



PROGETTO3000

Email: piccolo@ilpiccolo.it

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74



FONDATA NEL 1881

TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Lista di Eichmann» € 5,90; «Storia della Shoah» € 14,90; «Alpi» € 12,90; «Enciclopedia del Gusto» € 2,90; «Arte contemporanea» € 9,90



NEW RENAULT MEGANE. È TEMPO DI CAMBIARE.

ANNO 128 - NUMERO 37

VENERDÌ 13 FEBBRAIO 2009

€1,00

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. ABB. POST. DL 353/2003 (COM. L. 46/2002/2004), ART. 1, COM. 1, DGB TS

www.ilpiccolo.it

SEPOLTA A PALUZZA NELLA TOMBA DI FAMIGLIA

L'addio silenzioso a Eluana: «Sei libera»

Un'omelia di riconciliazione dopo gli scontri. I genitori non hanno partecipato al funerale

DOPO ELUANA

IL RISPETTO DELLA VOLONTÀ

di GILBERTO MURARO

Che la terra sia lieve su Eluana. Tutti ci inchiniamo commossi verso di lei, giovane donna condannata a un tragico destino, e verso il padre che ha portato per lunghi anni il peso del dolore, dell'incomprensione, dell'ostilità. La storia di Eluana e del suo indomito padre, al quale solo uno sconfinato amore poteva dare la forza che ha dimostrato, ci ha toccato nel profondo e sarà duratura nella memoria perché è una tragedia "comune": poteva e potrebbe capitare nella nostra famiglia e metterci alla prova; ed è un'angoscia insopportabile il solo pensarci. Ma è doveroso pensarci. E' un obbligo morale di tutti noi - verso noi stessi e verso gli altri - fare in modo che in simili terribili circostanze mai più ci siano in Italia le lacerazioni, le accuse, le cattiverie, forse anche le strumentalizzazioni politiche, che hanno accompagnato questa dolorosissima vicenda a causa del vuoto legislativo sulla fine della vita.

Se c'è un modo di rendere omaggio nei fatti a Eluana, questo sta in una legge equilibrata sul testamento biologico. Da anni la si attende e se ne discute. Ora forse il Parlamento - per la commovente, la consapevolezza e forse anche la vergogna per il tempo perso - riuscirà a crearla.

Non è saggio deliberare in questa materia per stralci. E' bene avere in mente tutti i dilemmi morali e giuridici che la questione solleva e dare un'interpretazione compiuta e coerente all'art. 32 della Costituzione, un testo che si è dimostrato di straordinaria lungimiranza. Esso conferisce alla persona il diritto di rifiutare un trattamento sanitario che non sia imposto per legge e al contempo impone alla legge di non violare mai i limiti imposti dal rispetto della persona umana.

● Segue a pagina 3



Dopo la cerimonia funebre la bara di Eluana viene portata alla tomba della famiglia Englaro nel cimitero di Paluzza

POLITICA

Il Pd manifesta in piazza per la Costituzione «Berlusconi ci preoccupa»

SERVIZIO A PAGINA 2

ECONOMIA

La Bce lancia l'allarme: «Recessione grave no al protezionismo»

SERVIZIO A PAGINA 8

PROCESSO

Tabaccaio uccide il ladro: un anno e otto mesi La Lega Nord insorge

SERVIZIO A PAGINA 4

Etica minima

Il confine incerto tra reality e realtà

di PIER ALDO ROVATTI

Nella prima pagina di uno di quei tabloid che vengono distribuiti gratuitamente sui sedili dei treni si leggevano, martedì mattina, due grandi titoli accompagnati da altrettante foto.

Il primo dei due titoli diceva: "La morte di Eluana". E, subito accanto, il secondo aggiungeva: "La cacciata di Federica". Sotto, pure affiancate, le immagini dei volti delle due donne. Oscena che fosse, quella prima pagina rappresentava una verità.

● A pagina 29



Rocco, la leggenda del Paròn

TRIESTE A trent'anni dalla morte di Nereo Rocco, torna in libreria la sua storia, fatta di lavoro, vittorie e sconfitte.

● Lubis a pagina 29

«MA È POSSIBILE UTILIZZARE LA CASSA INTEGRAZIONE»

Stop in Ferriera, 500 lavoratori a casa

L'azienda: il 12 marzo fermeremo l'altoforno 2. Metà saranno della Sertubi

LA FONDAZIONE REGIONALE

ATENEL, RIVALITÀ FUORI TEMPO

di ROBERTO MORELLI

Nel mezzo di una crisi economica mondiale d'insusitata violenza e incerta durata, che possono fare un piccolo territorio, una regione, una città che non si rassegnino a coricarsi sotto il tavolo ad aspettare che passi? Una sola risposta: investire nel futuro. Ebbene, non c'è oggi miglior investimento possibile che nel sistema universitario: talmente miserando è lo stato in cui è ridotto, talmente grande per converso è il beneficio.

● Segue a pagina 12



Operai in Ferriera

TRIESTE Duecentocinquanta dipendenti della Ferriera e altrettanti della Sertubi tra un mese rimarranno senza lavoro. Sarà la drammatica conseguenza della decisione presa dall'azienda e comunicata ieri, in un lungo incontro solo ufficialmente «tecnico», dai vertici dell'azienda alle Rsu. «Non abbiamo alternative: il 12 marzo fermeremo l'altoforno 2».

● Maranzana a pagina 15

Furti in villa, uno in manette e due in fuga

Arrestato a Monfalcone un albanese autore dei colpi notturni in sei case di Sistiana

O. KRAJNER SALOTTI
TEL. 040 826644 VIA FLAVIA, 53 - TRIESTE
POLTRONA RELAX MODELLO "PISOLO"
€ 390,00
IVA e TRASPORTO COMPRESO
VASTA GAMMA POLTRONE RELAX CON ALZAPERSONA

TRIESTE Un ladro delle ville che, assieme a due suoi complici, aveva razziato sei abitazioni a Sistiana e San Pelagio, è stato arrestato dopo un inseguimento da brivido alla periferia di Monfalcone. E un albanese di 28 anni, E.M., le sue iniziali. A bloccarlo sono stati i poliziotti della Squadra mobile e del commissariato di Monfalcone. I due complici, che erano con lui, sono riusciti a dileguarsi portando via buona del bottino del raid, tra cui oggetti d'oro e denaro. Gli agenti li hanno cercati fino all'alba, ma senza risultato. Nell'auto che il terzo aveva usato, una Bmw rubata a Treviso,



L'albanese arrestato

gli agenti hanno trovato tutta l'attrezzatura per mettere a segno i colpi, tra cui svariati tipi di cacciavite e particolari trapani a mano.

● A pagina 22

BANCO METALLI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
COMPRO ORO PAGO CONTANTI
ACQUISTO
▶ Oro ▶ Platino
▶ Argento ▶ Palladio
▶ Diamanti ▶ Medaglie
▶ Monete ▶ Orologi
• STERLING • SWISS • SWISS • SWISS
• MARINO • MARINO • MARINO • MARINO
• MARINO • MARINO • MARINO • MARINO
▶ Qualsiasi oggetto in oro o argento anche rotto
▶ Disimpegno polizze
ALLA PIÙ ALTA QUOTAZIONE DI MERCATO
TRIESTE - Via Timeus, 8
TRIESTE - L.go Pestalozzi, 3
UDINE - Via Pascolle, 41
TELEFONO - 338/3404870
Stampa on-line le tue foto digitali su **KataWeb** www.kataweb.it/foto
www.ilpiccolo.it
Foto e Video DEI LETTORI

Il caso Alla Madonna del Mare

Il parroco diventa detective Un'altra truffa sventata

di CORRADO BARBACINI

TRIESTE Il parroco della chiesa della Madonna del Mare ha sventato una truffa da 20mila euro, denaro che avrebbe rimesso lui stesso. Con la scusa di una donazione della somma di 80mila euro destinata ai più bisognosi due malviventi stavano per farsi consegnare dal sacerdote il suo denaro che avrebbe dovuto ritirare dal conto corrente a titolo di garanzia. Ma padre Andrea Tommasi con un trucco è riuscito a liberarsi all'ultimo momento dei malviventi. Solo qualche giorno fa una tentata truffa alla parrocchia di Grignano.

● A pagina 18

DOMANI
LE ALPI
IL GRANDE DIZIONARIO ENCICLOPEDICO
3° volume
a richiesta con **IL PICCOLO**
A SOLI € 12,90 IN PIÙ

MANIFESTAZIONE
SOLIDARIETÀ AL COLLE

Continua la polemica. Veltroni: «È uno dei momenti più drammatici per il Paese». Cicchitto del Pdl: strumentalizzano

Costituzione, Pd in piazza: Berlusconi ci preoccupa

Scalfaro: è sovietica? Parole frutto di ignoranza. Il premier: mai messo in discussione la Carta

ROMA «La Costituzione unisce, non divide. Ci rivolgiamo al presidente del Consiglio con rispetto e pacatezza: non ci faccia vivere con il timore per la libertà e la democrazia della nostra patria». Oscar Luigi Scalfaro parla dal palco della manifestazione organizzata dal Pd a piazza Santi apostoli. Una manifestazione nata dopo l'attacco di Silvio Berlusconi a Giorgio Napolitano che negò la firma al decreto del governo per Eluana. Berlusconi disse «se non posso fare i decreti, mi appello al popolo e cambio la Costituzione» e poi rincarò la dose: «La Costituzione va cambiata perché fu scritta da persone influenzate dall'ideologia sovietica».

Eppure ieri il Cavaliere ha negato di aver mai attaccato Napolitano e la Costituzione.

La Carta che fissa i valori della Repubblica fu scritta da filosovietici? Dal palco, Scalfaro fa partire la secca replica che la piazza attende: «Non mi stupisce che ci sia chi, come il premier Silvio Berlusconi, arriva a dire che la nostra Carta costituzionale è nata da una filosofia comunista, perché è stato detto altre volte e sarà detto anche in futuro, ma questo è frutto di assenza, di ignoranza, di reazioni varie».

Il popolo dei democratici e dei dipietristi scesi in piazza per dire «no all'arroganza di Berlusconi» accoglie le parole di Scalfaro con un lunghissimo applauso liberatorio. Le tante bandiere del Pd e dell'Idv sono mosse da un vento gelido e tra i manifestanti c'è chi grida forte: «Viva Napolitano». Scalfaro, che dalla manifestazione è l'oratore unico, coglie l'occasione per ricordare a tutti che il Capo dello Stato è «il difensore supremo della Costituzione» e che, per questa ragione, non può essere tirato da una parte: «Il



Oscar Luigi Scalfaro durante il suo intervento ieri a Roma

Presidente della Repubblica deve essere al di sopra di tutti. Per questa ragione, gli rivolgiamo un saluto e ci fermiamo». Fatta la precisazione,

Scalfaro offre una sponda al dialogo tra i poli («Gli italiani devono amarsi e lavorare insieme»), precisa che la Costituzione «può essere ag-

La Costituzione Italiana

LE TAPPE

2 GIUGNO 1946
Elezioni per l'Assemblea costituente e referendum: il **54,3%** degli italiani sceglie la Repubblica

19 LUGLIO 1946
È nominata la commissione dei Settantacinque, con il compito di elaborare il testo della Carta costituzionale

4 MARZO 1947
Inizia la discussione:
■ **170** le sedute costituzionali
■ **140** gli articoli del progetto
■ **1.663** gli emendamenti presentati

22 DICEMBRE 1947
L'assemblea Costituente mette ai voti il testo della Costituzione:
Favorevoli **453** Contrari **62**
515 presenti e votanti

27 DICEMBRE 1947
La Costituzione è **promulgata** dal capo provvisorio dello Stato Enrico De Nicola e pubblicata in Gazzetta Ufficiale

LA COMPOSIZIONE

139 articoli

4 sezioni

- Principi fondamentali (artt. 1-12)
- Parte prima, diritti e doveri dei cittadini (artt. 13-54)
- Parte seconda, ordinamento della Repubblica (artt. 55-139)
- Disposizioni transitorie e finali per il passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento

RIFORME E TENTATIVI FALLITI

Riforma costituzionale del 2001
Modifica di 9 articoli del Titolo V relativo all'ordinamento territoriale italiano
✓ Confermata dal referendum del 7 ottobre 2001

Riforma costituzionale del 2005
Modifica di circa 50 articoli. Devolution, Senato federale, premier eletto dai cittadini...
✗ Rigettata dal referendum del 25-26 giugno 2006

ANSA-CENTIMETRI

giornata ma senza stravolgimenti» ma poi non smette di ricordare che il Presidente della Repubblica ne è il «supremotutore».

La tensione politica tra maggioranza e opposizione resta comunque alta e Antonio Di Pietro vede il pericolo di una «dittatura ormai alle porte».

In mattinata, Berlusconi aveva negato di aver mai attaccato il capo dello Stato o la Costituzione. «La sinistra mi ha accusato di aver attaccato il Capo dello Stato e la Costituzione, ma non c'è niente di più falso». «Con il presidente Napolitano - assicura - ho sempre avuto una cordialità di rapporti che sono sicuro rimarrà tale». Quanto alla Costituzione, Berlusconi tiene il punto sulla possibilità che possa essere rivista: «Presentano la Costituzione come un moloch intoccabile, ma è la stessa Carta a prevedere nell'articolo 138 la possibilità di essere modificata. Chi parla di intangibilità dice dunque una menzogna».

Un passaggio che non sfugge a Scalfaro che, dal palco della manifestazione, ricorda che quando la Carta fu approvata dall'Assemblea costituente ci furono soltanto 62 voti contrari su 556 e che dunque occorre una maggioranza ampia per modificarla. Un dato che consente al presidente emerito di citare il 60% di italiani che bocciarono con il referendum la devolution voluta da Bossi e Berlusconi.

In prima fila, sotto al palco, c'è Veltroni che definisce «estranea alla Costituzione» l'idea del premier di trasferire il potere legislativo nelle mani di una sola persona. «È uno dei momenti più drammatici per il Paese, forse il più oscuro». «E per questo - dice il segretario del Pd - serve una reazione delle forze sindacali e sociali».

Gli esponenti del Pdl accusano invece l'opposizione di «strumentalizzare» le parole di Berlusconi. Fabrizio Cicchitto accusa che in piazza Santi Apostoli si è vista una «orgia di conservatorismo» e per Paolo Bonaiuti, Veltroni «continua a delirare».

Gabriele Rizzardi

«Federalismo senza risorse»: enti locali sul piede di guerra

Regioni, comuni e province chiedono al governo un incontro urgente

ROMA Regioni, comuni e province sul piede di guerra: ieri in un'audizione alla commissione Bilancio della Camera sul federalismo fiscale hanno chiesto garanzie sulle risorse altrimenti - hanno detto - si parte male. Le regioni, con il presidente dell'Umbria, Lorenzetti, vogliono sapere quali servizi essenziali saranno in grado di garantire; comuni e province vogliono essere sicuri di svolgere con i mezzi necessari le funzioni che saranno loro attribuite. L'intero sistema delle autonomie chiese poi che quanto prima sia approvato il nuovo Co-



Il sindaco Chiamparino

dice delle autonomie, essenziale per la piena attuazione del federalismo e il ministro Maroni ha annunciato che la prossima settimana il provvedimento approderà in Consiglio dei ministri.

Il federalismo fiscale sembra così legarsi strettamente ai tagli che il governo chiede alle autonomie locali per fronteggiare la crisi economica i cui nodi ancora non si sono sciolti. I comuni attraverso il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, vice presidente vicario dell'Anci, sollecitano un incontro con Berlusconi per dirimere una questione che ormai «è una questione politico-istituzionale prima ancora che di articolato legislativo del federalismo fiscale».

«I comuni - ha detto Chiamparino - non possono più essere considerati dallo Stato come il bacino esclusivo di risorse e lo stesso iter del federalismo fiscale, che a noi interesserebbe che andasse avanti migliorandolo, è a rischio se non si chiarisce quali risorse i comuni avranno a disposizione per far fronte alla nuove funzioni. Se il monte risorse disponibili per i comuni è quello attuale, a cui vanno aggiunti i costi della politica e i tagli che sono intervenuti, rischiamo che sia del tutto inadeguato per garantire le funzioni dei comuni. In più siamo in una fase di sospensione delle relazioni con il governo sul Patto di stabilità, dopo che l'incontro al ministero dell'Economia non è andato bene. Noi consideriamo questa questione dirimente ai fini del giudizio dell'Anci sull'intero disegno di legge». Il vice presidente vicario dell'Anci è quindi convinto che serva un «provvedimento ponte, perché altrimenti al federalismo ci si arriva stecchiti».

POLEMICA SUI «GRAVI INDIZI DI COLPEVOLEZZA»

Intercettazioni: slitta il voto del Csm sulla riforma

Monito di Mancino: «Non siamo la terza Camera»

ROMA L'ultima modifica che rende ancora più difficile il lavoro dei magistrati e fa insorgere l'opposizione, arriva in mattinata. La maggioranza riesce a far passare in commissione Giustizia della Camera, dove si sta discutendo il disegno di legge sulle intercettazioni, il principio che le rende possibili non più solo in presenza di «gravi indizi di reato», come previsto inizialmente, bensì solo di fronte a «gravi indizi di colpevolezza». Una modifica sostanziale, al punto che il ministro ombra della Giustizia Lanfranco Tenaglia parla di «scempio» e di «norma abominevole».

Non mancano perplessità nella stessa maggioranza, primi fra tutti la presidente della commissione Giulia Bongiorno e il deputato della Lega Rodolfo Palolini, che arriva ad astenersi al momento del voto. Non si tratta però dell'unica norma che fa discutere. Ieri il plenum del Csm avrebbe dovuto discutere il parere con cui mercoledì la Sesta commissione ha bocciato il disegno di legge. Alla fine tutto è slittato a martedì prossimo, ma oltre alle pesanti critiche rivolte al testo, da Palazzo dei Marescialli è uscita anche una censura di incostituzionalità per il divieto di pubblicazione degli atti dei procedimenti penali, norme che sa-

rebbero palesemente in contrasto con il principio della libertà di stampa previsto dalla nostra Costituzione.

L'attenzione di tutti si è però concentrata sulla norma che subordina la possibilità delle intercettazioni solo verso un indagato su cui prima si siano raccolti «gravi indizi di colpevolezza». Se si pensa che finora le intercettazioni sono state utilizzate come un prezioso strumento di indagine proprio per raccogliere le prove della presunta col-

pevolezza di un indagato, si capisce come tutto oggi appaia rovesciato. «Il balbettio della maggioranza e del governo sulle ragioni che li hanno portati a introdurre questa norma sono imbarazzanti», ha attaccato Cinzia Capano, avvocato e parlamentare del Pd. «In commissione ci sono molti tecnici ed è imbarazzante che non ci sia stata una giustificazione almeno tecnica».

Dubbi che non sono solo dell'opposizione, come ammette anche Luigi Vitali. «Purtroppo - ragiona

infatti il deputato del Pdl - la storia giudiziaria, anche recente, del nostro Paese ci dimostra che molti magistrati invece di applicare la legge la interpretano con forzature che, qualche volta, la snaturano. Per questo avrei preferito un requisito più oggettivo, come l'entità della pena non inferiore ai dieci anni, per i presupposti necessari a consentire le intercettazioni, invece che un principio, quello dei gravi indizi di colpevolezza».

Non accennano a diminuire, intanto, le polemiche sul parere espresso due giorni fa dalla Sesta commissione del Csm incaricata di esprimere un giudizio sul testo di legge. «Il Csm non è una terza camera», ha replicato ieri alle accuse il vicepresidente dell'organo di controllo dei magistrati, Nicola Mancino. «Ci viene detto che interferiamo con l'attività della magistratura, poi ci viene detto che non dobbiamo dare pareri non richiesti, ma le norme che regolano il funzionamento del Csm prevedono addirittura che possiamo formulare proposte». Un giudizio che non trova d'accordo un altro esponente del Csm, il laico Michele Saponara, che ieri ha attaccato il parere della commissione bollandolo come frutto «di un spirito antigovernativo e corporativo».

Carlo Rosso

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** (responsabile),
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Pizzi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Panizza, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prescrizione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita) € 256,10 - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1. a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 12 febbraio 2009 è stata di 43.650 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
PAOLO POSSAMAI

13.2.2009
PER TUTTE LE GENTILI OSPITI

Lady's Night

- in omaggio gettoni e la Privilege card
- dalle 20.30 ... torta e spumante
- Cocktail GRATIS al Cocktail Corner
- alle 22.15 e alle 23.15 spettacolo d'intrattenimento
- a mezzanotte Lady's BINGO
- estrazioni dei biglietti d'entrata (montepremi: 1.500 €)

Casino Lipica

WWW.CASINO.SI

L'ADDIO
A ELUANA

Anche le amiche giunte da Lecco alle esequie della donna morta lunedì scorso a Udine dopo un'agonia durata 17 anni

Eluana, ultimo saluto a Paluzza senza i genitori

Durante il funerale sono rimasti nella casa dello zio. Don Tarcisio: «Bentornata a casa»

PALUZZA Gio Batta Englaro ha lo sguardo fiero del figlio Beppino.

Iolanda è una Di Centa, cognome di queste parti, la foto è più ingiallita. Romeo Englaro ha un viso giovane. Era un pastore, lo hanno ammazzato a 34 anni, nel luglio 1944, l'eccezione di malga Pramossio.

Adesso, in quella tomba di famiglia, con il nonno, la nonna, il fratello del nonno, c'è anche Eluana. I flash, le telecamere, i tacchini aperti dei cronisti fino all'ultimo giorno, fino all'ultimo minuto. Ma questa volta, almeno questa volta, non c'è una voce fuori posto. Un funerale normale in un paese di montagna.

«L'unica differenza è che di solito si forma un corteo che parte dalla casa del defunto. Ma Eluana arriva da Udine, la aspetterò sulla porta della chiesa», dice il parroco, don Tarcisio Puntel, un'ora prima della cerimonia. C'è il sole a Paluzza. E la neve. Da anni non nevicava così tanto. Le cime aspre della Carnia sono imbiancate. Lassù, sopra la chiesa di San Daniele, ci sono il Pal Grande e il Pal Piccolo. Si alzano alle spalle di don Tarcisio quando si rivolge a Eluana e le dice: «Riposa in pace in mezzo ai nostri monti. Ti pensiamo come una grande stella alpina rinata sulle rocce dopo un lungo inverno».

Eluana è in una bara di noce chiaro, ricoperta di rose rosse su bucanave bianchi. Il feretro, scortato dalla Digos, ha lasciato l'obitorio di Udine pochi minuti dopo l'una, ha preso la strada verso l'Austria, è entrato a Paluzza, si è fermato davanti alla casa degli Englaro. Papà Beppino e mamma Saturna hanno salutato la figlia



La bara di Eluana mentre viene portata alla tomba della famiglia Englaro nel cimitero di Paluzza

LA FUNZIONE

Riposa nella tomba di famiglia insieme ai nonni. Presenti circa 300 persone nella piccola chiesa

ma non sono saliti verso la chiesa. Sono rimasti lì, come avevano annunciato. «Vogliamo evitare l'assedio mediatico», aveva spiegato zio Armando. Lo vuole evitare anche la gente.

In paese, in un silenzio irreale, parlano in pochi: «Noi ci teniamo tutto dentro».

Quando la macchina arriva in chiesa sono appena passate le due. Già da un po' la politica si è seduta nelle file di mezzo. Sono arrivati Ferruccio Saro, Alessandro Colautti, Giorgio Baiutti, Gabriele Ranzulli. Più tardi si vedrà il consigliere comunale di Udine Diego Volpe Pasini, e anche Ines Domenicali, la presidente della casa di riposo La Quiete dove Eluana è morta lunedì sera. La chiesa è piena, ci sono circa 300 persone, decine sono i giornalisti. «Eluana,

SICUREZZA

Il feretro scortato dalla Digos. Sulla bara di noce chiaro rose rosse su bucanave bianchi

ma, davanti alla canonica, diceva ai giornalisti: «Lasciatemi in pace, mi sto preparando». Papà Beppino avrebbe voluto che Eluana venisse cremata, ma Armando, il fratello che vive a Paluzza e frequenta la chiesa, ha voluto diversamente: una messa, la benedizione, la tumulazione. Don Tarcisio, altrimenti, non avrebbe accettato. «Questo è un funerale cristiano - sottolinea -, e in un funerale cristiano si proclama sempre la vita». La sera prima, racconta il sacerdote, «davanti al crocifisso, ho chiesto ispirazione per trovare le parole».

E' un'omelia difficile per questo parroco di montagna che pochi minuti pri-

ma, davanti alla canonica, diceva ai giornalisti: «Lasciatemi in pace, mi sto preparando». Papà Beppino avrebbe voluto che Eluana venisse cremata, ma Armando, il fratello che vive a Paluzza e frequenta la chiesa, ha voluto diversamente: una messa, la benedizione, la tumulazione. Don Tarcisio, altrimenti, non avrebbe accettato. «Questo è un funerale cristiano - sottolinea -, e in un funerale cristiano si proclama sempre la vita». La sera prima, racconta il sacerdote, «davanti al crocifisso, ho chiesto ispirazione per trovare le parole».

Marco Ballico

IL PADRE RACCONTA IL DOLORE CHE HA DENTRO

Beppino: adesso mi sembra inimmaginabile E si commuove: la chiamano "stella alpina"

di TOMMASO CERNO

PALUZZA «Dal Friuli ho avuto molto e dico grazie. Sono rimasto con mia moglie, così si è pensato solo a Eluana». Papà Beppino Englaro ha salutato Eluana dalla finestra, quando è passato il corteo funebre. Ed è rimasto chiuso in casa, con Saturna, gravemente malata. Non è salito, non oggi, sulla collina che porta alla chiesa di San Daniele né al cimitero dove da ieri Eluana riposa accanto a nonno Giobatta, come era suo desiderio.

Seduto in salotto, con il fratello Armando e la nipote Germana, papà Beppino ha trascorso la giornata nella casa di famiglia, nel cuore di Paluzza, il paese dove è na-

to. Quella casa dalle mura gialle e accoglienti dove ieri ha incontrato Laura Guardaluppi, la migliore amica di Eluana, la ragazza che quel maledetto 18 gennaio 1992 corse in terapia intensiva riferendo al primario Massei che Eluana era contraria alle cure ad oltranza. E ancora amici di famiglia, parenti, vicini di casa.

Nel giorno dell'addio a sua figlia, sepolta finalmente fra le sue montagne, Beppino affronta il dolore che ha dentro. A chi gli parla, pare sereno. Ma non è così. «Ci penso solo adesso ed è qualcosa di inimmaginabile», confida al fratello e ai suoi cari. Quel fratello Armando che l'ha convinto, carniccio coccuto anche più di Beppino, a

non cremare Eluana e a farle il funerale in chiesa. «Non potevo e non volevo dirgli di no - dice il padre di Eluana - perché mio fratello era davvero convinto che Eluana avrebbe voluto così. E perché io avrei dovuto impedirlo? Non se ne parla nemmeno».

Seduto sul divano bianco, fissa Laura con gli occhi stretti.

«E tu?», Fa un sorriso. Poi l'abbraccio a quella famiglia di Lecco che ha raccontato come Eluana fosse davvero, convincendo i giudici che non erano invenzioni o opinioni del padre, ma la semplice verità. «Adesso avete visto le mie montagne - gli dice mentre lasciano Paluzza per tornare in quella Lombardia che non ha voluto aiutarlo - e

magari le rivedrete ancora».

Poi si informa del funerale della figlia. Non ha guardato la tv, è da un bel po' di giorni che non legge i giornali.

Quando gli raccontano che don Tarcisio, il parroco con cui ha parlato, e che ha deciso di dire la messa per Eluana, l'ha chiamata "stella alpina" si scioglie in un impercettibile sorriso che per un istante toglie a quel volto scarno l'immagine del dolore. «Edelweiss», scandisce lui che ha studiato il tedesco. «Nobile e bianca - aggiunge - come mia figlia, era proprio così. Se ha detto questo è una cosa meravigliosa. E mio fratello ha fatto bene a fare questa scelta».

L'ultimo boccone amaro è la critica per non



Beppino Englaro

aver voluto partecipare al funerale religioso. Una scelta di Beppino che ha più di una ragione interiore. C'è la moglie malata, che non parla e che non poteva essere presente. Ci sono gli insulti, a volte pesantissimi, scagliati contro di lui da associazioni religiose e dal clero. Ma c'è soprattutto un'altra cosa che lo



Eluana Englaro

frena. Lui che in questi diciassette anni ha dato voce a sua figlia sente esaurito quel compito.

Non vuole essere invadente: «Chi ci va pensi solo a Eluana. E non a me. Che di me non si doveva interessare nessuno in tutto questo tempo. Se è successo è mio malgrado. Adesso basta. Io me ne sto fuori».

RISERBO ASSOLUTO DELL'ANESTESISTA

De Monte ascoltato 3 ore all'Ordine dei medici

Il presidente Conte: «Ha risposto in modo preciso e documentato»

A giorni l'esito dell'inchiesta

UDINE È durata quasi tre ore l'audizione di Amato De Monte, l'anestesista che ha staccato il sondino a Eluana, davanti al presidente dell'Ordine dei medici di Udine, Luigi Conte. Accompagnato soltanto da due agenti della Digos, il professionista ha risposto a tutte le domande «in modo preciso, documentato e circostanziato». Spetterà alla Commissione medici decidere se aprire un procedimento o archiviare il caso. Per il momento, l'Ordine dei medici chirurgici e degli odontoiatri sceglie la strada del riserbo più assoluto. Dal breve comunicato diramato alla fine dell'incontro si deduce soltanto che tutto si è svolto secondo le modalità attese. E che la «pratica», scaturita da una serie di segnalazioni da parte di colleghi evidentemente contrari alla decisione di De Monte, è soltanto all'inizio del percorso previsto dal regolamento. Niente di più. È impossibile diventa anche strappare qualche confidenza allo stesso medico convocato in audizione. Nella sede di via Diaz, infatti, De Monte arriva a bordo di un'auto della Questura. Accompagnato fin dentro il parcheggio dell'Ordine, riesce a sfuggire lo sguardo di cronisti e fotografi e a infilarsi nell'edificio da una porta secondaria. Sono da poco passate le 16.30. Quando si congederà dal presidente dei medici per tornarsene a casa, in strada sarà già calato il buio.

Difficile non notare sul suo volto i segni della stanchezza: quella maturata nelle ultime tre ore, ripercorrendo minuto per minuto le tappe del calvario suo e di Eluana, ma anche quella accumulata in tutti questi giorni di fortissima tensione fisica ed emotiva. Ai giornalisti che lo raggiungono nel parcheggio rivolge soltanto un sguardo fugace. Quanto basta per indovinarne lo stato d'animo. Ma poi si volta, prende posto sul sedile posteriore e chiude la portiera. Non è ancora arrivato il momento per parlare. Forse lo farà più avanti o forse lascerà che a mettere la parola fine a questa vicenda sia il suo avvocato. Quello che aveva da dire, per quel che riguarda l'attività professionale, lo ha fatto davanti al proprio presidente. E di cose, a giudicare dal tempo trascorso nella sala riunioni, ce n'erano tante. Compresa la conferma, come si è appreso successivamente da fonti sanitarie, che ad assistere Eluana per l'attuazione del protocollo per l'interruzione dell'alimentazione e dell'idratazione nella casa di riposo «La Quiete», è stato soltanto lui. Un altro medico friulano aveva dato la propria disponibilità, ma sarebbe entrato in gioco soltanto nel caso in cui De Monte, per motivi imprevedibili, fosse stato impedito nella prosecuzione dell'assistenza a Eluana.

L'istruttoria si è conclusa in maniera positiva. Conte ha fatto sapere che De Monte ha risposto «in modo preciso, documentato e circostanziato a tutte le domande». Ad ogni modo, il presidente «si è riservato eventuali successivi approfondimenti che possano garantire - ha detto - un apporto completo di tutte le conoscenze utili alla valutazione da parte della Commissione medici dell'Ordine, che sarà chiamata a giudizio». Pochi giorni soltanto, quindi, e si saprà se nei confronti di De Monte sarà aperto o meno un procedimento disciplinare per violazione del codice deontologico professionale. (L.d.f.)



De Monte all'uscita dall'Ordine dei medici di Udine

Testamento biologico, priorità bipartisan

Pdl e Pd premono: voto prima dell'estate. Fini: «Buco legislativo da colmare»

ROMA La legge sul testamento biologico è «una priorità» e sarà approvata entro i tempi previsti, probabilmente entro l'estate. A invocarne la necessità anche il presidente della Camera Gianfranco Fini, che è tornato sull'argomento, affermando che «c'è un vuoto legislativo da colmare».

Sui tempi dell'approvazione del ddl, che ora è all'esame della commissione Sanità del Senato, si dicono certi sia il rela-

tore del testo Raffaele Calabrò (Pdl), sia il sottosegretario al Welfare Ferruccio Fazio, che parlano con i giornalisti al termine della seduta della commissione ha detto: «La legge sul testamento biologico è ormai una priorità, ci si arriverà sicuramente. Non ho dubbi su questo - ha aggiunto Fazio - ci si arriverà sicuramente nei tempi previsti, come del resto ha detto oggi il presidente Berlusconi, con il quale concordo pienamente». Dal

canto suo il relatore del testo Raffaele Calabrò ha auspicato un'approvazione del provvedimento in tempi rapidi «senza ostruzionismo» da parte dell'opposizione che però, con Ignazio Marino (Pd), boccia senza appello la legge. «Il provvedimento è pessimo - ha detto ai cronisti a margine della seduta della commissione Sanità del Senato - prima sarà approvata e meglio è, così sarà bocciata dalla Corte Costituzionale e si potrà passa-

re a un nuovo testo». Restano quindi tutte le divergenze tra maggioranza e opposizione, anche se l'avvicinamento nel ruolo di capogruppo in commissione Sanità tra Marino (che lascia per presiedere la commissione parlamentare sul Ssn) e Dorina Bianchi, ha sollevato qualche perplessità su un possibile cambio di linea nel partito Democratico sul testamento biologico. «Nessun cambio di linea», ha però assicurato Marino; «sarò il garante di tutti».

DALLA PRIMA

Il rispetto della volontà

Nel disegno di legge, purtroppo, non si ravvisa questo rispetto, che è il fondamento primo dello stato liberale. E' bene che anche i suoi promotori, i molti tra loro che in buona fede postponavano l'analisi giuridica alla necessità di intervenire subito e comunque per salvare Eluana, se ne rendano conto.

La norma proposta parla infatti di non autosufficienti. Non parla di persone incapaci di intendere

o volere. Immaginiamo che al posto di Eluana Englaro ci fosse Welby, che con piena lucidità chiese fino alla fine di essere liberato dal suo corpo che "lo sequestrava in una prigione infame". La sua richiesta non sarebbe esaudibile se passasse il ddl. E immaginiamo di avere espresso noi stessi in forma indubitabile la volontà di non essere alimentati se il destino ci riservasse la sorte di Eluana, senza quindi i dubbi che molti avevano avanzato sul caso specifico. Di nuovo, la volontà non avrebbe seguito. Se si tratta solo di alimentazione e idratazione, insomma, la volontà

di ciascuno di noi, espressa dopo o prima dell'evento che ha generato la non autosufficienza, diventa ininfluente. Il nostro corpo diventa allora un "oggetto" su cui non vale più la nostra volontà ma vale la legge, che impone alla nostra mente di continuare a vivere in quel corpo anche se per noi è diventato "una prigione infame": non basta questo per denunciare il contrasto tra il ddl e l'art. 32 della Costituzione che impone alla legge di rispettare la persona umana?

Se la maggioranza vuole andare avanti per la scorciatoia di questo ddl, allora accetti almeno una

correzione, pensando appunto a Welby che ha meritato la pietas degli italiani non meno di Eluana. La correzione consiste nell'applicare la norma sull'obbligo di idratazione e alimentazione dell'assistito non autosufficiente solo quando manchi una sua esplicita volontà contraria. E' una correzione che la Costituzione stessa pretende. Non concludiamo miseramente con una prova di forza politica una tragica vicenda che oggi ci accomuna tutti nel dolore e che deve suggerirci di cercare tutti insieme una buona legge.

Gilberto Muraro

A SEI ANNI DAL FATTO LA SENTENZA DELLA CORTE D'ASSISE DI MILANO

Uccise il ladro, un anno e 8 mesi al tabaccaio

L'imputato aveva anche ferito il complice. La Lega insorge: doveva essere assolto

MILANO Un anno e 8 mesi di carcere per il tabaccaio milanese che, nel maggio 2003, uccise un rapinatore a colpi di pistola. La decisione della Corte d'assise del capoluogo lombardo ha stravolto la ricostruzione fatta dal pubblico ministero che aveva chiesto una condanna a 9 anni e mezzo per omicidio volontario. Giovanni Petrali, questo il nome del tabaccaio, ora 75enne, è stato condannato a un anno per omicidio colposo e a 8 mesi per il porto abusivo della pistola (la poteva detenere solo all'interno del suo locale).

In aula erano presenti alcuni militanti della Lega Nord che hanno manifestato con striscioni anche sulle scale del tribunale. «Non doveva essere condannato - ha detto il deputato Matteo Salvini - e avrei voluto vedere come si sarebbero comportati certi soloni che pontificano in queste circostanze».

Ieri mattina, prima della lettura della sentenza, ci sono state in aula le ultime schermaglie fra accusa e difesa. Il tabaccaio era assistito, fra gli altri, anche da un figlio avvocato, che ha detto: «Bisogna cercare di immedesimarsi e dire quel tabaccaio sono io, quella pistola è puntata contro di me e contro mia moglie, ed è mio quel sangue». Quindi ha prodotto una serie di articoli di giornale che raccontano di rapine finite con la morte di gioiellieri, tabaccaia, edicolanti, ecc...

L'altro legale, Marco Martini, ha spiegato che i due rapinatori (Alfredo Merlini, che è deceduto e Andrea Solaro, rimasto ferito) erano entrati nel locale «come due lupi. Gridavano, picchiavano e dicevano l'un l'altro: spara, spara». Quindi il legale ha ricordato «la pericolosità sociale di questi signori, con tanto di vademecum militare per le rapine». Infine lo scontro sullo svolgersi dei fatti. Per la difesa i colpi che



Il presidio della Lega Nord davanti al palazzo di Giustizia di Milano

hanno ferito e ucciso i due malviventi «sono stati esplosi all'interno del locale, hanno colpito i due frontalmente, quando il tabaccaio era già stato colpito con pugni in faccia».

Opposta la ricostruzione del pm, Laura Barbaini. Ha sostenuto che Petrali ha sparato ai due rapinatori quando questi erano già fuori dal locale e stavano scappando. «Il tabaccaio è stato protagonista di una vendetta personale, dal momento che i due avevano portato via mille euro e si erano dati alla fuga. Petrali non aveva la pistola

nel cassetto ma nello sgabuzzino. Andò a prenderla e li inseguì, colpendoli alle spalle». Di qui la richiesta di condanna per omicidio volontario.

Il presidente della Corte d'assise, Luigi Cerqua, ha parlato di «legittima difesa putativa che ha portato alla configurazione dell'omicidio colposo». «Abbiamo valutato i fatti e le testimonianze - ha detto il magistrato - arrivando alla conclusione che ci sia stata una legittima difesa putativa, ossia ritenuta erroneamente, perché lui in quella situazione di provocazione e offesa ingiusta, si è difeso e ha agito in

La vicenda

LA RAPINA E LA SPARATORIA

Il 17 maggio 2003, durante una rapina al suo bar tabacchi di piazzale Baracca a Milano, Giovanni Petrali uccide un rapinatore, Alfredo Merlini di 30 anni, e ferisce un suo complice. Il tabaccaio è indagato per omicidio

LA RICOSTRUZIONE DELL'ACCUSA

Petrali spara sette colpi di pistola, quattro dentro il locale e tre fuori. Merlini è ucciso fuori, mentre il tabaccaio insegue i rapinatori sparando anche a 100 metri di distanza dal bar

IL PROCESSO

È iniziato l'11 aprile 2007 in Corte d'Assise a Milano. Durante la requisitoria il pm chiede 9 anni e mezzo di reclusione sostenendo che non si è trattato di legittima difesa e nemmeno di eccesso colposo in legittima difesa

LA SENTENZA

Ieri i giudici condannano il tabaccaio Petrali a 1 anno per omicidio colposo e lesioni colpose e a 8 mesi per il porto dell'arma all'esterno del bar tabaccheria

ANSA-CENTIMETRI

quel modo». Per il magistrato è comunque da escludere un comportamento di vendetta. «Pensavo andasse meglio», sono state le parole di Petrali a commento della sentenza. «Io - ha continuato - in quel momento ho avuto paura di morire, c'era una pistola puntata vero di me».

Gigi Furini

«Dieci politico»: la Gelmini manda gli ispettori

BOLOGNA Dieci politico annullato, ispettori in arrivo e sanzioni annunciate dal ministro dell'Istruzione, Maria Stella Gelmini, che non ha preso bene la «bravata» delle maestre della scuola elementare Longhena di Bologna. La protesta messa in atto contro il ritorno del voto decimale in pagella deciso dal dicastero, potrebbe costare cara alle sue artefici che nello scrutinio di febbraio hanno deciso per un bel 10 e lode a tutti gli alunni. «Strumentalizzazione dei bambini» e una scusa per fare «politica a scuola», sono le immediate contestazioni fatte dal ministro all'operato delle docenti. E i primi provvedimenti sono già entrati in azione. Intanto, il dirigente dell'ufficio scolastico provinciale, Vincenzo Aiello, ha annullato la deliberazione del collegio dei docenti dell'istituto bolognese relativa alla valutazione. Mentre l'ufficio scolastico regionale invierà un ispettore per appurare le irregolarità nell'assegnazione del 10.

LE MANIFESTAZIONI

Oggi lo sciopero Cgil con tre cortei a Roma

Si fermano le tute blu, i dipendenti pubblici e gli Unicobas-scuola

ROMA La Cgil oggi sarà in piazza con gli statali e i metalmeccanici contro le misure anticrisi del governo e l'accordo separato sulla riforma dei contratti. Una prima tappa del pacchetto di iniziative di lotta che il più grande sindacato italiano ha messo in campo per contrastare la politica economica: la prossima il 5 marzo con la manifestazione dei pensionati; nello stesso mese, probabilmente il 18, ci sarà lo stop della scuola; e due iniziative sul Mezzogiorno (a Brindisi il 27 febbraio e a Palermo il 9 marzo). Quindi, la manifestazione nazionale del 4 aprile. Una prima tappa, ma senz'altro importante, quella di oggi che vedrà sfilare, a Roma, tre cortei che confluiranno a Piazza San Giovanni, con il comizio conclusivo del leader, Guglielmo Epifani. In piazza, oltre ai comunisti, ci saranno anche alcuni esponenti politici del Pd (come Pierluigi Bersani), ma anche dell'Idv. Manifesterà anche l'Unione degli studenti.

A scioperare saranno le due più grandi categorie della Cgil, che hanno deciso di dare una risposta unitaria, pur non legate in passato da particolare feeling. Dunque, un deciso grido insieme al tentativo di dividere il mondo del lavoro. Significativo, in questo senso, il logo dell'iniziativa, «Unità anticrisi». «L'insieme delle nostre rivendicazioni sono attraversate dalla cultura della solidarietà da contrapporre alla cultura dell'odio e dell'intolleranza», ha spiegato ieri il segretario della Fiom, Gianni Rinaldini. Alla vigilia dello sciopero si riaccenderanno anche le polemiche tra i sindacati: per il segretario generale della Cisl, Raffaele Bonanni, lo sciopero di oggi «esprime una cultura antagonista».

Nei grandi centri un terzo delle scuole elementari, delle medie e degli istituti comprensivi è stato invece interessato dal blocco della consegna delle schede di valutazione. E quanto afferma l'Unicobas che ha indetto ieri questa forma di protesta e oggi uno sciopero nazionale con manifestazione a Roma davanti al ministero dell'Istruzione.

Ventenne romana stuprata e schiavizzata: 4 arresti

TRAPANI Una ventenne romana è stata convinta da tre connazionali a venire in Italia con la promessa di un lavoro ma non appena arrivata l'hanno segregata per venti giorni in una casa, le hanno sottratto i documenti e dopo averla stuprata l'hanno costretta a prostituirsi. E' successo ad Alcamo, nel Trapanese. La donna è riuscita a liberarsi e a denunciare i suoi aguzzini, che adesso sono stati arrestati dai carabinieri di Alcamo insieme a un italiano loro complice.

I fermati sono Neculai Bulai e Nicu Claudiu Bulai, padre e figlio di 51 e 30 anni, Iulian Ilie Balan di 20 anni, e l'alcamese Vincenzo Di Franco, di 54 anni. Per loro le accuse sono di associazione a delinquere, sequestro di persona, riduzione in schiavitù, violenza sessuale e ricettazione: nelle loro nelle abitazioni gli inquirenti hanno trovato anche merce rubata.

LE NORME

Premi ai meritevoli stretta sulle sanzioni

ROMA Premi ai meritevoli e sanzioni per i dirigenti che non rispettano gli standard di efficienza: pubblica amministrazione più trasparente e un'Authority ad hoc per sovrintendere alle funzioni di valutazione. Sono questi alcuni dei capisaldi del cosiddetto disegno di legge Brunetta, approvato ieri dalla Camera con 270 sì e 178 no. La delega passerà poi nuovamente al Senato per la lettura definitiva dato che sono stati diversi i «ritocchi» apportati al testo alla Camera. «È una rivoluzione», esulta il ministro Renato Brunetta, che annuncia «entro maggio» (dopo l'ok del Senato e i decreti attuativi) il via alla riforma e attacca l'opposizione. «Pdl e Lega sono dalla parte dei cittadini, la cui vita cambierà in meglio; mentre loro hanno scelto la strada della conservazione, dei privilegi». Secco, invece, il no del Pd. «Non vogliamo che la politica invada di nuovo la pubblica amministrazione», dice il ministro ombra Linda Lanzillotta.

Ecco alcune novità previste dal disegno di legge. **QUATTRO MILIONI DI**



EURO PER INNOVAZIONE La legge destina 4 milioni di euro alla realizzazione di progetti sperimentali ed innovativi per diffondere e raccogliere le metodologie della valutazione tra amministrazioni centrali e enti territoriali (anche tramite la fissazione di standard da pubblicare on-line).

FORMAZIONE E INFORMAZIONE WEB Verrà sviluppata la formazione del personale preposto a funzioni di controllo e valutazione. Più trasparenza delle procedure di valutazione sviluppando un apposito si-

to web. Consumatori e utenti, organizzazioni sindacali, studiosi e organi di informazione saranno coinvolti in confronti pubblici annuali sul funzionamento e sugli obiettivi di miglioramento di ciascuna amministrazione. Su Internet non solo le informazioni principali per gli utenti ma anche le «informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione delle Pa».

CLASS ACTION DILUITA Sarà accentuato il ruolo dei clienti dei servizi pubblici che vedono diventare legge l'azione collettiva nei confronti delle pubbliche

Alitalia, bloccata la Roma-Fiumicino I cassintegrati: non ci pagano

ROMA Alitalia di nuovo al centro delle proteste dei lavoratori, che sono scesi in strada denunciando il protrarsi dei ritardi nella corresponsione degli assegni di sostegno al reddito. In circa 200 tra cassaintegrati e precari della vecchia compagnia di bandiera hanno bloccato l'accesso allo scalo di Roma-Fiumicino per alcune ore, con conseguenti disagi. Alcuni automobilisti hanno lasciato il mezzo e si sono diretti a piedi. L'Enac con il presidente Vito Riggio ha interessato il ministro Sacconi affinché «venga al più presto sanato il ritardo nei pagamenti» della cassa integrazione, Replica il ministero: gli elenchi «trasmessi dalle aziende Alitalia in amministrazione straordinaria all'Inps solo in data 10 febbraio».

amministrazioni. Obiettivo è ripristinare, nei confronti degli utenti, il servizio ed i relativi standard e non a garantire il risarcimento del danno, per il quale continua ad applicarsi la disciplina vigente.

RIFORMA DEI CONTRATTI PUBBLICI Obiettivo principale è migliorare l'efficienza della contrattazione collettiva. In quest'ambito è prevista anche una riforma dell'Aran,

l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle Pubbliche amministrazioni.

PREMI AI MERITEVOLI E prevista una delega al governo per introdurre nell'organizzazione delle pa strumenti per valorizzare il merito e incentivare la produttività.

STRETTA SULLE SANZIONI L'obiettivo è potenziare il livello di efficienza degli uffici e contrastare i fenomeni di scarsa produttività e di assenteismo.

CONDANNA DEFINITIVA IN CASSAZIONE

Uccise e fece a pezzi gli zii: ergastolo confermato a Gatti

ROMA È stata confermata, dalla Cassazione la condanna all'ergastolo per Guglielmo Gatti, accusato di aver ucciso gli zii nell'estate del 2005, e di aver fatto a pezzi i loro corpi disperdendoli nei boschi della Val Camonica. La Suprema Corte ha respinto il ricorso dell'imputato contro la condanna al carcere a vita emessa, il 20 giugno 2008, dalla Corte d'assise d'appello di Brescia. Stessa con-

danna Gatti aveva ricevuto in primo grado. L'uomo abitava al piano superiore della villetta dove, a Brescia, vivevano anche i suoi zii: Aldo Donegani e Luisa De Leo.

In base alle indagini condotte dai carabinieri di Brescia e dal Ris di Parma, tutti gli indizi convergono contro Gatti, nella cui macchina venivano trovate tracce organiche delle vittime. Inoltre, un ragazzo

disse di averlo visto mentre guidava, nervosamente, verso i boschi della Val Camonica nei giorni seguenti la scomparsa degli zii.

A lanciare l'allarme era stato un altro nipote della coppia che, dalle Marche, non aveva più loro notizie. Gatti è in carcere da tre anni.

Ieri mattina il sostituto procuratore generale di piazza Cavour, Vittorio Meloni, aveva chiesto la convalida della condanna sostenendo che il verdetto della Corte d'assise d'appello era «ampiamente motivato». Dalla Cassazione è giunta dunque la parola fine al caso con la condanna definitiva.

«HO QUATTRO FIGLI DA MANTENERE, CHIEDE 1 MILIONE DI EURO»

Udinese disoccupato si vende su eBay

MORTEGLIANO «Ho bruciato in poco tempo 500mila euro in due attività economiche e adesso pur avendo fatto, per così dire, la «spola» tra Italia e Venezuela mi trovo praticamente senza più risorse; così, come si dice la necessità aguzza l'ingegno e ho pensato forse per gioco o per una provocazione di mettermi in vendita su eBay alla ricerca di un lavoro». 38 anni, con moglie e tre figli (due bambine rispettivamente di 3 anni e mezzo e di 2 e mezzo e un maschietto na-

to il 6 gennaio) a carico, Hans Mario Grardin, attualmente disoccupato è una persona alla disperata ricerca di un'occupazione e così dopo aver messo in rete tanti curriculum, con un'unica offerta, quella di agente di commercio, che è sfumata subito ha deciso nei giorni scorsi di «alzare il tiro» e puntare su eBay, un colosso dove si vende di tutto e dove, provocatoriamente, Grardin si è messo in vendita per un milione di euro. La scadenza dell'annuncio vale

fino alle 19.27 di domenica e finora ha avuto il solo contatto di una persona che evidentemente per curiosità ha ascoltato e ha ringraziato e salutato. Un unico contatto più alcuni giornalisti che lo hanno cercato ovviamente per conoscere la sua storia, più che per offrirgli un lavoro.

Hans Mario Grardin si mostra stupito per la curiosità suscitata, insiste sul momento di difficoltà che sta attraversando precisa che sta cercando lavoro, non altre cose E

ancora dice di non avere niente da temere se non che la sua famiglia resti senza niente. Di questa iniziativa sua moglie non sa nulla.

Ma come si fa e cosa vuol dire vendersi per un milione? E' la domanda ricorrente. «Offro la mia esperienza, e non è poca e la mia professionalità a chi può aver bisogno di una persona che ad esempio abbia contatti e possa tessere un filo diretto con l'America del Sud, magari per avviare rapporti economici e com-

merciali». E la vita del trentottenne è legata a doppio filo con il Sudamerica, in particolare con il Venezuela. In quel paese Hans Mario è nato nel 1970, figlio di veneziani che là si erano trasferiti nel 1960. Mario è terzo di 4 fratelli e questo suo trasferimento in Italia è dovuto anche a incomprensioni con genitori e fratelli. Attualmente padre e madre gestiscono un avviato albergo a Isola Margherita nei Caraibi. In Venezuela Hans Mario ha alle spalle anche un primo matrimonio dal quale ha avuto una figlia oggi quattordicenne. Là ha conosciuto l'attuale moglie di origini colombiane Karen Correa sei anni più giovane di lui.

CHIUSO DEFINITIVAMENTE IL CASO DIPLOMATICO TRA ITALIA E SLOVENIA

Giornata del Ricordo, Türk elogia Napolitano «Sulle colpe del fascismo ha fatto chiarezza»

Il presidente sloveno: «Lo rispetto perché è un autentico democratico»

di ALESSIO RADOSSÌ

TRIESTE «Le parole di Napolitano vogliono dire che c'è fiducia fra i due popoli». Torna il sereno nelle relazioni diplomatiche fra Italia e Slovenia dopo la cerimonia per la Giornata del Ricordo sulle foibe e l'esodo giuliano-dalmata. Ieri il presidente della Repubblica slovena Danilo Türk ha commentato positivamente il discorso tenuto dal Capo dello Stato italiano martedì mattina al Quirinale in occasione della cerimonia che si tiene ormai da cinque anni. «Le Foibe - aveva sottolineato Napolitano - furono una tragedia patita da italiani innocenti, ma non vanno dimenticate le responsabili-

Un mese fa il leader di Lubiana aveva accusato la politica italiana di avere un «deficit etico». La scorsa settimana il chiarimento con Roma

tà del fascismo, delle sue avventure di aggressione e guerra».

Parole che hanno evidentemente soddisfatto l'omologo sloveno. «Napolitano - ha commentato Türk - ha detto chiaramente quali sono state le responsabilità del fascismo verso il popolo e la minoranza slovena durante l'occupazione militare italiana della Seconda guerra mondiale». Il leader di Lubiana ha anche elogiato il presidente italiano: «Lo rispetto - ha ag-

giunto - perché è un autentico democratico, una personalità della dimensione europea. Il suo è stato un passo che conferma la fiducia fra i due popoli».

La presa di posizione di Türk arriva dopo un mese nel corso del quale la situazione sembrava essere finita in un vicolo cieco, specialmente dopo che il presidente sloveno aveva accusato la politica italiana di avere «un deficit di memoria sui crimini del fascismo». Una tesi

che aveva creato sorpresa e un certo imbarazzo nel mondo politico italiano, emersa fra l'altro pochi giorni dopo che il presidente croato Stipe Mesić aveva prospettato una riconciliazione a tre fra Italia, Slovenia e Croazia, da tenersi sui luoghi della memoria a Trieste. Anche il ministro degli Esteri Franco Frattini aveva fatto notare che «l'antifascismo è nella Costituzione italiana». Da allora però, nessuna presa di posizione era arrivata da Napolitano, fino alla scorsa settimana, quando - in una nota - il Quirinale informava che la questione era stata chiarita, e che Lubiana «in nessun modo» intendeva rivolgere critiche «al Presidente della Repubblica o

all'amica nazione italiana». E ribadiva «il comune impegno» di Italia e Slovenia «a contribuire alla costruzione dell'unità politica del continente anche per il superamento delle divisioni che hanno segnato momenti tristi nella storia di popoli legati oggi da sentimenti di sincera amicizia e fratellanza». Caso chiuso, quindi, definitivamente anche grazie alla diplomazia sotterranea Quirinale-presidenza slovena che ha prima portato alla dichiarazione «distensiva» di Türk, e poi all'intervento di Napolitano durante la cerimonia per la Giornata del ricordo, segnalando una completa convergenza di vedute fra le più alte cariche dei due Stati.



Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e il collega sloveno Danilo Türk

DIVORZIO CON IL «RIFORMISTA» DOPO IL TITOLO DEL QUOTIDIANO SUL TEMA DELLE FOIBE

Violante: «Va condivisa l'identità non la memoria»

Il politico del Pd: «Essere italiani vuol dire aver avuto tanto Fossoli quanto Basovizza»

VATICANO



«SHOAH CRIMINE CONTRO DIO»

Il Papa annuncia:
«Andrò in Israele»

CITTÀ DEL VATICANO La Shoah è «un crimine contro Dio e l'umanità» ed è «inaccettabile e intollerabile» chi la dimentica o la minimizza tra gli uomini di Chiesa. Nel suo inglese dal forte accento tedesco, papa Ratzinger, scandisce una per una le parole che ricuciono lo strappo con il mondo ebraico e gli aprono la strada per la sua prossima visita di maggio in Israele, dopo la crisi scoppiata con la revoca della scomunica ai vescovi lefebvriani, tra cui il negazionista Richard Williamson. Davanti a lui, nella Sala del Concistorio, ci sono una sessantina di rappresentanti delle potenti Conferenze dei presidenti delle maggiori organizzazioni ebraiche americane: è il primo incontro diretto dopo il terremoto provocato dalle dichiarazioni del vescovo ultra-tradizionalista e Benedetto XVI torna a chiedere perdono, a nome del cattolicesimo, «per tutte le ingiustizie che il popolo ebraico ha dovuto soffrire», ma soprattutto afferma che, dopo il Concilio Vaticano II, non c'è posto per gli antisemiti revisionisti nella Chiesa di Roma. E ciò che i suoi ospiti, accolti in un'udienza inserita solo pochi giorni fa nel calendario pontificio, volevano ascoltare.

«Nessun equilibrato osservatore ebreo potrebbe chiedere niente di più al Papa di quanto ha detto oggi», ha commentato a fine udienza David Rosen, uno dei rabbini più impegnati nel dialogo interreligioso. Disco verde dunque per il viaggio in Israele. «La Terra Promessa attende il vostro arrivo», ha annunciato a Ratzinger il rabbino Arthur Schneider che a New York, lo scorso aprile aveva ricevuto il Papa nella East Park Synagogue. Il Papa sarà accolto da qualsiasi governo si formerà in Israele, ha assicurato ai giornalisti un terzo rabbino presente all'udienza di ieri, rav. Malcolm Hoenlein. Del resto, ha scherzato padre Norbert Hofmann, segretario della Pontificia Commissione per il dialogo con gli ebrei, se si aspetta «che tutti i problemi siano risolti in Terra Santa, si rischia di aspettare fino all'eternità».

TRIESTE «Mi vergogno d'esser stato comunista». Luciano Violante, ex presidente della Camera, comunista di lungo corso, è diventato rosso di rabbia, più che di vergogna, quanto ha letto ieri mattina il titolo ieri «Il Riformista», quotidiano diretto da Antonio Polito, ha attribuito a un suo articolo sulla «Giornata del ricordo». Una forzatura? Una strumentalizzazione politica? Malafede? «Ho scritto una lettera al direttore in cui spiego il perché. Non c'è altro da aggiungere» taglia corto al telefono Violante che, nella citata missiva, annuncia l'interruzione della collaborazione con il quotidiano.

«Gentile direttore - scrive l'esponente del Pd - sono indignato per il titolo che il tuo giornale ha dato, in prima pagina, al mio articolo di oggi. Quel titolo è falso perché non corrisponde al contenuto dell'articolo, è offensivo perché non corrisponde ai miei sentimenti e alla mia vita, è volgare perché riduce ad uno stupido protagonismo individuale un ragionamento sull'identità italiana».

Detto, fatto. Il divorzio consumato. Il direttore Polito, che con Violante condivide un passato parlamentare e una militanza nel Partito democratico, non si straccia le vesti. Anzi. «Violante ci informa che non prova vergogna. Ne prendiamo atto con mestizia» scrive Polito in una nota dettata alle agenzie. Ma poi entra anche nel merito della faccenda: «Un titolo è un titolo, e se l'autore dell'articolo non vi si riconosce, c'è poco da fare. Ma in quell'articolo Violante scriveva, rivivendo al teatro il ricordo delle foibe: "Mi sembrava che le implicite accuse delle parole della piece («Una grande lapide bianca», il monologo citato da Violante e



Luciano Violante con il presidente della Camera Gianfranco Fini

letto il 10 febbraio a Montecitorio, ndr) sentito riguardassero anche me. Perché l'aver appartenuto al partito comunista e il sentirmi tutt'ora dentro quella rigorosa educazione politica e quel complesso di valori civili e repubblicani mi faceva sentire tra quegli assassini». Ammettere di sentirsi tra «quegli assassini» ci era parsa un'umile e nobile ammissione di vergogna».

Umile e nobile un corno. «Una cosa è l'assunzione di responsabilità umana e morale, altro è la vergogna che è una cosa che si inventa il direttore o il titolista» è l'unica aggiunta al-

la lettera che si riesce a strappare al telefono a Violante. La strada dell'«identità» condivisa (che l'ex presidente della Camera tiene rigorosamente separata dalla «memoria») non è lastricata di vergogne. Al massimo di qualche imbarazzo. «Mentre la tragedia era raccontata mi sono sentito in imbarazzo - scrive nell'articolo l'ex presidente della Camera -. Mi sono reso conto per la prima volta che la mia storia politica era stata dalla parte degli aggressori, di chi legava il filo di ferro ai polsi delle vittime, prima di precipitarle, non dalla parte di chi aveva i polsi legati. Dalla

parte di chi aveva violentato e non dalla parte di chi era stato violentato». Da qui la scorciatoia di un titolo poco «riformista» e piuttosto ad affetto sulla vergogna «d'esser stato comunista».

Il discorso di Violante, invece, partiva da lontano e andava ben oltre un semplice pentimento. «A Trieste, e altrove, in più occasioni, ho ribadito l'intollerabilità dei lunghi decenni di silenzio» scrive l'esponente del Pd. E, in effetti, fu proprio a Trieste che quasi undici anni fa (14 marzo 1998) l'allora presidente della Camera dei deputati aprì la stagione della pacificazione in un incontro pubblico al Teatro Verdi con Gianfranco Fini, allora segretario nazionale di Alleanza nazionale e oggi suo sostituto a Montecitorio.

Un percorso che ha prodotto frasi come queste: «Finché la sinistra non celebrerà le foibe e la destra non celebrerà Fossoli (il campo di internamento dell'Emilia Romagna dove transitò anche Primo Levi, ndr) resteremo divisi nelle nostre storie e nelle nostre memorie».

Passaggio obbligato per arrivare al concetto che sta a cuore a Violante: «La memoria per ciascuno di noi è il proprio personale rapporto con la storia generale e con le vicende della propria vita. E perciò difficile che sia condivisa. L'identità deve essere condivisa non la memoria. Essere italiani vuol dire avere avuto tanto Fossoli quanto Basovizza». Chiaro? Qual è sarebbe stato allora il titolo corretto? «L'identità deve essere condivisa» suggeriamo. «Appunto. Il tema dell'articolo è quello dell'identità» chiude Violante. Ma poi, come ci insegna Polito, un titolo è un titolo. E il giornalismo, a differenza di altre professioni, non conosce vergogna.

MEDIAZIONE EGIZIANA

Gaza, Hamas accetta una tregua di 18 mesi

IL CAIRO Hamas ha accettato la proposta dei mediatori egiziani di «un cessate il fuoco di 18 mesi» in cambio dell'apertura «dei sei valichi tra la Striscia di Gaza e Israele». Lo ha annunciato Mussa Abu Marzuk, numero due di Hamas a Gaza al termine dell'incontro con il mediatore egiziano, Omar Suleiman, capo dei servizi segreti egiziani. Lo riferisce l'agenzia egiziana Mena secondo cui l'annuncio formale sarà dato entro 48 ore dall'Egitto. In precedenza un'altra fonte aveva preannunciato la formalizzazione dell'accordo entro 3 giorni. Intanto Khaled Meshaal, il leader di Hamas in esilio a Damasco, ha ringraziato ieri Muammar Gheddafi per il sostegno ad Hamas nel corso di un incontro con il leader libico a Tripoli. Lo riferisce l'agenzia Jana. Meshaal «ha ringraziato la Libia ed il popolo libico per l'aiuto ai suoi fratelli palestinesi nella Striscia di Gaza», sottolinea la Jana. A inizio dicembre 2008, la Libia aveva tentato di inviare la nave Al Marwa con 3.000 tonnellate di aiuti a Gaza, dal valore complessivo di 15 milioni di dollari, per rifornire i palestinesi della Striscia.

FERMATO A HEATHROW

Londra, bloccato l'ingresso al deputato olandese Wilders

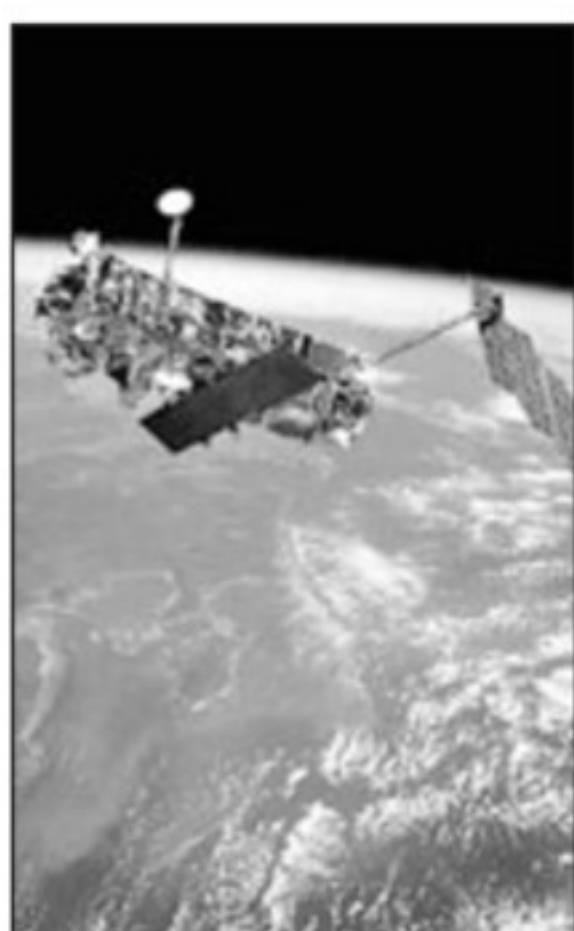
LONDRA Geert Wilders, il contro-verso deputato olandese che, su invito di un membro della camera dei Lord doveva mostrare a Londra il suo film «Fitna», che collega il Corano al terrorismo islamico, è stato bloccato al suo arrivo in Gran Bretagna, che gli aveva già comunicato che non sarebbe stato consentito il suo ingresso nel Paese. Il governo di Londra aveva scritto a Wilders motivando il divieto di ingresso con le sue posizioni sull'Islam, che rappresenterebbero una minaccia alla «pubblica sicurezza». Il deputato, in attesa di giudizio in Olanda per incitazione all'odio, ha comunque preso un aereo da Amsterdam, ma al suo arrivo a Heathrow è stato bloccato dalla polizia di frontiera britannica, che gli ha impedito l'ingresso.

I RUSSI

Alcuni nostri mezzi con reattori nucleari

WASHINGTON Incidente spaziale storico a 805 chilometri di altezza sopra la Siberia: per la prima volta da quando l'uomo ha cominciato a metterli in orbita, due satelliti si sono scontrati in volo.

Lo scontro è avvenuto tra un satellite americano della società Iridium Satellite LLC e un satellite militare russo Kosmos che, stando a quanto riferito dagli scienziati, aveva da tempo smesso di essere funzionante, ma che secondo quanto riporta il Wall Street Journal sarebbe stato dotato di reattore nucleare, particolare non conferma-



Un satellite nello spazio

to da fonte russa.

La collisione ha creato due grandi nuvole di detriti spaziali che ora fluttuano nello spazio e che sul momento hanno sollevato non poche preoccupazioni

Scontro nello spazio fra satelliti Usa-Russia

I detriti provocati dalla collisione potrebbero danneggiare vecchi veicoli sovietici

tra gli scienziati, in particolare per quanto riguarda l'eventualità che frammenti radioattivi possano colpire la Stazione Spaziale Internazionale, a bordo della quale si trovano tre astronauti.

Dopo i dovuti calcoli, sia i tecnici della Nasa sia quelli russi hanno riferito che sono praticamente nulle le possibilità di un contatto tra ISS e i detriti, così come sono nulle le probabilità che quei detriti possano cadere sulla Terra. Se alcuni di quei rottami spaziali dovessero arrivare a contatto con l'atmosfera terrestre, dovrebbero disin-

tegrarsi e sono esclusi rischi di eventuali contaminazioni.

Il vice comandante delle forze spaziali russe, generale Aleksander Yakushin, ha confermato che il satellite in questione è il Kosmos 2251, lanciato nel 1993 e messo fuori uso due anni dopo. Yakushin ha precisato anche all'agenzia Itar-Tass che dalla Russia si stanno monitorando minuto per minuto i frammenti spaziali: si trovano ad una altezza di circa 800 chilometri dalla Terra, e le forze spaziali russe tengono sotto osservazione lo spazio compreso tra i 500 e

i 1300 chilometri dalla Terra.

La Stazione Spaziale Internazionale orbita alla quota di 350 chilometri dalla superficie terrestre. Stando agli scienziati, sono oltre 220 i satelliti commerciali oggi in funzione intorno alla Terra, mentre sono «centinaia» quelli militari utilizzati come satelliti spia, per telecomunicazioni segrete o per lanci di missili, ma il loro esatto numero è tenuto segreto.

Nel 1991 si era già verificata una collisione in volo tra un satellite e un grosso detrito, mentre nello stesso anno era stata sfiorata

la collisione tra un satellite e lo shuttle. La Nasa e il Pentagono tengono sotto controllo più di diecimila detriti spaziali che si muovono ad alta velocità, alcuni dei quali non più grossi delle dimensioni di un pallone.

Un dato accomuna tutte queste attività: intorno alla Terra vi è ormai una situazione di grande traffico satellitare. Tra satelliti spia, satelliti per le telecomunicazioni o per il lancio di missili, sono a centinaia. I satelliti hanno ormai mezzo secolo di storia. Era infatti il 4 ottobre del 1957 quando l'Unione Sovietica lanciò in orbita il primo, lo Sputnik 1.



RE DELLE ASTE



DOVE I TUOI SOLDI VALGONO IL DOPPIO...

**TUTTA MERCE
NUOVA
PROVENIENTE DA
FALLIMENTI, FIERE,
STOCK, ASTE**

CHIUDE

PER RINNOVO
ATTREZZATURE



DIVANO DUE POSTI IN ECOPELLE €200



€80



€15



LETTO MATRIMONIALE FAGGIO/PANNA €50

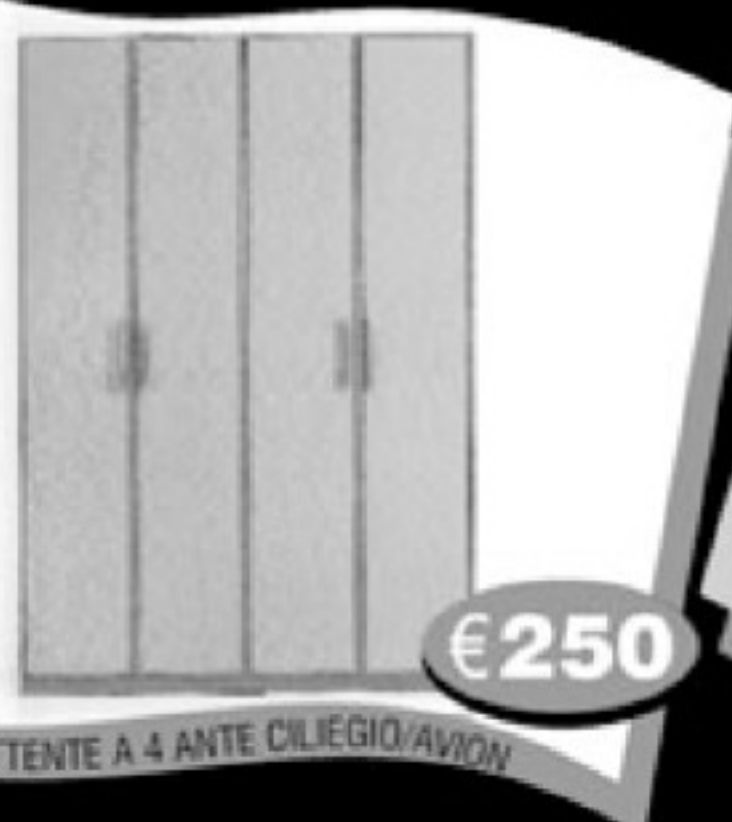
**PREZZI
MAI
VISTI**



€650



€590



€250



€300

**APERTO LA
DOMENICA**

APERTO ANCHE
LA DOMENICA
E IL LUNEDÌ
POMERIGGIO

**LIQUIDA
TUTTO**



**TRASPORTO
A DOMICILIO**



**MONTAGGIO
MOBILI**



**RILIEVO
MISURE**



ARREDATORE

UDINE - Viale Palmanova 303 (di fronte all'antenna RAI)

Tel. 0432 526696 - Tel. e Fax 0432 624148

Cell. 348 6522912 - info@redelleaste.it

ORARIO: dal martedì al sabato

9.00/12.30 e 15.00/19.00

DOMENICA e lunedì: 15.00/19.00



Bollini autostradali sloveni, giro di vite sui controlli

La Dars annuncia verifiche più frequenti. Multe fino a 300 euro

CAPODISTRIA Automobilisti, attenti. La Dars, la Società autostrade slovene, ha annunciato per le prossime settimane controlli più rigorosi e più frequenti sull'uso dei bollini autostradali. La decisione viene presa dopo che è stato registrato un netto aumento del numero di infrazioni. Nel 2009, in particolare, è cresciuto il numero di automobilisti sloveni che circolano sulla rete autostradale nazionale e sulle strade a scorrimento veloce senza aver acquistato il nuovo bollino.

I vecchi bollini semestrali, quelli verdi, sono quasi tutti già scaduti (erano validi per sei mesi dalla data d'acquisto, n.d.a.), ma in diversi casi i conducenti non si sono premurati di acquistare e sistemare sul parabrezza le "vignette" per il 2009, di colore arancione sia quelle annuali (valide fino al 31 gennaio 2010) sia quelle semestrali. Le multe sono rigorose: 300 euro, che diventano 150 se si paga entro una settimana dall'infrazione. Le azioni di controllo degli automobilisti, con il supporto della polizia, non sono una novità: dal primo luglio 2008, ossia dell'introduzione di questo nuovo sistema di pagamento del pedaggio, ne sono state eseguite più di 200, in diversi punti della rete stradale slovena.

Complessivamente, sono state comminate 18.862 multe (fino all'8 febbraio di quest'anno), di cui 3.178 nel 2009. Nulla di nuovo invece per quanto riguarda la possibilità di introdurre bollini per periodi più brevi. Lubiana, ricordiamo, ha predisposto due soli tipi di vignette: semestrali da 35 e annuali da 55 euro, cosa che non è stata accolta bene dagli automobilisti europei, costretti a sborsare non meno di 35 euro anche per un solo transito sul territorio sloveno. L'altra anomalia dei bollini sloveni, rispetto alla prassi europea, è la loro obbligatorietà anche per le strade a scorrimento veloce e non solo per le autostrade. Per questi motivi,



Patrick Vlacic

IL MINISTRO

Vlacic ribadisce che non vi saranno modifiche alle tariffe nonostante l'infrazione Ue

la Commissione europea ha avviato lo scorso ottobre il procedimento di infrazione nei confronti della Slovenia. Non esiste di rettiva europea che stabilisca quale tipo di pedaggio o di bollino debba essere adottato dai singoli Paesi, ma le «vignette» slovene sono considerate discriminatorie nei confronti degli stranieri –

specie turisti in transito – che per circolare sulla rete stradale slovena devono pagare la stessa cifra dei cittadini sloveni, anche se la usano molto meno. Della questione, lo scorso dicembre, il ministro dei Trasporti sloveno Patrick Vlacic ha parlato a Bruxelles con il commissario europeo ai trasporti Antonio Tajani, che nell'

occasione aveva proposto l'introduzione di «bollini turistici», destinati appunto agli stranieri in transito, ma Lubiana non ha deciso ancora nulla in merito. Il ministro Vlacic, pochi giorni fa, ha ribadito che il sistema delle «vignette» resterà in vigore e che dovrà essere risolto il problema dello squilibrio tra il prezzo del bollino e il servizio che si ottiene in cambio, ma una soluzione concreta ancora non c'è. La commissione interministeriale incaricata di analizzare la situazione e di proporre eventuali altri tipi di bollini non ha ancora concluso il suo lavoro, ha spiegato il ministro.

Con Bruxelles il dialogo è stato avviato, ma per ora ancora senza risultati.



I caselli delle autostrade slovene dove si transita con il bollino

NEI PORTI CROATI

Sotto bandiera italiana il maggior numero di crocieristi: 251mila

FIUME Durante tutto l'anno scorso nei principali scali marittimi croati, ma soprattutto a Ragusa (Dubrovnik), hanno fatto scalo navi da crociera con «a riva» bandiere di mezzo mondo, alcune considerate una rarità nelle acque orientali adriatiche. Come quella delle Vanuatu, remoto arcipelago vulcanico del Pacifico meridionale a est dell'Australia, in epoca coloniale noto come Nuove Ebridi. I vessilli comparsi più di frequente, inclusi quelli cosiddetti «di comodo», sono stati comunque quelli di Bahamas, Italia, Malta, Panama, Portogallo, Francia, Gran Bretagna. Stando ai dati ufficiali divulgati dall'Istituto nazionale di statistica, ad effettuare il maggior numero di scali nei porti croati (quasi esclusivamente quelli della costa dalmata), per la precisione 163, sono stati i «cruiser» battenti bandiera delle Bahamas. Sono stati tuttavia quelli in navigazione sotto bandiera italiana (Costa Crociere, ma non solo) a portare lungo le coste orientali adriatiche il maggior numero di crocieristi: esattamente 251 mila o poco più. Gli scali compiuti dagli alberghi galleggianti sotto bandiera italiana sono stati in tutto 111. Da gennaio a dicembre dell'anno scorso, unità da crociera grandi, medie e piccole hanno effettuato in tutto 820 «toccate» nei porti croati: tutti scali di breve durata, in media non più di 5-7 ore. Indicativo del fatto che la costa dalmata, e in misura molto minore quelle quarnerino-liburnica e istriana, stanno sempre più affermandosi sul mercato internazionale del «cruising» è l'aumento di oltre il 30 per cento (rispetto al 2007) del numero degli scali effettuati. Ancora più significativo l'aumento (35 p.c.) del numero dei crocieristi iscritti nei registri di bordo. Per le unità di stazza maggiore le soste hanno avuto una durata media di due giorni, mentre quelle più piccole (da 50 a 200 persone imbarcate) si è trattato invece di scali della durata di poche ore soltanto. Rispetto all'anno precedente, comunque, la durata delle «giornate-presenza» si è allungata di oltre il 50 per cento. Tutti i dati elencati sono tratti da un'analisi compilata con sorprendente tempismo dal predetto Istituto nazionale di statistica. Nella quale adocchiamo tuttavia un riscontro piuttosto curioso: quello riferito alla spesa media attribuita ai crocieristi durante le loro brevi permanenze nelle varie località adriatiche croate. Dalle evidenze raccolte risulta infatti che a spendere di più (con una media di 82 euro a testa) sono stati i «naviganti» sbarcati a Zara. Quelli scesi a terra a Ragusa, in assoluto nettamente più numerosi, hanno lasciato invece in bar, ristoranti, musei, non più di 37 euro pro capite (a Spalato 71). In fondo alla graduatoria, con 34 euro a persona, la località di Curzola, capoluogo dell'isola omonima (Korčula).

Infine, un ultimo rilievo interessante: di regola a spendere di più sono stati i crocieristi arrivati con unità di stazza minore (fino a 200 persone), mentre quelli imbarcati sui maestosi alberghi naviganti hanno esibito tutti «braccetti» piuttosto corti. (f.r.)



Una nave da crociera

La crisi frena il mercato immobiliare croato

Prezzi in ribasso ma nelle località più rinomate come Rovigno si arriva a 6mila euro al mq



Una veduta di Rovigno

POLA Non ha portato nulla di spettacolare o di clamoroso la liberalizzazione del mercato immobiliare in Croazia prevista dall'Accordo di stabilizzazione e associazione. Il documento impegna il Paese ad aprire le porte sul mercato degli immobili ai cittadini di tutta l'Unione europea, parificati in questo caso ai croati.

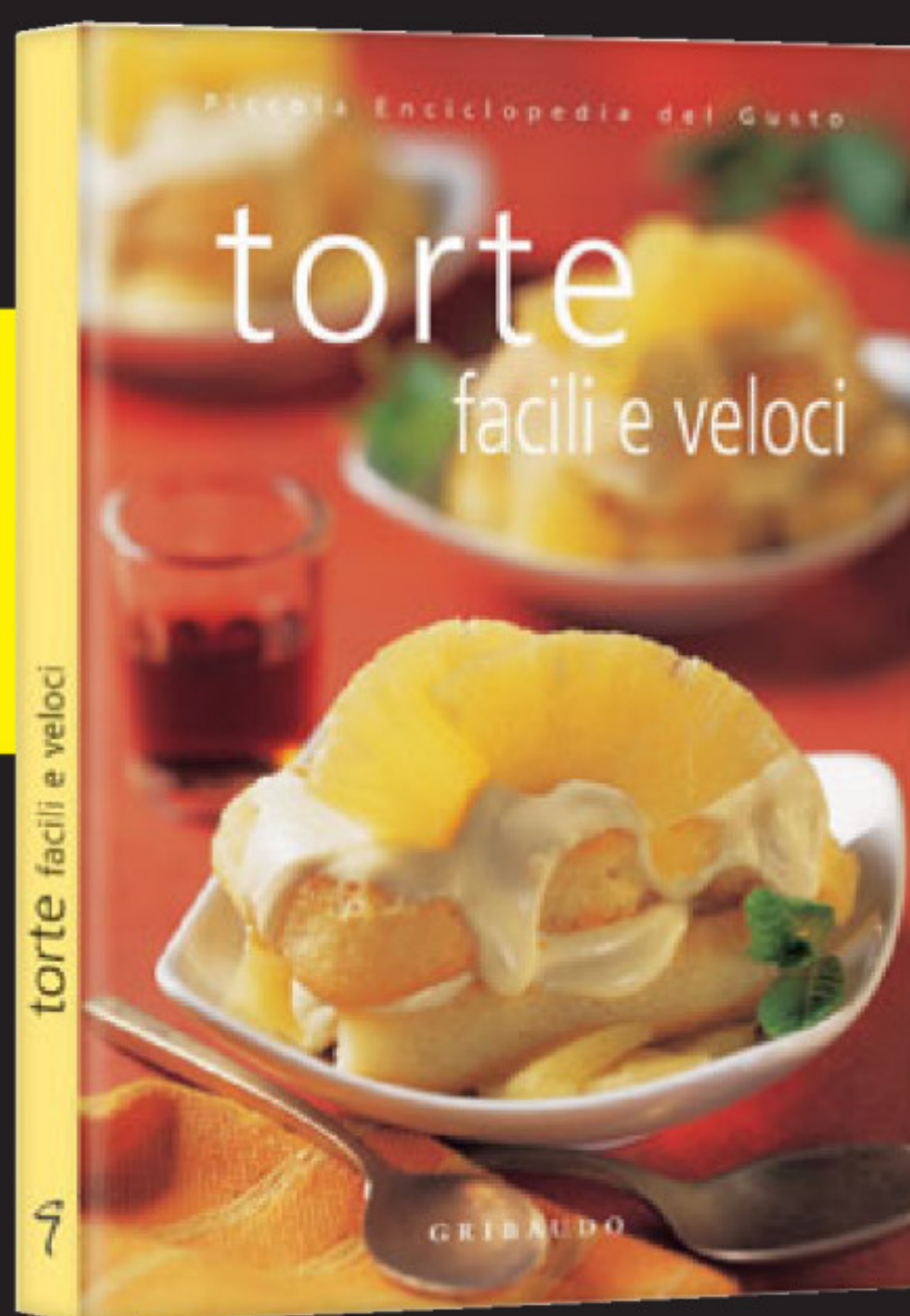
Le agenzie del settore affermano che gli interessati non hanno sicuramente atteso il 1.º febbraio per acquistare un terreno o una casa in Croazia. Lo hanno fatto molto prima affrontando e superando le varie barriere amministrative. Oppure avvalendosi del principio di reciprocità, vigente con la maggioranza dei paesi comunitari. Adesso il mercato immobiliare sta risentendo della crisi economica e finanziaria globale che invita tutti alla massima prudenza e cautela. L'indebolimento della sterlina ha bruscamente raffreddato anche gli entusiasmi degli acquirenti britannici, nell'annosa ricerca di residenze per il weekend, considerato che arrivare in Istria era un gioco da ragazzi grazie ai voli low cost.

Le cose potrebbero anche radicalmente cambiare, dicono gli esperti del settore, quando verrà resa nota la data dell'entrata della Croazia nell'Unione europea, a condizione che si esca dalla crisi. Ma vediamo ora alcuni dati su com'era il mercato prima della liberalizzazione. Dal 1997 al 2006, come reso noto dalla Camera di commercio nazionale, 3.553 cittadini stranieri hanno ottenuto il nullaosta da Zagabria per l'acquisto di immobili. A questa cifra piuttosto contenuta, va aggiunta quel-

la senz'altro più imponente di 70 mila tra case e terreni acquistati tramite società commerciali aperte in Croazia da cittadini stranieri proprio per questo scopo. E c'è anche una terza categoria, non quantificata, che si riferisce all'acquisto effettivo di immobili con prestanome croati. Gli acquirenti tedeschi, austriaci, britannici e russi erano attratti per lo più dalla Dalmazia e dalle sue isole. Italiani e sloveni invece sono rimasti per così dire fedeli all'Istria e alle isole del Quarnero.

Indipendentemente dalla sua liberalizzazione il mercato immobiliare sta attraversando una fase di ristagno chiaramente collegabile alla crisi e gli operatori del settore sono in attesa di un qualche fatto nuovo che smuova l'impasse. Ma il rallentamento della domanda sta già facendo sentire i suoi effetti: in numerosi casi i prezzi degli appartamenti di nuova costruzione stanno scendendo in quanto numerosi investitori, messi alle corde dalle banche, e sono costretti a vendere sottoprezzo almeno una parte degli appartamenti per estinguere i crediti.

Rovigno comunque già da anni rimane la città istriana più cara. Le vecchie case restaurate nel centro storico sono in vendita a 6.000 euro il metro quadrato e l'interesse non manca. Le hanno acquistate o sono in trattativa per lo più cittadini inglesi, irlandesi, italiani, russi e scandinavi. Le vecchie case istriane in pietra si vendono a 800/1000 euro il metro quadrato, il prezzo di quelle nuove (che ricalcano comunque il miglior stile rustico), si aggira sui 2000 euro m/q. (p.r.)



CON
IL PICCOLO

Ritorna la Piccola Enciclopedia del Gusto: le ultime 20 nuove uscite per completare la vostra libreria in cucina.

La Piccola Enciclopedia del Gusto

Una serie di pratici volumetti con tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati. In ogni uscita 60 ricette che rendono ogni giorno più varia la vostra cucina quotidiana e arricchiscono i menù per i vostri ospiti.



IN EDICOLA
“Torte facili e veloci”
A SOLI € 2,90 IN PIÙ



IN ARRIVO

GIOACCHINO B
SIDER GIGLIO
UN AKDENIZ
CMA CGM CORAL
GRECIA
SIBIRSKIY 2128

da Chioggia a Cava Sisti-
na da Piombino a Al Servola
da Istanbul a om. 31
da Capodistria a molo VII
da Durazzo a om. 22
da Temryuk a Sc. legnami A

ore 02.00
ore 06.00
ore 10.00
ore 14.00
ore 18.00
ore 19.00

ITAL LIRICA
SEA LION
KRITI AMBER
PECHENGA
GIOACCHINO BACHETO
CLIPPER KATE
UN AKDENIZ
BERSIKTAS DARD.
CMA CGM CORAL

IN PARTENZA

da molo VII per Capodistria
da Sc. legnami A per ordini
da Siot 1 per ordini
da Sc. legnami A per Volos
da Cava Sisti-
na da SSI per Venezia
da om. 31 per Istanbul
da Siot 3 per ordini
da molo VII per Fiume

ore 08.00
ore 10.00
ore 10.00
ore 11.00
ore 11.00
ore 19.00
ore 19.00
ore 21.00
ore 23.30

L'ALLARME DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA

Bce: la recessione in Europa è grave

Francoforte: «I governi mantengano gli obiettivi di bilancio. No al ritorno del protezionismo»

ROMA La Bce resta pessimista sulle prospettive per l'economia mondiale ed europea colpite da una grave recessione e destinate a rimanere nei prossimi trimestri «in una persistente debolezza» e lancia l'allarme sulle spinte protezionistiche sempre più forti che interessano i governi e l'opinione pubblica oltre a darsi preoccupata sulla forte crescita del deficit degli Stati a causa della crisi.

Francoforte nell'indagine che raccoglie la media delle previsioni degli esperti dell'area euro indica un taglio delle stime del Pil di Eurolandia per il 2009 e il 2010. Per quest'anno si prevede una contrazione dell'1,7%, contro la crescita dello 0,3% precedentemente stimata, e per il prossimo una crescita dello 0,6% e cioè una revisione al ribasso di 0,8 punti percentuali rispetto all'1,4% iniziale. Riviste nettamente al rialzo le stime sulla disoccupazione che si attesterà nel 2009 all'8,7% e sfiorerà il 10% nel 2010.

L'istituto centrale di Francoforte, nel suo bollettino mensile, fa il punto sul panorama dell'economia globale e di Eurolandia mentre al Parlamento Europeo il componente del consiglio della Bce Lorenzo Bini Smaghi ammonisce come «i

Il bollettino della Bce in pillole

RECESSIONE	INFLAZIONE	PROTEZIONISMO												
 "L'economia mondiale sta attraversando una fase di grave recessione e per l'area dell'euro persiste nei prossimi trimestri uno scenario di persistente debolezza "	 "Livello di incertezza ancora elevato: si dovrebbe ridurre ancora a metà anno collocandosi su livelli molto bassi con una ripresa della crescita da luglio"	 "Occorre arginare le richieste di misure protezionistiche. L'impatto del protezionismo sulla crescita economica e sul benessere delle persone è negativo "												
BANCHE	CONTI PUBBLICI	REVISIONE STIME PIL												
 "Nel primo trimestre 2009 le banche dovrebbero mostrare meno rigidità nella concessione di mutui per abitazioni dopo la forte stretta dei due trimestri precedenti"	 "I governi che hanno visto incrementare il disavanzo pubblico per la crisi devono ristabilire un impegno credibile per gli obiettivi di bilancio a medio termine"	 <table border="1"> <tr> <td>+0,3</td><td>+0,8</td><td>+0,6</td></tr> <tr> <td>2009</td><td>2010</td><td>2010</td></tr> <tr> <td>Com'erano</td><td></td><td>Come sono</td></tr> <tr> <td></td><td></td><td>-1,7</td></tr> </table>	+0,3	+0,8	+0,6	2009	2010	2010	Com'erano		Come sono			-1,7
+0,3	+0,8	+0,6												
2009	2010	2010												
Com'erano		Come sono												
		-1,7												

ANSA-CENTIMETRI

cittadini europei stanno soffrendo a causa della crisi finanziaria. E ora si aspettano che i loro leader affrontino presto la crisi alla radice». Occorrono quindi più capitali nelle banche e, da parte sua, l'istituto di Francoforte è pronto ad assumersi più responsabilità nell'attività di vigilanza.

Misure anti-crisi «temporanee». La Bce invita quindi a far restare «mirate e temporanee» le misure anti-crisi e esorta i governi, i cui conti pubblici sono stati messi a dura prova dal calo dell'economia e da

gli ingenti stanziamenti a favore delle banche e del sistema finanziario, a ristabilire «quanto prima un impegno credibile a favore degli obiettivi di bilancio a medio termine». Lo stesso presidente della Bce Jean Claude Trichet in un'intervista spiega come l'aumento del deficit nei Paesi dell'area euro sia un «problema importante» e deve spingere i governi al rispetto del Patto di stabilità e crescita. Sette paesi infrangeranno infatti il tetto del 3% nel rapporto deficit-Pil.

Ma la Bce teme che di fronte

a una situazione così nera la sirenna del protezionismo possa conquistare sempre più governi e opinione pubblica. Secondo la Bce occorre «arginare le richieste di misure» protezionistiche poiché «l'impatto sulla crescita economica e sul benessere delle persone» di tali interventi «è sostanzialmente negativo».

No al protezionismo. Il «contrasto di istanze protezionistiche, che tendono a essere più forti in condizioni economiche difficili», costituirà una delle linee guida del programma di

lavoro della Presidenza Italiana del G7-G8, così come l'adozione di un insieme minimo di regole sulla proprietà delle attività internazionali e sulla trasparenza, il cosiddetto 'legal standard' su cui lavoreranno ministri e governatori centrali. Da Bruxelles Lorenzo Bini Smaghi, esponente del board della Bce, sollecita una revisione del sistema di supervisione dei mercati finanziari e propone che venga affidato proprio all'Eurotower. «Non abbiamo bisogno di una nuova istituzione - dice parlando di fronte alla Commissione economica e monetaria del Parlamento europeo - siamo pronti ad assumerci le nostre responsabilità». Diventano intanto sempre più nere le prospettive per l'economia globale.

Inflazione bassa. Una consolazione arriva dall'inflazione che, a causa principalmente del calo delle materie prime, ha subito un brusco rallentamento che proseguirà fino alla metà del 2009 portandosi a livelli molto bassi (+0,9% le stime). Un tale livello di prezzi sosterrà il potere di acquisto delle famiglie. Peraltro la Bce continuerà a mantenere le attese di inflazione saldamente ancorate alla sua definizione di stabilità di prezzi, ossia a livelli inferiori ma prossimi al 2% su un orizzonte di medio termine».

MERCATI

Borse europee in caduta Tonfo di Tokyo: -3%

Male anche Wall Street che resta scettica sul piano economico di Barack Obama

MILANO Si è fatto più cupo il clima sulle Borse europee: le perdite di quasi tutti i listini viaggiano sopra i due punti percentuali. Sono scattate le vendite sul settore bancario, il cui indice di riferimento cede oltre il 3%. Nel comparto, le perdite più rilevanti sono accusate da Fortis (-19,24%) dopo la bocciatura del piano di salvataggio e da Bnp (-6,29%), che sarebbe dovuta entrare nel capitale



Borse giù

della banca belga. Male anche Société Generale, che cede il 4,11 per cento. In difficoltà inoltre il settore automobilistico, con Volkswagen che perde il 5,42%, Daimler il 4,13% e Porsche il 2,79 per cento. In crescita dell'1,03% la sola francese Peugeot.

In calo anche il comparto solitamente anticiclico dell'alimentare, mentre qualche segnale positivo viene dal settore dei media, dove l'italiana Mediaset guadagna lo

0,33 per cento. La giornata si è aperta con il forte calo della Borsa di Tokyo: il nikkei ha accusato una flessione del 3%. La borsa nipponica ha reagito con un giorno di ritardo alla presentazione del piano Usa a sostegno delle banche da parte del segretario al Tesoro Usa. Seduta in ribasso a Wall Street, con perdite attorno al punto percentuale, in un mercato dove prevale lo scetticismo riguardo al piano di stimolo del presidente Barack Obama.

Pioneer, addio tv al plasma

Il gruppo giapponese chiude

9 impianti e taglia 10mila posti

TOKYO Pioneer dice addio ai suoi televisori al plasma, l'apprezzata dagli appassionati linea kuro (nero in giapponese), negli sforzi per risolvere i conti in decisa picchiata a causa della crisi economica mondiale e della brusca rivalutazione dello yen. Il distacco dalle attività tv, poco redditizie e causa di pesanti perdite, rientra nel pesante piano di ristrutturazione che comprende il taglio di ulteriori 10 mila posti di lavoro in Giappone e all'estero, di cui 6 mila regolari e 4 mila a tempo determinato, pari a un quarto della pianta organica totale fatta di 40 mila unità. In aggiunta al taglio dei compensi per i top executive del 20-50% da febbraio fino a marzo 2011, la cura draconiana messa a punto include la

chiusura di nove impianti produttivi su 30, tra cui tre in Giappone, Usa e Regno Unito. «Lasciare il settore tv, in cui siamo stati al vertice, è un grande dispiacere per noi, ma il mercato sta cambiando più velocemente di quanto ci aspettassimo», ha detto in conferenza stampa il numero uno del gruppo, Susumu Kotani. Pioneer, del resto, aveva già avviato la ristrutturazione, affidandosi ai pannelli al plasma di Panasonic per le sue tv. Proprio le tv al plasma hanno appesantito i risultati di Pioneer nel terzo trimestre a fine dicembre, durante il quale la perdita netta consolidata ha toccato 26,15 miliardi di yen (220 milioni di euro), a fronte dell'utile netto di 1,69 miliardi dello stesso periodo del 2007.

Studio Mediobanca: «Cedola a 0,40 euro per Generali»

MILANO Sul gruppo assicurativo traccia un dipinto aggiornato l'ufficio studi di Mediobanca, che in un report pubblicato ieri punta su un dividendo 2008 di circa 0,40 euro per azione (in linea con report delle scorse settimane) a fronte di un utile netto di 950 milioni (2,9 miliardi nel 2007) e dopo svalutazioni per circa 1,1 miliardi nel quarto trimestre. L'obiettivo di prezzo è portato dall'ufficio studi di Mediobanca a 18 euro (da 23 euro), con un giudizio «neutral», visto il potenziale di crescita del 15% implicito nella valutazione. L'analisi condotta sulla situazione patrimoniale del gruppo triestino porta a dire che la possibilità di un aumento di capitale è stata troppo enfaticamente dal mercato: in realtà la necessità di rifinanziare, tra il maggio 2009 e il luglio 2010, obbligazioni in scadenza per circa 3 miliardi potrebbe suggerire al gruppo, visti i bassi margini di solvibilità correnti, di emettere debito ibrido perpetuo che possa venir computato a capitale regolamentare. All'interno di questa operazione di rifinanziamento, Generali potrebbe trovar spazio per raccogliere mezzi da destinare alla crescita esterna. Ieri è stata una seduta all'insegna del ribasso per le Generali che hanno chiuso in calo del 2% a 15,20 euro, in linea con l'indice assicurativo europeo stoxx 600.

IL PRESIDENTE DI ILLYCAFFÈ OSPITE DI LILLI GRUBER A OTTO E MEZZO

Illy: «E' una crisi a macchia di leopardo»

«È tempo di tornare a investire». «Brunetta ha ragione ma bisogna anche premiare i bravi»

di PIERCARLO FIUMANÒ

TRIESTE «La crisi? Si sta diffondendo a macchia di leopardo»: Riccardo Illy, imprenditore a capo della triestina illycaffè ed ex amministratore e politico «con nessuna nostalgia per la politica», è stato ospite ieri sera di Lilly Gruber a «Otto e mezzo» su La7 per discutere di crisi economica. Ma anche del caso Eluana dove Illy ha definito «vergognoso» l'atteggiamento della politica e dei mezzi di informazione. Presidente di un gruppo che fattura 300 milioni di euro, Illy è stato presentato come «un nome familiare a milioni di amanti del caffè in Italia e nel mondo».

Illy imputa ai tassi di interesse troppo bassi e al denaro facile degli anni passati la causa che ha innescato la crisi dei mutui in Usa e poi nel resto del mondo. Convergendo con la Gruber ha analizzato i rapporti di causa e effetto che hanno messo in



Riccardo Illy

ginocchio i mercati e innescato il crollo dei consumi: «È una crisi - ha detto - che nasce a livello economico per il prezzo elevato dei prodotti petroliferi. La crisi finanziaria ha poi innescato la recessione».

Una crisi che definisce «a macchia di leopardo»: «In

Europa ciascun Paese è stato colpito in modo diverso. In Asia molti Paesi sono in recessione piena mentre la Cina ha solo rallentato». E l'Italia? «Alcuni settori come abbigliamento, mobili e cucine, soffrono molto». E il caffè? «Registriamo solo un leggero rallentamento. Diciamo che sono cambiate le abitudini: si consuma meno al bar e di più nelle case e in ufficio».

Le cause? Per Illy non si è seguito «un principio fondamentale come quello della cautela e della prudenza tipico del settore finanziario». La causa della malattia? «La politica di tassi molto bassi in Usa, per evitare la recessione dopo la tragedia delle due Torri, ha innescato una liquidità enorme che è stata immessa sul mercato». Illy è stato messo a confronto con l'economista Francesco Daveri al quale è stato chiesto un giudizio su «Riccardo Illy imprenditore». Daveri ha risposto che l'analisi del presidente di illycaffè sulla frenata

dei consumi è corretta: «I prezzi delle materie prime sono molto più bassi. Una finestra di ottimismo». Le banche italiane hanno resistito alla crisi: «Il sistema bancario si è comportato in Italia in modo molto più prudente di quanto avvenuto negli altri Paesi europei». Per Illy «il problema semmai riguarda le imprese che frenando gli investimenti aggravano la recessione».

Ma i banchieri italiani sono stati più bravi? «Bravi è dire troppo, forse la nostra Banca d'Italia ha svolto bene il suo compito di vigilanza». Illy con il suo recente passato di politico ha tagliato i ponti. Nostalgia della politica? - chiede la Gruber. «Nessuna», risponde Illy. «È una esperienza che rifarei perché ho avuto molte soddisfazioni per quindici anni. Si candiderà a Strasburgo? «Lo escludo in maniera categorica». Brunetta e i fanaloni? «Giusto punire gli assenteisti ma allora bisogna anche premiare i bravi».

CONFERMATI RAMPLE PROFUMO

Unicredit, cda unanime sui vertici

MILANO Riassetto in Unicredit, con la fusione tra le divisioni mercati e investment banking, e l'adozione di un modello organizzativo nel complesso più snello. Il consiglio di amministrazione ha poi approvato all'unanimità il rinnovo dei vertici, con Dieter Rampl alla presidenza e Alessandro Profumo amministratore delegato. Ha dunque votato a favore anche Gianfranco Guty, il vice presidente in cda in quota alla Fondazione Cariverona.

La riorganizzazione di Unicredit prevede la fusione della divisione Markets and investment banking (Mib) nel Corporate and investment banking, il tutto sotto il vice amministratore delegato Sergio Ermotti. Una scelta che appare in continuità con quanto già annunciato dal gruppo nel piano industria-



Alessandro Profumo

le. E che ricalca tra l'altro lo stesso allineamento realizzato anche nel 'retail' (le attività allo sportello) e affidato all'altro vice, Roberto Nicastro. Il terzo vice di Profumo, Paolo Fiorentino, guida la divisione Global banking services.

Il riassetto è pensato per realizzare in modo più efficiente le sinergie tra le due

divisioni (che mantengono base operativa, rispettivamente, a Monaco Mib e a Verona il corporate), per snellire il processo decisionale grazie all'accorciamento di un livello della struttura organizzativa, e per aumentare il collegamento con le attività dei grandi clienti. Gradualmente verrà poi chiusa l'attività di proprietary trading (la compravendita di titoli fatta per conto proprio dalla banca).

Il riassetto sarà implementato da subito e non avrà impatti occupazionali. Unicredit aveva del resto già annunciato un ridimensionamento degli organici nell'investment banking, con 300 dipendenti già usciti nel corso del 2008 e altri 700 di cui è prevista l'uscita nel 2009.

Il presidente della Crt Andrea Comba ha intanto chiarito che l'ente torinese e la

Fondazione Cassa di Risparmio di Modena sosterranno con mezzi propri, senza ricorrere cioè all'indebitamento, lo sforzo finanziario per la sottoscrizione degli strumenti convertibili cashes, legati all'aumento di capitale Unicredit. Verrà poi deciso in un secondo momento se procedere alla creazione di una società veicolo. Per ora i due enti sottoscriveranno ciascuno direttamente i 66,75 milioni di cashes previsti.

Nella partita Unicredit resta ora da definire la lista dei consiglieri da proporre all'assemblea dei soci. Il cda si è limitato oggi ad esprimersi a favore del mantenimento dell'attuale numero di componenti.

Dopo il clamoroso strappo sui 'cashes' la Cariverona sarebbe al lavoro per ricucire e vorrebbe partecipare alla formulazione di una lista di maggioranza. Il voto di Guty oggi in cda potrebbe essere il primo segnale di una volontà in tal senso.

» IN BREVE

RIASSICURAZIONE

Swiss Re, si dimette l'ad Jacques Aigrain

ZURIGO Si è dimesso l'amministratore delegato di Swiss Re, Jacques Aigrain, dopo la perdita record di un miliardo di franchi prevista per il 2008, che ha portato all'ingresso nel capitale del gruppo svizzero di Warren Buffett. Al posto di Aigrain è stato nominato il suo vice, Stefan Lippe, che sarà supportato da Aigrain fino al 19 febbraio. Lippe, è un esperto assicurativo con 25 anni di anzianità nel gruppo.

L'EX PRESIDENTE FED

Greenspan: sui mutui avevo le mani legate

NEW YORK Avrebbe potuto fare qualcosa per evitare la crisi del mercato immobiliare, ma aveva le mani legate: l'ex presidente della Fed, Alan Greenspan, ha spiegato ai microfoni dell'emittente televisiva Cnbc, le sue ragioni. «Tutti ora sanno che il boom si stava sviluppando sotto i mercati, ma allora nessuna lo sapeva. Se avessimo fermato l'espansione del mercato subprime il Congresso non l'avrebbe presa bene».

FINANZA

Bazoli: confermerò Zaleski vicepresidente di Mittel

MILANO Giovanni Bazoli, presidente in pectore di Mittel, intende proporre al consiglio di amministrazione la conferma del finanziere Roman Zaleski come vicepresidente. «Se sarò eletto presidente - ha spiegato a margine dell'assemblea di Mittel, che ha rinnovato il consiglio di amministrazione votando la lista di Italmobiliare - toccherà a me indicare il vicepresidente. In tal caso indicherò l'ingegner Zaleski. Questo è quanto».

MIBTEL

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	23.030	23.550	Marengo Francese	120.330	139.440
Argento (per Kg.)	291.800	351.190	Marengo Belgia	120.330	139.440
Sterlina (v.C.)	160.100	175.600	Marengo Austriaco	120.330	139.440
Sterlina (v.C.)	160.100	175.600	20 Marchi	170.450	196.250
Sterlina (v.C.)	160.100	175.600	200 Dalfen St.Gaude	676.500	743.700
Marengo Italiano	123.950	149.770	Krugemander	640.410	723.040
Marengo Svizzero	120.330	139.440			

-1.886%
14149

BORSE ESTERE (Indici)

Indici	Var. %	Indici	Var. %	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1729,41 -0,85	Londra	4202,24 -0,756	Stoccolma	2003,92 -0,648
Bruxelles-bel 20	1835,99 -2,549	Milano	8209,90 -1,854	Tokio Nikkei	7705,36 -3,028
Di Euro Stoxx	205,94 -2,148	Nasdaq Comp (prov.)	1516,34 -0,925	Toronto (prov.)	8718,62 -0,221
Di Euro Stoxx 50	2214,95 -2,335	New York (prov.)	7796,73 -1,799	Viena	1659,72 -3,076
Oslo	4407,44 -2,705	Oslo	207,04 -2,853	Zurigo Smi	5106,67 -0,334
Helvink	5123,67 -1,104	Sul Seap 200	153,65 -0,131		
Johannesburg	20194,2 -0,784	Singapore Straits T	1684,96 -2,149		

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro Usa	1,2833	Dollaro Canadese	1,5994	Rand Sudafricano	12,9635
Yen Giapponese	115,460	Dollaro Australiano	1,9844	Lev Bulgaro	1,9558
Sterlina inglese	0,9030	Fiorino Ungarico	298,550	Dollaro Hong Kong	9,9479
Corona Svizzera	1,4885	Corona Ceca	28,6200	Corona Islandese	0,0
Corona Svedese	10,7845	Zoty Polacco	4,6050	Lira Lituana	3,4528
Corona Norvegese	8,8155	Corona Estone	15,6465	Lat Lettone	0,7065
Corona Danese	7,4524	Dollaro Neozelandese	2,4738	Lira Rumeno	4,2951

DOLLARO KUNA

Dollaro	Kuna
-0.812%	0%
1.2833	7.43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

TITOLO	€	Prec.	Var. %	TITOLO	€	Prec.	Var. %	TITOLO	€	Prec.	Var. %
A2a	1.453	1.468	-1,04	B. Sord. R Nc	9.023	9.018	-0,06	Eni	2.018	2.014	-0,19
Acas	10.415	10.212	-1,99	B. P. Etnuria E.L.	3.734	3.736	-0,05	Cnl	0.1471	0.1504	-0,28
Accegaps	4.519	4.557	-0,84	B.P. Milano	4.018	4.047	-0,72	Ciociella	0.8262	0.8145	1,44
Acotel	41.50	41.68	-0,43	B.P. Spoleto	4.690	4.690	0,00	Cir	0.8487	0.8717	-2,64
Acq. Potab.	1.034	1.030	0,42	Basiconet	1.391	1.414	-1,62	Class	0.6269	0.6272	-0,05
Acsm-agam	0.8284	0.8257	0,33	Bastogi	2.512	2.617	-4,01	Cobra	1.528	1.548	-1,24
Acetelios	3.193	3.227	-1,04	Bo Biotech	47,39	48,38	-2,05	Colfide	0.3870	0.4012	-3,54
Aedes	0.3916	0.3669	6,73	Bov. Santander	0.380	0.360	0,00	Cr. Vallinellon **	0.8020	0.8211	-2,29
Aef	0.1870	0.1853	0,90	Beghelli	0.4676	0.4812	-2,83	Credem	3.136	3.171	-1,11
Aerosp. Firenze	16.270	15.781	3,10	Benetton	5.941	6.147	-3,34	Crespi	0.2839	0.2839	0,00
Alcop	0.2723	0.2818	-3,37	Bnl Stabili	0.5134	0.6252	-1,89	Csp	0.8613	0.8279	-4,10
Alenion	0.3689	0.3693	-0,11	Bialetti	0.2646	0.2695	-1,82	D'Amico	1.248	1.248	0,00
Alleanza	5.415	5.301	2,15	Biesse	4.044	4.072	-0,69	Dada	6.124	6.029	1,57
Ampliron	0.9410	0.9453	-0,45	Bozoni	23,00	23,00	0,00	Damiani	0.8818	0.8943	-1,40
Anima	1.449	1.448	0,04	Bolero	1.465	1.418	3,31	Danielli	7.079	7.413	-4,50
Ansaldo Sts	9.787	9.784	0,03	Bon. Ferraresi	29,19	29,00	0,64	Danieli R Nc	4.934	5.118	-3,59
Antichi Pellettieri	1.984	1.990	-0,31	Brambo	3.452	3.522	-1,98	Data Service	0.8783	0.9025	-2,68
Arena	0.0252	0.0254	-0,79	Broschi	0.2049	0.2080	-1,49	Datalogic	4.324	4.282	0,97
Asciopave	1.512	1.512	0,03	Bulgari	3.344	3.369	-0,74	Dea Capital	1.268	1.275	-0,53
Asidit	3.475	3.477	-0,08	Buonumio Spa	0.5182	0.5185	-0,44	Diasorin	15.540	15.864	-2,04
Atlanta	11.633	11.820	-1,58	Buzzi Unicem R Nc	5.412	5.424	-0,31	Digital Bios	2.131	2.168	-1,69
Auto To-mi	5.496	5.464	1,48	C. Argiano	1.975	1.977	-0,10	Digital M. Techn.	6.244	6.804	-8,24
Autogrill	4.486	4.657	-3,47	C. Benetton	4.900	4.900	0,00	Drulac	0.114	0,13	0,00
Azimut H	4.084	4.200	-2,77	C. Vallinellone	6.797	6.865	-1,00	Ed. Espresso	0.8942	0.9080	-1,52
B. Bilbao Viz.	7.398	7.398	0,00	Cad It	4.738	4.734	0,09	Edison R	0.9137	0.9521	-4,03
B. Carige	1.797	1.819	-1,21	Cam Comm.	1.969	1.996	-1,35	Edison R	1.272	1.263	0,74
B. Carige Risp	2.005	2.005	0,00	Catagrine	2.516	2.465	2,06	Eerns	0.7601	0.772	-2,20
B. Desio	4.831	4.618	0,29	Catagrine Ed.	1.813	1.808	0,28	El.En	13.902	13.885	0,12
B. Desio R Nc	4.290	4.181	1,86	Cam-In	0.2440	0.2477	-1,49	Elica	0.7189	0.7376	-2,54
B. Fim	0.4913	0.4953	-0,81	Campari	4.164	4.312	-3,41	Emak	3.650	3.670	-0,54
B. Generali	2.785	2.821	-1,25	Carg. Live	2.644	2.679	-1,33	Enel	14.415	14.515	-2,23
B. Ifis	5.673	5.855	-3,00	Carro	2.842	2.819	1,27	Engineering I.I.	13.443	13.573	-0,96
B. Intermobiliare	2.878	2.704	0,94	Catolica Ass.	2.642	2.515	2,09	Eni	17.147	17.080	-0,37
B. Italease	1.797	1.873	-4,09	Cdc	1.003	0.9946	0,82	Enia	3.392	3.466	-2,12
B. Popolare	4.078	4.238	-3,79	Cel Therapeutics	0.0636	0.0636	0,00	Erg	9.692	9.767	-0,77
B. Popolare 10 W	0.1043	0.1061	-1,70	Cembre	3.300	3.338	-1,13	Erg Renew	0.8609	0.8570	0,46
B. Profilo	0.4235	0.4357	-2,80	Cementir Hold	2.200	2.154	2,15	Ergo Previdenza	4.622	4.798	-3,67

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v. %	Fondi	€	v. %	Fondi	€	v. %
AZ. ITALIANI			AZ. PACIFICO			AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Abn Amro Master Az. It.	11.794,05	-0,11	Allianz Multiamer.	4.013	-1,79	Ducato Elco Geo	2.429	0,57
Abnmo Rie	4.808	-0,17	Alto Amer. Az.	3.613	1,46	Ducato Elco Geo Y	2.461	0,57
Allianz Az. It.	17.366	-0,73	Amia Amer.	2.882	0,77	Ducato Elco Geo Y	2.461	0,57
Allianz Az. It. T	17.366	-0,73	Arca Az Amer.	12.969	1,24	Ducato Elco Geo Y	2.461	0,57
Allianz Az. It. Al. Star	3.390	-0,47	Arca Az Amer.	4.079	1,22	Ducato Elco Geo Y	2.461	0,57
Alcaz Az. It.	15.794	-0,67	Bipiemme Americhe	6.836	1,29	Ducato Elco Geo Y	2.461	0,57
Aureo Az. It.	14.649	-0,46	Bipiemme Az. It.	12.143	1,21	Ducato Elco Geo Y	2.461	0,57
Bim Az. It.	5.707	0,71	Caam Usa Equity	3.437	-1,21	Ducato Elco Geo Y	2.461	0,57
Bim Az. Small Cap. It.	6.023	-0,31	Carige Az. Amer.	2.019	0,6	Ducato Elco Geo Y	2.461	0,57
Bipiemme It.	12.283	0,39	Ducato Geo Amer. A	3.424	1,33	Ducato Elco Geo Y	2.461	0,57
Bni Az. It. Pmi	4.118	-0,07	Ducato Geo Amer. Y	3.473	1,34	Ducato Elco Geo Y	2.461	0,57
Bni Az. It.	14.118	-0,68	Euronaz Az. Pmi Amer.	13.931	1,4	Ducato Elco Geo Y	2.461	0,57
Bni Az. It. T	3.270	-0,41	Euronaz Az. Pmi Amer.	6.485	1,23	Ducato Elco Geo Y	2.461	0,57
Carige Az. It.	4.032	-0,33	Euronaz Amer. E. F.	6.485	1,23	Ducato Elco Geo Y	2.461	0,57
Carigeni Dynamic It. CIA	2.992	0,53	Fondemil Euro	6.148	-1,01	Ducato Elco Geo Y	2.461	0,57
Carigeni Dynamic It. CIB	2.704	-0,52	Fondemil Amer.	7.640	-0,65	Ducato Elco Geo Y	2.461	0,57
Ducato Geo It. A	10.811	0,54	Fondit. Euro Usa Blue Ch	6.740	1,55	Ducato Elco Geo Y	2.461	0,57
Ducato Geo It. Y	10.966	0,54	Fondit. Euro Usa Blue Ch	6.740	1,55	Ducato Elco Geo Y	2.461	0,57
Euronaz Az. It. 130/30	13.497	-0,47	Fondit. Euro Usa Blue Ch	6.740	1,55	Ducato Elco Geo Y	2.461	0,57
Euronaz Az. Pmi It.	3.695	-0,11	Fondit. Euro Usa Blue Ch	6.740	1,55	Ducato Elco Geo Y	2.461	0,57
Euronaz F. Az. It.	9.717	-0,58	Fondit. Euro Usa Blue Ch	6.740	1,55	Ducato Elco Geo Y	2.461	0,57
Euronaz F. Az. It.	16.285	-0,59	Fondit. Euro Usa Blue Ch	6.740	1,55	Ducato Elco Geo Y	2.461	0,57
Fondemil It.	14.879	-0,55	Fondit. Euro Usa Blue Ch	6.740	1,55	Ducato Elco Geo Y	2.461	0,57
Fondemil P. M.I.	11.023	-0,11	Fondit. Euro Usa Blue Ch	6.740	1,55	Ducato Elco Geo Y	2.461	0,57
Fondit. Euro It. R	8.665	-0,16	Fondit. Euro Usa Blue Ch	6.740	1,55	Ducato Elco Geo Y	2.461	0,57
General Capital	35.680	-0,15	Fondit. Euro Usa Blue Ch	6.740	1,55	Ducato Elco Geo Y	2.461	0,57
Gestelle It. C.B.	10.362	-0,15	Fondit. Euro Usa Blue Ch	6.740	1,55	Ducato Elco Geo Y	2.461	0,57
Gestelle It. C.B.	10.362	-0,15	Fondit. Euro Usa Blue Ch	6.740	1,55	Ducato Elco Geo Y	2.461	0,57
Gestond Az. It.	8.447	-0,16	Fondit. Euro Usa Blue Ch	6.740	1,55	Ducato Elco Geo Y	2.461	0,57
Imi	16.852	-0,57	Fondit. Euro Usa Blue Ch	6.740	1,55	Ducato Elco Geo Y	2.461	0,57
Inter Equity It.	6.673	-0,63	Fondit. Euro Usa Blue Ch	6.740	1,55	Ducato Elco Geo Y	2.461	0,57
Leonardo It. Opportunity	7.065	-0,34	Fondit. Euro Usa Blue Ch	6.740	1,55	Ducato Elco Geo Y	2.461	0,57
Mediolanum R. I. Crea.	12.999	-0,48	Fondit. Euro Usa Blue Ch	6.740	1,55	Ducato Elco Geo Y	2.461	0,57
Nextam Part. Az. It.	3.462	-0,64	Fondit. Euro Usa Blue Ch	6.740	1,55	Ducato Elco Geo Y	2.461	0,57
Optima Az. It.	4.481	-0,69	Fondit. Euro Usa Blue Ch	6.740	1,55	Ducato Elco Geo Y	2.461	0,57
Optima Small Cap. It.	4.502	-0,13	Fondit. Euro Usa Blue Ch	6.740	1,55	Ducato Elco Geo Y	2.461	0,57
Pioneer Az. Crescita	10.945	-0,68	Fondit. Euro Usa Blue Ch	6.740	1,55	Ducato Elco Geo Y	2.461	0,57
Sai It.	14.545	-0,55	Fondit. Euro Usa Blue Ch	6.740	1,55	Ducato Elco Geo Y	2.461	0,57
Symph S. Az. It.	8.914	-0,72	Fondit. Euro Usa Blue Ch	6.740	1,55	Ducato Elco Geo Y	2.461	0,57
Symphonia Sc. Az. E. Nm	3.107	-0,35	Fondit. Euro Usa Blue Ch	6.740	1,55	Ducato Elco Geo Y	2.461	0,57
Ubi Pra. Az. It.	3.847	-0,75	Fondit. Euro Usa Blue Ch	6.740	1,55	Ducato Elco Geo Y	2.461	0,57
Ubi Pra. Small Cap	3.922	-0,38	Fondit. Euro Usa Blue Ch	6.740	1,55	Ducato Elco Geo Y	2.461	0,57
Vegasset Az. It. C.B.	5.070	-0,45	Fondit. Euro Usa Blue Ch	6.740	1,55	Ducato Elco Geo Y	2.461	0,57
Zenit Az. It. C.B.	5.209	-0,72	Fondit. Euro Usa Blue Ch	6.740	1,55	Ducato Elco Geo Y	2.461	0,57
Zenit Az. C.B.	7.390	-0,57	Fondit. Euro Usa Blue Ch	6.740	1,55	Ducato Elco Geo Y	2.461	0,57
Zenit Az. C.B.	7.390	-0,57	Fondit. Euro Usa Blue Ch	6.740	1,55	Ducato Elco Geo Y	2.461	0,57

AZ. AREA EURO			Gestord Az.Pacif.			AZ. BENI DI CONSUMO		
Abn Amro Master Az.Eu	4.166	-0,55	Imi East	4.815	1,07	Intert Euro Cons. Staples	10.867	-0,15
Allianz Az Europa L	11.999	0,04	Intert.Eq. Jap. H.	1.939	0,05	Intert.Eq. Euro Cons Disc	8.378	0,18
Allianz Az Europa T	11.843	0,04	Intert.Eq. Pacif. Ex.Jap	3.342	-0,45	AZ. SALUTE		
Allianz Multi Europa	5.680	-1,82	Intert.Eq. Pacif. Ex.Jap	3.129	-0,98	Eurizon Az.Salute E.Amb.	13.196	1,64
Animia Europa	3.163	-0,32	Intert.Equity.Jap.	2.298	1,17	Europerm. Green E. F.	6.612	-0,12
Arca Az Europa	7.289	-0,26	Investor Fin East	3.979	0,96	Gestelle Pharma C.I.B.	2.554	1,39
Bim Az Europa	7.580	-0,59	Mc G.Fd Asia A	5.166	0,64	Gestelle Pharma C.I.B.	2.573	1,38
Bipiemme Europa	9.808	0,06	Mc G.Fd Asia B	2.928	0,65	Intert.Eq. Healthcare	8.635	0,68
Bipiemme Iniziative Euro	4.820	-0,35	Mediolanum Fer. Magellano	3.782	0,59	AZ. FINANZA		
Bnl Az Euro Crescita	8.945	-0,02	Mediolanum Oriente 2000	5.629	0,72	Eurizon Az Finanza	12.059	1,13
Bnl Az Europa Div	2.546	-0,39	Optima Az-Far East	2.827	0,81	Fondit. Eu Financials R	4.127	-0,17
Caam Az Europa	2.965	-0,67	Pioneer Az-Area Pacif	2.954	-0,03	Fondit. Eu Financials T	4.039	-0,13
Capri Europa Equity	3.239	-1,61	Pioneer Az-Fin Quanteq	2.921	1,82	Fondit. Euro World Finan. C.	2.322	0,69
Cargis Az Europa A	4.339	-0,34	Sai Fed Pacif.	2.832	-0,19	Gestelle World Finan. C.	2.340	0,73
Cargis Dynamic Europe C	3.328	-0,39	Sopramo Nikkei 225	2.451	0,08	Intert. Financials	3.951	-1,47
Carsten Dynamic Europe C	3.328	-0,39	Symphonia Mts Asia	3.999	0,66	AZ. INFORMATICI		
Conseilinvest Az	6.641	-0,03	Talentum Comp.Asia	76.025	0,77	Eurizon Az.Tecn Avanz.	2.943	1,08
Ducato Geo Euro Pmi A	13.182	-0,45	Ubi Par. Az.Pacif.	4.631	0,72	Europerm. Hitech E. F.	9.810	-0,88
Ducato Geo Euro Pmi Y	13.381	-0,44	Vegapest Az Asia C.I.A.	3.704	-0,05	Gestelle Tecnologia Cl.	-	-
Ducato Geo Europa A	7.824	-0,15	Vegapest Az Asia C.I.B.	3.695	-0,03	Gestelle Tecnologia Cl.	1.407	0,86
Ducato Geo Europa Y	7.942	-0,14	AZ. PAESI EMERGENTI			AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Epsilon Orinale	4.101	-0,17	Agora Gem	4.890	-1,17	Gestelle World Telecom. C.	5.233	0,27
Eurizon Az Europamutl	3.470	-1,58	Allianz Az Paesi Emer L	6.001	0,05	Gestelle World Telecom. C.	5.196	0,27
Eurizon Az Pmi Europa	5.375	-0,46	Allianz Az Paesi Emer T	5.924	0,07	AZ. ALTRI SETTORI		
Eurizon F.Az Europa	6.241	-0,19	Animia Emerging Markets	5.615	0,14	Alo Risorse Natzionale	5.181	0,1
Europerm. Europa E. F.	10.967	-0,19	Arca Az Paesi Emerg.	6.000	-0,33	Ducato Immobiliare A	6.649	0,9
Fms-equality Europa	6.762	-1,14	Bipiemme Emerg. M.kequity	4.350	-0,28	Ducato Immobiliare Y	6.554	0,61
Fondaco Eq. StrEq Beta	66.707	-0,32	Bnl Az.Emerg.	5.975	0,29	Fms-eq. Glob.Resources	8.655	-1,67
Fondaseri Europa	10.134	-0,27	Caam Global Emerging E	3.135	-0,51	Fondit. Eu Cyclical R	8.009	0,68
Fondit. Eq. Europa R	6.891	-0,13	Ducato Geo Paesiem. A	3.742	-0,29	Fondit. Eu Cyclical T	8.027	0,67
Fondit. Eq. Europa T	6.895	-0,13	Ducato Geo Paesiem. Y	3.800	-0,29	Fondit. Eu Defensive R	9.448	0,34
General Europa Value	18.348	-0,17	Eurizon F.Az Paesi Emer	5.360	0,02	Fondit. Eu Defensive T	9.469	0,34
Gestelle Europa C.I.A.	5.385	-0,15	Europerm. Em. Mkt E. F.	5.396	-0,59	Fondit. Euro T.M.T R	4.515	-0,24
Gestelle Europa C.I.B.	5.433	-0,15	Fms-equality Glb Em Mkt	7.386	-0,24	Fondit. Euro T.M.T T	4.682	-0,24
Gestord Az Europa	6.479	-0,46	Fms-equality New World	9.637	-	Fondit. U.S. T.M.T R	2.008	1,21
Imi Europa	13.991	-0,9	Fondit. Eq. Glb Em Mkt R	6.543	0,03	Fondit. U.S. T.M.T T	2.012	1,21
Intert.Equity Europe	5.525	-0,28	Fondit. Eq. Glb Em Mkt T	6.549	0,05	Gestelle World Utilite	4.769	-
Investor Europa	3.950	-0,23	Gestelle Em. Markets Cl.	9.471	0,1	Gestelle World Utilite	4.666	-
Katros P.Europe	3.713	-0,18	Gestelle Em. Markets Cl.	9.568	0,1	Intert. Euro New Ec	25.596	0,8
Laurin Eurostock	2.866	-0,35	Gestord Az Paesi Em	5.754	-0,23	Intert. Euro New Ec	25.596	0,8
Mc G.Fd Europa A	5.086	-1,55	Intert.Eq. Glb Em Mkt	5.756	-0,25	Optima Tecnologia	2.098	0,68
Mc G.Fd Europa Europa	2.398	-1,52	Mc G.Fd Fd Paesi Emerg. A	5.786	-0,64	Vegapest Mobilare Re Cl	3.482	-0,37
Mediolanum Amerigo Vespo	4.564	-0,5	Mc G.Fd Fd Paesi Emerg. B	2.729	-0,62	Vegapest Mobilare Re Cl	3.482	-0,37
Mediolanum Europa 2000	11.828	-0,71	Peptic Bice	3.256	-0,49	BILANCIATI AZIONARI		
Nedam Part. Az Europa	3.777	-0,63	Pioneer Az.Paesi Em.	6.821	-0,44	Arca Cinquest-comp D	3.197	0,5
Optima Az Europa	2.304	-0,22	Pioneer Cml LatAmemarg	4.124	0,29	Arca Multimanag Val Cop	3.302	0,25
Pioneer Az Europa	12.203	-0,13	Sai Fed Paesi Emerg.	3.824	-0,93	Auroo Ft. Idt. Crescita	3.206	-1,18
Pioneer Az Val. Europa	5.440	-0,40	Symphonia Mts P. Emer.	7.807	-0,61	Bis Araboleno Europa	4.505	-1,12
Ras Lux Equity Europa D	31.238	-0,43	Ubi Par. Az.Merc. Emerg.	6.275	-0,33	BipiemmeComp. Comp.T0	6.965	1,84
Sai Europa	8.196	-0,63	AZ. INTERNAZIONALI			Cargis Mosao T5	3.695	-0,78
Sopramo D. Et Strk 50	3.054	-0,01	Abn Amro Master Az Int.	7.428	0,39	Ducato Mti 50-100 A	3.308	-0,88
Symphonia Mts Europa	3.996	-1,36	Allianz Az.Glob L	2.451	0,33	Ducato Mti 50-100 Y	3.058	-0,91
Talentum Comp Europa	96.079	-1,58	Allianz Az.Glob T	2.416	0,37	Ducato Mti Equity50-100	3.383	-0,56
Unbanca Az Europa	4.448	-0,42	Allianz Multi90	2.933	-1,68	Ducato Mti Equity50-100	3.358	-0,56
Vegapest Az Europa C.I.A.	3.652	-1,03	Alto Int. Az.	3.332	0,66	Europerm. Multibal. Risk	29.307	-0,25
Vegapest Az Europa C.I.B.	3.631	-1,04	Animia Fondo Trading	9.334	0,17	Gestelle Glb. Asset 4	3.895	0,78
AZ. AMERICA			Az 27 Az Est.	6.673	0,74	Igm Fd Bil Az C.I.B.	3.803	-0,63
Abn Amro Master Az Am	3.845	1,48	Arca Cinquest-comp E	2.669	0,57	Igm Fd Bil Az C.I.B.	3.815	-0,6
Allianz Az Amer. L	10.540	1,21	Arca Multimanag Val Cop	2.771	0,25	Imindiana	10.375	-0,26

LE STRATEGIE NELLO STABILIMENTO DI MONFALCONE LEADER NELLA PRODUZIONE DI MOTORI ELETTRICI

Ansaldo investe 15 milioni contro la crisi

L'ad Gemme: «Parte un piano di rilancio nelle energie rinnovabili: dall'eolico all'auto elettrica»

di GIULIO GARAU

TRIESTE Le altre aziende per affrontare la crisi tagliano, riducono costi, produzione e personale, l'Asi (Ansaldo sistemi industriali) riprogramma le sue strategie e investe. I nuovi settori innovativi ora sono le energie rinnovabili, il fotovoltaico, l'eolico e l'automotive.

Una sfida che l'Ansaldo lancia anche con il suo stabilimento di Monfalcone, il «più importante al mondo» nella costruzione di motori elettrici con circa 500 addetti. Gli investimenti riguardano anche l'ingrandimento dello stabilimento e l'avvio di nuovi progetti su aree di business diverse.

«Per le imprese questo momento di crisi può diventare un'opportunità per identificare le cause di quanto sta accadendo – spiega l'amministratore delegato, Claudio Andrea Gemme – ritirare le strategie, trovare le idee giuste e rinascere più forti di prima.

L'Asi è un'azienda che fa impianti elettrici ed elettronici, e il mercato in questo momento di difficoltà mondiale va capito. Noi ora puntiamo sulle energie rinnovabili: dall'eolico al fotovoltaico sino all'auto elettrica».

270 milioni di euro di ricavi consolidati (+11%), un Ebitda di 21,5 milioni (+30%), questi i numeri del bilancio con i quali Ansaldo sistemi industriali vuole archiviare il 2008 e con un portafoglio ordini del 2009 che pesa circa 300 milioni di euro.

«Normalmente le imprese in questi momenti sono inclini a fare errori – continua l'ad – ed erodono la loro competitività, non investono più, mandano a casa il personale, riducono o fermano la produzione. L'azienda in pratica



Andrea Gemme

implode. Noi abbiamo scelto una strada diversa, quella di investire, puntare alla performance degli impianti, dare valore ai clienti e un ritorno ai nostri investimenti».

Un percorso che l'Ansaldo riesce a intraprendere non solo perché si è internazionalizzata: «Ora non basta essere globali – continua Gemme – anche perché la crisi è mondiale. Il punto è avere un prodotto che possa compensare la perdita di mercato. Noi puntiamo, come detto, alle energie rinnovabili, e più che essere globali serve il mix di prodotto».

L'Ansaldo prevede di investire nel 2009 quasi 7 milioni in ricerca e sviluppo, ha varato un piano di miglioramenti strutturali e solo per Monfalcone sono previsti 15 milioni di euro di investimenti nei prossimi 3 anni. Infine la nuova strategia di puntare a prodotti ad alto valore aggiunto nei segmenti delle energie rinnovabili. Una delle prime iniziative è il

progetto Vision che vede tra l'altro Fincantieri capofila di altre aziende e centri di ricerca nell'ambito del programma Industria 2015 con la presenza anche della Regione Veneto. Obiettivo è la realizzazione in 3 anni di 16 vaporette ecologiche (a propulsione ibrida idrogeno-fotovoltaico) e a emissioni 0 dal 2013. Asi fornirà la propulsione elettrica, il sistema di distribuzione dell'energia e il sistema di automazione per il controllo e il comando del vaporetto.

Nel campo delle energie rinnovabili poi Asi sta studiando applicazioni nel settore dell'eolico offshore che permetteranno di installare turbine eoliche di grandi dimensioni (3,5-5 megawatt) per la produzione di energia pulita in aree del mare lontane dalla costa (10-15 miglia) eliminando così impatti visivi e ambientali come già realizzato (è un prototipo) nel canale d'Otranto.

Sul fronte dell'automotive infine Ansaldo è in contatto con alcune società nel settore autoveicoli in modo da realizzare una valida alternativa alle attuali motorizzazioni a idrocarburi con l'obiettivo di sviluppare tecnologie e sistemi «a impatto zero».

Questi gli obiettivi, anche se non c'è alcuna certezza sull'evoluzione della crisi: il 2009 è colmo di ordini e non ci saranno problemi, i nodi arriveranno in ritardo nel 2010 o dopo, come per altre aziende (una di queste è la Danelli).

«Nel passato gli obiettivi finanziari hanno oscurato la vera attività industriale – conclude Gemme – tutti pensavano a questo. Oggi bisogna guardare all'azienda e al core business, con investimenti mirati e idee giuste per uscire dalla crisi».

LO SCORPORA DELL'AZIENDA

Insiel Mercato in vendita: offerte entro un mese e mezzo

TRIESTE Un mese e mezzo per depositare le manifestazioni di interesse, quaranta giorni per avanzare l'offerta, mentre contemporaneamente procederà l'iter di valutazione del prezzo di vendita. Il tutto, prevedibilmente, si concluderà entro quattro mesi. Sono questi i tempi della procedura di vendita per la cessione delle azioni ordinarie di Insiel Mercato, detenute dalla Regione, rappresentative del 100% del capitale sociale, approvata ieri in giunta su proposta dell'assessore alle Finanze Sandra Savino. Il prezzo minimo per l'acquisto sarà determinato a seguito di una valutazione della società da parte di un soggetto esperto. Nel provvedimento sono specificati tutti i requisiti richiesti per la partecipazione alla procedura (saranno ammesse società di capitali con un patrimonio superiore agli 8 milioni di euro, termine inferiore a quello dei due bandi precedenti, in cui era fissato a 16).

In particolare per tre anni dalla data di trasferimento dei titoli non dovrà essere ridotto il livello occupazionale complessivo e per i dipendenti non dovranno essere mutati il contratto collettivo di lavoro e gli attuali accordi aziendali. Parallelamente, sempre per tre anni, dovranno essere mantenute la sede legale e le altre sedi produttive presenti in Friuli Venezia Giulia. I tempi per la vendita di Insiel Mercato sono stretti e scadono il prossimo giugno. Per le manifestazioni di interesse saranno concessi 37 giorni, a cui seguirà la chiusura dei termini e la verifica dei requisiti delle società. Poi si aprirà il periodo della data room, nel corso della quale le società che avranno ottenuto la partecipazione potranno conoscere nei dettagli la situazione di Insiel Mercato. Alla chiusura della data room ci saranno poi altri 40 giorni per la presentazione delle offerte vere e proprie. Difficile fare ipotesi sui partecipanti alla procedura, certo il fatto di aver abbassato il requisito del patrimonio netto amplia la platea degli aspiranti. Nel precedente bando (andato però alla fine deserto come quello ancora precedente) avevano manifestato interesse Accenture, Italtel, Engineering, Maggioli-It Way, Exprivia-Svmservice-WellNetwork e Italtbs-Infracom.

e.o.

IN GENNAIO IL MOVIMENTO COMPLESSIVO DELLE MERCI È SCESO DEL 23,48 PER CENTO

La crisi dell'auto frena il porto di Monfalcone

In forte calo il carbone per la centrale termoelettrica E.On e i prodotti metallurgici

MONFALCONE Anche per il porto di Monfalcone, uno scalo la cui vocazione rimane industriale, l'imperativo di questo inizio di 2009 è quello di reggere il meglio possibile la crisi, tamponando le perdite. L'impegno degli operatori va in questo senso, dal gruppo Maneschi che lo scorso luglio ha acquistato la Compagnia portuale a Grimaldi che a Portorosega gestisce un traffico di rotabili, quindi uno dei più esposti assieme a quello di prodotti metallurgici, vista l'estrema difficoltà dei settori dell'auto e della siderurgia. Anche l'Azienda speciale per il porto si sta muovendo, assicura il presidente dell'Aspm e della Camera di commercio di Gorizia Emilio Sgarlata.



Il porto di Monfalcone

L'Aspm sta inoltre continuando a lavorare per realizzare il terminale di cabotaggio finanziato con 25 milioni di euro dal mini-

stero delle infrastrutture e che ha catturato il concreto interesse di Minoan, di cui è proprietario all'80% proprio il gruppo Grimaldi. Il progetto di Minoan, che a Monfalcone avrebbe dovuto avviare un trasporto di trailer, ha però di fatto subito un rallentamento a causa del peggioramento delle condizioni economiche generali. «Non è un mistero che è diminuito il trasporto su gomma delle merci - sottolinea il presidente dell'Aspm Sgarlata -, ma noi vogliamo comunque essere pronti per quando ci sarà la ripresa». Di certo il 2009 non è iniziato nel migliore dei modi, anche se in perfetta linea con il trend complessivo: a gennaio è sta-

to movimentato il 23,48% in meno di merci, la metà inoltre di quanto fu sbarcato e imbarcato nel primo mese del 2007. Di fatto sono venute a mancare rispetto al gennaio 2008 70mila tonnellate, di cui 40mila di carbone diretto alla banchina della centrale termoelettrica E.On e 30mila di prodotti metallurgici.

A risentire in modo più pesante della crisi del settore di riferimento, quello dell'auto, è il traffico di rotabili gestito dalla Cetel del gruppo Grimaldi, che ha chiuso il 2008 con una movimentazione di 94.992 mezzi, con un incremento del 15% rispetto l'anno precedente. Nei primi 9 mesi dell'anno, però, dai piazzali della Ce-

tal erano transitate 78.602 autovetture con un incremento del 43% del traffico rispetto lo stesso periodo del 2007. A gennaio da Portorosega sono transitate invece solo 2.408 vetture (840 allo sbarco e 1.568 all'imbarco) contro le 6.385 del gennaio 2008, con un calo quindi del 61%. La volontà di Grimaldi di rimanere però quella di espandere la propria presenza a Monfalcone, coprendo con nuovi traffici lo scarico di lavoro sulle vetture di gamma medio-bassa (cioè del valore fino a 25mila euro). La società è infatti impegnata nella chiusura di un contratto con un nuovo cliente per spostare su Monfalcone un traffico finora destinato a Capodistria e altri porti.

Questa pare pure la strategia della Compagnia portuale, acquistata alla fine dello scorso luglio dal gruppo Maneschi e che fino allo scorso mese manteneva comunque buone speranze per lo sviluppo della sua attività a Monfalcone. La società sta lavorando per portare due nuovi e importanti traffici a Portorosega entro la fine di febbraio e conta inoltre di chiarire entro lo stesso termine le prospettive per un anno che in generale non si profila affatto facile per l'economia mondiale e locale. Nel frattempo Monfalcone attende la conclusione del percorso avviato per il trasferimento della gestione del demanio portuale dallo Stato alla Regione e di vedere sbloccato l'iter autorizzativo della variante generale al Piano regolatore del porto, indispensabile per realizzare nuove infrastrutture e approfondire il canale d'accesso.

Laura Blasich

Turismo Fvg, stand al risparmio al Bit

La Fiera si terrà dal 19 al 22 febbraio. Ciriani: «Più spazio agli operatori»

TRIESTE Un concentrato di Friuli Venezia Giulia in 2400 metri quadrati. Lo stand della Regione alla Borsa Internazionale del Turismo di Milano, la fiera che si terrà dal 19 al 22 febbraio prossimi, punta a far vivere ai visitatori un viaggio nelle diverse realtà del territorio, con apposite aree dedicate al mare, alla montagna, alle città d'arte ed all'enogastronomia, il tutto in uno spazio ridotto del 20% rispetto al 2008 ma non per questo, assicura l'assessore alle attività produttive, Luca Ciriani, meno qualitativo: «Il bilancio ci impone di razionalizzare la spesa dando maggiore spazio agli operatori del settore (che saranno 47 contro i 42 del 2008, ndr) e meno alla parte istituzionale». La riduzione

dello spazio dedicato al stand comporterà anche un minore costo, quantificato dal vicepresidente della Regione in circa 250 mila euro rispetto al 2008, portando la spesa per la partecipazione alla prestigiosa fiera milanese attorno a 1,1 milioni di euro. Venerdì mattina verrà organizzata una visita per 50 tour operator internazionali che avranno l'occasione di conoscere l'offerta turistica del Friuli Venezia Giulia e di acquistare dagli operatori del settore i pacchetti. Lo stesso giorno ci sarà la conferenza stampa ufficiale con il presidente Renzo Tondo e l'assessore Ciriani con un collegamento telefonico con Gustavo Thoeni da Tarvisio dove ci sarà la gara di coppa del mondo femminile di sci. Sul



Lo stand del Fvg in una precedente edizione della Bit

palco allestito nello stand si alterneranno a condurre gli eventi le giornaliste Silvia Vacca-rezza, di Raidue, e Marina Dalcerci del Tg4. Tra gli ospiti Antonio Calen-

da, direttore del teatro Rossetti di Trieste, il ciclista Daniele Pontoni, il giornalista Bruno Pizzul, lo scrittore Mauro Corona ed il velista Mauro Pelaschier.

†

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

William Benussi

Ne danno l'annuncio la moglie ANNA, i figli ANDREA, SILVANA e PAOLO, le nipoti CAROLINA e SHANTI, unitamente alle famiglie UVA, SIARD, DI LAZZARO, DE ROBBIO, MILOCCHI, FABRIS, GIANNINI, COSLOVICH. Le esequie avranno luogo sabato 14 febbraio alle 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 febbraio 2009

XV ANNIVERSARIO

13.2.1994 13.2.2009

Ruggero Visintin (Gerry)

Sempre con noi, con amore

La moglie ARMIDA, GABRIELLA, DANIELE, ELIA

Trieste, 13 febbraio 2009

†

Ci ha lasciato

Elisabetta Valentich ved. Giacomini da Visinada

Lo annunciano addolorati il figlio GIANNI con MARIELLA, i nipoti GIULIANA con ELI e GIANLUCA, DONATELLA con STEFANO, nipoti e amici tutti. Grazie di cuore a IDA e alla signora ZIBERNA. Ciao

Vecchia Nonna

GIANLUCA. I funerali seguiranno lunedì 16 alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Gradite opere di bene.

Trieste, 13 febbraio 2009

X ANNIVERSARIO

Adalberto Stubel

Ti ricordano IRENE ed ERIKA.

Trieste, 13 febbraio 2009

†

Si è fermato il cuore buono e generoso di

Celestina Licen ved. Canciani

Tristemente lo annunciano la figlia SONIA con DINO, la nipote BARBARA unitamente alla sorella e ai parenti. I funerali avranno luogo sabato 14 febbraio alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma offerte pro AIRC

Trieste, 13 febbraio 2009

Ciao

Santola

VALNEA e famiglia.

Trieste, 13 febbraio 2009

Ciao

Celestina

Ti ricorderemo sempre con affetto.

RITA, GIORGIO, VALENTINA, ARIANNA.

Trieste, 13 febbraio 2009

Ciao

Celestina

Ti ricorderemo sempre.

La sorella NIVEA e i nipoti ROBERTO, SERGIO e famiglie.

Trieste, 13 febbraio 2009

Addio

Celestina

VIDA e famiglia BANDEL.

Trieste, 13 febbraio 2009

Con dolore LAURA, SERGIO, LAURA KODRIC.

Trieste, 13 febbraio 2009

Ciao

Celestina

famiglie BON, MOLINARI

Trieste, 13 febbraio 2009

†

Si è spento serenamente

Dino Zanella

Ne danno il triste annuncio i figli ORIETTA con GIORGIO, FABIO con REANA, il fratello FULVIO con NERINA, i nipoti CLAUDIO, MAURO, GIULIA, MARCO e parenti tutti. I funerali seguiranno sabato 14 corr. alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 febbraio 2009

- Siamo vicini a FABIETTO in questo triste momento. DANIELA, STEFANO e BRUNO.

Trieste, 13 febbraio 2009

Affettuosamente vicini a ORIETTA e FABIO: - MARIO, NIVES, CLAUDIO e ADRIANA SIVITZ

Trieste, 13 febbraio 2009

†

E' mancato

Gino Veronese

Lo annunciano la moglie LUCIA, i figli DANIELA con MAURO ed il piccolo ALESSIO e FABIO, il fratello SILVIO con DESI, la suocera IDA, la cognata MAJDA con ANGELO, i nipoti e parenti tutti. Un grazie particolare a tutti dell'Hospice Pineta del Carso. Le esequie saranno celebrate sabato 14 alle 13.40 nella Cappella a Costalunga. Il funerale con le ceneri seguirà giovedì 26 alle 15 in cimitero a Prosecco.

Non fiori ma elargizioni pro Amici Hospice Pineta

Trieste, 13 febbraio 2009

†

La nostra cara mamma

Novella Candusso Marinaro

è salita in cielo per riunirsi ai suoi cari. La piangono la figlia ISABELLA che per tanti anni l'ha amorevolmente assistita con il genero REMIGIO, le nipoti VALENTINA con il piccolo DANIELE, PAOLA, il figlio GIANFRANCO con ANTARES unitamente ai parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'assistente domiciliare Sig.ra JOHANNA per la disponibilità e umanità dimostrata. I funerali seguiranno sabato 14, alle ore 12.30, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 febbraio 2009

Il Direttore d'Area FVG, i Direttori delle Filiali A. MANZONI & C. Spa di Trieste, Udine e Pordenone, la Responsabile Amministrativa D'Area, tutti i colleghi ed agenti unitamente alle agenzie generali di Gorizia e Monfalcone sono vicini a GIANFRANCO e ai suoi familiari per la perdita della mamma

Novella Candusso Marinaro

Trieste, 13 febbraio 2009

Vicino a GIANFRANCO: - TULLIO

Trieste, 13 febbraio 2009

1914 2009

†

Andrea Petronio (Adriano - Copanoboli)

... con serenità ha lasciato la vita terrena per tornare al Padre, nella sua Pirano...

La moglie ZITA e i figli LUCIO con EGLE, GIULIANA con EDI, MATTEO e LORENZO.

I funerali si terranno domani sabato alle ore 11.00 in via Costalunga.

Trieste, 13 febbraio 2009

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Casa di Cura Pineta del Carso, unitamente al personale medico e paramedico, esprimono al Dott. LUCIO PETRONIO il loro cordoglio per la scomparsa del padre

Andrea Petronio

Trieste, 13 febbraio 2009

Vicini a LUCIO e famiglia con affetto: - SERGIO e ELIANA - BERNARDO e GIULIANA

Trieste, 13 febbraio 2009

Profondamente addolorati per la perdita del caro

Adriano

ci stringiamo affettuosamente ai familiari: - GIOCONDA, PAOLO e KARIN

Trieste, 13 febbraio 2009

VIII ANNIVERSARIO

Dino Potocco

Con ETTA prega per noi

GABRIELLA, GUIDO

Trieste, 13 febbraio 2009

VI ANNIVERSARIO

Attilio Brenni

Ricordandoti sempre

I tuoi cari

Trieste, 13 febbraio 2009



L'assessore regionale alle Infrastrutture Riccardo Riccardi

Internet veloce, all'asta le fibre ottiche gestite dalla Regione

Riccardi: Adsl utilizzabile su tutto il territorio. Previsti investimenti sulla rete per 100 milioni

I benzinai: «Da Gorizia a Trieste, Tondo si batta per l'agevolata»

TRIESTE «Nell'esprimere grande soddisfazione per la coraggiosa proposta del presidente Renzo Tondo di portare all'attenzione del governo il ripristino dei contingenti di carburanti agevolati, ribadiamo che per noi tale proposta non riguarda solo la città di Gorizia, che in assoluto più ha sofferto e soffre della concorrenza dei prezzi, ma tutta l'area che ha avuto questo regime: le province di Gorizia e Trieste e i 25 comuni della fascia confinaria della provincia di Udine». Lo affermano, in una nota, il presidente provinciale Ascom e Figisc di Gorizia Pio Traini e il vicesegretario nazionale Figisc Giorgio Moretti. E aggiungono: «La possibilità di un ripristino dei contingenti, al di là della sua complessità, non ci deve far dimenticare che anche il regime a sconto è nel mirino dell'Ue, e che questo provvedimento va in tutti i modi difeso, e altresì migliorato». Da qui la raccolta di firme in corso.

LA GIUNTA APPROVA ANCHE IL LIBRO VERDE DELLA SANITÀ

Sicurezza, corsi per immigrati

TRIESTE La salute al centro della seduta della giunta regionale. Dopo essersi occupato del bando di Insiel Mercato, l'esecutivo ha deliberato un progetto di sicurezza sul lavoro rivolto agli immigrati e la nomina del comitato regionale sempre in materia di sicurezza sul lavoro. L'assessore Vladimir Koscic ha poi comunicato che il libro verde - che delinea il futuro della politica regionale in materia di sanità - sarà presentato ufficialmente il 26 febbraio. L'assessore alla Formazione, Roberto Molinaro e quello al Lavoro, Alessia Rosolen, hanno presentato alla giunta - che l'ha approvato - un progetto di formazione espressamente dedicato agli immigrati,

con lo scopo di migliorare la loro integrazione nel mercato del lavoro, attraverso non solo la conoscenza della lingua italiana e dei diritti e doveri di cittadinanza, ma anche delle regole sulla salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro. La delibera - per il progetto, che rientra nel fondo sociale europeo, sono disponibili 2 milioni di euro - dà il via libera a un avviso riservato a enti di formazione pubblici e privati che potranno così presentare iniziative specifiche su questo tema. In materia di sicurezza sul lavoro,

la giunta ha anche approvato, su proposta dell'assessore Vladimir Koscic, l'organico del «Comitato regionale di coordinamento in materia di salute e sicurezza sul lavoro». Presieduto dall'assessore stesso - vi partecipano anche i colleghi Molinaro, Rosolen e Ciriani - il comitato raccoglie rappresentanti di tutte le aziende sanitarie della regione, di Arpa, Anci, Upi, Inps, Inail, Anmil, Aeroporto di Ronchi, dei sindacati e delle associazioni di categoria. Il Comitato rimarrà in carica cinque anni e do-

INTERPELLANZA DI COLUSSI

«Tabella della cultura, si caccino gli abusivi»

TRIESTE Hanno ricevuto 600mila euro senza nemmeno fare domanda. Ma Cittadini e Italia dei valori, con il capogruppo Piero Colussi, non mollano la presa. E riportano in aula, con un'interpellanza, le associazioni «abusive» della cultura: le undici «miracolate» che sono entrate nella tabella allegata alla Finanziaria, assicurandosi un finanziamento pro-capite di almeno 40mila euro,

«in violazione alle norme di legge».

Cittadini e Italia dei valori, dopo aver denunciato «il vulnus grave nei rapporti tra Regione e associazioni», chiedono ora formalmente di stralciare dalla tabella le undici associazioni «prive dei requisiti previsti dalla legge regionale». «I soggetti interessati a entrare nella tabella - ricorda, nell'interpellanza alla giunta, Colussi - devono pre-

sentare domanda documentata alla direzione alla Cultura entro il 30 giugno di ogni anno. Gli uffici regionali devono verificare se le istanze di riconoscimento sono pervenute entro i termini di legge e se posseggono i requisiti previsti». Non è finita: successivamente, prima del voto dell'aula, la commissione consiliare deve esprimersi sulle istanze stesse. Tutto questo, però, prosegue Colussi, non è avvenuto nel caso delle undici associazioni. E quindi «un chiarimento è necessario anche come atto di rispetto verso chi ha i requisiti e ha fatto regolare domanda».



Uno straniero al lavoro in un cantiere edile

LA RICHIESTA DI CGIL, CISL E UIL

I sindacati: più risorse per anziani e case di riposo

TRIESTE Utilizzare i 4 milioni di euro destinati alla social card ma rimasti inutilizzati per potenziare gli interventi a favore dei non autosufficienti. Lo chiedono Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uilp-Uil, dopo l'incontro «interlocutorio» con l'assessore alla Salute Vladimir Koscic, rivolto in primis allo stato di attuazione Fondo per l'autonomia possibile. «I 21,8 milioni destinati a finanziarlo nel 2009 - so-

stengono i segretari regionali Gio Batta Degano, Gianfranco Valenta e Caterina Martina - non garantiscono la continuità assistenziale alle persone già prese in carico né copriranno le nuove domande di sostegno». Ma i sindacati giudicano insufficiente anche l'intervento sulle case di riposo: «Il milione di euro in più rispetto al 2008 corrisponde a un abbattimento giornaliero di 40 centesimi,

largamente inferiore agli aumenti già decisi a partire dal 1° gennaio dalla grande maggioranza degli istituti». Da qui la richiesta di ridestinare le risorse stanziante per l'incremento di 20 euro mensili della social card ma non impiegate. «Le circa 3.000 social card finora attivate - affermano i sindacati - comportano una spesa annua inferiore al milione di euro, a fronte dei 5 stanziati dalla Finanziaria 2009: la nostra proposta è di destinarli in modo più efficace al sostegno delle famiglie, rafforzando l'assistenza domiciliare e abbattendo le rette delle case di riposo».

PROMEMORIA



Le organizzazioni di volontariato iscritte nell'apposito registro (legge regionale 12/1995) possono presentare domanda di contributo entro il 28 febbraio per iniziative

finalizzate alla promozione della cultura della solidarietà e all'orientamento dei volontari. Informazioni e moduli per la richiesta disponibili sul sito fvgSolidale.



Oggi alle 11, alla Camera di commercio di Trieste, in piazza della Borsa, i quattro presidenti degli enti camerali di Trieste,

Udine, Gorizia e Pordenone partecipazione alla presentazione su brevetti e innovazione per lo sviluppo delle imprese.



ASSOCIAZIONE AL DEBUTTO

Un nuovo «patto» per unire la sinistra

TRIESTE La sinistra ci riprova. Dopo la fallimentare esperienza dell'Arcobaleno alle elezioni politiche, dove non è stato raggiunta la soglia per ottenere la rappresentanza parlamentare, un nuovo percorso unitario ha già mosso i primi passi e verrà presentato ufficialmente a Trieste lunedì pomeriggio al Circolo della stampa. Ieri i promotori regionali dell'«Associazione per la Sinistra», l'ex segretario di Rc Giulio Lauri, il consigliere regionale Stefano Pustetto, il coordinatore di Sinistra democratica Fulvio Vallon e Daniela Birsà di Unire la Sinistra, hanno spiegato le motivazioni e i passaggi del nuovo soggetto politico in una conferenza stampa. «C'è bisogno di una forza nuova, forte e unita - spiega Lauri - che sappia diventare un punto di riferimento per chi è di sinistra ma non si sente rappresentato dagli attuali partiti della sinistra né tantomeno dal Pd che non prende posizioni chiare per quanto concerne le istanze del lavoro rispetto a quelle dell'impresa e, sui valori etici, non si sa se sta con Bepino Englaro o con L'Avvenire». Se la Sinistra Arcobaleno è stata costruita «in fretta e furia dopo la scelta del Pd di andare da solo, il nuovo soggetto - aggiunge Lauri - vede nello strumento delle primarie una possibilità di espressione che viene dal basso». Nessuna contrapposizione con Rifondazione che invece crede nel rilancio della proposta comunista come punto di riferimento della sinistra: «Puntiamo a dare voce all'anima comunista, socialista, ambientalista e femminista presenti nella sinistra. Non è una battaglia tra comari ma solo tra progetti politici diversi. Rifondazione - afferma Vallon - predilige una sinistra comunista, noi puntiamo ad un soggetto senza aggettivi».

» IN BREVE

IL PROGETTO PILOTA

Aprè l'asilo nido dell'integrazione

TRIESTE È un asilo nido privato che prevede l'accoglienza e l'integrazione di bimbi normodotati e diversamente abili: si chiama «Nuovo sole» e sarà inaugurato domenica a Fontanafredda di Pordenone. La struttura, unica nel panorama italiano per la sua impostazione, rappresenta un progetto pilota nel campo dell'integrazione infantile. All'inaugurazione sarà presente il presidente del Consiglio regionale Edouard Ballaman.

L'INIZIATIVA

Gara di sci fuori pista a Pramollo

TRIESTE San Valentino sugli sci a Nassfeld-Pramollo. Domani sera, sul comprensorio invernale, si terrà la seconda edizione della gara Nassfeld Ski-Alp, che riunirà più di 300 appassionati dello sci fuori pista. Ma quest'anno potranno partecipare non solo i professionisti, ma tutti gli amanti dello sci, per i quali sarà calcolato un punteggio a parte. La gara avrà inizio alle ore 20.00, con partenza dal ristorante «Da Livio». Iscrizioni sul sito www.gsdvalgleris.it.

DIREZIONE CENTRALE MOBILITÀ, ENERGIA E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO		REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
AVVISO DI PROJECT FINANCING		
La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia intende provvedere alla realizzazione di interventi infrastrutturali volti alla valorizzazione turistica del versante italiano del comprensorio Pramollo-Nassfeld, da raggiungere con un procedimento di project financing. A tal fine, ai sensi del D.lgs. n. 163 del 12 aprile 2006, si segnala che è stato emesso un avviso per l'individuazione del promotore. L'avviso è stato pubblicato sulla GUCE serie 5 n. 10 in data 16 gennaio 2009, sul BUR n. 4 del 28 gennaio 2009 nonché sulla GURI n. 8 del 19 gennaio 2009. Inoltre è consultabile sul sito internet della Regione all'indirizzo http://www.regione.fvg.it. Gli interessati potranno presentare le proposte entro le ore 12.00 del giorno 29 maggio 2009. IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ing. Maria Garofalo		

ID08AN007 - Fornitura di gas puri e tecnici, servizi e lavori ad essi collegati per l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ancona Rettifiche al bando integrale: punto IV.3.4) Termine per la ricezione delle offerte anziché 16.02.2009 Ora: 12.00 leggi: 16.03.2009 Ora 12.00 punto IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte: anziché 17.02.2009 ore 11.00 leggi: 17.03.2009 ore 11.00 Rettifiche al capitolato speciale: Il Centro Servizi Condivisi comunica che sul sito www.csc.sanita.fvg.it sono stati pubblicati i documenti a parziale modifica ed integrazione del capitolato per la gara in oggetto, scaricabili dalla sezione "bandi e avvisi di gara".
--

Fornitura di apparecchiature per emodialisi (ID08A937) Rettifiche al bando integrale: punto IV.3.4) Termine per la ricezione delle offerte anziché 16.02.2009 Ora: 12.00 leggi: 27.02.2009 Ora 12.00 punto IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte: anziché 17.02.2009 ore 11.00 leggi: 02.03.2009 ore 11.00

L'INTERVISTA

IL VICEPRESIDENTE UE OGGI A TRIESTE

Tajani: sconto carburanti ora l'Italia proponga un'alternativa per salvarlo

«Bollino sloveno, spero in una risposta entro l'estate»
Appello ai privati affinché investano sulla Tav

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Lo sconto sulla benzina e sul gasolio? La direttiva europea va rispettata. Ma l'Italia proponga un'alternativa, magari sotto forma di «sussidio» ai cittadini, e Bruxelles «è pronta a collaborare». Antonio Tajani non può né vuole sbilanciarsi troppo, non a procedura d'infrazione in corso, non su un dossier di cui non è titolare, ma assicu-

ra che la partita non è chiusa. Non se Roma e il Friuli Venezia Giulia sapranno giocarsela. Alla vigilia della full immersion a Trieste, però, il commissario europeo ai Trasporti si sofferma soprattutto sulle grandi infrastrutture. Rivendicando il «grande segnale d'attenzione» che l'Unione europea ha già dato al Friuli Venezia Giulia, con i 75 milioni di euro per la progettazione delle tratte ferroviarie Ronchi sud-Trieste e Trieste-Divaccia, e garantendo che quel segnale non rimarrà isolato.

A Verona, a dicembre, sono arrivati 75 milioni di euro. Ma, adesso, come si accelera l'iter?

Continueremo a sollecitare i governi. Ma non ho dubbi che l'Italia terrà fede agli impegni: a Verona, quando ho firmato le autorizzazioni, c'era il ministro Altero Matteoli. Del resto, per reagire alla crisi, gli investimenti in infrastrutture sono la risposta migliore.

La Trieste-Divaccia richiede l'accordo italo-sloveno. Come evitare che si ripetano le difficoltà del passato?

Sono ottimista. Mi sembra d'aver colto la disponibilità di entrambi gli Stati e, comunque, noi continueremo a vigilare e premere per un accordo rapido.

Quando si riunirà la commissione italo-slovena?

Mi auguro il prima possibile: c'è un coordinatore che sta seguendo passo passo l'iter. Del resto, lo ribadisco, le due tratte del progetto prioritario 6 che

abbiamo cofinanziato testimoniano l'attenzione europea verso questo territorio. Un'attenzione che non verrà meno: stiamo lavorando affinché le reti transeuropee di trasporti contribuiscano ad aprire le porte dell'Europa verso sud e verso est. E in quest'ottica vedo tutte le prospettive per il rilancio di Trieste e del suo porto.

In che senso?

Trieste, dopo aver sofferto a lungo l'assenza di retroterra, può nuovamente aprirsi e tornare snodo europeo di merci e passeggeri. Ebbene, in tal senso, il progetto prioritario 6 può davvero aiutare il rilancio del porto.

Oggi lo visiterà. Il collegamento ferroviario con il porto di Capodistria è strategico: lei lo sosterrà se, a livello sloveno, perdureranno le resistenze?

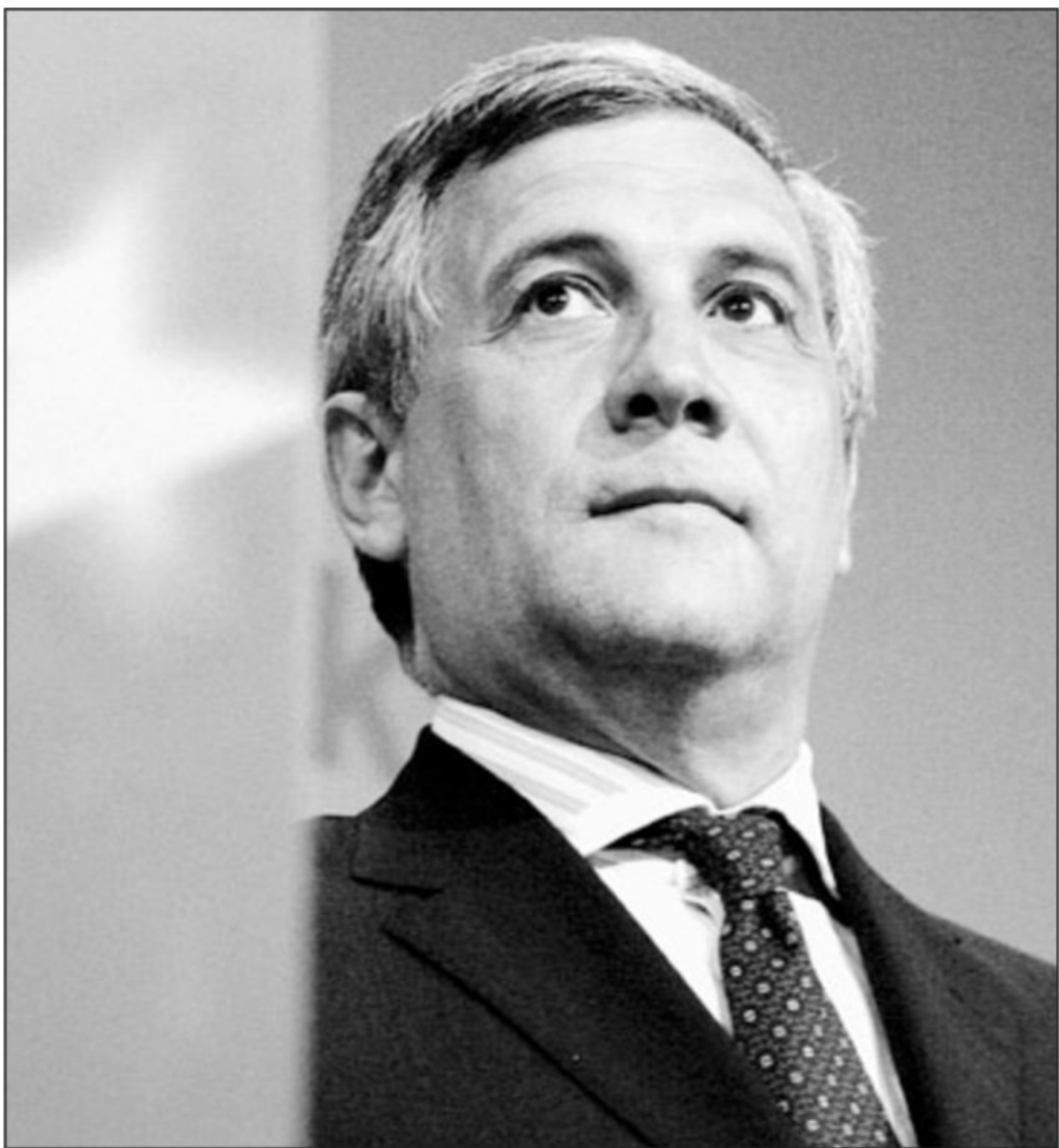
Non posso imporre nulla. Ma, sicuramente, posso cercare di sostenere e incentivare un'infrastruttura che si collegherebbe direttamente alle grandi reti transeuropee.

Servono più di 4 miliardi di euro per costruire la Ronchi sud-Trieste e la Trieste-Divaccia. Dove trovarli?

Si possono trovare utilizzando, ad esempio, l'accordo da 15 miliardi che Matteoli ha raggiunto da poco con la Bei. Si possono trovare anche a livello europeo dove stiamo facendo di tutto per incentivare gli investimenti infrastrutturali: ai primi di marzo uscirà un bando per i progetti immediatamente cantierabili. Dopo di che, però, lancio un appello ai privati affinché partecipino alla realizzazione delle grandi reti.

In agenda la visita del porto di Trieste e il vertice con Tondo, Galan e Doerfler

TRIESTE Antonio Tajani arriva oggi in regione per una full immersion sulle infrastrutture. Appuntamento clou, come osserva il coordinatore del Pdl Isidoro Gottardo che lo accompagnerà passo passo, in piazza Unità dove il commissario ai Trasporti incontrerà Renzo Tondo e la giunta e dove parteciperà a un vertice esteso a Giancarlo Galan e Gerhard Doerfler, presidenti di Veneto e Carinzia, copromotori dell'Euregio e dell'inserimento del Corridoio Baltico-Adriatico nella top ten delle reti europee. In mattinata Tajani vedrà il sindaco di Gorizia Ettore Romoli e una delegazione dell'autotrasporto. Nel pomeriggio visiterà il porto di Trieste con il sindaco Roberto Dipiazza.



Il commissario europeo ai Trasporti Antonio Tajani

Sarà raccolto?

Me lo auguro. Noi cerchiamo di incentivare i privati: stiamo lavorando proprio in questi giorni con la Bei per rafforzare le garanzie verso chi decide di investire.

Oggi i governatori Renzo Tondo, Giancarlo Galan e Gerhard Doerfler le chiederanno di inserire il Corridoio Baltico-Adriatico tra le reti prioritarie. Che risponderà?

Stiamo rivedendo, con il «Libro verde», la situazione generale dei progetti. Ma ce ne sono già trenta di prioritari e l'inserimento del Corridoio Baltico-Adriatico non mi sembra facilissimo. Detto questo, però, sono prontissimo ad ascoltare le ragioni dei tre governatori e a fare tutto il possibile.

Un tema caldissimo in Friuli Venezia Giulia è lo sconto su benzina e gasolio finito nel mirino di Bruxelles. È possibile salvarlo?

La commissione europea, a dicembre,

ha aperto una procedura d'infrazione per la violazione della direttiva sulla tassazione dei prodotti energetici. Ricordo che il Friuli Venezia Giulia ha potuto beneficiare di una deroga all'applicazione di tale normativa sino al dicembre 2006. E sottolineo che, dalla scadenza della deroga all'avvio della procedura d'infrazione, sono passati quasi due anni proprio in ragione del fatto che la commissione ha voluto favorire un'applicazione graduale della normativa.

Ma c'è una via d'uscita?

La direttiva dev'essere applicata. Ciò nonostante ai cittadini potrebbe essere applicato un beneficio di uguale entità, magari riconoscendo uno specifico sussidio, ma sono ovviamente le autorità italiane a dover prendere iniziative al riguardo. La commissione, da parte sua, è pronta a collaborare.

Ci sono novità sul bollino autostradale sloveno?

Ne stiamo discutendo a livello tecnico ma attendiamo ancora risposte ufficiali. Mi auguro che la Slovenia le fornisca entro l'estate.

Un'ultima domanda. Ieri, in Friuli, ci sono stati i funerali di Eluana: un caso che ha spaccato il Paese e le sue istituzioni. Qual è la sua posizione? E cosa deve contenere, a suo avviso, la legge sul testamento biologico?

Sono un cattolico praticante e, indipendentemente dalla mia appartenenza politica, difendo sempre la vita: un bene al quale non si può mai rinunciare. Credo, però, che non si debba più parlare di un caso tanto doloroso per rispetto della famiglia e delle idee di tutti.

E il testamento biologico?

Mi auguro che chi deve decidere sul testamento biologico, lo faccia il primo possibile, affinché un caso come quello di Eluana non si ripeta mai più.

Alemanno, viaggio nella memoria

Il sindaco e 200 allievi a Redipuglia e Basovizza
Domani visita a Pola

TRIESTE Un viaggio nella memoria delle foibe per riportare alla luce un ricordo spesso cancellato o negato. Con questo spirito il sindaco di Roma Gianni Alemanno è partito ieri sera, col treno delle 21.35, alla volta di Trieste. Assieme al primo cittadino, l'assessore comunale alla Scuola Laura Marsilio, il delegato alla memoria Claudio Procaccia



Gianni Alemanno

e gli studenti di 25 scuole - circa 200 allievi - accompagnati da 50 professori. Arriveranno tutti questa mattina alla stazione centrale di Trieste. Ad attenderli ci saranno sette pullman che li trasferiranno al sacrario di Redipuglia, prima tappa del viaggio, dove verrà deposta una corona. Farà seguito una visita guidata dalla Federazione Grigioverde.

Successivamente il gruppo si trasferirà, sempre in pullman, a Padriciano per visitare il Campo di raccolta profughi istriani, fiumani, dalmati e la testimonianza dell'esule istriana Fioretta Filippaz Cherti. Quindi la comitiva raggiungerà la Foiba di Basovizza per vedere il centro di documentazione gestito dalla Lega nazionale. A Basovizza ci sarà il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, che accoglierà il suo omologo romano e farà gli onori di casa. Dopo un pranzo al sacco studenti e docenti romani andranno in Istria, prima tappa a Portorose, dove incontreranno la comunità italiana per conoscere la storia e la tradizione di quelle terre attraverso le relative testimonianze. Domani è prevista una visita anche a Pola.

Presentando qualche giorno fa il viaggio, Alemanno, che ha vissuto per qualche tempo a Udine e Padova poiché il padre ha combattuto in Jugoslavia, aveva sottolineato che «è molto importante che il Comune di Roma lanci questa iniziativa». «Tutto questo - ha aggiunto - avviene nell'ottica di una memoria condivisa, per fare in modo che non ci siano più pagine strappate nella storia italiana ed europea». A tal proposito il sindaco aveva chiesto che «il ministero della Pubblica Istruzione faccia una verifica sui libri di storia per fare in modo che vengano adottati solo i testi che sono completi di tutti gli aspetti degli eventi drammatici del Novecento che comprendono anche la tragedia delle foibe».

Sciopero generale Cgil di 8 ore nell'industria Picchetti a Fincantieri

MONFALCONE I metalmeccanici della Cgil si fermano oggi per 8 ore per chiedere, come i lavoratori della Funzione pubblica, una diversa politica al governo per affrontare la crisi e difendere i livelli occupazionali. Alla Fincantieri, dove è aperta anche la vertenza per il rinnovo del contratto integrativo, allo sciopero si affiancherà anche il presidio dell'ingresso dello stabilimento, la cui produzione rischia quindi di essere rallentata nel corso della mattinata. Intanto la crisi dell'economia si fa sentire sempre più sul territorio, dove comunque il caso della Eaton Automotive, che produce valvole per motori d'automobile e dove si sta correndo in modo massiccio alla cassa integrazione ordinaria dall'inizio di dicembre, sembra per fortuna ancora isolato.

Roberto Morelli

Credito col contagocce alle aziende goriziane

Boom di richieste d'intervento al Consorzio di garanzia fidi: da 47 a 72 milioni

GORIZIA Tra 2007 e 2008 sono passati da 47 a 72 milioni di euro i crediti bancari sui quali il Consorzio fidi (Confidi) di Gorizia ha posto la propria garanzia per rendere più facile la vita alle aziende. «Segno chiaro di una certa tensione nel rapporto tra banche e imprese per l'erogazione di liquidità - spiega Pietro Marangon, presidente del Confidi -. Un fenomeno che abbiamo registrato in maniera particolarmente marcata nella seconda metà dell'anno appena trascorso e che continua a farsi sentire».

Oggi, un'impresa per ottenere credito dalle banche deve presentare bilanci ben più solidi rispetto agli



Operazione di fornitura di liquidità allo sportello bancario

anni passati. Gli istituti di credito, dopo la tempesta finanziaria iniziata l'anno scorso, prestano denaro con la massima cautela. E

qui entra in gioco il Confidi che supporta quelle imprese non sufficientemente patrimonializzate. In altre parole, l'ammontare dei credi-

ti sui quali il Consorzio viene chiamato a garantire rappresenta un indicatore dello stato di salute finanziaria delle imprese. Il fatto che sia cresciuto di circa il 50% tra 2007 e 2008 non è un buon segnale perché significa che crescono le aziende che da sole non riescono ad ottenere dalle banche luce verde. «L'intero tessuto economico locale è chiamato a un salto di qualità complessivo - osserva Marangon -. Serve più managerialità e più attenzione agli aspetti gestionali. Non a caso il Confidi dispone di uffici e tecnici specializzati in questa forma di assistenza e consulenza, purtroppo non ancora pienamente sfruttata dai nostri imprenditori».

Nato nel giugno scorso dalla fusione dei consorzi fidi del commercio, dell'artigianato e dell'industria, il Confidi unico provinciale si è rivelato una scelta lungimirante perché mai come oggi l'unione (in questo caso finanziaria) fa la forza. Attualmente, dei 72 milioni di crediti garantiti, 28 fanno riferimento al comparto commerciale, 22 a quello dell'artigianato e altri 22 a quello industriale. I soci del Consorzio sono 2800, mentre le imprese sostenute sono circa 2000. «Per il momento le insolvenze che siamo stati chiamati a coprire hanno riguardato meno dell'1% dei crediti totali - rivela Marangon -. Di questi tempi, si tratta di un dato positivo».

Il settore in maggiore difficoltà è quello commerciale. Più che la diminuzione dei consumi o la flessione del mercato automobilistico, il migliore indicatore per rendersi conto dello stato di sofferenza del comparto è rappresentato dalla sostanziale assenza, negli ultimi dodici mesi, di compravendite di negozi in città.

Resistono solo le affittanze ma il panorama, come evidenzia Flavio Polidori, della sezione goriziana della Federazione mediatori (Fimaa) «è triste». Servono al più presto, spiega «incentivi e agevolazioni, sia di carattere fiscale che economico, per stimolare gli imprenditori a investire».

Nicola Comelli

DALLA PRIMA

Atenei, rivalità fuori tempo

Talmente grande è il beneficio che la società e l'economia regionale ricaveranno da una riforma profonda, che oggi a questo dovrebbero votarsi la comunità politica e quella accademica; anziché sciornare slogan e appelli quando il bubbone è sul tavolo, e dimenticarsene finché non vi tor-

nerà più infetto di prima, come fatalmente accadrà tra qualche mese. Il Friuli Venezia Giulia offre oggi uno spaccato di mediocrità non dissimile dal resto d'Italia. Per decenni Trieste e Udine hanno trasferito un municipalismo asfittico a quella che dovrebbe essere la formazione d'eccellenza: due Università a scimmiettare corsi e strutture, a contendersi un'area troppo piccola con risorse troppo esigue, a strapparsi l'un l'altra finanche i laureati ho-

noris causa, pervase dalla fregola infantile di una ridicola occupazione territoriale con l'apertura d'insostenibili sedi periferiche una dietro l'altra, da Portogruaro a Gemona. A Gorizia abbiamo due istituzioni separate che si guardano in cagnesco, a Pordenone addirittura due facoltà d'Ingegneria rispettivamente triestina e udinese: per chi, per cosa?

Intendiamoci: l'ubriacatura universitaria è stata un fenomeno italiano e non solo regionale, nutrito

dall'orgoglio municipale e dal vezzeggiamento mamonico di chi gradiva la facoltà sotto casa: nel 2007 vennero 5.517 corsi di laurea e più di 350 sedi in 226 Comuni, da Tempio Pausania a Colle Val d'Elsa. Ma in Friuli Venezia Giulia tutto ciò ha denudato una verità lampante quanto scomoda. In questa regione non c'è posto per due atenei: bisognerebbe farne uno con due sedi diverse. Non c'è un solo motivo che non sia il campanile (che non è un motivo, ma un'aggravante) a giustifica-

re una congerie di doppiopoli a settanta chilometri di distanza: si sprecano risorse sempre più scarse, si propongono le stesse didattiche e ricerche strozzate dall'assenza di mezzi, polverizzati anziché concentrati, secondo una logica distributiva anziché di risultato.

Conosciamo il ritornello: una fusione tra le due Università non si farà mai, ed è velleitario persino parlarne. La sola recente ipotesi di qualche limitata integrazione ha fatto erigere muri e infiammato l'ar-

mamentario retorico dell'autonomia e della piccola patria, in verità a Udine assai più che a Trieste. E però è questo un problema affrontabile un passo alla volta, con analoghe efficacia finale. Se i due rettori Peroni e Compagno - giovani e non incrostati nell'apparato - avranno la pazienza e la fiducia di affrontare coraggiosamente un percorso di sviluppo comune, potranno realizzare un'integrazione proficua e senza strappi: ogni ateneo specializzandosi in quel che sa far meglio e lì inve-

stendo le proprie risorse, evitando invece di spendere dove è il «cugino» a primeggiare. Non avremo più quindici facoltà speculari alla distanza di una corsa in autostrada, ma un sistema universitario regionale in cui ogni ateneo coltiva le proprie eccellenze, e si affida alle eccellenze dell'altro. E' un percorso di anni: ma o lo s'inizia oggi, o entrambe le Università sono destinate a sfiorire, nell'illusione reciproca che a sfiorire sia l'altra.

Se poi questo percorso toccherà gradualmente

l'intero Nordest, la capacità di crescita della nostra formazione accademica sarà ancor più rilevante. E se il progetto di Fondazione universitaria regionale - ancora sconosciuto - prendesse corpo e non fosse mera cosmesi, consentendo anche l'ingresso stabile dei privati nella stanza dei bottoni degli atenei, potremmo diventare persino un modello virtuoso per l'Italia. Ci sono troppi se e sogni qui in mezzo. Ma trasformarli in fatti è solo questione di volontà.

Roberto Morelli

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì.** **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cesioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qual-

siasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

MMOBILI VENDITE
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **1**

ABC euro 120.000 Marco Polo ristrutturato stabile e alloggio, cucina (ammobiliata), soggiorno, matrimoniale, grande bagno, cantina, autonomo, 040761554.

ABC euro 140.000 D'Annunzio, totalmente ristrutturato, termoautonomo, ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, 2 terrazzini, cantina, 040761554.

ABC euro 148.000 Salita Zugnano perfetto, luminoso, ingresso, cucina, soggiorno, terrazzo, due camere, bagno, posto auto in garage, cantina, 040761554.

ABC euro 170.000, via Sorgente, ristrutturato, luminoso, termoautonomo, ingresso, grande cucina aperta sul salone, sala pranzo, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio, climatizzato, 040761554.

ABC euro 98.000 D'Alviano vista aperta mare ingresso, cucina, soggiorno, 2 spaziosi matrimoniali, bagno, 2 terrazzini, cantina 040761554.

ABC Zelic, bifamiliare, alloggio vista mare città di 160 mq, in perfette condizioni con giardino (350 mq), due posti auto, 040761554.

APPARTAMENTO Ippodromo piano alto con ascensore e terrazzino con vista aperta. Stabile con 2 ascensori. 90 mq. infissi alluminio. Cantina. Da rimodernare. Tecnocasa Settefontane 040632763.

APPARTAMENTO zona Itis piano alto con ascensore, ristrutturato 2008, quadrilocale con terrazzino e balcone. Cantina. Vista aperta. Tecnocasa Settefontane 040632763.

BADKLEINKIRCHHEIM Austria: in vendita casetta accostata su due piani con soggiorno cottura due bagni ripostiglio due camere terrazzo poggolo 2 posti auto e piccolo giardino. Primo ingresso con calde rifiniture in legno. Consegna giugno 2009. B.G. 0403498176.

BAGNOLI particolarissima casetta su due livelli composta da due uffici da ca 54 e 45 mq di cui uno messo a rendita. Euro 150.000. B.G. 0403498176.

BARRIERA in condominio d'epoca mansarda ristrutturata con travi a vista. Soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno. Euro 120.000. Tecnocasa Barriera 0409990099.

CASACITTÀ nuovo cantiere residence Longera sei unità abitative su uno, due o tre livelli con cantina giardino e posti auto, rifiniture di pregio, pannelli fotovoltaici e impianto solare, da euro 248.000 040362508.

CASACITTÀ San Vito via Galleria ingresso soggiorno cucina abitabile due camere bagno + wc separato ripostiglio termoautonomo, buone condizioni, euro 139.000 040362508.

CASACITTÀ viale XX Settembre adiacenze con ascensore ingresso soggiorno grande cucina due camere ripostiglio bagno, da rimodernare, euro 1.100/mq 040362508.

CASACITTÀ via Elia luminoso vista mare ingresso salone angolo cottura due camere bagno ripostiglio poggolo veranda cantina parcheggio condominiale euro 250.000 040362508. (A00)

CASAPROGRAMMA Commerciale ristrutturato ottime finiture ampia metratura triplo ingresso soggiorno cucina abitabile 3 matrimoniali 1 singola doppi servizi balcone terrazzo cantina giardino di 300 mq posti auto scoperti euro 390.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA Gretta vista aperta luminoso salotto cucina abitabile matrimoniale bagno cantina euro 80.000. Cod. V256. (A00)

CASAPROGRAMMA Monfalcone luminosissimo vista aperta pari primingresso ultimo piano soggiorno con angolo cottura 2 matrimoniali 1 singola bagno balcone. Completamente arredato e termoautonomo euro 130.000. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Valmaura ultimo piano vista aperta 1.o livello soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno balcone 2.o livello camera singola terrazza a vasca. Posto auto condominiale. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA viale D'Annunzio luminosissimo piano alto ascensore soggiorno cucina abitabile con balcone verandato matrimoniale singola servizi separati ripostiglio cantina. Box e posto auto scoperto. Euro 165.000. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Bisolotto primingresso vista golfo in trifamiliare soggiorno con angolo cottura 2 stanze 2 bagni ampia mansarda con terrazza a vasca. Possibilità cucina abitabile. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via San Nicolò silenziosissimo piano alto ascensore ottime finiture ampia zona giorno con cucina all'americana camera matrimoniale con bagno camera singola con cabina armadio bagno in mosaico con doccia ripostiglio climatizzatore euro 285.000. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA zona Costalunga pari a primingresso con finiture di pregio soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno con box saunale doccia idromassaggio ripostiglio balcone verandato cantina climatizzatore e impianto d'allarme. Posto auto coperto di proprietà e posto auto coperto a rotazione. Euro 145.000. Tel. 040366544. (A00)

CLIVO Artemisio ottimo con ingresso soggiorno due camere due bagni come nuovi cucina abitabile ripostiglio grande veranda due poggiole. Euro 260.000. B.G. 0403498176.

CORSO Saba mansarda di 90 mq ristrutturata nel 2007. Zona giorno open space, due camere, bagno, travi e pietre a vista. Euro 125.000. Tecnocasa Barriera 0409990099.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Commerciale bellissima mansarda ascensore soggiorno cucina matrimoniale cameretta bagno termoautonomo euro 185.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Molino a Vento primo piano luminoso panoramico ingresso soggiorno balcone cucina matrimoniale bagno ripostiglio termoautonomo euro 109.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Ponticello ottimo soggiorno cucina arredata matrimoniale singola veranda bagno box auto euro 145.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 San Vito mini alloggio ottimamente arredata climatizzato piano alto zona giorno cottura bagno zona notte euro 90.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Scorcola ascensore bellissima mansarda soggiorno open space cucina matrimoniale cameretta bagno euro 185.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Settefontane piano alto soggiorno cucina abitabile veranda tre stanze bagno ripostiglio cantina euro 169.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Vecellio ottimo soggiorno terrazzino cucina matrimoniale bagno euro 108.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 via Capodistria appartamento luminoso ampio soggiorno cottura veranda bagno matrimoniale terrazzo soffiata euro 127.000. (A00)

FABIO Severo alta piano alto vista totale 2 terrazzi salone cucina 2 matrimoniali studio 2 bagni cantina box. Pirelli Re Agency tel. 0403498398. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Rive ultimo piano mansardato primingresso salone finestrato cucina 2 camere studio bagno riscaldamento autonomo euro 265.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Bonomea splendida vista appartamento ristrutturato con salone doppi cucina 2 camere doppi servizi terrazzo posti auto euro 330.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Costalunga porzione di villa bifamiliare su 3 livelli ampia metratura riscaldamento autonomo ampio giardino accesso auto, euro 400.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Fabio Severo totalmente ristrutturato ampia metratura salone soggiorno cucina 2 camere bagno con vasca idromassaggio poggolo, euro 249.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 mansarde primingresso centralissime in stabile in fase di ristrutturazione con ascensore possibilità varie metrature da euro 235.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Salita Zugnano palazzina ventennale appartamento perfetto soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno ripostiglio poggolo cantina euro 115.000. Possibilità acquisto posto auto.

GALLERY locale d'affari fronte strada di ca 107 mq. Adatto uso ambulatorio. Euro 90.000. Cod. 604/P. 0407600250.

GALLERY piazza Foraggi paraggi locale con vetrine, ottime visibilità, sopalco e montacarichi. Cessione azienda con locazione immobile interessante. Cod. 21a/P. 0407600250.

GALLERY immobiliare.it **GALLERY** Rozzolo zona vendesi locale unico con doppia entrata. Euro 140.000. Cod. 519/P. 0407600250.

GALLERY Stazione ottimo stabile d'epoca ufficio ristrutturato: salone, cucina, sei stanze, archivio, servizi. Cod. 359/P. 0407600250.

GALLERY via Ginnastica adiacenze locale c.a 38 mq vano unico con vetrine, piano terra. Euro 30.000. Cod. 39/P. 0407600250.

GRIGNANO villetta singola con giardino attualmente adattata a bifamiliare da ristrutturare. Il terreno di ca 800 mq offre la possibilità di ampliamento fino a tre unità abitative con progetto già approvato. Possibilità di edificare anche una splendida villa monopiano con spettacolare vista mare. B.G. 0403498176.

LA Chiave 040272725 euro 135.000 Caresana casettina totalmente ristrutturata arredata zona giorno angolo cottura stanza bagno e ripostiglio.

LA Chiave 040272725 euro 160.000 Trieste Piccardi appartamento cucina tinello soggiorno tre stanze doppi servizi poggolo cantina e soffitta.

LA Chiave 040272725 euro 265.000 Trieste Giulia appartamento cucina quattro stanze bagno terrazza veranda ulteriore stanza 17 mq finestra.

LA Chiave 040272725 euro 303.000 Muggia Stramare attico cucina soggiorno 2 stanze doppi servizi portico giardino e 2 posti auto.

LA Chiave 040272725 Muggia terreni edificabili con progetto approvato per 1 o 2 villette unifamiliari oneri assolti pronta edificazione. **MANSARDA** via Rossetti con ascensore. Trilocale. Ottime condizioni interne, velux telecomandati e clima. Arredata di cucina. Tecnocasa Settefontane 040632763.

MUGGIA centro storico vendesi locale finestrato primingresso in zona di forte passaggio pedonale adatto a qualsiasi uso. B.G. 040272500.

MUGGIA vendesi lotti di terreno edificabile pianeggianti da 400/500 mq ciascuno. Ad edificazione diretta in splendida posizione collinare, vicinanza centro. B.G. 040272500.

ORLANDINI (zona palazzetto) ingresso soggiorno cucinotto grande camera bagno ripostiglio e cantina. Termoautonomo, adatto anche come investimento. Euro 90.000. B.G. 0403498176.

OSPEDALE Maggiore in condominio d'epoca ristrutturato. Appartamento di 90 mq soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, ottime condizioni. Termoautonomo, ascensore. Euro 145.000. Tecnocasa Barriera 0409990099.

PIAZZA Carlo Alberto appartamento di circa 112 mq termoautonomo composta da: soggiorno, cucina abitabile, 2 matrimoniali, 1 singola e servizi separati. Euro 245.000. Equipe Immobiliare 040660081. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 120.000 largo Mioni alloggio validissimo al piano alto di cucina abitabile con veranda saloncino 2 camere bagno ripostiglio poggolo. Occasione. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 235.000 Giulia (zona) alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 camere cameretta biservizi (possibilità posto auto).

SPAZIOCASA 040369950 euro 73.000 Politeama (adiacenze) alloggio al piano alto di cucinotto con tinello grande camera matrimoniale bagno autometnao.

SPAZIOCASA 040369950 euro 88.000 Pam (adiacenze) alloggio validissimo di cucina grande 2 camere bagno veranda aria condizionata.

SPAZIOCASA 040369960 euro 135.000 Ghirlandaio (adiacenze) in palazzo recente e signorile alloggio di cucinotto con tinello 2 camere bagno terrazzi.

SPAZIOCASA 040369960 euro 75.000 Baiaumonti alloggio recente di cucina con soggiorno stanza matrimoniale bagno piccolo scoperto cantina. Affare. (A00)

STRADA per Basovizza casa con pietre a vista completamente ristrutturata su due livelli + piccola cantina interrata ingresso salone con caminetto cucina abitabile due camere bagno grande terrazzo e seconda cantina fuori terra. Bellissime rifiniture in legno. Scoperto con accesso auto. B.G. 0403498176. (A00)

ULTIMO posto auto in garage vendesi via dell'Istria in stabile di nuova costruzione a euro 20.000. B.G. 0403498176. (A00)

VIA Capodistria vendesi ultimo box auto a euro 27.000 B.G. 0403928716.

ZONA Castagneto vendesi locale con vetrina adatto uso artigianale o trasformazione in box. B.G. 0403498176.

ZONA Fabio Severo perfettamente ristrutturato ingresso soggiorno cucina abitabile ammobiliata, due camere bagno con doccia idromassaggio ripostiglio cantina. Termoautonomo e climatizzato. Euro 135.000. B.G. 0403498176.

Continua in 17.a pagina

TRASFORMA L'EMOZIONE DEL VIAGGIO NEL TUO LAVORO DI TUTTI I GIORNI

Da 35 anni promuoviamo il viaggio come momento di scambio e di crescita per tutti i giovani, con particolare attenzione alla qualità, alla competitività e alla sostenibilità. Oggi ti offriamo un progetto di affiliazione vincente e accessibile soprattutto ai giovani. Se viaggiare è la tua grande passione, segui la tua strada e scegli di realizzare te stesso aprendo una nuova sede CTS.

Per informazioni:

tel 06.44.111.316-7 oppure email svilupparete@cts.it

www.cts.it/apriuncts



VIAGGIATORI, NON TURISTI



I NOSTRI SALDI CONTINUANO A FARSI IN TRE

SALDI

TUTTI I NOSTRI BESTSELLER A PREZZI INEDITI

SALDI

I PEZZI DI FINE COLLEZIONE A PREZZI AFFARE

SALDI

GLI ULTIMI ARRIVI A PREZZI ESCLUSIVI

Fino al 14 febbraio, vieni a scegliere tra i nostri divani, i mobili da soggiorno e gli accessori anche in pronta consegna - tutti rigorosamente Made in Italy. Ti aspettiamo.

numero verde 800 844 855 divaniedivani.it

DIVANI & DIVANI
by NATUZZI

✓ La direzione sanitaria dell'ospedale infantile Burlo Garofolo comunica che a causa dello sciopero nazionale proclamato dalla Cgil, per l'intera giornata

di oggi potranno esserci dei disagi agli utenti: le urgenze e i servizi essenziali, precisa il Burlo, saranno comunque assicurati.

✓ La direzione provinciale Inps comunica che a causa dello sciopero nazionale del personale della pubblica amministrazione

indetto dalla Cgil, oggi potranno non essere garantiti i servizi di informazione negli uffici di via Sant'Anastasio 5.

dal 1967

SPECIALE FEBBRAIO

BRICS

-50%

FRANCESCO BIASIA

Trieste - Corso Italia 14 - 040 638765

kipling

Calvin Klein

GUESS

aperto lunedì pom.

IL 12 MARZO SCADE LA DIFFIDA DELLA REGIONE

Ferriera, tra un mese 500 lavoratori a casa

L'azienda alle Rsu: «L'altoforno numero 2 verrà fermato fino a giugno per lavori»



Martedì 10 febbraio: la proprietà della Ferriera riceve formalmente la diffida della Regione (nella foto Tondo): trenta giorni di tempo per ottemperare alle prescrizioni anti-inquinamento al camino dell'altoforno numero 2



Mercoledì 11: l'azienda (nella foto Rosato) avvia una «valutazione sull'opportunità di fermare l'attività del numero 2 nel rispetto dei tempi e delle procedure di sicurezza». Non ci sono margini per rispondere alla diffida



Giovedì 12 febbraio: viene comunicato alle Rsu che il 12 marzo sarà fermato l'altoforno 2. Lo scenario che si apre è di 500 persone destinate a rimanere senza lavoro, materia dell'assessore regionale Alessia Rosolen (nella foto)

di SILVIO MARANZANA

Duecentocinquanta dipendenti della Ferriera e altrettanti della Sertubi tra un mese rimarranno senza lavoro. Sarà la drammatica conseguenza della decisione presa dall'azienda e comunicata ieri, in un lungo incontro solo ufficialmente «tecnico», dai vertici dell'azienda alle Rsu. «Non abbiamo alternative: il 12 marzo fermeremo l'altoforno oggi in funzione, il numero 2», hanno sostanzialmente affermato il direttore dello stabilimento Francesco Rosato e i responsabili per il personale del gruppo Enzo Di Martino e dell'azienda Alessia Zetto.

«Siamo enormemente preoccupati - è stato il commento di Umberto Salvaneschi di Fim-Cisl dopo l'incontro - significa che con l'altoforno, a caduta, si bloccherà tutta l'area a caldo e dovranno andarsene a casa quasi metà dei 540 dipendenti. Immediatamente dopo resterà paralizzato la Sertubi». L'atmosfera in Ferriera, da anni tesa, ieri si è fatta incandescente. Per lunedì alle 13.30 in sala mensa è stata convocata l'assemblea generale dei lavoratori, subito dopo si terrà una conferenza stampa. Intanto sono partite lettere dei sindacati alla Regione, al Comune, alla Prefettura con la richiesta di incontri urgenti.

«Nelle ultime 24 ore non c'è stata alcuna novità dopo il nostro annuncio dell'inevitabile stop», ha dichiarato telefonicamente Rosato. «S'intravede la possibilità di utilizzare la cassa integrazione - ha comunicato più tardi Francesco Semino, reponsabile relazioni esterne del gruppo - Tra una decina di giorni in un incontro con le varie componenti metteremo a fuoco questo strumento».

E probabile infatti che a Servola il lavoro debba restare semiparalizzato e limitato alla cockeria e al terminal portuale fino a giugno, periodo in cui probabilmente sarà possibile attivare l'altro altoforno, il numero 3. Lo stop infatti è diretta conseguenza della diffida inviata dalla Regione che ha dato alla Lucchini 30 giorni di tempo per adeguare l'altoforno oggi funzionante (ancora fuori norma, ndr.) dopo aver respinto una richiesta di sei mesi di proroga. Ma la Lucchini in un comunicato spiega che ritiene «ormai impossibile riprendere tali lavori soprattutto alla luce degli importanti interventi già intrapresi». Il riferimento è ai 7 milioni di euro stanziati per l'avviamento dell'altoforno 3.

Nella stessa nota l'azienda dice di aver «ottemperato alle numerose prescrizioni richieste dall'Aia e alle due precedenti diffide della Regione attuando investimenti significativi in diverse aree dello stabilimento (cockeria, altoforno, agglomerato) per un totale di 18 milioni di euro che hanno già portato risultati più che soddisfacenti in termini di miglioramento della qualità dell'aria».

IL PROGETTO

Incontro nella sede di Assindustria

«Vogliamo dare inizio ai lavori per il Parco del Mare il 2 gennaio 2010». Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio, stringe i tempi per la realizzazione di un progetto di cui si discute ormai dal 2004: «L'impegno che ci siamo dati è di assegnare il bando entro l'anno - continua Paoletti - E un'affermazione ambiziosissima, ma ci siamo confrontati anche con il sindaco e la volontà di accelerare i tempi è comune. Abbiamo 10 mesi di tempo, è



L'ex Pescheria sulle Rive

necessario che la politica faccia la sua parte e che lo facciano anche i dirigenti dell'amministrazione».

L'annuncio è stato dato da Paoletti ieri nel corso della prima conferenza del ciclo di incontri

LE REAZIONI. GRANDE PREOCCUPAZIONE DEL SINDACO E DEGLI ASSESSORI REGIONALI

Rosolen: «Scarsa attenzione alle norme»

Tondo: «Prima di pronunciarmi voglio studiare bene la situazione»

di DANIELE BENVENUTI

«E se per caso, magari tra un mese, l'altoforno dovesse saltare in aria provocando una sciagura? Chi pagherebbe per le vite dei lavoratori? Non ci saremo mica dimenticati i sette morti alla Thyssenkrupp, vero?». Roberto Dipiazza, sindaco di Trieste, non usa mezzi termini per commentare i più recenti e inquietanti sviluppi del «caso Ferriera».

Il discorso, secondo il primo cittadino, è semplice: «O sei a norma o non lo sei. Il problema è sempre lo stesso: perché l'azienda non si è messa in regola? Avevano mesi e mesi per farlo - incalza Dipiazza - Comprendo la preoccupazione per il lavoro dei dipendenti e le loro famiglie, preoccupazione che è anche la mia. Farò di tutto per soste-



nerli, ma esiste anche la preoccupazione per l'inquinamento dei lavoratori. In caso di disgrazia, chi avrebbe la responsabilità di aver autorizzato l'attività? Rimarrebbero solo le lacrime, proprio come a Torino».

Esplícita preoccupazione anche sul fronte Regione dove il presidente Renzo Tondo ha preannunciato per oggi un vertice con gli assessori com-

petenti, Rosolen e Lenna. «L'argomento è delicato - il commento del governatore - Prima di esprimermi in proposito, voglio confrontarmi con loro».

Vanni Lenna (delega ad Ambiente e Lavori pubblici) conferma dal canto suo che «la diffida è stata un atto dovuto. Un atto tecnico - precisa - e non certo politico, dovuto all'inosservanza delle

L'impianto siderurgico della Ferriera di Servola (Foto Lasorte)

regole. L'azienda doveva e poteva programmare prima le conseguenze, senza affidarsi a una domanda di proroga addirittura con tredici giorni di anticipo rispetto la scadenza». E Alessia Rosolen (Lavoro, Università e Ricerca) rilancia. «Credo che sia mancata, da parte dell'azienda, la doverosa attenzione su un nodo delicato. Come Regione - ha anticipato - faremo tutto ciò che potremo ma rimango egualmente annichilita e molto preoccupata per il futuro di tante persone. Esisteva un percorso di dismissione che doveva essere condiviso e, invece, è saltata fuori quella domanda di proroga. Con le attuali conseguenze. Ritengo - conclude - si tratti di un caso di incompleta valutazione e scarsa ottemperanza delle norme. Ora, però, bisogna rimanere calmi: personalmente, mi sono già attivata».

litato». Secondo Cattaruzza però «non dobbiamo cadere nell'errore di pensare che una volta terminato il Parco del Mare saranno automaticamente risolti tutti i problemi della città. Questo progetto va visto come un tassello di un disegno ancora più ampio di sviluppo cittadino, volto a far crescere finalmente questa città che spesso nel passato si è arenata in non-decisioni che rischiano di portarla ad un pericoloso immobilismo».

Dopo questo primo incontro di ieri, i «Salotti del mare» proseguiranno in altre sedi con tre appuntamenti. Tutte le informazioni sul sito www.parcodelmare.it.

Giovanni Tomasin

LA COMUNICAZIONE AI SINDACATI

Evergreen, blocco del turnover e assunzioni congelate

Rivisto il piano industriale che prevedeva nuovo personale «È solo colpa della crisi»

Dopo aver dirottato da Trieste a Taranto il capolinea della linea diretta dal Far East, Evergreen ha annunciato ieri il blocco del turn over e il congelamento delle nuove assunzioni tra il personale amministrativo di Italia Marittima (fa parte del gruppo taiwanese), che erano invece previste nei Piani industriali degli anni scorsi. Ieri il documento aggiornato è stato consegnato ai rappresentanti sindacali e illustrato dal presidente Pierluigi Maneschi e dal top management taiwanese. «Con l'arrivo della crisi economica che avrà un impatto notevole sui risultati economici dell'azienda - è stato rilevato - il personale uscito dal servizio non è stato rimpiazzato da nuove assunzioni, in attesa che l'economia riprenda la fase positiva». La ripresa viene prevista per il 2011.

Nessun accenno nel corso dell'incontro alle nuove sedi, compresa quella per l'intera Europa meridionale che Evergreen ha in progetto di realizzare in Porto Vecchio, né a un ipotetico futuro ripristino della linea diretta con il Molo Settimo che dal mese prossimo sarà raggiunto soltanto da feeder (navi più piccole rispetto alle maxiportacontainer) che partiranno da Taranto.

«La tendenza di fermare unità o di posticipare i loro ingressi in servizio - si legge nel Piano - continuerà anche nel corso del 2009 e del 2010. La situazione drammatica del mercato che comunque porterà a risultati economici certamente negativi - si legge ancora - non compromette la sopravvivenza di Italia Marittima che ha riserve e risorse sufficienti per uscire da questa crisi». Nessun catastrofismo dunque, ma i programmi di espansione sembrano bloccati anche a terra.

Però proprio mentre Evergreen annuncia tagli o ridimensionamenti in tutti i settori, le altre due compagnie che già raggiungono il Molo Settimo con una linea diretta dal Far East aumentano i volumi del traffico. Per questa sera è previsto infatti l'arrivo della Coral, una portacontainer da 4.600 teu della francese Cma-Cgm. «Dopo la fine delle ferie per il Capodanno cinese, nonostante la crisi internazionale, le esportazioni da quel Paese sono lievemente cresciute - fanno sapere dal branch office della compagnia marsigliese - per cui la linea diretta che raggiunge Trieste, Capodistria e Fiume viene servita con navi più capienti».

Cma-Cgm che su Trieste utilizzava navi da 2.800 o 3.600 teu ora, con il servizio denominato Phenician express, si avvale di nove unità da 4.400, 4.600 e 5.100 teu. In programma c'è il passaggio nel giro di qualche mese a maxiportacontainer da 6.000 teu. Il settore tessile e quello delle calzature stanno infatti riprendendo, mentre a breve incominceranno le importazioni di condizionatori. La crescita dei volumi di traffico è anche frutto del buon lavoro svolto dall'ufficio triestino di Cma-Cgm di via Valdirivo retto da Pierpaolo Cappellari e Pierpaolo Scapini. Buona parte delle merci che sbarcano a Trieste sono oggi indirizzate al mercato italiano, ma la compagnia marsigliese intende ora sviluppare i traffici verso Austria, Germania meridionale e Ungheria.

Ed è stato regolarizzato anche il servizio settimanale diretto dal Far East di Msc. La compagnia ginevrina che è presieduta dall'armatore sorrentino Gianluigi Aponte ha affermato, secondo quanto riporta Edoardo Filipic, responsabile dell'agenzia di riferimento, ha avuto modo di verificare «l'efficienza del terminal triestino che è molto apprezzato anche dai clienti tedeschi, austriaci, ungheresi e slovacchi». Nello scorso week-end ha operato al Molo Settimo, Msc Laura una maxiportacontainer addirittura da 6.630 teu, ma negli stessi giorni, in particolare dal Medio Oriente, sono giunte altre tre navi della stessa compagnia: Msc Caitlin, Msc Antonia e Msc Giorgia.

E voci di banchina danno nuovamente per imminente l'arrivo anche della danese Maersk, prima compagnia di container al mondo, che su Trieste utilizzerebbe comunque una maxiportacontainer in joint venture con un'altra compagnia. (s.m.)



Pierluigi Maneschi

LA RISPOSTA DI CATRICALÀ AL QUESITO POSTO DAL COMUNE. MA L'ASSESSORE VLACH DICE DI NON SAPERNE NULLA

«Niente vincoli sulle aperture domenicali»

Il Garante: se la legge regionale sul commercio restringe la concorrenza, prevale la norma nazionale



La vetrina di un negozio del centro nel periodo dei saldi invernali

BENZINA AGEVOLATA Arriva Tajani, in piazza il Comitato per il ripristino

È nato il Comitato per "il ripristino del contingente di benzina agevolata per Trieste". La prima iniziativa si svolgerà oggi alle 16, in piazza Unità, in occasione della presenza in città di Antonio Tajani, vicepresidente della Commissione dell'Unione europea.

«Esporremo uno striscione con la scritta

"la città ha bisogno del contingente agevolato" - ha annunciato il presidente del Comitato, Carlo Alberto Dovigo, oggi della Lega Nord, dopo una lunghissima militanza nella Democrazia cristiana - e successivamente consegneremo a Tajani un documento con le nostre ragioni e richieste».

Domani pomeriggio i promotori del Comitato allestiranno in via delle Tor-

ri un banchetto per la raccolta di firme a sostegno dell'iniziativa. Il Comitato è sostenuto anche dal consigliere comunale Giuseppe Portale della Lega Nord e dal presidente della Figisc, Roberto Ambrosetti.

Quest'ultimo, dopo aver confermato che «la raccolta di firme in atto nelle stazioni di servizio della Provincia, a sostegno della "regionale", è partita molto bene», ha chiesto che «sia estesa anche a Trieste la proposta, valida per Gorizia, di continuare ad applicare il regime di zona franca, alla pari di quanto sta succedendo in Valle d'Aosta». (u.s.)

di TIZIANA CARPINELLI

«Gli enti territoriali, in presenza di una norma regionale restrittiva della concorrenza, possono disapplicarla facendo valere la più liberalizzatrice disciplina nazionale». Con una dichiarazione che non offre il fianco a dubbi interpretativi, il Garante della concorrenza e del mercato Antonio Catricalà ha consegnato al Comune il proprio indirizzo sulla questione delle aperture domenicali innescata dalla legge regionale Ciriani, varata tre mesi fa dalla giunta Tondo in materia commerciale.

«Proprio nelle scorse settimane - ha dichiarato ieri mattina il presidente dell'Antitrust - abbiamo dato una risposta formale al sindaco di Trieste, che ci aveva chiesto



Il centro commerciale Le Torri d'Europa

una pronuncia sulla questione orari dei negozi. Nella lettera, firmata dal nostro segretario generale, ricordiamo la segnalazione inviata a tutte le Regioni - compreso dunque il Friuli Venezia Giulia - in cui si invitano appunto Regioni ed enti locali a rimuovere le norme restrittive della concorrenza in materia di apertura degli esercizi commerciali. In quella segnalazione peraltro ricordiamo che gli enti territoriali, in presenza di una norma regionale restrittiva della concorrenza, possono disapplicarla facendo valere la più liberalizzatrice disciplina nazionale. In pratica, dunque, il Comune di Trieste può deliberare senza tenere conto dei vincoli previsti dalla legge regionale».

Un invito esplicito, quindi, a produrre un atto comunale

che autorizzerebbe la regolamentazione autonoma del settore.

Interpellata in merito, ieri mattina l'assessore comunale al Commercio Marina Vlach ha in prima battuta replicato: «Stiamo ancora aspettando di ricevere la risposta del Garante». Messa però davanti al fatto che l'Antitrust aveva inoltrato le proprie osservazioni già lo scorso 2 febbraio, quindi di una decina di giorni fa, Vlach si è corretta: «Gli uffici stanno valutando la lettera per vedere in che misura quelle disposizioni possano essere applicate alla nostra realtà. Sarà il sindaco, comunque, a esprimersi in merito, posto che è stato lui a richiedere l'intervento di Catricalà. Io non intendo dare alcun giudizio. Ripeto: sarà la giunta, collegialmente, a deliberare un eventuale atto d'indirizzo,

non io che sono l'assessore al commercio».

Vlach scarica la patata bollente al sindaco, con evidente desiderio di tenersi lontana da una questione che è sì prettamente normativa, ma investe aspetti squisitamente politici.

Le implicazioni della risposta giunta da Roma sono rilevanti. Il solco tracciato dal Garante potrebbe slegare i laccioli entro i quali l'attività dei centri commerciali posti fuori del perimetro storico cittadino è stata fino a oggi compressa. La Ciriani infatti impone a tali esercizi di tenere aperto solo 25 domeniche all'anno, oltre alle quattro di dicembre. Sancendo l'ulteriore penalizzazione - già sperimentata lo scorso 6 gennaio - della chiusura obbligatoria durante le cosiddette «feste comandate»: 1 e 6 gennaio, Pasqua, Lunedì dell'Angelo, 25 aprile, 1 maggio, 2 giugno, 15 agosto, 1 novembre, 25 e 26 dicembre. Un problema economico di non trascurabile entità per realtà quali Le Torri o il Giulio, che hanno tutto l'interesse a tenere accesa l'insegna durante le festività al pari dei titolari di supermercati situati nella cintura periferica. Per contro, i dettaglianti attivi nell'area storica (di recente estesa dall'assessorato comunale al Commercio) possono tenere aperto tutto l'anno.

Di fronte alla palese disparità venutasi a creare, il sindaco Roberto Dipiazza ha deciso tempo da di scrivere al Garante. L'Antitrust ha inviato a Trieste la segnalazione espressa sul bollettino 39 del 2008, in cui vengono formulate osservazioni sulle limitazioni alla concorrenza contenute in alcune discipline regionali (di Emilia Romagna, Lombardia e Umbria) e in regolamentazioni degli enti locali in materia di apertura degli esercizi commerciali al dettaglio.



Roberto Dipiazza

consentire a un esercizio di tenere aperto a seconda della metratura ma pare incostituzionale. Non si può tornare indietro: sarebbe come se, in tempi di tv satellitare, si tornasse alla programmazione del film del lunedì». (ti.ca.)

IL SINDACO DEVE CONSULTARSI CON I LEGALI DEL COMUNE

Dipiazza preferisce prendere tempo: «Decideremo entro una settimana»

«Tra una settimana daremo il nostro parere alla città». La risposta del Garante della concorrenza e del mercato Antonio Catricalà è giunta ieri sulla scrivania del sindaco Roberto Dipiazza che l'ha personalmente inoltrata agli uffici dell'Avvocatura per un consulto. «Ho dato mandato ai nostri legali di esaminare gli scritti - ha riferito in serata Dipiazza - per vedere se ci sono delle possibilità di applicare le osservazioni al nostro caso. Questi documenti dicono

tutto e niente, dipende da che punto di vista li si guarda. A ogni modo, entro sette giorni sapremo tutto».

Se da un lato la segnalazione giunta da Roma sembra aprire uno spiraglio sulla vicenda delle aperture domenicali, dall'altro permangono evidentemente delle perplessità, che potrebbero essere legate all'autonomia legislativa del Friuli Venezia Giulia, regione a statuto speciale con competenze dirette sul commercio. Le osservazioni del-

l'Antitrust, infatti, sono incentrate su questioni specifiche sollevate da altri Comuni: l'interrogativo dell'amministrazione è se quelle direttive possano trovare specularità a Trieste. Su un fatto, però, Dipiazza non ha dubbi: la palese discrepanza di autonomia commerciale in città. «Penso alla comodità delle persone, abituate fino a poco tempo fa a fare la spesa di domenica - così il sindaco - nell'attuale regime di crisi è sbagliato ridurre il lavoro. Il fatto, poi, di

MANIFESTAZIONE A BARCOLA

Malattie cardiovascolari, domani camminata a sostegno della ricerca

Scarpe di ginnastica e tuta costituiranno l'esplicito look di chi parteciperà alla manifestazione «Cammina... per il Tuo cuore», mirata a sensibilizzare e a sostenere la ricerca sulle malattie cardiovascolari.

La camminata, lunga cinque chilometri e mezzo e aperta alla partecipazione di tutti, avrà luogo domani, con ritrovo alle 9 a Barcola. Una maglietta celebrativa sarà consegnata in dono ai primi 600 partecipanti all'evento.

L'iniziativa di «Cammina... per il Tuo cuore» fa parte d'una campagna mediatica nazionale organizzata dalla Fondazione «Per il Tuo cuore» e dall'Associazione nazionale medici cardiologi ospedalieri, e sostenuta da Rai, televisioni e radio locali e organi di stampa a livello locale e nazionale. L'itinerario si snoderà a partire dalle 9,30 da piazza 11 Settembre di Barcola sino al bivio di Miramare e ritorno. All'iniziativa hanno già aderito diverse associazioni sportive e di volontariato triestine, come il Coped-Cammina Trieste e il Comitato di difesa della sanità triestina. È prevista domani anche la partecipazione di un centinaio di scolari e studenti dell'Istituto comprensivo di Valmaura e di altri istituti scolastici della città.

Come ha spiegato ieri il direttore del Centro cardiovascolare triestino, Andrea Di Lenarda, l'iniziativa di sensibilizzazione locale organizzata dalla Cardiologia ospedaliera del professor Gianfranco Sinagra e dal Centro cardiovascolare ed in collaborazione con il Comune e la Bavisela, oltre che con il sostegno di numerose associazioni sportive e di volontariato, avrà il suo momento principale proprio nella camminata di Barcola, la cui partecipazione del tutto gratuita punta ad essere veicolo di informazione e di supporto alla raccolta di fondi.

A livello nazionale, sempre con al centro la giornata di domani, avrà luogo una maratona televisiva patrocinata dal Presidente della Repubblica e dalla Rai. Oggi invece è in programma una cerimonia solenne al Quirinale, dove verrà ricevuta una delegazione di cardiologi ai quali andrà un riconoscimento per i risultati conseguiti nella ricerca cardiologica.

Quanti siano interessati a sostenere la ricerca cardiovascolare, potranno farlo devolvendo 2 euro inviando un Sms o telefonando al numero fisso 48545 (che rimarrà attivo sino alla fine della campagna, prevista per il 15 febbraio).

Daria Camillucci

«M'illumino di meno»: al buio piazza Unità

Meno luci accese oggi in città, nell'ambito della campagna nazionale «M'illumino di meno» promossa dalla trasmissione di Radio 2 «Caterpillar» nell'ambito della Giornata internazionale del risparmio energetico in linea con gli obiettivi proposti dal Protocollo di Kyoto per l'ambiente. Luci spente e piazza Unità al buio dalle 18 alle 19: così il Comune aderisce all'iniziativa. Intanto la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat ha inviato una lettera di sensibilizzazione sul tema ai sindaci dei comuni di Duino, Sgonico, Monrupino, San Dorligo e Muglia, ai dirigenti scolastici e anche ai collaboratori dell'ente. L'obiettivo - si legge in una nota della Provincia - è quello di focalizzare «la partecipazione della cittadinanza sul binomio ambiente-energia». Anche le aziende aderenti a Concommercio, a partire dalle 18 per pochi minuti, sono invitate a spegnere luci e insegne. Qualche minuto di luci spente all'Università.

GHAFFARI

TAPPETI

SALDI

SCONTI REALI FINO AL 60%

BAKHTIARI 290 x 174 € 568 NAIN 200 x 200 € 586 GHASHGHALI 271x165 € 465	KILIM fine 1.20 x 80 € 54 Kilim due pezzi 90 x 60 € 57 Kilim 230 x 165 € 140
--	---

TABRIZ 60 R 3.10 x 2.05

€ 6.890 - 30% € 4.823

MASHAD fine 3.80 x 2.90

€ 3.360 - 50% € 1.680

FARAHAN fine 2.00 x 1.50

€ 1.430 - 40% € 850

KAZAK fine 2.39 x 1.81

€ 2.350 - 50% € 1.175

HAMADAN 3.10 x 2.10

€ 1.350 - 60% € 540

GHABBE decorativi nuovi desai 2.99 x 1.99

€ 3.350 - 50% € 1.675

Un meraviglioso tappeto Compralo adesso godilo sempre

ZIGLER 2.85 x 1.85

€ 3.360 - 60% € 1.680

YALAME ex fine 2.50 x 1.53

€ 2.390 - 50% € 1.195

MUD 2.00 x 2.00

€ 1.780 - 50% € 890

KILIM persia 3.00 x 2.00

€ 860 - 60% € 344

ASLA ex fine 1.62 x 0.60

€ 920 - 50% € 460

CACASSION misto seta 120 x 80

€ 252 - 50% € 126

SIAMO DISPONIBILI A COLLABORAZIONI CON ARCHITETTI E ARREDATORI

LAVAGGIO KILIM E ARAZZI A METODO ORIENTALE

AMMORBIDENTE - ANTITARMICO - RIPARAZIONE - RESTAURO

VIA VASARI, 6 - tel. 040 631290 TRIESTE (VICINO PIAZZA GARIBALDI) - parcheggio clienti via Vasari n° 9

IL MIGLIOR RISPARMIO DEL NORD-EST.

Fino al 28 Febbraio 2009,
sconto del 20%
sui nostri marchi esclusivi.

-20%

Banane
DESPAR

QUALITÀ
Passo
dopo
Passo
DESPAR

~~€1,59~~
€1,27
al kg



DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR
nel Nord-Est!

Continuaz. dalla 13.a pagina

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,70
Festivi 2,40

ZONA Foraggi ingresso soggiorno cucina abitabile camera bagno possibilità seconda cameretta. Termoautonomo e molto luminoso. euro 109.000. B.G. 0403498176. (A00)

ZONA Ospedale appartamento di 65 mq cucina, tinello, due camere, recentemente ristrutturato. Euro 90.000. Tecnocasa Barriera 0409990099.

ZONA S. Giusto: euro 176.000 luminoso con vista città ingresso soggiorno due camere cucina abitabile bagno ripostiglio poggolo terrazzo. B.G. 0403498176.

APPARTAMENTI in zona Settefontane fino a 65 mq da ristrutturare, adatto ad uso investimento. Anche piano medio senza ascensore in stabile d'epoca. Max euro 1000-1100 al mq. Tecnocasa Settefontane 040632763.

APPARTAMENTI in zona via Rossetti al piano alto con ascensore, due camere più soggiorno, cucina e balcone. Tecnocasa Settefontane 040632763.

CERCHIAMO zona piazza Goldoni appartamenti di media metratura, anche da ristrutturare. Equipe Immobiliare 040660081. (A00)

COSTIERA per nostro cliente referenziato cerca prestigiosa villa con giardino e posti macchina. Massima discrezione. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

IN acquisto cerchiamo per nostri clienti casette-villini con giardino e box nelle zone S. Giovanni/Longera (possibilità di definizioni veloci e pagamenti rapidi). Spaziocasa 040369960. (A00)

RICERCHIAMO in acquisto per nostri clienti alloggi piccoli o monovani in centro città

(possibilità di definizioni rapide e pagamenti immediati). Spaziocasa 040369950.

SAN Vito-Campi Elisi cerca appartamento piano alto max 90 mq. Possibilmente con ascensore, anche da ristrutturare! Equipe Immobiliare 040764666.

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,70
Festivi 2,40

APPARTAMENTI e villini vuoti o arredati cerchiamo in affitto nelle zone Grotta/Roiano (garantiamo assente-

za contrattuale e nessuna provvigione per i proprietari).

GORIZIA via dei Gelsi privato affitta appartamento ammobiliato mq 75 2.o piano. Tel. 0372845770 ore pasti.

IN affitto cerchiamo per nostri clienti casette-villini appartamenti vuoti o arredati (nessuna provvigione per i proprietari ed assistenza contrattuale completa). Spaziocasa 040369960.

PIAZZA Goldoni in storico palazzo d'epoca 400 mq tre stanze, salone e sala rappresentanza. Affitto euro 2500/mese. Tecnocasa Barriera 0409990099.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 390 mensili vuoto Ponzianna in palazzina recente alloggio validissimo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzo.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 450 mensili vuoto largo Mioni in palazzina recente alloggio all'ultimo piano di cucinotto saloncino matrimoniale bagno poggolo.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 600 mensili arredato piazza Ponterosso in palazzo di pregio alloggio pari a nuovo di cucinotto saloncino camera bagno autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 750 mensili vuoto Scorsola in palazzo signorile alloggio ampio di cucina tinello grande salone 3 camere bagno terrazzo box e cantina.

SPAZIOCASA 040369960 affitta da euro 750 mensili arredati in piazza Sant'Antonio (zona) alloggi nuovi di cucinotto saloncino matrimoniale bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 630 mensili arredato Severo alloggio come nuovo di cucinotto saloncino camera bagno terrazzo e box. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 750 mensili arredato in piazza Sansovino alloggio di cucina abitabile saloncino 2 camere bagno cantina e box. (A00)

AVORO OFFERTE
Feriali 1,70
Festivi 2,40

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

DAIKIN-AEROTECH selezione per zona Trieste agenti di commercio con esperienza vendita impianti tecnologici. info@airtechservice.it

PADRONCINO / rappresentante con piccolo furgone cui affidare zona esclusiva per consegne e acquisizione cliente Tagliabene azienda leader nel settore del noleggio coltellaria cerca. Tel. 029838410. (Filii)

UTOMEZZI
Feriali 1,70
Festivi 2,40

ALFA 146 1.4 T. Spark 16v junior, anno 1999, abs, clima, a. bag, r. lega, blu met., ottime condizioni con garanzia, finanziabile. Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

ALFA 147 1.6 16v 120cv 3 porte, 2002, nero met., clima, abs, a. bag, r. lega, interno pelle, ottimo stato, con garanzia, finanziabile. Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

ALFA 156 1.9 jtd 150cv 16v sport wagon, 2004, grigio met., clima, abs, a. bag, radio cd, 63.000 Km, garanzia 12 mesi, finanziabile. Aerre Car Tel 040571062 - 040637484. (A00)

ALFA Romeo 156 Sportwagon 1.9 jtd 115 cv Dist, 2004, km 100.000, grigio met. Concinnitas, tel. 040307710.

ALFA Romeo GT 2.0 Jts Progression, 2004, km 155.000, nero met., alcantara, c. lega, motore rifatto a 81.000 km. Concinnitas, tel. 040307710.

AUDI A3 1.8 20v 1999 argento metallizzato, climatronic, abs, ottima carrozzeria e meccanica. Autocar Forti 4/1 tel. 040/828655.

AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 130 cv, 2003, km 91.000, argento met., Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

AZIENDALE Eurocar Audi Tt 2.0 km 11000, 05/2008 argento metall. Clima, cerchi da 17", fari Xenon, euro 29.900. Eurocar Trieste via Flavia, 27. (A00)

AZIENDALE Eurocar Porsche Cayenne 5, km 9000, nero, full optional. Euro 69.500 Eurocar Trieste via Flavia, 27. (A00)

AZIENDALE Eurocar Volkswagen Eos 1.6 Fsi km 3300, 02/2008 argento, climatizzatore, Esp, autoradio, cd euro 19.900. Eurocar Trieste via Flavia, 27. (A00)

AZIENDALE Eurocar Volkswagen Golf 1.4tsi Highline Dsg, km 3600, 10/2008 blue met. Navigatore, Park Assist. Euro 22.900, Eurocar Trieste via Flavia, 27.

Continua in 27.a pagina

Cuore
1.0



50 Euro al mese**

1.500 Euro
di ecoincentivi

Clima gratis

Una Cuore conveniente così.

Cuore Hiro con Comfort Pack da 7.875 Euro*.

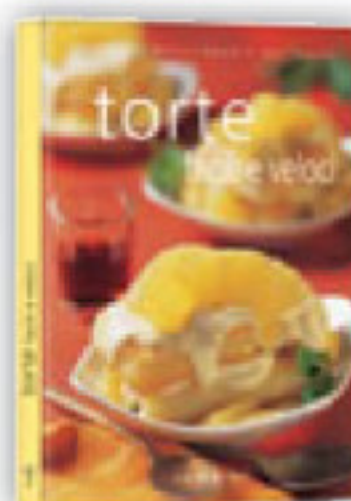
Un'auto davvero generosa, perché di serie ti offre: chiusura centralizzata, aria condizionata, cerchi in lega, alzacristalli e retrovisori elettrici, divano posteriore scorrevole e sdoppiato. Ce n'è più che abbastanza per un grazie. Di Cuore.



DAIHATSU
Le auto costruite in Giappone.

DISPONIBILI CON IL PICCOLO

ogni martedì



IL 2° VOLUME
TORTE
FACILI E VELOCI

Ritorna la **PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL GUSTO**

le ultime 20 nuove uscite per completare la vostra libreria in cucina. In ogni uscita 60 ricette, tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati

€ 2,90 ciascuno

ogni mercoledì



IL 2° VOLUME
ANNI
SESSANTA

ARTE CONTEMPORANEA

Un'opera in undici volumi curati dai più autorevoli critici d'arte sull'affascinante percorso dell'arte dagli anni '50 a oggi; le correnti e gli uomini che, rivoluzionando i canoni estetici, hanno cambiato il nostro modo di vedere il mondo.

€ 9,90 ciascuno

ogni sabato



IL 2° VOLUME
PREMIO
LEGGIMONTAGNA

IL GRANDE DIZIONARIO ENCICLOPEDICO DELLE ALPI

Un'opera eccezionale mai pubblicata prima, 5 anni di lavoro di una équipe internazionale, 3400 voci, più di 1200 illustrazioni, 7 volumi di grande formato interamente a colori.

€ 12,90 ciascuno

in edicola



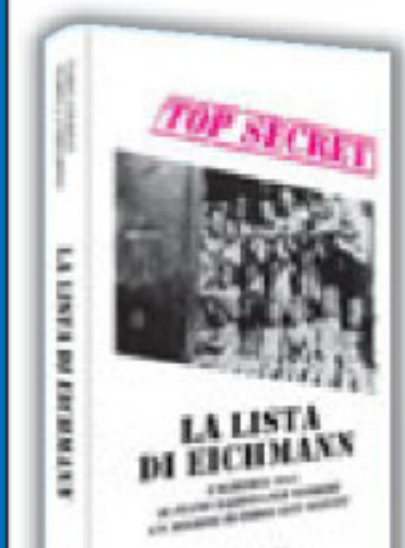
IL SECONDO
VOLUME E
IL SECONDO DVD

STORIA DELLA SHOAH

In due volumi e due DVD: le testimonianze inedite e le riprese dei processi ai carnefici nazisti; dal ruolo di Hitler nell'Olocausto alla burocrazia tedesca, dalla vita nei ghetti ai campi di concentramento, dalla resistenza ebraica all'atteggiamento delle Chiese.

€ 14,90 ciascuno

in edicola



LA LISTA DI EICHMANN

Una storia che rasenta l'incredibile: la vita e la libertà di un milione di ebrei ungheresi in cambio di mezzi di trasporto e generi di consumo ormai rari nel Terzo Reich asse-diato.

€ 5,90

PIAZZALE ROSMINI: DUE MALVIVENTI HANNO CHIESTO A PADRE TOMMASI DI PRELEVARE SOLDI DAL PROPRIO CONTO CORRENTE

«C'è una donazione, ma servono garanzie» Parroco sventa una truffa da 20mila euro

di CORRADO BARBACINI

Il parroco della chiesa della Madonna del Mare, in piazzale Rosmini, ha sventato una truffa che gli avrebbe fatto perdere personalmente 20mila euro. Due malviventi si sono presentati da lui sostenendo di volere effettuare una cospicua donazione in favore dei più bisognosi. Ma per ottenere il denaro il prete avrebbe dovuto attestare di non averne personalmente bisogno: secondo lo straragante stratagemma congegnato dai due, doveva insomma dimostrare a titolo di garanzia di possedere sul proprio conto corrente una somma uguale a quella promessa: 80 mila euro.

Padre Andrea Tommasi ha però capito che qualcosa non andava, e con un trucco è riuscito a liberarsi dei malviventi prima che riuscissero a mettere a segno la truffa. Lo ha fatto nella maniera più semplice: indicando loro di parcheggiare la vettura in un posto riservato ai vigili in via Locchi, davanti alla filiale dell'Unicredit dove secondo la loro richiesta avrebbe dovuto ritirare i soldi.

I due uomini a quel punto, nel timore di essere scoperti, sono scappati. I carabinieri di via Hermet li stanno cercando. Dopo la denuncia del sacerdote i militari hanno elaborato l'identikit dei truffatori e stanno indagando per riuscire a raggiungerli. In una nota i carabinieri invitano «tutte le persone che ricevono richieste di denaro contante da prelevare presso gli istituti di credito a non accoglierle, chiamando tempestivamente il 112 e avendo la cura di annotare il numero di targa del veicolo utilizzato dai truffatori».

Ecco il racconto del sacerdote. «Qualche settimana fa - dice - ho ricevuto una telefonata da una persona che si è presentata come medico. Voleva fare una donazione a favore dei più poveri e mi ha chiesto un appuntamento». Dopo qualche giorno il "medico" si è presentato in parrocchia con un'altra persona che

parlava con accento francese. «Francamente non capivo cosa volessero. In un primo momento - ricorda don Andrea - l'accompagnatore che si è presentato come un avvocato svizzero mi ha chiesto se conoscessi un'associazione che aiutava dal punto di vista sanitario i più bisognosi. Poi si è parlato di una parente del medico che aveva intenzione di fare una donazione».

A questo punto i due hanno invitato il sacerdote ad andare con loro dalla parente che versava in gravi condizioni per impartirle la benedizione. Don Andrea non ha ovviamente potuto rifiutarsi ed è salito in macchina con i truffatori. La vettura, una Fiat Bravo, si è diretta verso piazza Garibaldi. «Ma lungo la strada - ricorda don Andrea - i due mi hanno invitato ad andare dal notaio per formalizzare la donazione». Ed è stato a questo punto che i malviventi hanno cercato di mettere a segno la truffa. Hanno spiegato che le donazioni sono soggette a una rilevante tassazione. E poi che l'unico modo per evitarlo è quello di dimostrare al notaio di possedere una somma di uguale entità così che l'usufruttuario non avrebbe bisogno dei soldi ricevuti.

«Ho capito - dice ancora don Andrea - che il ragionamento non filava affatto. Le richieste di quei due erano troppo strane. Ma ho fatto finta di assecondarle».

Così la Fiat Bravo condotta da uno dei malviventi («aveva la targa italiana», ricorda il sacerdote), si è diretta verso la filiale Unicredit di via Locchi. «Vado a prendere i soldi per dimostrare al notaio che non ho bisogno della donazione», ha detto il prete. Poi ha consigliato il conducente dell'auto di parcheggiare davanti alla banca nel posto riservato ai vigili urbani, il cui distaccamento si trova a pochi metri. «Sono entrato in banca e ho aspettato. Dopo un po' due agenti si sono avvicinati alla vettura. Il conducente, nel timore di dover esibire i documenti, ha ingranato la retromarcia e se ne è andato».



L'identikit diffuso dai carabinieri degli individui che hanno tentato di truffare il parroco



La chiesa Madonna del Mare, nel riquadro il parroco Andrea Tommasi (Foto Silvano)

DAL VESCOVADO LE ISTRUZIONI AI SACERDOTI PER EVITARE RAGGIRI

La Curia: più prudenza, ecco un manuale

L'economista don Salvadè: «Bisogna stare più attenti, anche con gli oggetti dorati»

Un'altra truffa ai danni di una parrocchia e di un prete, stavolta non andata a buon fine. Ma dalla Curia arriva un avvertimento: «Bisogna stare attenti, bisogna vigilare». Non essere ingenui, insomma, perché anche per i preti accoglienti deve valere il detto comune secondo cui fidarsi è bene, ma non fidarsi è meglio.

Lo dice coi fatti don Emilio Salvadè, l'economista del Vescovado, riferendosi in particolare all'imbroglio messo in piedi di recente da alcuni rom che si erano offerti di rilucidare i candelabri in argento della chiesa di Grignano, e poi alle strette avevano moltiplicato il prezzo pattuito: «È successo anche a me di far dorare due calici da rom, gente venuta da fuori, dalla zona di Treviso, che tradizionalmente si presenta come esperta nel trattare i metalli, ho dato le due coppe dorate, ma assieme ho consegnato una carta scritta: due calici, tre-

cento euro in totale, e quando me le hanno riportate ho fatto valere il contrattino, se non scrivi niente poi magari ti raccontano che ci hanno messo più oro del previsto, è già successo». Carta canta, insomma, anche in chiesa.

Una chiesa che generosamente dà lavoro ai rom e si fida peraltro di consegnare a degli sconosciuti abbastanza di passaggio il «tesoro» dell'altare, che è tutto inventariato, catalogato, fotografato e considerato un bene storico, con un suo preciso curatore e responsabile. Copia dei documenti è anche alla Soprintendenza. Certi calici, si sa, sono da bacheche blindate, antichi, in oro pesante, con pietre preziose. Altri solo dorati in superficie, da uso quotidiano («è il vino della messa - dice il sacerdote - ogni quattro-cinque anni erode la patina»).

Diverso il discorso per i lasciti, le eredità, le donazioni che alcuni cittadini stabiliscono a favore di enti

pubblici e sanitari, di ospedali o fondazioni. Che è il trucco usato per la chiesa di piazzale Rosmini. Un'allettante eredità in denaro. «Succede in effetti - racconta don Salvadè - che qualcuno lasci appartamenti alle parrocchie, ma molto molto poco, e soldi ancora meno, a Trieste non c'è una grande generosità verso la Chiesa, e lo dico io che vengo dalla Lombardia, dove la situazione è di gran lunga differente, qui perfino le offerte domenicali quando è entrato l'euro sono calate anche del 20-30 per cento, poi per di più è arrivata la crisi».

Negli ultimi due anni le parrocchie triestine hanno ricevuto per volontà testamentaria non più di quattro-cinque appartamenti. In certi casi vengono venduti e i soldi servono alla manutenzione della chiesa o per attività istituzionali e caritatevoli, e in altri casi affittati: «Io - prosegue l'economista della Curia - sono anche parroco a Santa Caterina, e ho

avuto un appartamento circa sei anni fa e un altro nel 2008, li ho dati entrambi in locazione a 350-400 euro mensili, sono sempre soldi che entrano».

Ma né case né soldi si possono intascare senza che un'altra carta canti: l'esplicita approvazione del vescovo senza la quale «nemmeno il notaio consentirebbe la firma al singolo sacerdote che si presenta».

Fatta salva la cautela, però, nessun allarmismo dalla Curia in giù per episodi truffaldini, furtarelli e malagrazie varie. Piuttosto, una nuova regola per tutti, per la prima volta prodotta nel Triveneto (dunque con la collaborazione anche di Trieste) poi adottata a livello nazionale dalla Cei, e adesso fresca di stampa: si tratta di un vero e proprio manuale su come amministrare e gestire la parrocchia. Notazioni di prudenza incluse. Il volume è in Curia e i parroci dovranno passare a prenderlo, anzi a comprarlo. (g.z.)

I PRECEDENTI

La scorsa settimana il tentativo a Grignano. Alla fine i malviventi erano stati bloccati dai carabinieri

Proprio la scorsa settimana, il parroco di Grignano, don Giuseppe Colombo, era riuscito - con l'aiuto dei carabinieri di Miramare - a sventare una tentata truffa da parte di due nomadi, residenti a Treviso. Don Giuseppe aveva consegnato loro gli oggetti sacri della chiesa per la doratura e argentatura: candelabri, ostensori e calici che voleva luccicanti per il cinquantenario della parrocchia. I due avevano inizialmente indicato il costo del lavoro in 750 euro, salvo presentarsi a cose fatte con un conto da quasi 19 mila euro. Spiazzato, il parroco aveva poi accertato come la ditta, per la quale i due avevano detto di lavorare, non esistesse: da lì, la denuncia ai carabinieri. I malintenzionati erano stati così bloccati nella canonica mentre chiedevano il denaro al sacerdote.

A proposito di truffe e atti di vandalismo nei luoghi di culto triestini, nel dicembre scorso i frati di Montuza e i parroci di Monte Grisa avevano chiesto all'assessore regionale alla Sicurezza, Federica Seganti, di dotare le rispettive strutture di telecamere.



carnelutti
concessionarie di fiducia

ARRIVANO GLI ECOINCENTIVI SCONTI FINO A 7.150 EURO

FINO A **€ 2.700** DI SCONTO

FIAT CINQUECENTO
SCONTO -15,2%

500 POP (CON CLIMA + 850) ~~11.150~~
€ 9.450

SEAT IBIZA FREE
SCONTO -21,7%

~~10.140~~
€ 7.940

FIAT PANDA 1.1 ECO
SCONTO -26,4%

~~8.830~~
€ 6.500

ŠKODA FABIA 1.2 STYLE
SCONTO -22,2%

~~12.150~~
€ 9.450

FINO A **€ 3.400** DI SCONTO

FIAT SEICENTO
SCONTO -35,6%

~~7.690~~
€ 4.950

FIAT GRANDE PUNTO
SCONTO -25,3%

~~12.650~~
€ 9.450

LANCIA YPSILON
SCONTO -27%

~~12.200~~
€ 8.900

MITSUBISHI COLT my08
SCONTO -29,4%

~~11.580~~
€ 8.180

FINO A **€ 4.500** DI SCONTO

LANCIA MUSA 1.3 MULTIJET
SCONTO -20%

~~17.750~~
€ 14.200

LANCIA DELTA 1.6 MULTIJET
SCONTO -16,5%

~~23.900~~
€ 19.950

FIAT PANDA GPL
SCONTO -33,4%

~~12.260~~
€ 8.160
(CON PACK CLIMA + 900)

FIAT GRANDE PUNTO GPL
SCONTO -29,6%

~~15.200~~
€ 10.700

FINO A **€ 7.150** DI SCONTO

MITSUBISHI COLT GPL
SCONTO -33,6%

~~13.530~~
€ 8.990

FIAT BRAVO GPL
SCONTO -25,2%

~~18.650~~
€ 13.950

VOLVO S40 1.6 D
SCONTO -20%

~~23.400~~
€ 18.800

FIAT PUNTO NATURAL POWER
SCONTO -50%

~~14.300~~
€ 7.150
(CON CLIMA + 900)

Iniziativa valida per vetture in pronta consegna in caso di rottamazione di usato Euro 0, Euro 1, Euro 2 immatricolate entro il 31/12/99. IPT esclusa.

CARNELUTTI, LA TUA CONCESSIONARIA DI FIDUCIA

CON LA NUOVA VIABILITÀ (50 m dall'uscita Muggia) A SOLI 10 MINUTI DAL CENTRO DI TRIESTE

MUGGIA (TS) - Strada delle Saline 2. Tel. 040 232371

LA SOCIETÀ DI SPEDIZIONI AL CAPOLINEA

Prioglio, in liquidazione la International Spa

Il 26 febbraio creditori e commissari in udienza alla sezione fallimentare del Tribunale di Ancona

di MATTEO UNTERWEGER

Giovedì 26 febbraio 2009. È questa la data che, attraverso la formalizzazione della proposta di concordato preventivo ai creditori, segnerà formalmente l'ultimo passo nel processo di liquidazione dell'International Spa, già Tomaso Prioglio International di proprietà di Roberto Prioglio, ex presidente dell'Aspt-Astra (Associazione spedizionieri del porto di Trieste - Alleanza della spedizione e del trasporto nel Friuli Venezia Giulia). Una delle principali aziende locali nel campo della logistica e dei trasporti, costretta a cedere sotto i colpi della crisi economica generale. Il trend negativo ne aveva intaccato passo dopo passo nei mesi scorsi gli affari, andandosi a sommare alle difficoltà che gli imprenditori di questo campo si erano trovati a dover fronteggiare già con il progressivo allargamento dell'Unione europea e la conseguente caduta di molte barriere doganali. La chiusura effettiva dell'attività dell'International si è registrata nell'autunno del 2008.

Tra poco meno di due settimane, dunque, la sala udienze della sezione fallimentare del Tribunale di Ancona accoglierà, alle 11.30, i rappresentanti dei soggetti creditori e i commissari giudiziali incaricati di elaborare assieme alla proprietà il

piano di rientro dai debiti e di progressivo saldo dei pagamenti, nonché di vigilare sull'attività e sul rispetto degli obblighi da parte della società. L'incontro si terrà ad Ancona perché, oltre due anni fa, la sede legale era stata trasferita proprio nelle Marche per l'avvenuta fusione con un'altra azienda locale. Quanto agli uffici amministrativi, invece, i vertici dell'International avevano scelto di non spostarli da Trieste. Fino al momento della chiusura.

I tre commissari giudiziali incaricati sono Luca Mandrioli, Fabrizio Mancinelli e Giampiero Paoli, che infatti hanno firmato la convocazione inviata a tutti i creditori. Questi ultimi «dopo aver letto la relazione, si faranno un'idea della fattibilità del piano. Poi saranno chiamati a votare per la sua eventuale approvazione», spiegano proprio dallo studio dell'avvocato Paoli. Capita, alle volte, che i creditori principali attendano comunque una ventina di giorni prima di esprimersi, per poter valutare con più calma quanto accaduto nel corso dell'udienza. Per approvare il documento servirà l'assenso della maggioranza assoluta, misurata non sul semplice numero dei soggetti ma sul peso in euro del credito maturato.

L'adunanza era stata inizialmente fissata per il 14 gennaio scorso, ma

OGGI VERIFICA DELL'ASSESSORE PINO

La Provincia aveva avviato a novembre i reinserimenti



Roberto Prioglio, titolare dell'azienda

Già nello scorso novembre era stato confermato l'avvio della procedura di concordato preventivo per la sistemazione dei dipendenti dell'International Spa rimasti ancora fuori dai passaggi ad altre società. Un ulteriore passaggio nell'iter di messa in liquidazione dell'azienda.

Ad intervenire per trovare la migliore soluzione possibile per le sette, otto persone venute a trovare senza un impiego era stata la Provincia di Trieste.

Proprio oggi l'assessore provinciale al Lavoro, Adele Pino, verificherà la situazione con gli uffici competenti dell'ente di palazzo Gallati. L'obiettivo della Provincia era, come per tutti gli altri casi simili a questo, quello di un reinserimento occupazionale da ottenere nel più breve tempo possibile.

«È vero, chiudo questa società, ma è un fatto di nessuna rilevanza. Perché l'avevo già trasferita ad Ancona e perché a Trieste continuo tranquillamente a operare con un'altra società», erano state le dichiarazioni rese dal titolare della Spa, Roberto Prioglio, non appena contattato una volta diffusasi nell'ambiente cittadino la notizia della chiusura dell'International.

un decreto del Tribunale di Ancona aveva poi stabilito la proroga, rinviandola di oltre un mese. L'esecuzione del concordato, in ogni caso, avverrà con la cessione del pa-

trimonio dell'International Spa, appunto secondo le modalità stabilite dai commissari.

La crisi che aveva portato alla decisione di chiudere l'azienda si era

manifestata principalmente nel sostanziale azzeramento dell'attività nel Terminal animali vivi all'interno del Porto Vecchio. Qualcuno, peraltro, pensando alla futura

Uno scorcio di Porto Vecchio

riconversione dell'area non aveva nascosto in passato le sue perplessità giudicando impossibile la convivenza fra mucche e megayacht o alberghi di lusso.



PER LE LICENZE

Centri commerciali, niente "mazzette"

La Procura di Udine archivia l'inchiesta su Dressi e altri sette

Sport, politica, centri commerciali e presunte mazzette: a un mese dalla prescrizione, l'inchiesta che ha impegnato per circa otto anni la Guardia di finanza sull'asse Trieste-Udine pare avviarsi verso l'archiviazione.

Manca, in pratica, solo il pronunciamento del gip in merito alla richiesta inoltrata dalla Procura. Tuttavia, anche se per ora non trapela nulla dalle stanze del palazzo di giustizia, pare che i legali (reduci da quasi 24 mesi caratterizzati da una produzione notevole di materiale per esprimere le ragioni dei loro clienti) sembrino aver dedotto in anticipo le conclusioni alle quali sarebbe giunto il pm, portando così a compimento la trafila dell'inchiesta partita dal pm Luigi Leghissa e che ora attende le valutazioni del sostituto procuratore Claudia Dane-



Sergio Dressi

lon. Sotto accusa erano finiti otto nomi illustri della politica e dell'imprenditoria dal Triveneto fino alla Lombardia: da Sergio Dressi (all'epoca consigliere regionale di An e assessore a Industria, Commercio e Turismo della prima giunta Tondo) a Franco Sterpin Rigutti (all'epoca dei fatti contestati, numero uno dell'Adria-Volley che aveva guidato fino alla serie A), da Terzo Unterweger Viani (all'epoca direttore regionale del Commercio e Turismo) al friulano Antonio Maria Bardelli (fondatore del centro commerciale Città fiera di Udine).

L'indagine ha avuto al suo centro due importanti strutture commerciali e le licenze per la grande distribuzione ad esse collegate: la «Città fiera» e la «Rotonda» di Fiume Veneto, alla quale era direttamente collegata la sponsorizzazione dell'Adria-Volley.

Il lavoro degli inquirenti si era chiuso nell'ottobre 2007 con otto accuse, a vario titolo, di corruzione, concorso in corruzione e tentata concussione. Tra le ipotesi degli inquirenti, il fatto che alcune sponsorizzazioni sportive potessero nascondere invece tangenti per velocizzare iter burocratici oppure ottenere un occhio di riguardo per le attività di centri commerciali.

I legali delle difese, attraverso i numerosi memoriali prodotti, hanno dal canto loro ricostruito i movimenti delle fatture finite sotto il microscopio facendo, in questo modo, cadere ogni sospetto sull'esistenza di eventuali tangenti. (da.ben.)

FURTO

I testimoni parlano di due giovani donne

di DANIELE BENVENUTI

Truffa del pacco da consegnare: tornano in azione le maghe del raggio a domicilio. Il bottino trafugato, questa volta, è stato di circa tremila euro tra contanti e valori con un danno per le malcapitate vittime non solo di tipo patrimoniale ma, anche e soprattutto, di genere affettivo.

Due giovani (la tattica è praticamente sempre la medesima) si sono presentate nella tarda mattina di ieri all'ultimo piano di una palazzina della zona di Campi Elisi. Le truffatrici, armate di una robusta dose di faccia tosta e con un misterioso involucro tra le mani, hanno suonato alla porta di un'anziana coppia di coniugi.

Apparentemente distinte e credibili, a quel punto, hanno detto di dover lasciare il pacco ai proprietari di un appartamento al piano di sotto. A causa dell'assenza della famiglia in questione, tuttavia, hanno chiesto gen-



Derubati con il trucco del pacco

Ne fa le spese un'anziana coppia di viale Campi Elisi. Portati via 3mila euro

Un'operazione di controllo dei carabinieri (Foto Bruni)

Come tante e tante altre volte, le due ladre si erano ormai eclissate e non rimaneva altro che fare la denuncia ai Carabinieri. Quanto accaduto ieri ai due ottantenni dello stabile di Campi Elisi costituisce, infatti, un copione ormai vecchio e consolidato.

Protagoniste persone avanti negli anni ma, nel caso specifico, ancora piuttosto lucide e attive. Apprezzate dai vicini per la loro disponibilità e protagoniste di piccole gentilezze, come andare a comprare il pane per la signora convalescente del piano terra. O come, appunto, accettare un pacco destinato a un vicino magari per evitargli il fastidio di andare a recuperarlo di persona in un secondo momento.

«Una coppia splendida, speciale - racconta una vicina - E adesso sono sotto choc, la moglie continua a piangere e dubito che ritroveranno la fiducia nel prossimo. A casa mia, invece, non ha suonato nessuno. In ogni caso, non avrei aperto».



Gli agenti della polizia municipale effettuano i rilievi dell'incidente avvenuto sulla curva Faccanoni (Foto Lasorte)

SULLA CURVA FACCANONI

Scontro auto-scooter, ferito il centauro

Intervento degli agenti della polizia municipale, intorno alle 14 di ieri, a causa di un sinistro tra uno scooter e un'utilitaria verificatosi in concomitanza con uno degli stop che caratterizzano la curva Faccanoni. Un incidente spettacolare ma per fortuna senza feriti gravi. Per cause ancora da definire,

i due veicoli sono venuti a contatto e quello a due ruote ha finito la sua corsa quasi infilandosi sotto la Clio bianca. Il centauro ha dovuto fare ricorso alle cure mediche ma le conseguenze non si sono rilevate di grave entità. Qualche problema solo alla circolazione, fino alla pulizia dell'asfalto.

Ubriaco sul camion rovina 3 auto e 4 moto

In via Udine contro i mezzi in sosta: tasso alcolico quintuplo rispetto al limite

Qualche tappa di troppo al bar dopo il lavoro, abbinata all'incoscienza di mettersi lo stesso al volante del proprio autocarro da 35 quintali, è costata cara l'altra sera a un 54enne triestino, che in via Udine ha fatto fuori - oltre che il suo mezzo di lavoro, intestato a una ditta edile - tre automobili e quattro scooter in sosta. Fortuna ha voluto che, al di là dei danni, comunque rilevanti, nessuno si sia fatto male. Erano le 22 quando F.S. - queste le iniziali del conducente dell'autocarro, fornite dalla polizia municipale - ha imboccato via Udine in dire-

zione Gretta. Era decisamente ubriaco, come avrebbe confermato poi l'etilometro dei vigili, che ha rilevato un tasso di alcol nel sangue di 2,41 grammi per litro, cinque volte più del limite. A un certo punto l'uomo, con i riflessi al lucinico, ha ritenuto di doversi mantenere il più a destra possibile, nel tentativo di scongiurare incidenti con le macchine provenienti dal senso opposto. Il fatto è che la destra l'ha presa troppo e così il suo camioncino, prima di arrestarsi nei pressi dell'uscita di via Tor San Piero, ha sbattuto violentemente contro i mezzi in

sosta: a farne le spese un Doblò Fiat e due Renault, una Twingo e una Clio, più uno Scarabeo e tre scooter di cilindrata superiore. La polizia municipale, intervenuta sul posto, ha avuto il suo bel da fare per risalire ai proprietari dei sette mezzi danneggiati e comunicare loro la notizia.

Per F.S. è scesa la mano pesante delle norme anti-alcol: sequestro e confisca dell'autocarro, dieci punti in meno sulla patente che gli è stata anche sospesa, migliaia di euro tra multa e danni da risarcire e l'avvio di un processo penale. (pi.ra.)



Il tratto di via Udine in cui l'autocarro è uscito di strada

twistE3
color bar club sushi
OGNI GIOVEDÌ E VENERDÌ...
L'APERITIVO SUSHI A VOLONTÀ
Da noi la coppia paga solo 14 €
E A CHI NON PIACE IL PESCE!!!
... LA CARNE...
VIA ORIANI 3 TEL. 040 3723896

PER CALMIERARE I COSTI DELLE LEZIONI PRIVATE DOPO L'ARRIVO DELLE PAGELLE

Ripetizioni low cost, due euro all'ora

L'iniziativa solidale su Internet dell'Unione degli studenti di Trieste

Se i corsi di recupero organizzati dalle scuole non sono sufficienti a salvare pagelle disastrose, contro il "caro ripetizioni" nascono le lezioni private low cost. L'iniziativa è dell'Unione degli Studenti di Trieste che ha lanciato una singolare quanto manageriale iniziativa: ripetizioni fatte dagli studenti per gli studenti, al prezzo simbolico di due euro all'ora. Basta collegarsi in Internet al sito <http://udsfg.org> e cliccare sulla materia in cui si zoppica per trovare cellulari e mail di una pattuglia di dodici volenterosi "primi della classe" disposti a dare una mano al compagno in difficoltà nelle discipline più ostiche: latino, filosofia, italiano, scienze, inglese, matematica, fisica e storia. Il ricavato andrà interamente a finanziare le attività dell'associazione.

Nonostante l'idea si sia alimentata finora sul solo passa parola, nei giorni in cui si tirano le somme del primo quadrimestre le adesioni non mancano, soprattutto da parte di chi frequenta gli istituti scientifici o non ha insufficienze gravissime. «Matematica per esempio - dice Nethanel Treves dell'Unione degli Studenti - è richiesta trasversalmente un po' da tutti. Mentre chimica e latino interessano



soprattutto i ragazzi del primo biennio. Quello che vogliamo dimostrare è che non è necessario spendere dai 20 ai 30 euro in lezioni private per avere un risultato di qualità».

Ma non è solo un problema economico a spingere i giovani studenti a cerca-

Sopra i promotori dell'iniziativa Mendizza, Treves e Pacor; in alto studenti fuori del liceo Galilei

re il sostegno e l'aiuto dei propri coetanei. «Un rapporto paritario - spiega Eleonora Mendizza, studente del liceo scientifico Galilei e tutor di chimica, filosofia e inglese - aiuta a superare l'imbarazzo che spesso coglie chi deve chiedere una spiegazione all'insegnante e finisce per sentirsi più stupido dei compagni che hanno capito. Il docente tende a dimenticare la sua esperienza sui banchi di scuola e ad adottare un approccio più schematico. Fra noi ragazzi c'è me-

no timore di fare brutta figura». Anche la comprensione delle difficoltà, secondo Marta Pacor, iscritta al liceo scientifico Oberdan e specializzata in ripetizioni di latino, è facilitata dalla vicinanza di età. «Non solo, noi più "anziani" dal punto di vista scolastico conosciamo i professori, sappiamo cosa vogliono, quali sono le domande che fanno più di frequente. Quindi indirizziamo lo studio nella direzione corretta».

Intanto negli istituti sono iniziati i corsi per consentire di recuperare le

insufficienze del primo quadrimestre che, secondo la normativa, dovrebbero essere di almeno 15 ore per tutte le materie nelle quali lo studente ha un voto dal cinque in giù in pagella. Alla protesta dei presidi per la mancanza di fondi, il ministro Gelmini ha risposto con un ulteriore stanziamento di 55 milioni di euro, arrivato però in extremis e ad organizzazione già avviata. Nonostante ciò nelle scuole triestine la situazione è sotto controllo, anche se i corsi sono stati avviati dando fondo alle

casce, e soltanto per le discipline che contemplano lo scritto e l'orale. Per le altre ci si limiterà agli sportelli didattici. «Siamo in ragionevole sofferenza - dice la preside del liceo classico Dante Alighieri, Patrizia Saina - l'anno scorso siamo riusciti ad assegnare almeno tre corsi a studente, quest'anno anche meno. Il problema, a livello di budget complessivo, è che su una erogazione complessiva del ministero nessuno di noi sa quanto ad ogni istituto verrà assegnato».

Marina Nemeth



OFFERTA FORMATIVA

Nautico, dai banchi al lavoro in azienda

Collaborazioni attivate con Wärtsilä e Fincantieri Corsi pomeridiani al Nordio

Da una parte la vocazione verso il mare, dall'altra quella artistica. L'Istituto Nautico e quello d'arte Nordio - con i quali completiamo il nostro viaggio nell'offerta formativa delle scuole superiori - si preparano così a "catturare" nuove matricole: facendo leva su proposte estremamente caratterizzanti rispetto alle altre scuole.

NAUTICO Dal 1754 ha legato la sua storia a quella della città e del suo mare. Ora, nel 2009, tutta la sua offerta formativa è orientata al rafforzamento di questo legame, attraverso corsi e progetti attivi fin dal primo anno di scuola. «Già a partire dal biennio cerchiamo di agevolare l'approccio degli studenti col mare - conferma il vicepresidente Manuel Urcia -: si parte col progetto Accoglienza, attraverso il quale i ragazzi vanno a Lazzaretto, a Muggia, per fare attività nautiche, vela, voga e nuoto. Poi arriva anche l'approccio con le prime imbarcazioni. Nel triennio, invece, puntiamo molto sull'alternanza scuola-lavoro grazie alle collaborazioni con realtà come Wärtsilä e Fincantieri». Tra gli altri progetti, l'Istituto di piazza Hortis punta anche sull'informatica, la lettura e il recupero degli allievi in difficoltà.

NORDIO Le materie curriculari spaziano dal disegno alla progettazione, formando, anno dopo anno, esperti di moda, architettura o arredamento. La specificità dell'Istituto d'arte di via di Calvola, però, si estende anche ai corsi pomeridiani, unici nel suo genere. «Ci avvaliamo spesso del supporto di enti esterni - spiega il dirigente scolastico, Teodoro Giudice - e in questo modo proponiamo ai ragazzi corsi di fumetto, di incisione o di oreficeria e gioielleria. Cerchiamo sempre di confrontarci con il territorio, attraverso svariate collaborazioni e iniziative. Accanto a questo, però, non dimentichiamo le attività più tradizionali: l'informatica, con i corsi di Cad e Photoshop, ma anche teatro, musica e sport». (e.l.e.)

LE PROPOSTE

Dalla vela al Photoshop, entrambi gli istituti offrono lezioni caratterizzanti

LAVORI

Investimenti previsti dalla Provincia

Oltre 4 milioni di euro per sistemare definitivamente le quattro scuole superiori con lingua d'insegnamento slovena entro il 2011. A portare avanti l'operazione, già illustrata ufficialmente ai dirigenti scolastici degli istituti, sarà la Provincia, che da tempo sta portando avanti un vasto piano di riordino delle strutture scolastiche del territorio, in gran parte vetuste e degradate.

L'intervento di maggior peso sarà quello che ve-



drà la ristrutturazione totale dell'edificio di piazzale Canestrini che ospita l'Istituto professionale Stefan e che costerà alle tasche provinciali ben 3 milioni di euro. «Attualmente, dei tre piani dell'immobile solo il primo è occupato dai ragazzi, men-

L'ingresso della scuola superiore Stefan, nel comprensorio dell'ex Opp di San Giovanni

Superiori slovene, cantieri per 4 milioni

Si partirà con lo Stefan, dove è oggi agibile solo uno dei tre piani

tre quelli superiori risultano inagibili - spiega l'assessore provinciale all'edilizia scolastica Mauro Tommasini -. Per questo motivo abbiamo diviso l'intervento in due lotti: il primo, del valore di un milione e centomila euro, dovrebbe partire entro la fine dell'anno e porterà alla bonifica radicale del secondo e terzo piano. Una volta completato questo, si procederà alla ristrutturazione del primo piano e delle cantine sottostanti. Contiamo di chiudere il cantiere entro un

anno e mezzo dall'avvio, ma molto dipenderà da come verranno fatti convivere i lavori con l'attività didattica».

Un altro milione e 100 mila euro verrà poi destinato alla riqualificazione della sede di Preseren e Ziga Zois di strada di Guardiella, dove lo scorso anno sono stati già sistemati gli ascensori. L'intervento verrà diviso in tre lotti, di cui il primo verrà messo in gara già nei prossimi mesi con l'obiettivo di aprire il cantiere durante la pausa

estiva. Si partirà con la sistemazione dei servizi igienici per proseguire con la pitturazione degli spazi interni e altri lavori di sistemazione. Anche qui, determinante sarà riuscire a far coesistere le lezioni con il cantiere aperto, motivo per cui nei prossimi mesi verranno organizzati degli incontri coi dirigenti scolastici, in modo da coordinare al meglio gli interventi. Una volta terminati tutti i lavori, l'intero panorama degli istituti sloveni verrà rivoluzionato: «L'obiettivo

finale - spiega ancora l'assessore Tommasini - è quello di trasferire lo Ziga Zois nella rinata sede dello Stefan, in modo da creare un polo tecnico unificato nel parco di San Giovanni. In Strada di Guardiella, invece, a occupare il posto lasciato vuoto accanto al Preseren sarà l'Istituto magistrale Slomsek. Questa operazione ci consentirà di liberare la sede di quest'ultimo, in via Caravaggio, e di restituirla al suo proprietario, ossia il Comune».

Elisa Lenarduzzi

adsGlen

Pramollo, il grande sci è qui!

nice surprise skiservice

Servizio gratuito ai tuoi sci con lo skipass*

dal 12 al 31 gennaio e dal 2 marzo al 19 aprile.

Gli altri giorni a solo 5 euro.

www.nassfeld.at

Nassfeld Pramollo

110 km di piste, 30 impianti

160 hotel e residence

25 ristoranti, baite e rifugi

a 13 km dal casello A23 di Pontebba

Nassfeld Pramollo ringrazia i suoi partner

IN ALLESTIMENTO UN ARCHIVIO INTERNAZIONALE



Una delle mummie egizie dei Civici musei di storia ed arte mentre viene sottoposta alla Tac



Una visita guidata da Cinzia Spagno, a destra, nella sala egizia dei Civici musei

A Cattinara la prima Paleoradiologia d'Italia analizza le mummie e i fori da sparo del Duemila

di GABRIELLA ZIANI

Le mummie dei musei civici triestini, un colibri, il cranio di una donna longobarda e di un uomo del IX secolo, un turista scomparso, un impiccato a un albero, un artrosico defunto conte di Prata di Pordeone scavato fuori dal suo sacello in forma di scheletro: che cosa accomuna questa ribollita di egiziani imbalsamati, volatili rari, resti funerari e casi giudiziari? Strano ma vero, la capacità dei radiologi dell'Azienda ospedaliera di Trieste, dotati di un sistema di trasmissione dati ormai perfettamente informatizzato che serve quasi tutti i reparti e da quasi cinque anni si è allargato alla «paleoradiologia», tanto da aver creato un reparto a sé stante chiamato Unità di ricerca di paleoradiologia e scienze affini. Il primo in Italia, il terzo in Europa.

Ieri la presentazione, con il nuovo responsabile Fabio Cavalli, il direttore generale Franco Zigrino, il medico legale Fulvio Constantinides, Cinzia Spagno e Graziano de' Petris di Informatica e telecomunicazioni (cui si deve lo

sviluppo della trasmissione digitale di immagini sanitarie detto Pacs), Carlo Fiorito della Ebit-Aet, l'azienda produttrice di questa tecnologia. Alla base del risultato, il pregresso lavoro del Laboratorio di telemedicina attivo all'Area Science park.

Ma più singolare di tutto è il progetto su cui la neonata unità vuole lavorare (promettendo di non sottrarre energie e fondi

alle cure dei malati): realizzare con questa radiologia ad altissima definizione una ricerca in tutta Europa che radunando discipline diverse rilegga la conformazione dei resti umani dell'Alto Medioevo per trovare la verità su flussi, riflussi, lotte, integrazioni specie sulle aree di confine. Rifare la storia partendo dai corpi, insomma, dalle misure dei crani, dalle malattie indi-

viduabili a posteriori, dai criteri nutrizionali, dai denti e dalle ferite non già per disegnare odiose questioni di «razza» (termine che qui esplicitamente si definisce superato) bensì di più educata «biodistanza». Con un mega-archivio internazionale in vista, pronto a correre via computer in tempo reale.

Ormai le tecniche sono così ardite che Trieste è

riuscita a fare, prima in regione, anche una cosa chiamata «virtuotopografia», l'autopsia «virtuale». E dopo aver rivelato il volto intatto delle mummie dei Musei civici sono stati anche ricostruiti, a computer, e sfruttando una tecnica che riproduce quasi esattamente la rete neuronale umana, dei volti di persone: cosa affascinante per storici, archeologi e antropologi, ma

massimamente utile ai medici legali e a chi si occupa di indagini e antropologia forense. Lo sguardo-laser della nuova radiologia penetra nei fori da sparo, nelle ferite, negli organi interni. Come ha visto lo scarabeo scarantino nello stomaco del sacerdote di Tebe e l'artrosi del defunto conte di Prata, così fa da telecamera nei corpi offesi di oggi, in aiuto alla giustizia.

OGGI SI PRESENTA LA SCOPERTA

Burlo: è nella pelle il segreto della sordità genetica

Il segreto è stato svelato. La sordità dalla nascita che colpisce un nato ogni mille non è più un mistero, le sue origini sono state trovate nella genetica. Lo annuncerà oggi al Burlo Garofolo il direttore della Genetica medica, Paolo Gasparini. Da qualche anno sta studiando la materia e oggi presenta un primo importante risultato: sta nella pelle l'origine della mancanza di udito, o per meglio dire nella modificazione di un gene responsabile dell'ispessimento della pelle che ha anche

questa seconda e finora inesplorata azione sui meccanismi dell'udito.

I portatori sani della mutazione genetica presentano, si è scoperto, un ispessimento dell'epidermide, che si può evidenziare con una semplice ecografia della cute. Se due genitori risultano entrambi portatori di questo ge-

ne, la probabilità di far nascere un figlio con sordità è altissima. E la controprova sta nel fatto che chi è privo dell'udito rivela un ispessimento ancora più marcato.

Come mai una deduzione sull'udito che parte da una parte del corpo completamente diversa come la pelle? «Un'intuizione - conferma Gaspari-

ni -, nessuno ci aveva mai pensato prima, comunque i geni non hanno una unica funzione, l'importante è individuare quelle secondarie».

Mentre d'altra parte gli strumenti di «visione» radiologica (come detto qui sopra) si stanno allargando allo studio antropologico delle razze in senso storico, in questo

caso una semplice ecografia della pelle, afferma la Genetica del Burlo, sarebbe sufficiente per individuare i portatori sani del gene mutato. Non basta guardarsi la pelle a occhio nudo, insomma. E già allo studio un protocollo di «screening» rapido, e anche a basso costo, per fare una verifica che potrebbe avere fondamentali conseguenze. Nel 60-70 per cento dei casi, spiega il Burlo, la sordità alla nascita è determinata proprio da cause genetiche. (g. z.)

«Patate in tecia», cuochi in lizza per il titolo mondiale Appuntamento ad aprile: le iscrizioni già aperte a professionisti e non

Non sarà ancora una disciplina olimpica, ma conta comunque un seguito sufficiente ad avere richiamato, nelle passate due edizioni, qualche centinaio di cuochi e aspiranti tali anche da Austria, Germania, Slovenia e Croazia. E quest'anno intende allargarsi ancora.

Il Buffet da Rudy di via Valdirivo ospiterà all'inizio di aprile la prima edizione del Campionato mondiale di «patate in tecia». Alla gara, aperta come si diceva non solo ai grandi chef, è chiamata a intervenire per la prima volta anche una nutrita giuria popolare costituita dalla clientela. Per rendere ancora più popolare la competizione sono state create poi due diverse categorie: i professionisti della cottura e i non.

Nato da un'idea di Stefano Caenazzo Maglica, attuale collaboratore del buffet, il trofeo ribattezzato «Patate in tecia World Championship» è arrivato al suo terzo anno e in questa prossima edizione, vista la sua internazionalità (il locale figura sul sito del «New York Times» ed è citato in guide francesi e tedesche oltre che da «Gambero Rosso» e «Osterie d'Italia»), intende raggiungere una dimensione ancora più ampia. Il campionato di «patate in tecia» 2009 si inserisce nell'ambito della serie di iniziative gastronomiche. Per l'occasione suoneranno le Mitiche Pirie, formazione sorta proprio all'interno della struttura 25 anni fa e diventata parte integrante dello spirito che anima la birreria.

A Carnevale seguiranno quattro serate musicali in costume. «Quest'anno - spiega l'organizzatore - speriamo di raggiungere un numero maggiore di partecipanti rispetto ai 70 del 2008, e per questo definiremo delle regole «soft» per rendere la competizione davvero accessibile a tutti, affiancando la casalinga all'aspirante cuoco».

Del resto, il successo dell'iniziativa è testimoniato dalla partecipazione dei concorrenti più vari, compresa una signora di 94 anni, nonna Ginevra, entusiasta all'idea di poter mettere alla prova la sua abilità dietro ai fornelli per una specialità tipicamente austro-ungarica per la quale i triestini vanno ghiotti.

Le iscrizioni sono già aperte e dietro una quota davvero simbolica si avrà diritto a un pacchetto comprendente vari gadget tra cui la T-shirt ufficiale con lo slogan della manifestazione, «in leto e in cucina la patata xe regina».

Quanto ai termini della «competition», i concorrenti sono chiamati a portare la loro ricetta da casa e qui avranno a disposizione una quindicina di minuti per concludere la cottura e servire i piatti che saranno giudicati da una apposita giuria, tra il serio e il faceto.

I clienti - aggiungono i titolari, Nicoletta e Rudy Franza - si preparino a una scorpacciata di patate in tecia e a poter dire la loro come giurati. Per questo il consiglio rivolto ai concorrenti è di portare la maggior quantità possibile di patate in tecia per poter contare poi anche sull'assaggio e il voto della giuria popolare, mentre quella tecnica sarà costituita da rappresentanti della Lega dei cuochi. Sono previsti premi per il partecipante più vecchio e per il più giovane.

Informazioni, oltre che nel locale si possono avere visitare il sito <http://patateintecia.interfree.it>, o contattando i numeri 3281696134 o 040639428.

Gianfranco Terzoli

Esempio calcolato su Alfa Romeo 147 Moving 1.6 105 CV 5 porte (IPT esclusa). Prezzo valido fino al 28.02.2009 per rottamazione di auto Euro 0/1/2 immatricolate entro il 31.12.1999. L'immagine della vettura ha valore puramente indicativo. Consumi (l/100 km) ciclo combinato: 5,5 - 8,2. Emissioni CO₂ (g/km): 145 - 196.

Alfa InfoMore
00 800 2532 0000

Se aspettavate una buona notizia, leggete qui sotto.



Nuova 147 Moving 5 porte da 13.900 euro
con i nuovi Eco Incentivi Alfa Romeo.

Di serie:
• Controllo elettronico di stabilità VDC
• Climatizzatore
• Radio CD



www.alfaromeo.it

Lucioli

TRIESTE - Via Flavia, 104 - Tel. 0408991911 - GORIZIA - Via III Armata, 131 - Tel. 048120988

FURTI
SUL CARSO

I raid avvenivano nella zona di Duino mentre i proprietari stavano dormendo

Sequestrati grimaldelli e trapani: i ladri usavano la tecnica del buco

Razziavano di notte le ville, catturato un albanese

L'arresto all'alba, dopo un inseguimento da brivido. Fuggiti gli altri due complici

di CORRADO BARBACINI

DUINO AURISINA Catturato dopo l'ennesimo raid nelle ville del Carso. E un albanese di 28 anni. E.M., le sue iniziali. Assieme a due suoi complici, aveva razziato sei abitazioni a Sistiana e San Pelagio. È stato ammanettato dopo un inseguimento da brivido alla periferia di Monfalcone.

Ad arrestarlo sono stati i poliziotti della Squadra mobile e del commissariato di Monfalcone. I due complici, che erano con lui, sono riusciti a dileguarsi portando con loro buona parte del bottino del raid, tra cui oggetti d'oro e denaro.

Gli agenti li hanno cercati fino all'alba, ma senza risultato. Nell'auto che il terzetto aveva usato, una Bmw rubata a Treviso, gli agenti hanno trovato tutta l'attrezzatura per mettere a segno i colpi, tra cui svariati tipi di cacciavite e particolari trapani a mano utilizzati per forare gli infissi. Avevano anche una pistola giocattolo, perfetta imitazione di un'arma vera. «Purtroppo due ladri sono riusciti a dileguarsi. Ma riteniamo di aver messo le mani sulla banda», ha dichiarato il capo della Squadra mobile Mario Bò.

La Bmw con i tre ladri a bordo è stata intercettata ieri attorno alle 4.30 da un'auto civile della Squadra mobile proprio all'altezza del centro di Sistiana, subito dopo il bivio Tre Noci. Gli agenti in quel momento non sapevano che la vettura era rubata e non potevano esse-



Una delle ville prese di mira a Sistiana e, qui accanto, l'albanese arrestato

re nemmeno al corrente del fatto che la banda, a bordo della Bmw, avesse appena messo a segno un altro raid a poche decine di metri svaligiando cinque villette. A quell'ora gli abitanti derubati dormivano ancora.

I poliziotti hanno intimato l'alt alla Bmw. Ma il conducente prima ha rallentato, poi ha dato gas andando a tutta velocità verso Monfalcone. L'allarme è stato girato via radio a tutte le pattuglie anche dei carabinieri che

operavano nella zona. È scattato l'inseguimento. In breve sono stati attivati i posti di blocco in tutta la zona. La Bmw, sempre tallonata dalle volanti, dopo un paio di manovre da brivido, ha all'improvviso invertito la direzione puntando verso l'autostrada. Poi la macchina degli albanesi ha svoltato al Liseret e ha imboccato alla velocità di 150 chilometri all'ora via Boito. Dietro c'erano sempre le volanti della polizia. E scattato in pochi minuti

il posto di blocco all'altezza della concessionaria Ford, proprio all'ingresso di Monfalcone. Ed è stato a questo punto che il guidatore della Bmw ha tentato una manovra di emergenza infilandosi in una stradina dall'altra parte di via Boito. Ha dovuto frenare prima di finire contro un muro. I tre occupanti hanno abbandonato l'auto e sono scappati a piedi. Gli agenti li hanno rincorsi, ma solo uno, appunto E.M. è stato bloccato dopo poco e am-

manettato. L'auto è stata perquisita e sono stati trovati alcuni capi di abbigliamento e oggetti rubati poche ore prima. Ma, come detto, gran parte della refurtiva se la sono portata via i due fuggiaschi. E poi c'era anche tutta l'attrezzatura per mettere a segno i furti. Le indagini non sono facili. E.M. è stato rinchiuso in carcere a Gorizia. Domani sarà interrogato dal gip per la convalida del fermo. Già subito dopo l'arresto non ha voluto fa-

re dichiarazioni. Ma forse un indizio per risalire all'identità dei due complici potrà arrivare dalle impronte rilevate dalla scientifica sull'auto e dall'esame dei tabulati telefonici del cellulare dell'arrestato. Il questore Francesco Zonno ha espresso parole di plauso nei confronti dei poliziotti che si sono impegnati nella caccia ai ladri delle ville. «Abbiamo dato un duro colpo alla banda», ha detto Mario Bò, capo della Squadra mobile.



ESAMINATO IL PERCORSO DELLA TAV

Alta velocità, pioggia di critiche alla presentazione del progetto

L'incontro al teatro di Bagnoli ha sollevato tra i residenti perplessità per il suo impatto

SAN DORLIGO Parecchi dubbi, molte polemiche e più di qualche momento di tensione ieri sera al Teatro comunale France Preseren di Bagnoli della Rosandra, sede dell'incontro dal titolo «Il Corridoio 5 e il nostro territorio». La folta platea che ha riempito la sala ha ascoltato inizialmente in silenzio la relazione dello studio di fattibilità «Cross 5» illustrato dall'ingegner Mario Goliani, fino a pochi mesi fa responsabile dello svolgimento del progetto nonché attuale membro della Commissione intergovernativa italo-slovena.

IL PROGETTO GENERALE Tre i parametri più significativi della nuova linea ferroviaria Trieste-Divaccia: la pendenza dell'1,7% del percorso, la velocità media stimata attorno ai 160 km/h con velocità massima raggiunta dal treno pendolino 200 km/h. I punti di forza invece sono stati indicati da Goliani nel nuovo collegamento diretto tra Trieste e Capodistria e la riduzione dei tempi di percorrenza per il traffico internazionale passeggeri tra Trieste e Lubiana di circa 30 minuti.

IL PROGETTO LOCALE Goliani si è poi addentrato nel caso specifico di San Dorligo, il comune sul quale ricadrebbe maggiormente il peso dell'imponente opera. I lavori più impattanti da un punto di vista ambientale sarebbero costituiti dalle tre finestre costruttive denominate «San Giuseppe» (vicino l'abitato di Bagnoli), «Rosandra» (in prossimità di Draga Sant'Elia) e «San Dorligo» (nei pressi di Dolina). Il tecnico delle Fs ha spiegato il valore di tali finestre, intese come «delle aperture laterali per poter accedere alla galleria dall'esterno a piedi o con mezzi gommati, che verrebbero scavate per esigenze di costruzione e poi una volta terminati i lavori come uscite di sicurezza». Il tecnico delle Fs ha comunque espresso qualche dubbio sul numero complessivo previsto a

San Dorligo: «C'è tempo per ridiscuterne la posizione, a esempio quella chiamata inopinatamente Rosandra, sita vicino a Draga, potrebbe non essere necessaria».

DOMANDE E CRITICHE «Ma dove andrà a finire tutto il materiale di scavo (stimato secondo lo studio in oltre 4.500.000 di metri cubi ndr)?», ha chiesto ad alta voce un cittadino. «Ancora non si sa se la roccia scavata sia un onere o un valore», la risposta di Goliani: solo successivamente a questa stima «si capirà se Slovenia e Italia si contenderanno o si rifileranno a vicenda il materiale». Tra il pubblico anche il consigliere comunale Roberto Drozina che ha chiesto lumi sul progetto di «prolungamento del raccordo ferroviario esistente nell'ex Grandi Motori che si andrebbe a collegare con una finestra». Goliani in effetti ha confermato che «bisogna ancora chiedere il permesso allo stabilimento Wartsila per portare a termine questo tratto».

Il consigliere Giorgio Jercog ha poi evidenziato che proprio tale tracciato che dalla ex Grandi Motori porterebbe a una delle finestre della Trieste-Divaccia «passerebbe vicinissimo al centro abitato di Bagnoli e alla centrale elettrica», una considerazione che ha subito scaldato gli animi. «Voi volete sven- dere il nostro territorio solo per fini economici e per vostri interessi», ha tuonato una signora scuotendo il consenso della platea. A calmare gli animi è intervenuto il sindaco Fulvia Premolin ricordando che la serata era stata indetta per «la presentazione pubblica del progetto di fattibilità e per fare delle domande ai tecnici». La parola è andata ad alcuni giovani che hanno criticato «il sistema di far piovere dall'alto decisioni per ottenere un abbassamento di ben 30 minuti per andare da Trieste a Lubiana: un affare decisamente per pochi che condannerà però molti».

Riccardo Tosques

IL DERUBATO

«Per la paura mia moglie ha pianto»

DUINO AURISINA Bruno Klobas ha visto il ladro che era appena entrato nella sua villetta in centro a San Pelagio ed è riuscito a farlo fuggire. La sua abitazione è stato il primo obiettivo (mancato) del raid dell'altra notte che si è concluso con l'arresto di uno dei componenti della banda.

L'uomo è ancora sconvolto: «Ho sentito dei rumori attorno alle 2.30 e sono sceso per le scale. Ho urlato "al ladro" e l'ho visto che scappava e poi mentre saltava il muro di recinzione».

Il proprietario è uscito subito nel patio. «I ladri - racconta - avevano già bucatato con il trapa-



no sia la serratura della porta di casa che due finestre che si trovano a pochi metri. Ho chiamato subito la polizia». Poi racconta ancora: «Mia moglie quando ha sentito il trambusto si è alzata ed è scoppiata a pian-

gere per la paura. Non so come avrei reagito se me lo fossi trovato davanti. Ora - aggiunge - mi resta una brutta sensazione. Quella di una grande insicurezza, anche qui a San Pelagio che è sempre stato un

L'UOMO È RIUSCITO A COGLIERE DI SORPRESA I DELINQUENTI

«Ho urlato e l'ho visto scappare via»

L'allarme l'ha dato un residente, Bruno Klobas, insospettito da alcuni rumori

Sergio Giovannini, uno dei derubati mentre indica la finestra forata col trapano. (Fotoservizio Silvano)

posto tranquillo, in cui la gente dorme con le porte e le finestre aperte».

Chi è fuori di sé è Sergio Giovannini. Abita assieme alla moglie nella prima villetta del complesso al numero 11 di Sistiana. I ladri hanno preso di mira la sua e altre quattro case che si trovano all'interno della stessa area in una zona fuori mano. Dice la moglie: «Hanno portato via gioielli e denaro. Credo che il valore superi la cifra di 10mila euro. Erano tutti i miei ricordi. Sono arrivati fino in camera da letto. Addirittura hanno preso i miei pantaloni e li hanno abbandonati in soggiorno.

Sono sconvolto». Sergio Giovannini si è accorto del raid attorno alle 6.30, quando uno dei ladri era già stato arrestato a Monfalcone. «Sono entrati forando con il trapano la porta finestra. Poi hanno girato per tutta la casa. E noi per fortuna non ci siamo accorti di nulla. Se ci penso, mi vengono i brividi».

I malviventi sono anche entrati nella casa della famiglia Suttora attualmente in ferie che confina con quella dei Giovannini. «So - dice un vicino - che hanno portato via tutto quello che c'era. Gioielli e anche altri oggetti di valore. Addirittura hanno

staccato un televisore al plasma dal suppro del muro, ma poi lo hanno abbandonato vicino all'entrata». Dice un altro: «Alle 7 quando ci siamo accorti di quello che era successo abbiamo subito chiamato i carabinieri».

«A casa mia - racconta Duilio Fermo che abita nella casa davanti - sono entrati ma fortunatamente non hanno portato via nulla. Hanno fatto una grande confusione». «A me - ricorda Flavio Ghersa, un altro dei derubati - hanno portato via un giubbotto e altri capi di abbigliamento. Mi hanno detto che l'albanese arrestato indossava il giubbotto preso a casa mia». (c.b.)

Cartiera Burgo, nuova Cigo per la Linea 1

Prossimo incontro in Assindustria il 19 febbraio per discutere il futuro della produzione

DUINO AURISINA Una giornata intera. Tanto è durato ieri in Assindustria il secondo incontro tra rappresentanze sindacali e la proprietà della Cartiera Burgo, al cui centro si sono inseriti i temi del piano industriale a breve termine, degli esuberi e della cassa integrazione.

Un incontro «chiarificatore» hanno detto i sindacalisti - ma ancora interlocutorio», tanto che una nuova riunione è stata fissata già per il 19 febbraio e i sindacati - all'assemblea hanno partecipato le Rsu di Cgil, Cisl, Uil e Ugl - sperano che la prossima settimana potrà essere decisiva per trasformare il dialogo aperto ieri in un accordo vero e proprio.

Molti i piani aperti. Il primo riguarda l'immediato: la linea 1 - ha annunciato la proprietà ieri - resta ancora ferma perché non sono arrivati nuovi or-

dini, e il personale rimane in cassa integrazione. Va detto che l'impianto più vetusto dello stabilimento di San Giovanni in Tuba è in stop forzato dai primi giorni di dicembre.

Sul medio periodo, le questioni da analizzare riguardano sia la produzione - con la

scelta o meno di chiudere la linea 1 - sia la gestione della cassa integrazione, e la possibilità di avviare un «rimodellamento» dell'orario di lavoro che permetta alla Burgo di sopravvivere alla crisi del mercato.

«Abbiamo messo sul tavolo

«SUONI E SAPORI A RITMO DI JAZZ»

Serata di beneficenza a Porto S. Rocco

MUGGIA Si svolge questa sera alle 19.30, a Porto San Rocco, «Suoni e sapori, degustazioni a ritmo di Jazz», evento organizzato dal Rotary club Monfalcone e dal Lions club Alto Adriatico per raccogliere fondi a favore di Fondazione Luchetta e Fondo di Giò. L'iniziativa prevede la degustazione di cibi tipici sardi, miele di Dolegna del Collio e vini dell'Isonzo e Goriziano, oltre che del carso sloveno. La musica è della Ragtime jazz band. Tutti i produttori hanno messo a disposizione gratuitamente l'enogastronomia. Per partecipare, prenotare allo 040 273090.

le nostre proposte, e soprattutto abbiamo chiesto chiarimenti su numerosi punti. Ora spetta alla proprietà dare una risposta e trovare una soluzione che permetta di non perdere ulteriore forza lavoro, posto che lo stabilimento di Duino ha già pagato la crisi in maniera radicale, lasciando sul terreno oltre trecento posti di lavoro in pochi anni».

Se la linea 1 venisse chiusa definitivamente, lo stabilimento - che oggi conta 470 dipendenti - si troverebbe a veder ridotta di un terzo la propria forza lavoro, con l'esubero di circa 130 addetti. Ma la Burgo non sembra al momento intenzionata a giungere a una soluzione drastica. «Si tratta di uno scenario da analizzare - dicono ancora i sindacalisti - ma non da considerare imminente». Ben più urgenti al momento le questioni relative ad aper-

tura della mobilità e riprogrammazione dei turni, con l'obiettivo di portare avanti la attuale forza lavoro anche in assenza di cassa integrazione.

Nei prossimi giorni, intanto, è previsto anche un tavolo nazionale, dove i sindacati e i vertici della Burgo discuteranno del futuro del gruppo a livello più ampio. Un settore, quello della carta, in crisi ormai cronica, nonostante gli investimenti effettuati e il calo dei costi delle materie prime.

A Duino Aurisina il gruppo Burgo, negli ultimi anni, ha investito con decisione, anche rispetto ad altri stabilimenti del gruppo, sia sul fronte del collegamento alla ferrovia nella zona Lisert, sia del completo rinnovamento della centrale di cogenerazione, che entrerà in opera tra marzo e l'estate. Una novità, quest'ultima, che permetterà di far scendere ulteriormente il costo della produzione e quindi, si spera, di rendere maggiormente competitivo il prodotto sul difficile mercato della carta e del patino in particolare, quello prodotto dalle Linee 2 e 3. (f.r.c.)

ANCORA ABBANDONI DI RIFIUTI

Discarica a cielo aperto a Sant'Antonio in Bosco

SAN DORLIGO Secchi pieni di scarti edili, cocci di mattoni rotti, sacchi neri con materiale non identificato. Ma anche diverse bottiglie di birra, pezzi di metallo e addirittura un boiler. Il Magazzino provinciale numero 19, il fatisciente piccolo fabbricato color porpora posto in località Sant'Antonio in Bosco lungo la strada che dalla zona di Cattinara conduce a Bagnoli della Rosandra, è stato nuovamente preso di mira da parte di ignoti. Che hanno approfittato della posizione «strategica» del sito - collocato all'interno di un piazzale posto alla destra della carreggiata per gli autotobiliti provenienti da Trieste - per abban-

donare rifiuti e quant'altro.

Il fabbricato vicino al quale si è creata questa mini discarica abusiva a cielo aperto è di proprietà della Provincia, esattamente come la strada antistante, ma l'area sulla quale sorge il magazzino appartiene alla Comunella di Sant'Antonio in Bosco, la quale solo quattro mesi fa aveva provveduto alla rimozione di un'altra giacenza di scarti composta da copertoni di automobili, taniche con liquido non identificato, un barilotto vuoto contenente materiale infiammabile, secchi con residui edili, sacchi neri della spazzatura riempiti fino all'orlo e altri lasciati meno ingombranti. (r.t.)

LE PROPOSTE PER GLI INNAMORATI

Un San Valentino diverso: notte speciale in albergo o massaggio relax per due

Visite gratuite al Miramare segreto, passeggiate, beneficenza e una festa dedicata... a tutti i single

Visite guidate, passeggiate, cenette, una montagna di gadget e fiori e pure un po' di beneficenza. A San Valentino è caccia al regalo azzeccato, ma il cuoricino la fa da padrone, in versione «cheap», su peluche e cuscini, o più costoso in oro, argento, Svarowski.

Immacabili i fiori. Quasi tutti i punti vendita si sono attrezzati con mazzi già pronti: si va dai tre o cinque euro per una rosa confezionata con fiocchi e nastri, per salire di prezzo per fasci più voluminosi, in questo caso su richiesta specifica, da recapitare a casa. Molte pasticcerie e panetterie espongono in vetrina cioccolatini e caramelle creati apposta dalle grandi aziende dolciarie, ma non mancano torte o tortini ordinati «su misura» con l'aggiunta del nome dell'amato in rilievo, di marzapane e frutta.

Tanti opereranno per una cena romantica, anche grazie alle offerte curiose e speciali di molti ristoranti. Non solo menu a lume di candela, a Trieste ci sono proposte più curiose. Tra tutte quella dell'hotel di via di Calvola che organizza

cena con pernottamento a un prezzo speciale per la coppia e prosecco con torta «Amor Cortese» servita in camera, mentre al centro fitness e benessere di Borgo Grotta Gigante è disponibile il «pacchetto Cupido», con massaggi rilassanti e trattamenti per due.

Un appuntamento a tema è previsto invece al Museo Storico del Castello di Miramare, con visite guidate gratuite alle 10, alle 12, alle 14 e alle 15.30. Il percorso riguarda alcuni ambienti del secondo piano del Castello, il mezzanino originariamente destinato alla servitù e oggi riallestito con mobili, dipinti e suppellettili di proprietà di Massimiliano e del duca Amedeo di Savoia-Aosta. I visitatori potranno così scoprire un Miramare segreto, composto da ambienti solitamente non accessibili: la sala della Dama e del Gentiluomo, la sala Hoffman e la Quadreria, con opere d'arte inedite.

Al centro commerciale Torri d'Europa gli innamorati troveranno una maga che fa previsioni sull'amore, e, grazie a due maxi sagome di Titti e Gatto Silvestro, la possibilità di im-

mortalarsi in pose divertenti. Alcune modelle offriranno zucchero filato per addolcire la giornata a tutti, coppie e single.

Per chi vuole trascorrere il sabato di San Valentino in modo diverso l'Associazione Goffredo de Banfield allestiscono un banchetto speciale, dal nome «Dolcezza della solidarietà», ideato appositamente per la giornata. E per chi non è ancora riuscito a trovare l'amore un'occasione per acciuffare l'anima gemella ci sarà domani sera, quando la discoteca di Passo di Piazza darà vita alla grande festa per «non fidanzati», anticipando San Faustino, patrono dei single, che ricorre domenica.

Micol Brusafferro



Caccia al regalo di San Valentino: da quelli coloratissimi e «cheap» a quelli preziosi... (foto Lasorte)

MOLTE PRENOTAZIONI PER MENÙ SPECIALI E nei ristoranti l'amore fa il pieno



Vetrine tradizionalmente «rosse» con pupazzi e mille cuori per i più giovani

Luci soffuse, prelibatezze studiate per l'occasione, decorazioni e musica soft. Tanti i locali che si sono attrezzati per celebrare la festa nel migliore dei modi, con numerose prenotazioni e altre che, secondo le previsioni dei gestori, arriveranno puntuali nelle prossime ore.

Cuori di pasta ripiena, cuoricini duchessa, dessert di Cupido e tisana dell'amore: sono alcuni piatti del menu di San Valentino al ristorante di via Rossetti 75, che però non è l'unico a proporre una serata particolare per gli innamorati. «Ogni anno tutto il nostro locale è dedicato alle coppie il 14 febbraio», spiegano i proprietari del ristorante di viale Miramare 42. «Il menu alla carta propone specialità particolari, ci sono candele ovunque e luci basse, un'atmosfera davvero unica». «Ci piace preparare i menu con i disegni di cuoricini e baci di coppie di innamorati - aggiungono nel locale di via del Cisternone 21 - e naturalmente anche i piatti sono diversi dal solito».

C'è chi ha scelto di puntare sulla raffinatezza, con una cena molto elegante, unita a vini pregiati, c'è chi invece ha adottato un prezzo fisso, spesso per agevolare i giovani che sognano una serata tete à tete, senza spendere cifre troppo elevate.

Sono molti i triestini che sceglieranno di festeggiare la giornata con una cenetta romantica

fuori casa, come confermano le telefonate già giunte ai vari ristoranti. «Anche se arrivano spesso all'ultimo momento - raccontano dal locale di via Furlani 6 - siamo già al 40% dei posti occupati». «Per sabato siamo quasi al completo - spiegano dalla cucina di via Reittmeyer 14 - ma non solo coppie, anche gruppi di amici, insieme». «Siamo al completo - dicono in via Felice Venezian 2 - prenotazioni esclusivamente di coppie». Non mancano comunque anche le cenette più intime, da consumare in casa. Sul web si moltiplicano i suggerimenti, con golosità semplici o più elaborate, arricchite da spezie.

Il menù ideale? Ostriche piccanti, insalata di peperoncino, gamberi al sesamo, macedonia allo zenzero o le classiche fragole con la panna. (m.b.)

Le vedute di Brunot, arte e cuore

In sala Giubileo domani si apre una mostra che tocca anche Parigi e Bruxelles

«Panorama Trieste»: questo il titolo del primo appuntamento espositivo, dislocato tra Trieste, Parigi e Bruxelles, che raccoglie le opere del vedutista parigino Vincent Brunot. La mostra, che sarà inaugurata domani alle 18 alla Sala del Giubileo in Riva III novembre, vuole essere un vero e proprio omaggio a Trieste: «Si tratta - spiega la curatrice Isabella Bembo - di una raccolta di acquerelli e schizzi realizzati in una decina d'anni, la cui fonte d'ispirazione è rappresentata dagli scorci e dai panorami della città, capace di restituire un'atmosfera sospesa tra l'orizzonte del mare, la cornice verdeggianti del Carso e le prospettive architettoniche di piazze e palazzi. Insieme a Vincent - continua Isabella - abbiamo realizzato diverse pubblicazioni, per gli "Editoria-

li Generali" abbiamo curato il libro per il centenario del Tram di Opicina e "La Trieste dei Palazzi"». Quello di Isabella e Vincent non è solo un sodalizio artistico e lavorativo ma qualcosa di più profondo e sentimentale: i due infatti si sono sposati poco tempo dopo essersi conosciuti a Parigi e sempre insieme hanno portato avanti progetti e attività culturali di primo piano nel contesto cittadino ed europeo.

«E' facile lavorare insieme - commenta Isabella - ci completiamo vicendevolmente: lui porta avanti il suo sapere tecnico e artistico mentre io mi dedico all'organizzazione e alla didattica degli eventi. Ogni volta è



una sfida e anche nel confronto quotidiano posso dire che tutto sommato litighiamo molto poco. Di lui - continua - mi ha colpito la grande sensibilità e il senso critico, la libertà culturale

e il percorso professionale. I nostri due figli vengono inevitabilmente coinvolti dentro ai nostri progetti, sono per così dire le prime caviglie!». Lui si è formato all'Ensad di Parigi, da subito

Vincent Brunot con la moglie Isabella Bembo: condividono molti progetti artistici

ha iniziato a collaborare con il mondo dell'editoria arricchendo con le sue vedute a volo d'uccello numerosi carnet di viaggio, libri per bambini e riviste.

Lei è conosciuta in città come curatrice ed organizzatrice di importanti eventi espositivi come «Filo Rosso» e «Triestefotografia» ma, come sottolinea Isabella, «ognuno possiede i propri spazi e il lavoro non è necessariamente condiviso in tutto e per tutto». Insieme curano un importante aspetto di trasmissione delle conoscenze artistiche dedicandosi all'insegnamento: «MuseInErba» per esempio, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune di

Trieste, ha dato la possibilità ai più piccoli di prendere parte a veri e propri percorsi di formazione al disegno dentro ai musei cittadini; mentre «NatalEventi» ha reso omaggio alla figura di San Nicolò con oltre trecento acquerelli, esposti al Parachiarbola, e disegnati dai bambini dell'ultimo anno delle scuole materne. «L'esperienza didattica - commenta Isabella - è tra le più entusiasmanti e soddisfacenti, e anche in questo ambito il mio approccio è diverso da quello di Vincent, io sono più plateale mentre lui tende ad un rapporto di tipo individuale con i piccoli allievi». Inevitabile chiedersi quale sia il prossimo lavoro: «Un libro dedicato ai Paesi Baschi con illustrazioni e testi che sarà pubblicato entro la fine dell'anno».

Linda Dorigo

OGGI UN LIBRO, DOMANI L'ASSOCIAZIONE ACQUAMARINA OSPITA IL CRITICO

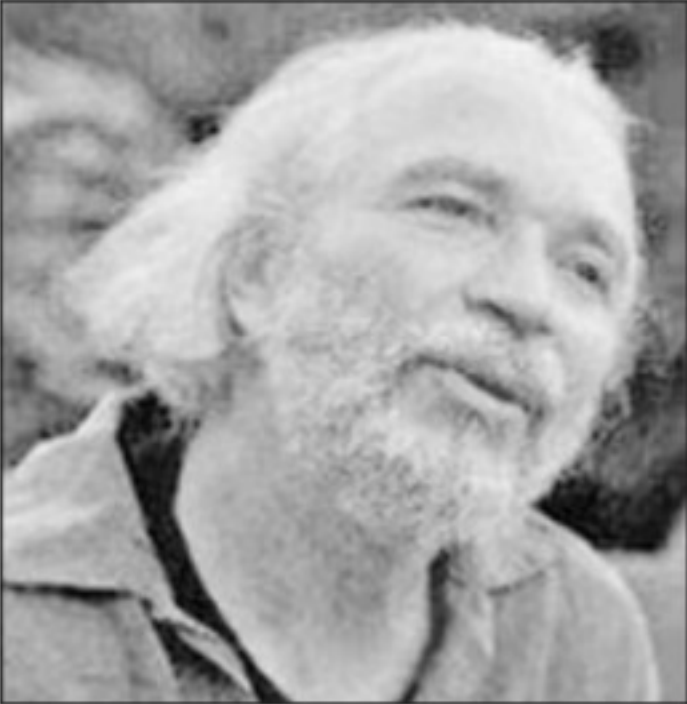
Salbitani insegna a «leggere» le proprie fotografie

L'associazione culturale Acquamarina ha in programma oggi, alle 18, la presentazione del libro «Un libro per fotografi», interviste a 10 fotografi italiani, curato da Luciano Zuccaccia. Domani, invece, dalle 9.30 alle 19, lettura critica del portfolio fotografico tenuto dal fotografo, insegnante e critico di fotografia Roberto Salbitani. Info: acquamarina.amc@virgilio.it - 3488377066 dalle 16 alle 20.

Zuccaccia, curatore del libro appena uscito da Campanotto, ha intervistato alcuni dei più noti fotografi italiani, ma anche altri autori anagraficamente più giovani, con lo scopo di sondare lo sta-

to di salute del libro fotografico nell'era della tecnologia digitale. Tra gli intervistati Gianni Berengo Gardin, Roberto Salbitani, Mimmo Iodice, Guido Guidi; tra i più giovani Nicola Lorusso, Antonio Blasucci.

Veniamo così a conoscere quali sono stati i libri fotografici italiani e stranieri che hanno ispirato i professionisti italiani lungo il loro percorso fotografico o artistico (come il «Mirrors, Messages, Manifestations» di Minor White o il «New York» di Wilhelm Klein) e soprattutto le ragioni per cui questi libri hanno avuto un tale successo internazionale. E oggi quale futuro attende il libro fotografico?



Il fotografo Roberto Salbitani

Alle sessioni di lettura critica delle fotografie di portfolios fotografici condotte da Roberto Salbitani sono invitati tutti quei fotografi, operatori del campo visuale, o fotografi artisti o professionisti a vario titolo, che intendono sottoporre le loro immagini a un esperto del settore.

Gli incontri sono aperti a tutti: a coloro che sono alle prime armi come a coloro che sono già ad un livello più avanzato della fotografia (in senso tecnico e linguistico). Lo scopo della lettura critica è quello di rendere consapevole il fotografo del grado di efficacia comunicativa raggiunto dalle

sue opere in vista di una possibile ristrutturazione migliorativa delle singole immagini in un tutto coerente. Queste sessioni di critica dell'immagine fotografica non hanno dunque lo scopo di formulare giudizi assoluti da parte del critico ma piuttosto di avanzare dei suggerimenti migliorativi.

Ogni incontro avrà la durata minima di mezz'ora. Il fotografo potrà sottoporre alla critica uno o più lavori in formato cartaceo o digitale fino a un massimo di 50 fotografie. Necessaria la prenotazione. Info: acquamarina.amc@virgilio.it, informazioni al nr. 3488377066 dalle 16 alle 20.

13 FEBBRAIO

- IL SANTO Santa Maura
- IL GIORNO è il 44.o giorno dell'anno, ne restano ancora 321
- IL SOLE Sorge alle 7.10 e tramonta alle 17.29
- LA LUNA Si leva alle 22.31 e cala alle 8.31
- IL PROVERBIO Quanto maggiore è il potere tanto più pericoloso è l'abuso

IL PICCOLO 13 febbraio 1959 di R. Gruden

● Il circolo Canottieri Libertas, giunto a Trieste nel 1947 dall'originaria Capodistria, ha chiesto la concessione di una fascia di terreno nell'ambito del Bagno comunale della Lanterna, per sistemarvi la sede.

● Alla riunione conviviale del Rotary Club, il sindaco Franzil ha parlato del progetto per la rimozione delle carceri da via del Coroneo, per poter liberare tutta l'area circostante dal vincolo posto a nuove costruzioni.

● La crisi dei socialdemocratici triestini è sfociata nella scissione, con l'adesione di Dulci, Lonza, Pittoni ed altri 14 del direttivo al Movimento di Zagari e Matteotti. Saragattiani rimangono nel Psdi.

● Per il circolo «G. Papini» e l'Unione italiana giuristi cattolici, il manifesto rettore prof. Agostino Origine ha tenuto una conferenza sul «sistema dei patti lateranensi», nel triennale del Concordato.

● Secondo statistiche, la densità telefonica di Trieste è superiore a quella di Vienna e Madrid. Con lo stesso rapporto, la città è terza in Italia, dopo Milano e Torino, per radio, televisori e motorizzazione.

FARMACIE

DAL 9 AL 14 FEBBRAIO

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Caviana 1 tel. 040300940

viale Miramare 117 - Barcola tel. 040410928

Bagnoli della Rosandra tel. 040228124

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Caviana 1

viale Miramare 117 - Barcola

via Oriani 2 (largo Barriera)

Bagnoli della Rosandra tel. 040228124

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Oriani 2 (largo Barriera) tel. 040764441

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI	
Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO		
Valori di biossido di azoto (NO ₂) µg/m ³ Valore limite per la protezione della salute umana µg/m ³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m ³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)		
Piazza Libertà	µg/m ³	158,4
Via Carpineto	µg/m ³	72,4
Via Svevo	µg/m ³	98,1
Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m ³ (concentrazione giornaliera)		
Piazza Libertà	µg/m ³	12
Via Carpineto	µg/m ³	12
Via Svevo	µg/m ³	23
Valori di OZONO (O ₃) µg/m ³ (concentrazioni orarie) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m ³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m ³		
Piazza Libertà	µg/m ³	53
Monte San Pantaleone	µg/m ³	64

EMERGENZE	
AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Guardia costiera emergenza	1530
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

LOTTO					
Fonte: Ansa					
BARI	3	47	70	24	61
CAGLIARI	64	74	43	13	51
FIRENZE	24	69	63	4	39
GENOVA	70	56	32	79	73
MILANO	85	62	86	54	29
NAPOLI	32	67	66	81	68
PALERMO	61	45	6	19	87
ROMA	31	71	47	39	59
TORINO	6	7	62	50	75
VENEZIA	17	37	86	80	40
NAZIONALE	4	88	2	74	12

Entilotto (Concorso n. 19 del 12/2/2009)

3 24 31 32 61 85 Jolly 17

Montepremi € 3.692.657,37

Nessun vincitore con 6 punti Jackpot € 17.000.000,00

Nessun vincitore con punti 5+

Ai 18 vincitori con 5 punti € 30.772,15

Ai 1449 vincitori con 4 punti € 382,26

Ai 58.327 vincitori con 3 punti € 18,99

Superstar (N. Superstar 4)

Un vincitore con 5 punti € 769.303,75. Ai 7 vincitori con 4 punti € 38.226. Ai 289 vincitori con 3 punti € 1899. Ai 4239 con 2 punti € 100. Ai 27.877 vincitori con 1 punto € 10. Ai 62.519 vincitori con 0 punti € 5.

offerte valide il 14 e 15 febbraio

www.mediaworld.it

S. Valentino. Qui l'amore ha valore.



MP3
FOTO

129

NOKIA
Kit composto da:
2 Telefoni cellulari 2630
Dual band. Display a 65.000 colori TFT. GPRS. EDGE.
MMS. E-mail. Bluetooth. Fotocamera VGA. MP3.
Suonerie polifoniche. Vivavoce.
Prezzo del cellulare singolo € 69.99.



WINDOWS XP HOME
DISPLAY 10,2"



SAMSUNG
Netbook NC10 Pink
Processore Intel® ATOM N270 (1.60 GHz, 512 Kb cache L2).
Display da 10,2" WSVA. RAM 1024 MB DDR2. Hard Disk 160 GB
2,5". SD e MMC card reader. Wi-Fi WLAN 802.11 b/g. Bluetooth.
Peso: 1,3 Kg. WebCam. Sistema Operativo MS Windows XP HE.

399



NINTENDO
Console DS
+
Videogioco MAH JONG

149



4 GB VIDEO

169

SONY
Kit composto da:
2 lettori MP3 NWZE436FB
Display 2". Riproduce Audio AAC/MP3/WMA/Video
MPEG4/WMV9/Jpeg. Radio FM integrata. Equalizzatore
a 5 bande. Disponibile nei colori nero, rosso e rosa.
+ 2 auricolari sportivi MDRAS20J Serie Active
Archetto avvolgente. Driver da 13,5 mm.
Risposta in frequenza 18-22.000 Hz. Ideali per sportivi.

**AFFARI
DI CUORE**

Amore fa rima con tecnologia e con risparmio, ma solo da Media World.

Scegli per il tuo San Valentino un prodotto segnalato come "affari di cuore". Guadagnerai amore e risparmierai scuse, spiegazioni e denaro.

"Affari di cuore" è il regalo per San Valentino di Media World per te, perché qui l'elettronica ti vuole bene.

APERTI DOMENICA 15 FEBBRAIO > Moncalieri (TO) - Orio al Serio (BG) - Brescia, via Dalmazia - Brescia, via Mantova - Trieste - Genova
Bologna - Lucca - Terni - Colonnella (TE) - L'Aquila - Avezzano (AQ) - Chieti Scalo (CH) - Roma, Market Central Da Vinci - Casoria (NA)
Nola (NA) - Benevento - Molfetta (BA) - Rende (CS) - Belpasso (CT) - Siracusa.

Media World

QUESTA È LA RISPOSTA!



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO VENERDÌ 13 FEBBRAIO 2009

Ritorna «MiciAmici» domenica al Miela con Hack e Reggio

Ritorna domenica, alle 18 al Miela, «MiciAmici», l'annuale manifestazione promossa dal Gattile di Giorgio Cociani per festeggiare «Sua Maestà il Gatto». L'edizione 2009, ospiti l'astrofisica Margherita Hack e l'attrice Ariella Reggio, sarà presentata dall'ex Miss Italia Susanna Huckstep. Il programma prevede l'esibizione dei giovani allievi dell'associazione Salice Verde diretta da Larisa Suckova, che interpreteranno una serie di danze folcloristiche. Seguirà un breve concerto dei sassofonisti di Sax Huit (Enrica Birs, Mitja Zerial, Giorgio Micheli, Marcello Sfetez, Piero Purini, Giuliano Tull, Celestino Sartoretto, Daniele Tarticchio, Riccardo Zoccoli, Livio Laurenti, Donatella Stabile), quindi l'«Intermezzo magico» del Mago Sabino e l'esibizione di fitness dance del gruppo «For the beat», composto dalle insegnanti portoghesi Sabrina, Catarina e Luciana. La manifestazione si concluderà con l'intervento di Ariella Reggio, che reciterà alcuni brani dedicati ai mici. Cociani presenterà quindi il video di Diego Zudich sull'attività al Gattile e all'Oasi Felina di via Costalunga.

MATTINO

PREMIAZIONI CONCORSO

Oggi alle 11.30 all'aula magna della scuola Max Fabiani, via Monte San Gabriele 48, alla presenza dell'assessore Adele Pino, e della segretaria generale Centro Unesco Rosalba Trevisani avrà luogo la cerimonia di premiazione del concorso «Questa volta metti in scena... il suono».

POMERIGGIO

SOCIETÀ CESARE POZZO

Alle 15 di oggi, a cura della Società nazionale di mutuo soccorso «Cesare Pozzo», al Museo ferroviario di Campo Marzio verrà presentato il libro «Macchinista ferroviere - I cento anni della rivista "In marcia"» di Mario Fratesi, che interverrà con Ezio Gallo e Diego Lo Presti.

● **MAESTRI DEL LAVORO**
Oggi alle 17, nella riunione dei maestri del lavoro, al Seminario di via Besenghi 16, Giorgio Galazzi e Alessandra Scarino presenteranno il libro «Il viaggio come vita» di Vincenzo Mercante.

● **AMICI DELLA LIRICA**
Oggi, alle 17, nella sede di via Trento 15, Euro Gaspari terrà una conversazione-ascolto sull'Opera «Norma» di Vincenzo Bellini al Verdi. Ingresso libero.

● **CONVEGNI MARIA CRISTINA**
Oggi alle 17 nella sala Baroncini delle Generali, in via Trento n. 8, Rolando de Incontrera, presidente dell'associazione «Psicologi per i popoli» terrà una conferenza su «La benessere psicofisico: la kinesioterapia armonica emozionale».

● **UNIVERSITÀ AUZER**
«L'occhio... a domanda risponde», conferenza di Claudio Michelone, specialista in oculistica, oggi alle 17, liceo G. Oberdan, via P. Veronese 1, aula magna. Ingresso libero.

● **LIBRO SULLE FOIBE**
Alla casa del popolo Perello di Servola, alle 18.30, presentazione del libro «Foibe: revisionismo di Stato e annessioni della Repubblica», intervengono Sandi Volk e Claudia Cernigoi.

PICCOLI AMICI



1 Tobia, meticcio di tre anni



2 Jago, schivo ma affettuoso



3 Blitz ha un passato difficile



4 Basko, meticcio di labrador

GILROS, CAPOFONTE E GATTILE

Appello urgente per Dodi e Nike Basko, anziano in splendida forma

le dalla famiglia, è ancora in cerca di amore da parte di un nuovo proprietario: valido cane da guardia, un po' schivo inizialmente, ma affettuoso con chi saprà conquistarselo. Blitz invece è un soggetto molto particolare, socievole e docile, entra in stress e aggressività per possessività sul cibo o se minacciato fisicamente, evidentemente ha avuto un passato difficile. Per informazioni sull'addestramento del cane, per gli orari del canile,

foto dei cani trovati, curiosità, si visiti www.villaggiovancanzedelcane.com, tel. 040-215081, 347-2351892, 338 4580964, Massimo e Costantino.

Ha trovato una nuova famiglia Toby, ora vive in una casa con giardino assieme ad un'altra cagnetta, e Lia, che diventerà le sue giornate con una simpatica gattina. Un futuro migliore anche per Peghy, dopo gli anni passati nel canile, potrà correre sui prati

... E UNA NUOVA FAMIGLIA



Dodi, barboncino di due anni: appello urgente per lui e per Nike



Santiago, cucciolo dolce e tranquillo, dal manto beige



Tapiro ha il pelo raso e focato: è vivace e intelligente



A lezione di psicologia animale con gli esperti del Gilros

VARIE

ASSEMBLEA FILO D'ARGENTO

■ L'assemblea soci del Filo d'argento Ausser è in programma il 16 febbraio alle 17 al Collegio infermieri professionali «Ipsavi» in via Roma 17 (l piano).

CENTRO STUDI CALABRESI

■ Festa di Carnevale sabato 21 febbraio alle 20, a Domio. Per informazioni rivolgersi alla sede del sodalizio in via Pindemonte 14, tutti i lunedì, mercoledì e giovedì dalle 16.30 alle 19, telefono 040-51216, nei rimanenti giorni allo 040-941597 con segreteria telefonica.

FORMAZIONE PER ADULTI

■ Sono aperte le iscrizioni al Centro territoriale permanente per l'istruzione e la formazione in età adulta con sede in via Foscolo 13. Il termine ultimo è fissato al 28 febbraio. Per informazioni, segreteria del Ctp con il seguente orario: martedì 12.30-19, mercoledì e giovedì 8.30-13.30, tel. 040-367335.

MINI MU

■ Nuovi percorsi di giochi e laboratori per catturare i rilievi, timbri con matrici inventate. Al Mini mu, parco dei bambini S. Giovanni, via Weiss n. 15, domenica, laboratori su prenotazione. Ore 10-12, età 5-6 anni; ore 15-17, età 7-8 anni; tel. 040-392113.

DOMANI

● **ISTITUTO ROLI**
Domani nella sede centrale dell'Istituto di via Forti 15 si terranno due meeting per gli ultimi chiarimenti sui modelli di scuola: scuola primaria 9.30-11, scuola secondaria di primo grado ore 11.15-12.30.

● **CIRCOLO SOTTUFFICIALI**
Domani si festeggia San Valentino, sabato sera 21 si festeggerà il Carnevale con un ballo in maschera. Cena a lume di candela, ballo, musica dal vivo, intrattenimento a premi. Infoline: 3474201641.

● **CENTRO LETTERARIO**
Oggi alle 17.30 il Centro letterario del Friuli Venezia Giulia terrà il consueto incontro, Centro diurno Pro Senectute via Valdirivo 11. Conferenza della grafologa Sonia Galli «La scrittura parla di te».

● **CIRCOLO DELLA LETTURA**
Il circolo della lettura con Valerio Fiandra è in programma oggi alle 17.30 sala Auditorium del museo Revoltella, via Diaz 27.

● **MESSA PER LA CARITAS**
Oggi nella chiesa Beata Vergine del Rosario in via dei Rettori n. 1, alle 17.30, sarà celebrata una messa per i benefattori della Caritas diocesana.

● **LA DINASTIA DEI COSULICH**
Oggi alle 18 al Museo del mare, via Campo Marzio 5: presentazione del libro catalogo «Cosulich dinastia adriatica» ed. Silvana a cura di Giulio Sapelli ordinario di storia dell'economia nell'università di Milano.

● **L'ESPERIENZA DEL PARTO**
Oggi alle 18 all'associazione culturale Zuf in via Foscolo 31 (angolo via Gatterti), si svolgerà l'incontro con Luciana Zabin: l'esperienza del parto, come, dove, ma soprattutto perché? Scegliere come partorire e non semplicemente «andare all'ospedale». Informazioni al 3332667677.

AUGURI



VITTORIA Supermonna, sono 80! Auguri dalle figlie Mariuccia e Sonia, nipotini Eleonora, Riccardo, Valentino e Serena, sorelle e amici



MARISA Compie 70 anni, sempre bellissima. Tanti affettuosi auguri dai nipoti Emma, Martin e Mirjam



GIUTY Augurissimi per i tuoi 80 anni da parenti e amici, ma in particolare da Sonia e Susanna. Buon compleanno!



STANIŠA Tanti auguri per i cinquant'anni dalla moglie Svetlana, dai figli Saša e Stefan, parenti e amici tutti

CERCANO CASA

ORE DELLA CITTA' 25

CONVEGNO ALLA SALA TESSITORI

Storie di integrazione femminile da Colombia, Senegal e Libano

Emigrare costa fatica, tempo, energia fisica e mentale; lasciare il proprio Paese, la cultura e la famiglia richiede, inoltre, coraggio e la determinazione di voler ricominciare da zero da immigrati. Tre «triestine d'adozione» hanno raccontato il loro lento processo di inserimento e integrazione nella nostra città alle studentesse degli istituti Deleda, Ziga Zois, Carli e Sandrinelli in occasione dell'incontro promosso dall'associazione Futuro Donna Onlus alla sala Tessitori.

Colombiana, Senegal e Libano: questi i paesi d'origine delle tre giovani donne che hanno scelto di vivere e lavorare a Trieste. «Sono testimonianze che permettono di tracciare un profilo variegato e trasversale dell'universo femminile straniero presente in città - ha detto la presidente Simonetta Colonna - grazie al quale aprire una finestra sulla realtà quotidiana di donne che hanno saputo integrarsi nella nostra società con grinta e determinazione». Sudamerica, Africa Occidentale e Medio Oriente: tre realtà socio-culturali molto differenti ma con diversi punti in comune per quanto riguarda il primo impatto con il paese d'accoglienza. Non parlare e non comprendere la lingua del posto è un handicap che crea un'umiliante condizione di isolamento sociale. L'ha provato sulla sua pelle Binetou Fatou quando nel 1997 ha lasciato il Senegal per raggiungere il marito che viveva in Italia dall'84. Dopo due anni di cupa disperazione, si è messa a studiare l'italiano da sola. Ciò le ha permesso in seguito di frequentare sia il corso Adi (assistenza domiciliare integrata) sia quello di mediazione culturale. Pur lavorando a tempo pieno in una casa di riposo, non ha dimenticato la sensazione di spaesamento che si prova quando non si è in grado di comunicare, e nel (poco) tempo libero dopo il lavoro assiste i connazionali come mediatrice sanitaria. «Siamo i caschi blu tra i cittadini stranieri e i cittadini italiani, due mondi che nutrono paura e diffidenza reciproca», ha aggiunto la libanese Mouna Fares, mediatrice culturale di arabo. «Se non si superano i pregiudizi e non si dialoga non è possibile far decollare una società realmente multietnica e interculturale». Alba Torres ha 29 anni e se n'è andata dalla Colombia otto anni fa perché voleva una nuova vita per sé e per le sue due bambine. La prima cosa che racconta alle studentesse con un misto di orgoglio e sfida, è il suo status di «ragazza madre». Ha lavorato come pulitrice a Cattinara, ha fatto la cameriera stagionale e ora è impiegata. Se la lingua per Alba non è stata un problema, l'incubo peggiore, fino a poco fa, era il rinnovo del permesso di soggiorno. «E' difficile capire il senso di sradicamento che si prova quando si è catapultati in una nuova realtà - ha detto l'assessore provinciale Adele Pino - è compito dell'amministrazione favorire l'accesso alle strutture pubbliche e combattere le disuguaglianze, che colpiscono le donne più pesantemente degli uomini».

Patrizia Piccione

Cuore di Trieste ELARGIZIONI



- In memoria di Maurizio Poboni-Merani l. anniv. (13/2) dalle famiglie Maruccci, Pacher, Zanchi 30 pro frati di Montuza.
- In memoria del gen. Lucio Monengo per il compleanno (12/2/2009) dalla sorella Nicola 100 pro Astad.
- In memoria di Donatella Mazzieri-Bruchi (31/1/09) da Elettra, Rosetta e Faliero, Livia e Mario 130 pro Airc.
- In memoria di Donatella Mazzieri Bruchi (31/1/2009) da Maria Pia Colautti 50 pro Airc.
- In memoria di Lino Petruzzi dalla famiglia Bruno Musian 100 pro parrocchia Santi Giovanni e Paolo.
- In memoria di Egidio landerco nel 49° anniv. (13/2) da Mary, Anita e Renata landerco 50 pro via di Natale (Aviano).
- In memoria di Alfredo Martini nell'anniv. 13/2 dalla moglie Liliana 25 pro Chiesa di Montuza (pane poveri), 25 pro Azzurra (ricerche malattie rare).
- In memoria di Gaetano Tosato XVIII anniv. 13/2 da Silvana e Fabio 50 pro Cest.
- In memoria di Ruggero Visintin nel 15° anniv. (13/2/1994) dalla moglie Armida e famiglia 50 pro frati capuccini di Montuza.
- In memoria di Maria Zorn in Zerrial nell'anniv. 13/2 dalla figlia Fulvia 30 pro Astad.
- In memoria di Sergio Albonese dai dipendenti dell'Agenzia entrate - Direzione regionale Fvg 100, da Romano Umer 70 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Severino Bertoc-

OREFICERIA DAZZARA
ACQUISTA ORO/MONETE A PREZZI SPECIALI, SE HAI DECISO PROVA UNA STIMA ANCHE DA ME
Via San Spiridione n° 6
Tel. 040 654355

MAL DI SCHIENA?
C.R.C.V.
Centro Riabilitazione Colonna Vertebrale
TRIESTE
fisioVia Genova 21
040 3478678



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole far apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ VENERDÌ 13 FEBBRAIO 2009

PRECISAZIONE

Ingegneria navale

A causa di un refuso, nella segnalazione del lettore Adriano Corneretto intitolata «Ingegneria navale, soppressione incredibile» pubblicata ieri in questa pagina nello spazio dedicato al "caso del giorno", la parola originaria "ragione" è diventata erroneamente "Regione" modificando significativamente il senso dello scritto. Ce ne scusiamo con l'autore della segnalazione e con i lettori.

Dunque, in merito all'annunciata soppressione all'università di Trieste del corso di laurea in Ingegneria navale e meccanica, la conclusione corretta della segnalazione andava così intesa: «Non lasciamo che ciò avvenga e opponiamoci con ogni mezzo tramite la forza della ragione, lasciando almeno per una volta da parte la politica».

r.

A SANT'ANNA

Abbraccio negato

In data 6 febbraio 2009 alle 9, al campo 5 (il campo dei bambini) dovevamo celebrare in forma privata il funerale della nostra bambina nata morta il 15 gennaio scorso: noi genitori, un uomo di chiesa e la bara bianca della nostra piccola Annalisa; ma non è andata proprio così per colpa del diacono Flavio, addetto a tale servizio, che ha ben pensato di anticipare l'inizio della funzione di sua iniziativa e andarsene velocemente tanto che noi arrivati al campo alle 8.55 abbiamo trovato solo gli operai dell'Acegas che avevano già terminato la sepoltura. Volevamo solo la possibilità di accomiatarci dalla nostra bambina dignitosamente, come dovuto, vedere la bara, pregare sulla bara, accarezzare la bara, piangere sulla bara e poi salutarla per sempre. Chiedevamo tanto? A questo dovrebbero servire i funerali, a salutare i nostri cari o sbaglio? Cosa posso aggiungere? Mi sembra una cosa talmente straziante e vergognosa che si commenta da sola.

Famiglia Sartore

L'ARTICOLO DI RUMIZ

Le colpe del fascismo

Sulle osservazioni del signor Paolo Rumiz credo che tutti si possa essere d'accordo. Il fascismo fu colpevole, colpevolissimo. Per cortesia però non facciamo questo discorso esclusivamente in faccia ai profughi istriani, fiumani e dalmati e a quanti italiani, rimanendo nelle loro terre, patirono le difficili conseguenze di una convivenza. Il 10 febbraio è il pubblico riconoscimento dei soprusi, dei drammi e della tragedia patita. Atteso a lungo per motivi storici, per necessità o altro. Non siano ancora una volta istriani, fiumani e dalmati a pagare le colpe di un intero popolo.

Rossana Poletti

RISIT D'AUR

I simboli della Carnia

Sono Edda De Crignis, imprenditrice agricola iscritta alla Camera di commercio di Udine, residente in comune di Ravascletto dove conduco un'azienda zootecnica con indirizzo produttivo linea vacca-vitello della razza grigio-alpina, allevo inoltre un centinaio di pecore ed alcuni cavalli della razza Haflinger e infine gestisco nel medesimo comune il comprensorio malghivo Riu Mâl-Crasulina di 250 ettari. Venuta a conoscenza tramite stampa locale che il premio Nonino Risit d'aur quest'anno è stato assegnato ai malgari della Carnia, ho cercato di capire i motivi di questo riconoscimento. Purtroppo nessuno, dal presidente della Cooperativa malghesi, al responsabile dell'Ersa di Tolmezzo, dalla Comunità Montana, dalle associazioni sindacali a qualche malghese hanno saputo dirmi chi aveva promosso questa scelta.

LA TESTIMONIANZA

«Storia di un esodo» esempio di collaborazione

Nella lettera che Stelio Spadaro indirizza al Presidente Napolitano e pubblicata il 7 febbraio 2009 in occasione della «Giornata del ricordo», vi è un'omissione per modestia. Spadaro infatti non cita una scelta di cui fu consapevole testimone. Tra le prime decisioni assunte dalla giunta di sinistra alla Provincia di Trieste (febbraio 1977-settembre 1980) ci

fu l'accoglimento della proposta che Giovanni Miccoli avanzò per il finanziamento di «una storia sull'Esodo». Ne uscì un ponderoso volume di 650 pagine di ricerche effettuate da Cristiana Colummi, Liliana Ferrari, Gianna Nassisi e Germano Trani per l'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli Venezia Giulia. Assessore alla Cultura e

istruzione di quella giunta era Stelio Spadaro. Nella prefazione della Storia di un Esodo che uscì dalla tipografia nel gennaio 1980, Giovanni Miccoli scrisse anche: «Il fatto che l'amministrazione provinciale abbia accolto la nostra proposta e ritenuto positivo per la collettività un tale lavoro costituisce, mi sembra, un indizio non secondario di serietà

politica e di spregiudicatezza intellettuale; e indica insieme un metodo di corretto rapporto tra enti locali e istituti di ricerca, nel senso che, al di là del giudizio sulla validità e l'importanza civile di promuovere o favorire un determinato lavoro, lascia esclusivamente ai secondi la responsabilità culturale e scientifica del suo svolgimento».

Ezio Martone

SEGNALAZIONI

26



A GIUGNO AGLI EUROPEI DI AMBURGO



Scacchisti silenziosi tricolori per la quarta volta consecutiva

Il gruppo sportivo Silenzioso di Trieste sezione Scacchi ha partecipato al 19.º Campionato italiano a squadre Asis (Associazione silenziosa italiana scacchistica) a Pesaro. Questi i risultati: Gs Silenzioso Ts-Gs Ens Pesaro 3,5-0,5; Gs Ens C. Comiti Roma-Gs Silenzioso Ts 0,5-3,5; Gs Silenzioso Ts-Gss Cassino Fr 3-1. Classifica: 1.a scacchiera Grudina, 3 su 2 punti, 2.a scacchiera Cehic, 2 su 2 punti, 3.a

scacchiera Pasquotto, 3 su 3 punti, 4.a scacchiera Deancovich, 3 su 3 punti e Cesar, 1 su 0 punti. Dopo il quarto scudetto consecutivo a squadre il gruppo parteciperà alla 19.a Coppa europea Icsd di scacchi a squadre per sordi che si terrà ad Amburgo in data 3-8 giugno 2009. Nella foto: da sinistra il presidente del Gs Ens Pesaro, cap. Deancovich, Grudina, Pasquotto, Cesar, Cehic e il presidente Asis Vizzacaro.

MUGGIA

Per Bruno Petronio

Con apprezzabile tempestività il Piccolo ha tratteggiato la figura professionale di Bruno Petronio, scomparso recentemente. Al di là dei meriti operativi già illustrati nell'ambito tecnico comunale muggesano, desideriamo ricordare e sottolineare alcuni aspetti umani e sociali, sicuramente non meno importanti, che hanno caratterizzato l'esistenza di Bruno. Senza ombra di retorica va aggiunto che è stato sempre vicino alla famiglia, si è dimostrato sensibile con gli amici in ogni circostanza e leale con gli avversari. Chi l'ha conosciuto da vicino sa con quanta rabbia e delusione ha vissuto il dramma del territorio di Muggia nel dopoguerra. Sportivo eclettico, era stato uno dei fondatori della «Muggesana», che ha seguito come fosse la sua seconda casa. Ha attraversato il tempo mantenendo l'interesse per lo sport con gli amici sportivi della «Forza

e Coraggio» e del «Milenka». Inoltre aveva fattivamente collaborato con il gruppo della «Margherita», convinto che la musica e gli amici fossero ingredienti insostituibili per il vivere civile e in armonia.

Giovanni Rondi
per «Forza e Coraggio»
e «Milenka»

RISPOSTA

Lo specchio di Aida

Alleluja! Finalmente una critica alla produzione della nostra «Aida» dopo centinaia di entusiastici apprezzamenti... e questo è il bello del Teatro! Rispondo alla gentile signora Primosi: il regista Hugo de Ana prevedeva esattamente quello che ha visto lei, mentre alcuni settori, la platea per esempio, vedevano anche in una striscia riflettente l'orchestra. Questo era un inconveniente che non si è potuto eliminare, vista la particolare forma delle sale teatrali come

la nostra, dette «all'italiana». Quanto alla preparazione dell'opera, l'aiuto regista e gli altri tecnici sempre dirigono il palcoscenico posizionandosi nei vari punti del teatro e non solo in platea. So che alcune lampade hanno disturbato, in qualche momento, qualche spettatore, e non si è riuscito a provvedere per tempo. Qualche considerazione finale: da un po' di tempo abbiamo «riesumato» il vecchio cartello «Tutto esaurito» (che da anni non si usava più), come è stato per le recenti recite di «Tosca» e di quest'«Aida» (in quest'ultimo caso, è stato addirittura necessario effettuare una recita straordinaria fuori abbonamento per far fronte alle numerosissime richieste) sia a Trieste sia in regione. È un esempio tangibile di attaccamento al Verdi in questo momento di grave crisi del «sistema teatri» in Italia. Grazie per i suoi appunti e ne attendo volentieri anche per le future recite in cartellone. «Tot capita, tot sententiae», ma sempre si impara qualcosa.

Giorgio Zanfagnin
sovrintendente del Verdi

POSTE FRANCESI

Il bretone off-limits

Recentemente le poste francesi hanno raccomandato agli utenti di non scrivere più in lingua bretone gli indirizzi su lettere e cartoline. Hanno anche «consigliato» alle amministrazioni locali di tornare al francese per la segnaletica stradale e la toponomastica bretone. «Non abbiamo nulla contro la vostra lingua, ma gli apostrofi del bretone stanno creando seri problemi ai nostri lettori ottici» ha dichiarato l'ineffabile Yves Amiard, direttore delle poste francesi in Bretagna.

Sempre gli stessi, questi francesi: danno asilo ai criminali di mezzo mondo (e poi li aiutano a fuggire...) e contemporaneamente portano avanti una politica di etnocidio culturale nei confronti di quei popoli che non rinunciano alla loro identità culturale e storica e che hanno la sventura di condividere con loro l'esperienza statale (bretoni, corsi, baschi, alsaziani). Vive la France!

Ettore Beggiato

RINGRAZIAMENTI

Desidero ringraziare pubblicamente a nome della signora Giulia Strancar tutto il personale infermieristico e non, la caposala e le animatrici della residenza sanitaria assistenziale Mademar per la gentilezza, capacità e pazienza dimostrate durante il periodo di degenza. Inoltre vorrei esprimere gratitudine alle signore Pavanello e Biagi del Distretto sanitario n. 4 di San Giovanni per la sollecitudine e disponibilità manifestate in questo frangente.

Caterina Massaro
in Arcocchi

Desidero ringraziare i fisioterapisti della sezione staccata di Pineta del Carso in Acquamarina, in modo particolare la signora Laura Furlan per la sua capacità professionale. Per la signora Marinella Barbi un ringraziamento perché l'ho trovata molto disponibile nelle mie richieste nella turnazione senza danneggiare altri pazienti.

Giuseppe Aliotta

PANDA FINO A 3.670 EURO DI ECOINCENTIVO E IN PIÙ €COFINANZIAMENTO FIAT IN 42 MESI A INTERESSI "ZERO"

**VI ASPETTIAMO
SABATO 14 e
DOMENICA 15**

1.1 Active Eco
chiavi in mano ipt esclusa **€ 9.890**
ecoincentivo **€ 2.090**
a parere da **€ 7.800**
con **42** rate a Interessi Zero
da **€ 169,00**

1.2 Dynamic Class
chiavi in mano ipt esclusa **€ 11.160**
ecoincentivo **€ 2.260**
a parere da **€ 8.900**
con **42** rate a Interessi Zero
da **€ 249,23**

1.2 Dynamic Class GPL
chiavi in mano ipt esclusa **€ 13.160**
ecoincentivo **€ 3.670**
a parere da **€ 9.490**
con **42** rate a Interessi Zero
da **€ 266,99**

Polizze incendio / furto ed atti vandalici per 42 mesi comprese nell'offerta finanziaria

Sava TASSO 0



INIZIATIVA ESCLUSIVA DELLE CONCESSIONARIE FIAT SOTTO ELENcate. Esempio Panda 1.2 Dynamic Class GPL. Prezzo di listino chiavi in mano ipt esclusa € 13.160, sconto promozionale, incentivo statale Gpl e incentivo statale rottamazione € 3.670. Prezzo chiavi in mano ipt esclusa € 9.490 con rottamazione di usato Euro 0, Euro 1 o Euro 2 immatricolato entro il 31/12/1999. Esempio di finanziamento Fiat Interessi "Zero": durata 42 mesi, 42 rate mensili da € 266,99 comprensive di coperture: Prestito Protetto, Antifurto Identica RED per un importo di € 1.252,92, spese gestione pratica € 300 + bolli - Tan 0% Taeg 1,54%. Salvo approvazione della Finanziaria. Offerta valida fino al 28/2/2009. Emissioni CO2 116 g/km. GPL - 133 g/km. Benzina

CARAMEL S.p.A.
Cormons - Monfalcone

CARNELUTTI S.p.A.
Muggia

LUCIOLI S.p.A.
Trieste - Monfalcone

Continuaz. dalla 17.a pagina

AZIENDALE Eurocar Volkswagen Golf Variant 1.9tdi vettura km 0, 07/2008 blu metall. Esp. clima, euro 16.900. Eurocar Trieste via Flavia, 27. (A00)

AZIENDALE Eurocar Volkswagen Passat Cc 2.0tdi km 10000, 06/2008, nero, Dsg, clima, interni pelle/alcantara euro 29.900. Eurocar Trieste via Flavia, 27. (A00)

AZIENDALE Eurocar Volkswagen Passat Cc 2.0tdi km 3500, 07/2008, nero, clima, cerchi 18", Park Assist. Euro 27.900 Eurocar Trieste via Flavia, 27.

AZIENDALE Eurocar Volkswagen Polo 1.2 Trendline, rosso, km 6800, 07/2008, Esp. clima euro 9.900. Eurocar Trieste via Flavia, 27. (A00)

AZIENDALE Eurocar Volkswagen Scirocco 2.0 Tsi Dsg km 3400, 10/2008 argento met., cerchi 18", Park Sensor. Euro 24.900. Eurocar Trieste via Flavia, 27. (A00)

AZIENDALE Eurocar Volkswagen Touran 1.6 Conceptline km 2200, 07/2008, nero, clima automatico, 7 posti. euro 16.900. Eurocar Trieste via Flavia, 27. (A00)

CITROEN C3 1.4 16v Senso Drive Exclusiva, 2005, km 52.000, grigio met. Concinnitas, tel. 040307710.

FIAT Panda 1.2 dynamic class, anno 2005, azzurro metallizzato, clima, abs, a. bag, servosterzo, 49.000 km, garanzia, finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

FIAT Panda 2002 pochi chilometri perfetta, altra Panda 1998, garanzia Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655.

FIAT Panda 4x4 1.2 8V Climbing, 2006, km 25.000, argento, 5 posti, pack clima, Cd. Concinnitas, tel. 040307710.

FIAT Punto 1.3 m-jet 16v 3 porte sound, anno 2005, nero met., clima, abs, a. bag, r. lega, tetto apribile, 66.000 Km, con garanzia, finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

FIAT Seicento 900 Young, anno 2000, colore blu, in ottimo stato d'uso, revisionata con garanzia, finanziabile, Aerre Car Tel. 040571062 - 040637484.

FIAT Seicento aria condizionata bella occasione garanzia. Autocar Forti 4/1 tel. 040/828655.

FORD Fiesta 1.4 TDCi 5 porte Tecno, 2003, km 70.000, argento. Concinnitas, tel. 040307710.

FURGONE Renault Master Maxi 3.0 Dci 2004, 140 Hp, clima, abs, doppio airbag, 6 marce, computer di bordo, regolatore d'altezza, perfetto, garanzia. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655.

LANCIA Ypsilon 1.2 16v argento, anno 2004, clima, abs, a. bag, servosterzo, colore beige, con garanzia, finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

LANCIA Ypsilon 1.2 8v Oro, 2007, km 15.000, argento/blu, cerchi lega 16", bicolore, Cd. Concinnitas, tel. 040307710.

LAND Rover Discovery 2.5 Td5 5 p Luxury, 2002, km 123.000, verde met., Cd TrakControl JDC. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

MINI Cooper Chili, 2006, km 37.000, nero/argento, Pack Chili. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

PEUGEOT 206 CC Cabrio 1.6 16v, 2003, km 70.000, rosso. Concinnitas, tel. 040307710.

PULMINO Vw Transporter 9 posti 1900 tdi bella occasione. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655.

RENAULT Megane 1.5 dci 3 porte luxe dinamic, anno 2004, grigio met, clima/

abs/a. bag. r. lega, perfette condizioni, con garanzia, finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

SMART Cabrio & Passion, 2001, km 45.000, argento/arg. Concinnitas, tel. 040307710.

SMART Il Fortwo 1.0 52 kw Passion, 2008, km 10.900, nero/argento, cd. Concinnitas, 040307710.

STILO 1600 16 valvole full optional anno 2002 garanzia pochi km. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655.

TOYOTA Yaris 1.0 5 porte, anno 1999, verde met., clima, a. bag, r. lega, radio cd,

servosterzo, revisionata, con garanzia, finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

TOYOTA Yaris 1.0 5 porte, anno 2001, grigio met., clima, a. bag, servosterzo, revisionata, con garanzia, finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

TOYOTA Yaris 1.0 Sol 5 porte, anno 2006, grigio met., Km 36.000, clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, con garanzia, finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

(A00)

Continua in 28.a pagina



marena sofà 3 posti in tessuto, **690€**. Dopo 1.380€. L205 P86 H76 cm. Puoi scegliere fra tutti i tessuti della collezione Tuia senza costi aggiuntivi. Il risparmio è esteso anche al sofà 2 posti.

I sofà poltronesofà li trovi esclusivamente nel tuo negozio specializzato poltronesofà • Numero Verde 800 900 600

TRIESTE - Piazza dell'Ospitale, 3
APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO

Promozioni valide fino all'8 marzo. Non cumulabili tra loro né con altre iniziative in corso.

Le espressioni della qualità poltronesofà.

- sofà realizzati a mano in Italia da esperti artigiani e tappezzieri.
- in tessuto completamente sfoderabile e lavabile.
- struttura garantita fino al 2024.
- 30 giorni di tempo per cambiare idea e per sostituire gratuitamente il rivestimento del sofà acquistato.

METÀ PREZZO

SULLA COLLEZIONE SOFASHION

poltronesofa.com

poltron^esofà

IL GRANDE DIZIONARIO ENCICLOPEDICO DELLE ALPI

Un'opera eccezionale mai pubblicata prima • 5 anni di lavoro di una équipe internazionale
• 3400 voci, più di 1200 illustrazioni • 7 volumi a colori, di grande formato

Per conoscere tutte le Alpi dalla A alla Z

Il terzo volume
in edicola con IL PICCOLO
da sabato 14 febbraio
a € 12,90 più il prezzo del quotidiano

PREMIO
LEGGIMONTAGNA

IL PICCOLO

CLUB ALPINO ITALIANO

PRIULI & VERLUCCA

Continuaz. dalla 27.a pagina

TOYOTA Yaris 1.3 Luna 3 porte, anno 2001, nero net., clima, a. bag, servosterzo, revisionata, con garanzia, finanziabile, Aer Car Tel 040571062 - 040637484.

VOLKSWAGEN Caddy 1.9 diesel autocarro, anno 2000, servosterzo chiusura centralizzata, colore bianco iva esposta. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655.

VOLKSWAGEN Fox 1.4 Turbodiesel, anno 2007, colore argento metallizzato, clima, abs, garanzia originale. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655.

VOLKSWAGEN Passat Var 4 mot 1.9 Tdi 130 cv H.L., 2004, km 85.000, grigio met., Navigatore treno gomme neve. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

VOLKSWAGEN Polo 1.4 16v nuova serie anno 2002, clima, abs, 4 airbag, perfetta nero mett. garanzia Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655. (A00)

VOLKSWAGEN Polo 1400 2001 blu metallizzato, clima, abs, 4 airbag, pneumatici nuovi. Autocar Forti 4/1 tel. 040/828655. (A00)

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **7**

NOVA Gorica nuovo centro benessere massaggiatrici esperte professioniste ti aspettano per massaggio tutti i giorni, 0038640541557, 0038653334528. (CF47)

NUOVO studio massaggi Nova Gorica (0038651869928) Ferneti (3348334231) esegue massaggi esclusivi a persone distinte. (A00)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,50
Festivi 4,60 **10**

A.A.A.A. TRIESTE bellissima ragazza bionda tutti giorni 3290312281. (A689)

A.A.A.A. TRIESTE Gabry massaggi rilassanti anche domenica 3409116222.

A.A.A.A. MARIANNA 40 anni stupenda, ti farà sognare. 3317521352. (A00)

A.A.A.A. TRIESTE bella italiana dolce relax massima serata. 3396350963. (A716)

A.A.A. MONFALCONE, bellissima, sexy, dolce, seducente, coccolona, fantasiosa. Tel. 3338826483. (A00)

A.A.A. TRIESTE carina ragazza bionda molto sexy dolce simpatica 3317760850. (A721/10)

A.A. GRADO bellissima ragazza straniera offre massaggi anche domenica 3895579736. (C00)

A.A. MONFALCONE Alessandra ragazza intrigante in ambiente riservato 10-20 3473553553.

A.A. MONFALCONE bella, bionda, chiamami per un massaggio stupendo tel. 3484819405. (C00)

GORIZIA indimenticabile coccolona dolce come il miele ti aspetta tutti i giorni. Chiamami 3807597880.

MASSAGGIATRICE gradevole divertimento assicurato. Molto vicino ex confine Gorizia 0038641527377. (B00)

MONFALCONE Alexya, stupenda, bionda fisico mozzafiato molto femminile, diversa. 3276150576. (C00)

SEDUCENTI casalinghe 899544571 giochi intriganti 899111719 Mediaservice via Gobetti Arezzo 1,80/minuto, max 8 min. vietato minorenni. (F163)

SEXY top model cerca amici. Tel. 0038641801917. (A725/10)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (F11)

MERCATINO
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **13**

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline acquista libreria «Achille Misan». 040638525 ore negozio. (A00)

VINO di qualità eccezionale Bertolo 5 litri, il Cantinere Cormons 10 litri: euro 1,80 litro. Ogni 5 litri omaggio bottiglia vino da 7/10 alla Di.Be.Ma. Bagnoli 560 servizio a domicilio 0408325066.

Howard Panter for Rocky Horror Company Limited and Michael Brenner for BB Promotion GmbH present

RICHARD O'BRIEN'S

ROCKY HORROR SHOW

Reloaded by
RICHARD O'BRIEN

POLITEAMA ROSSETTI
dal 1° al 5 aprile 2009

Il musical
più trasgressivo
di tutti i tempi
ritorna a Trieste
in esclusiva italiana
nella nuova edizione
che ha entusiasmato
pubblico e critica
di tutta Europa!

EUROPEAN TOUR 2009

SOLD OUT BERLINO

SOLD OUT VIENNA

SOLD OUT ZURIGO

DÜSSELDORF

MONACO DI BAVIERA

TRIESTE

FRANCOFORTE

PUNTI VENDITA A TRIESTE BIGLIETTERIA DEL POLITEAMA ROSSETTI Viale XX Settembre, 45 Tel. 040-3593511, TICKET POINT di Corso Italia, CENTRO COMMERCIALE TORRI D'EUROPA Info point terzo livello, ingresso via D'Alviano **AGENZIE VIVATICKET/TICKET ONE TRIESTE** Agenzia Baglandia - Via San Marco, 45, Media World Trieste - Centro Commerciale Torri d'Europa **MUGGIA** (TS) Agenzia Peekabooh - Riva De Amicis, 15, Agenzia La Rambla - Corso Puccini, 21/B, **MONFALCONE** (GO) Agenzia Universal - Piazza dell'Unità d'Italia, 2, Media World Monfalcone - via G.F. Pocar, 1 **GORIZIA** Agenzia Appiani - Corso Italia, 60 **UDINE** Biglietteria del Teatro Giovanni da Udine - Via Trento, 4, Agenzia Rigel Tour - Via Gemona, 4, Media World Udine - Via Nazionale 161, Tavagnacco, Angelo della Musica - Via Aquileia, 89, Bar allo stadio - Via delle scuole, 6, Tabacchi Moretti - Via Mercatovecchio, 33 **PALMANOVA** (UD) Agenzia Rigel Tour - Borgo Aquileia, 2/B **PORDENONE** Bar Libertà - Viale Libertà, 67 **SAN VITO AL TAGLIAMENTO** (PN) Agenzia Medina Viaggi - Piazza del Popolo, 13, **VENEZIA** Ufficio IAT Piazzale Roma Ufficio IAT San Marco - San Marco, 711/F Ufficio IAT/Bookshop Venice Pavilion San Marco 2, Giardini Ex Reali **VITTORIO VENETO** (VE) Agenzia Medina Viaggi - Piazza Fiume, 4 **AGENZIE EVENTIM SLOVENIA** **CAPODISTRIA** BIG BANG Koper-Ankarska 3/a 6000, Capodistria **NOVA GORICA** BIG BANG Nova Gorica; Cesta 25, Junji 1 A Nova Gorica; Kompas Poslovalnica Nova G, Delpinova 7a, Nova Gorica **POSTUMIA** BIG BANG Postojna, TPC Log - Titova 10, Postumia



ilRossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
diretto da Antonio Calvoda

callticket
040 995 995 6

vivaticket

www.TICKET:ONE.it

eventim.si

www.ilrossetti.it

✓ È morto a Parigi l'attore di cinema e teatro francese Jean Martin. Aveva 87 anni. Cinquant'anni di una lunga carriera - ha scritto Le Monde - «discreta e

appassionante», che attraversa cinquant'anni di teatro, cinema e televisione. A teatro è stato il Lucky di "En attendant Godot".

✓ Intitolata "Giotto e il Trecento", l'importante esposizione porterà al Complesso del Vittoriano a Roma 150

capolavori (di cui 20 preziose tavole dell'artista toscano), provenienti dai maggiori musei del mondo.

A 30 ANNI DALLA MORTE UNA BIOGRAFIA EDITA DA MONDADORI

Nereo Rocco, chiamato da tutti affettuosamente Paròn, rivive in un libro che esce martedì. Accanto alle sue idee, ancora attuali, sul calcio, c'è la sua filosofia di vita, con battute memorabili



La leggenda di Paròn Rocco, battuta per battuta

Gigi Garanzini racconta il grande allenatore triestino in campo e dietro le quinte

di BRUNO LUBIS

A trent'anni dalla morte di Nereo Rocco, torna in libreria la sua storia, fatta certamente di lavoro, vittorie e sconfitte, onori e sofferenze. Ma tanti anni, campionati e coppe internazionali, conditi tutti da quel savoir faire, quelle battute fulminanti e quel suo accento dialettale condito dai «*Ciò mona*» che hanno reso famoso il personaggio e celebre anche la città di Trieste.

Intanto, l'autore, Gigi Garanzini, giornalista all'antica, prosa suadente e semplice, mai alla ricerca degli effetti. Lo ricordiamo anche conduttore televisivo, una rubrica sul campionato di calcio, a mezzanotte, con personaggi interessanti del mondo pallonaro ma amanti di un buon bicchiere di vino accompagnato da un pezzetto di formaggio, un morso di salsiccia e via a chiacchierare di pallone, di giocatori, i protagonisti del rito allora domenicale. Garanzini si era già cimentato a ricordare Nereo Rocco in occasione del ventennale della morte. Adesso ripropone una versione molto più ricca, un ritratto quasi completo del grande allenatore triestino: **Gigi Garanzini: «Nereo Rocco - la leggenda del Paròn continua» (Mondadori, pagg. 150, euro 15.50).** Arriva nelle librerie martedì.

Una storia, una biografia seria ma quanto spasso a leggere le battute di Rocco in mille occasioni. Cominciamo dalla morte.

Rocco stava male da qualche mese ma aveva voluto andare a Manchester per seguire da dirigente il suo Milan, impegnato in coppa. Un bicchiere di tè caldissimo, il freddo in tribuna e la tosse improvvisa che lo coglie e non lo lascerà più, la broncopolmonite si sommerà alla cirrosi. Ma prima di andare all'Old Trafford, vedendo arrivare persone anziane nella hall dell'albergo, Rocco esclama: «Cossa xè, el raduno de la terza età?». Era la festa del Rotary inglese. Visitato dal dottor Monti, detto Ginko, accorso subito al capezzale del malato: «Varà là, son vegnù de Trieste per star in leto e farne tocar de ti, mona de un dotor».

Sta male Rocco, deve tornare presto a casa. Il dottor Monti telefona al figlio Tito («xè dotor anche lu. Ma non xè medico, el xè laureà in Farmacia. Xè un dotor de suposte» - diceva Nereo del figlio) per prescrivere medicine e accorgimenti per l'illustre malato. Il quale non perde il vizio di cantarle chiare: «Controlite ti, sempio de un dotor». A Linate Rocco sta seduto, si vede che è sofferente, la valigia da una parte e i giornali dall'altra ma il cappello sempre sulle ventitrè.

Il tramonto di Nereo Rocco era cominciato quando lo aveva ingaggiato la Rai per la "Domenica sportiva". Il Milan era di Buticchi e non s'era trovato posto per Rocco in panchina. Era troppo vecchio. E lui a chi gli telefonava: «Ghe fazzo compagnia a la siora Maria, tanto el Milan non ga bisogno de mi». Ma era contento che lo chiamassero, non stava bene a Trieste per troppo tempo, aveva bisogno di muoversi, di andar per giocatori, a vedere partite, a incontrare amici e colleghi. Ai giornalisti chiedeva se avessero abbastanza notizie per scrivere. Sì, signor Rocco, siamo pieni di appunti. «Pieni de monàde - chiosava lui -. Go fato el paiazo per tanti anni in spogliatoio perché me divertivo. Io posso farlo in televisione perché se diverta el signor Tito Stagno».

Tornando indietro di tanti anni, Garanzini scava negli anni più felici del tecnico, gli anni della sua ascesa a Trieste (avventura chiusa male, con l'esonero), a Padova con i suoi manzi che hanno fatto pensare tutte le grandi squadre per alcuni campionati: Pin, Blason, Scagnellato, Pison, Hamrin, Rosa. Gente di carattere, giocatori di calcio ma prima uomini veri. Scagnellato ricorda Rocco che difendeva il modulo del suo Padova, sempre accusato di difensivismo: «Giuro che domenica ve-

darè tuti davanti». A Bologna la domenica successiva il Padova inscenò un gran catenaccio e portò via un punto. Un giornalista petulante lo interpellò: Tutti davanti, eh? E Rocco: «*Se capissi, tuti davanti a Pin*».

Scagnellato, ma anche Rivera alcune pagine dopo, smentiscono che Rocco avesse mai detto a un giocatore: «Ti daghe a tuto quel che se movi su l'erba, se xè el balon no importa». Rocco giocava anche allora con tre attaccanti e una mezz'ala di fantasia. A Padova c'erano Brighenti, Hamrin, Stivanello e alle loro spalle l'argentino Humberto Rosa. Il Milan delle coppe schierava Sormani, Hamrin, Prati e Rivera più

indietro. Era catenaccio? E allora in questi anni di pressing con terzinacci messi a fare i mediani o gli esterni di centrocampo? Ricordiamo che Baggio è stato un problema, che Zola è stato mandato al Chelsea. Che ancora adesso si gioca con un attaccante e un centrocampista svelto dietro la punta grande e grossa.

A chi l'onore dell'invenzione del giocatore libero da marcature in difesa? L'onore va all'intelligenza di Nereo Rocco e di Gipo Viani, uno a Trieste e l'altro a Salerno allenatori di formazioni di mezza classifica che s'imposero in campionato anche contro le squadre più forti.

Merita soffermarsi sui due. Gipo e Nereo si stimavano come tecnici. Viani era stanco di andare ogni giorno sul campo - aveva avuto uno scontro anche fisico con Liedholm che l'aveva messo a schiena ingiù - e chiamò al Milan quel Rocco che aveva fatto coppia con lui nella nazionale olimpica del 1960. Rocco arrivava da Padova e si stava ambientando a Milano, una città grande però consona al carattere del triestino. Viani pensava di poter imporre le sue scelte a Rocco. Un po' anche sì, ma non sempre e non tutto. A esempio Rocco voleva mandare Rivera a farsi le ossa in un'altra squadra e prendere in rossonero Rosa. Viani disse di no. Rocco non voleva più aver a che fare con Greaves, genietto del gol, ma indisciplinato e grande consumatore di campari e altri alcolici. Via l'inglese e dentro Dino Sani che Rocco proprio non si aspettava, così calvo e lento ma con la sapienza calcistica degna di un campione del mondo 1958 accanto a Didi. Rocco si fece conquistare dal brasiliano dopo qualche mese, come considerò quasi un figlio Gianni Rivera. Rivera lo ricambiò.

Viani cominciava a essere invidioso del collega in panchina, il suo ruolo di direttore tecnico ne veniva sminuito, specie se Rocco schierava Altafini in tutte le occasioni mentre lui non lo sop-

portava proprio. Vinse Rocco, il centravanti di Piracicaba segnava a grappoli i gol per lo scudetto e poi per la Coppa dei campioni. E ancora di Altafini il record di segnature nella manifestazione: 14 gol nel 1962-63 e due volte a segno a Wembley contro il Benefica di Eusebio, Colunha, Simoes.

Tanto per far capire il carattere dell'uomo. Visto che Viani gli faceva la fronda, Rocco diede la sua parola a Pianelli per passare sulla panchina del Torino. A fine maggio 1963, vinta la coppa dalle grandi orecchie, Rizzoli chiamò Rocco per prolungare il contratto. «Tropo tardi» - rispose Nereo che voleva onorare l'impegno anche se non c'era nulla di scritto. Ma al Milan Rocco tornò, lui aveva i rossoneri nel cuore. Rocco tuttavia ricordava spesso Viani che intanto aveva avuto un infarto, logicamente con batture feroci, anche quando il collega-rivale era morto. Non c'è mai stato odio tra i due, solo competizione. A un giovanotto che gli faceva da autista a Milano, capitò di avere uno svenimento. Rocco lo vide accasciato e gli disse tranquillo tranquillo: «*Ciò mona, se te va de l'altra parte, saludime Gipo*».

Carraro lo chiamò al Milan e fu di nuovo scudetto e Coppa del campioni nel 1967 con Prati a surclassare l'Ajax.

Poi altre vicende e l'ingaggio alla Fiorentina, gli davano 50 milioni come ingaggio, mica una cifra da poco. Era stanco di starsene a Trieste, il Milan era passato nel portafoglio del petroliere Albino Buticchi e Rocco era stato messo da parte. A Firenze non c'era feeling con l'ambiente: «Qua a Firenze xè troppi phoen», diceva Rocco davanti a tutte quelle teste cotonate che sparlavano di calcio come si fosse in Accademia.

Ma non poteva starsene fermo a Trieste, dopo una settimana si sentiva nervoso, anche se i pomeriggi li passava da Jetti, un'osteria sotto casa sua nel rion del Re, a parlare e giocare a carte con amici. Ma a Trieste Rocco sentiva di non essere del tutto accettato, sentiva invidia e qualche critica. «A Milano son el comandator Rocco, a Trieste invece son el mona de bechè». Più o meno il concetto che amareggiava Italo Svevo, famoso in Italia e in Europa per i suoi romanzi e a Trieste interpellato come «quel mona de Schmitz, cossa ga scritto adesso?». Residui grotteschi della serietà imperial-regia di Francesco Giuseppe quando poteva capitare che un genio venisse preso per babbeo ma mai un babbeo era considerato un genio.

La vardi un poco, sior Paròn, come che semo conzadi oggi.

IN CONSIGLIO COMUNALE

Trieste lo ricorda il 20 febbraio



Nereo Rocco è uno di quei nomi straordinari in cui tuttora si identifica il calcio italiano: venerdì 20 febbraio sarà il trentesimo anniversario della sua scomparsa, e il Comune di Trieste lo ricorderà (alle 11.30 nella sala del Consiglio Comunale) con l'incontro di presentazione, in anteprima nazionale, del libro di Gigi Garanzini "Nereo Rocco. La leggenda del paròn continua" (Mondadori), alla presenza dell'autore e di due grandi nomi del calcio nazionale, il portiere Fabio Cudicini e il mister, e commentatore televisivo Massimo Giacomini.

ARTE. NEL CENTENARIO DELLA NASCITA

Omaggio a Zoran Music da Cortina a New York

Sono passati cent'anni da quando il 12 febbraio 1909 nacque a Bukovica (Gorizia) Zoran Music, destinato a divenire uno dei pittori più significativi del '900 europeo. Numerose iniziative sottolineano a New York, Trieste, Cortina e in Slovenia l'anniversario, riportando all'attenzione del grande pubblico le sofisticate e rarefatte "visioni" del pittore, mancato nel 2005.

A New York ieri Sotheby's ha proposto una dozzina di dipinti dell'artista, rari e particolarmente interessanti, appartenuti all'americana Patti Birch, la più importante mercante di Music: vi sono testimoniati molti aspetti peculiari dell'arte personalissima di Music, sia per quanto riguarda l'evoluzione del linguaggio sia per le tecniche sperimentate.

A Trieste esce oggi per i tipi del Ramo d'Oro Editore, "Zoran

Music a Cortina. Il ciclo naturalistico della vita" (pgg. 75, euro 14,50), un volume che riproduce una cinquantina di lavori del pittore, tra disegni, grafiche e oli, concernenti le tre icone dei cicli cortinesi: i fiori, le immagini poetiche delle Dolomiti e il periodo delle rocce, provenienti da una nota collezione privata triestina. Impaginato da Piera Zanei, il libro, curato Daniele D'Anza, sarà presentato il 21 febbraio al Museo d'Arte Moderna Rimoldi di Cortina in occasione dell'inaugurazione della mostra delle opere in esso pubblicate. Tra queste, anche alcuni quadri storici con il tema dei cavallini, poiché Music con tale soggetto vinse nel '51 nella località montana il Premio Parigi, che gli consentì un soggiorno nella capitale francese e una personale alla Galerie de France, i quali rappresentarono il trampolino di lancio della sua carriera.



Infine, in Slovenia: a Bukovica, inaugurazione di un parco e di una casa-museo dedicati a Music, emissione di un francobollo e conio di una moneta d'oro da 100 euro e di una d'argento da 30, mostre alla Galleria TR3, alla Galleria Zala e alla Galleria d'Arte Moderna di Lubiana, mentre il Museo di Aidussina "Veno Pilon" presenta un volume sulle opere del periodo spagnolo.

Marianna Accerboni

Il pittore Zoran Music, goriziano di nascita, è stato uno dei grandi protagonisti del Novecento artistico europeo

ETICA MINIMA

di PIER ALDO ROVATTI



Più della realtà in quest'Italia contano i reality

Nella prima pagina di uno di quei tabloid che vengono distribuiti gratuitamente sui sedili dei treni si leggevano, martedì mattina, due grandi titoli accompagnati da altrettante foto. Il primo diceva: "La morte di Eluana". E, subito accanto, il secondo aggiungeva: "La cacciata di Federica". Sotto, pure affiancate, le immagini dei volti delle due donne.

Oscena che fosse, quella prima pagina rappresentava una verità. La sera precedente, poco dopo le venti, era arrivata da Udine una notizia che era rimbalzata su tutte le emittenti televisive: la vita vegetativa di Eluana si era interrotta prendendo in contropiede, con un inatteso anticipo, un Paese da giorni teso su questa vicenda con un'intensità emotiva straordinaria, e partecipe di una corsa contro il tempo quasi assurda tra ciò che si consumava in una clinica di Udine e un decreto di quaranta parole che un governo, svegliatosi all'ultimo momento, cercava affannosamente di varare per interrompere quanto si stava legittimamente compiendo in quella clinica. Il colpo di scena giungeva nel fuoco di una battaglia dai toni estremi nella quale la parola "assassini" veniva ripetuta contro coloro, capo dello stato compreso, che si erano schierati per tutelare un diritto ormai acquisito.

Da quell'istante in poi tutti i programmi televisivi delle reti più importanti lasciavano spazio all'evento e alle sue reazioni, così coinvolgenti che ancora adesso non si sono spente. Tutte tranne la rete pilota di Mediaset, che non molto più tardi si rifiutava di rivoluzionare il proprio palinsesto in cui era programmato l'appuntamento con il Grande Fratello, il più popolare dei cosiddetti reality.

Come è noto, è stata una decisione sofferta che ha portato alle dimissioni del principale uomo-immagine di Canale 5, il giornalista Enrico Mentana, conduttore del talk show "Matrix". Ma è stata anche una decisione redditizia dato che in quella serata, durante la quale tutti siamo rimasti come strozzati dall'emozione, il Grande Fratello ha ricevuto un ascolto non certo distratto, anzi da record, raggiungendo la quota di otto milioni. Otto milioni di concittadini si sono appassionati, proprio lunedì sera, alle sorti di Federica, al suo pianto diretto di ex modella perché veniva tolta dal gioco per aver tirato un bicchiere di vetro addosso a un compagno della ben nota "casa", in una delle sue esibizioni nevrotiche.

Ne ha scritto diffusamente Edmondo Berselli su "la Repubblica" di mercoledì sotto un titolo chiaro e quanto mai eloquente: "Il reality batte la realtà". Poveri noi, commenta Berselli sconsolato: «A mano che l'antropologia futile del reality si combina in modo stabile con lo sguardo attonito dello spettatore non reattivo, il giornalismo e l'informazione diventano merce senza qualità, notizia irreflessa, dato grezzo di cronaca manipolabile senza problemi deontologici».

Sottoscrivo parola per parola questa lucida indignazione. Tuttavia non basta dire che il reality batte la realtà, poiché c'è qualcosa di più tremendo per tutti noi, ed è quello che rende oscenamente vera la prima pagina del tabloid di cui ho parlato all'inizio.

Lunedì sera abbiamo avuto la prova più lampante di una mutazione che già conoscevamo bene: il reality è diventato realtà, e la realtà - ancora peggio - è diventata un reality. Tra le due dimensioni non c'è partita, né scontro, non c'è chi vince e chi perde, perché ormai esiste una continuità, uno spettacolo che continua e che una volta si chiama Eluana e un'altra si chiama Federica. Siamo inorriditi da questo scivolamento? Ma riusciamo a spiegare in un modo diverso quegli otto milioni di spettatori?

Amano di più la finzione della realtà, oppure - come credo - non distinguono più l'una dall'altra, quando la cosiddetta realtà è già caricata di spettacolo e la cosiddetta finzione ti cattura quanto e più della semplice cronaca? Esiste ancora un simile confine, e siamo così sicuri di poterlo individuare e di saperci collocare in esso con una precisa lucidità etica? Certo, poveri noi, ma proprio perché tale confine sembra diventare ogni giorno più labile e incerto, e le nostre categorie mentali ci rassicurano sempre meno.



Federica del "GF"

MUSICA

Successo a Trieste per il cantautore

di CARLO MUSCATELLO

TRIESTE Un sax urla "Summertime", le luci si accendono e rivelano un improbabile psicanalista dal marcato accento partenopeo. Entra il "paziente" Biagio Antonacci e comincia a raccontare, con una punta d'ironia, le sue pene d'amore. Fra una chiacchiera e l'altra imbraccia la chitarra e canta, sprofondato in poltrona, "Si incomincia dalla sera" e "Così presto no" (da "Il mucchio", album del '96).

Entra un altro "paziente", che poi è Saverio Lanza, il chitarrista e polistrumentista che lo accompagna in questa prima parte del tour. Lo psicanalista si congeda, la gag è finita, il concerto può cominciare. E comincia con una canzone che il nostro non faceva dal vivo da molto tempo, "Non vendermi", dall'album del '98 "Mi fai stare bene". Pianoforte e voce, situazione quasi unplugged.

Sì, perché Biagio ha due anime musicali. Una rock, l'altra intimista. Abituamente, il quarantaseienne cantautore di Rozzano, paesotto alle porte di Milano, fa convi-



Antonacci, la forza della semplicità

Al Rossetti le canzoni di ieri e di oggi, rilette in chiave intimista



Biagio Antonacci ieri sera a Trieste, al Politeama Rossetti, accompagnato dal chitarrista e polistrumentista Saverio Lanza (fotografie di Andrea Lasorte)

vere ("convivendo"...), queste due anime nei suoi concerti. Era successo anche l'ultima volta che era passato da queste parti, nell'ottobre 2004 al PalaTrieste. Stavolta ha diviso la tournée in due parti: la prima nei teatri, più intima, quasi acustica; la seconda nei palasport, più elettrica e roccata.

Ed è la prima che ci è toccata in sorte ieri sera, in un Rossetti tutto esaurito, affollato da un pub-

blico soprattutto femminile (che belli, i cori delle ragazze...). Antonacci non portava i suoi spettacoli nei teatri da dieci anni. «Ho voluto queste date nei teatri - ha detto - per trovare intimità con voi, cantare con un filo di voce e sentire i vostri respiri. Voglio farvi sentire le canzoni come sono nate, con pochi strumenti, quindi ora cerchiamo di stare insieme e stringerci il più possibile...».

Parole di miele, quelle

che il suo pubblico vuole ascoltare. È il nostro danza fra i suoi più grandi successi, vecchi e nuovi: "Se è vero che ci sei" e "L'eternità". "Alessandra" e "Non ci facciamo compagnia", "A volte" ("una mattina mi son svegliato, bella ciao...") e "Lo conosco poco" (dedicata ai padri con cui non si parla mai abbastanza, quand'è ancora possibile farlo).

Tutte le canzoni vengono rilette in una chiave

essenziale e suggestiva, con l'ausilio di chitarra o pianoforte, o del caratteristico tamburo africano chiamato djembe. "Immagina" apre la seconda parte, con Biagio alla batteria, «strumento che suonavo quand'ero bambino».

Fra un pezzo e l'altro, il bell'Antonacci tesse il suo dialogo con il pubblico, fra racconti e confidenze riguardanti l'amore, il rapporto con i figli, i genitori. Atmosfera a

tratti quasi familiare, diretta, che mette in risalto la sua capacità di parlare dritto al cuore della gente. Una sensibilità antica, quella del ragazzino cresciuto nelle periferie povere della metropoli lombarda, quello che studiava da geometra ma sognava la musica.

Il concerto prosegue, fra brani mai interpretati negli ultimi spettacoli e senza dimenticare gli inediti tratti da "Il cielo ha una porta sola", l'album raccolto uscito lo scorso ottobre. Dopo "Vivimi" e "Coccinella", nel finale arrivano anche "Sognami" e "Pazzo di lei".

Canzone dopo canzone, confidenza dopo confidenza, risata dopo risata, l'atmosfera diventa quella di una festa fra amici. Con un pubblico che di Antonacci dimostra di apprezzare - oltre alle belle canzoni e al bell'aspetto - la semplicità, la sincerità, la coerenza.

Al Rossetti, ennesimo successo annunciato, fra cori, bigliettini, cartelli con scritte adoranti. E a Biagio, che rivela spiccate doti di entertainer, scappa anche un "bella patatona" rivolta a una fan delle prime file. Ma a lui si perdona tutto...

FESTIVAL. RITORNA IN GARA PARLANDO DI SENTIMENTI

Patty Pravo: «Sono tra i favoriti a Sanremo? Spero soprattutto di sentire belle canzoni»

di SERGIO BUONADONNA

Una vampira bionda su Sanremo. 61 anni il 9 aprile, senza un filo di rughe, gli occhi che rubano spazio ad un viso una volta minuto, le labbra pronunciate come mai in passato. Il lifting non le rende la sua vera bellezza, ma lei regina pop ha preferito così. "E io verrò un giorno là" è il titolo un po' sgheppo della canzone che Patty Pravo porterà all'Ariston, fortemente voluta dopo il primo ascolto, composta da Andrea Cutri, trentenne di Oristano quasi esordiente. Ma lei ci ha trovato subito il suo stile, i suoi toni, le sue frasi "mitiche" ("Come può un uomo uccidere il suo Amore / e pensare di consolarsi... perché è stato un errore... E io verrò un giorno là, ci daremo la mano e poi mai più ti lascerò"). E torna per la settima volta con un brano ambizioso che sembra fatto apposta per consentirle di spaziare dai timbri caldi e classici alle venature lirico-sinfoniche, alle ascese vocali e ritmiche che ne esaltano la teatralità. Vincerà come prevedono i bookmaker?

Patty, in un Festival dove si parla di temi forti e controver-

si - omosessualità, aborto, stupri, violenze, ingiustizie sociali - Lei sceglie i sentimenti. Perché funzionano sempre o perché oggi è un atto di coraggio?

«La vita è fatta di sentimenti. E comunque ho scelto questa canzone perché al primo ascolto l'ho sentita mia, mi ha emozionato e fatto venire i brividi...».

Non è arduo andare con il pezzo di un esordiente?

«Non ho mai inciso una canzone, in base al nome dell'autore ma per il piacere che mi dà cantarla, che spero sia lo stesso che proverà il pubblico. Inoltre non è la prima volta che scelgo giovani autori. E poi canto meglio oggi di quando ero ragazza. La voce è fatta così, se la sai usare, col tempo migliora».

Teme la gara ad eliminazione?

«Non ci penso proprio». **Come si vestirà? È vero che disegna lei i suoi vestiti e che qualche anno fa voleva fare la stilista?**

«Come mi vestirò, lo vedremo in tivù. Da sempre disegno i miei abiti, o da sola o collaborando con gli stilisti. Mi han-

no chiesto in tanti di lanciare una mia linea di abbigliamento. Ma oggi va avanti solo chi disegna mutande».

Venerdì prossimo avrebbe dovuto cantare con Pete Doherty, un colpo ad effetto, a cui però ha improvvisamente rinunciato. Perché?

«La partecipazione di Doherty era una delle possibilità. Ma poi ho preferito optare per la qualità e invitare grandi musicisti di fama internazionale che hanno fatto la storia della musica: Dave Weckl che ha suonato la batteria nel pezzo, Nathan East un grande bassista e Todd Rundgren chitarrista e produttore. In un primo momento aveva pensato di duettare con Santana, mio carissimo amico. Ma lui mi ha detto: accidenti, se avvisavi due giorni prima! Ora non posso».

La sua vita privata si è fatta molto riservata e salustica. Ci apre un po' la porta?

«È molto riservata e desidero che tale rimanga. Salutista, non lo so, si qualche volta un mandarino, un bicchiere di latte, ma in realtà mangio molto e cerco di mangiare bene, ma non evito anche le "schifezze". Quanto al resto, ho avuto



Patty Pravo è tra i favoriti al Festival di Sanremo

quattro mariti diciamo uno ogni dieci anni e chissà l'amore si può ripresentare all'improvviso».

Lei e Zanicchi due signore della canzone italiana al Festival, cui in video si aggiungerà Mina, alla quale non ha risparmiato critiche.

«Mina è una grande artista, una splendida voce, perciò mi dispiace non vederla sul palco di Sanremo insieme a noi.

Che senso ha fare l'ectoplasma, apparire in un video o in una sigla? Mina manca di coraggio. Al festival o ci vai in carne e ossa o resti a casa».

Lei è data per vincente, teme qualcuno degli altri cantanti?

«Ho sentito solo alcuni pezzi, mi piace quello degli Afterhours, per il resto posso solo augurarmi che ci siano belle canzoni».

CINEMA. PROVOCATORIO "LA TETA ASUSTADA" Di CLAUDIA LLOSA

Renée Zellweger "on the road" a Berlino

L'attrice interpreta "My One and Only" proiettato in concorso al Festival



L'attrice Renée Zellweger

to il primo fast food e il primo drive-in, elementi in cui tutta l'America si riconosce. E in questo microcosmo da icona, i nostri tre hanno le loro iniziazioni e le loro disavventure, con Ann perennemente intenta ad accalappiare inutilmente un buon partito, fino al lieto finale quando George viene scritturato, al posto dell'inadatto fratello

Robbie, per una partecina in un film western (film che nella realtà sarà "Stella solitaria" (Lone Star) di Vincent Sherman del 1952 con Clark Gable e Ava Gardner).

La regia dell'eccellente Richard Loncraine è puntuale e mai sopra le righe, le battute fulminanti e la ricostruzione degli anni '50 è perfetta in tutte le sue sfumature.

«Il mio personaggio - ha detto Renée Zellweger - è una donna che ha poca fiducia in se stessa e che solo nel viaggio, alla fine, capisce il suo reale valore. Così riesce a riunire la famiglia e anche a pensare che non ci si deve per forza poggiare a qualcuno, tanto meno ad un uomo». Comunque, «Ann è un personaggio per certi versi epico e trasgressivo in una America degli anni '50 dove le libertà erano molto più limitate. Voglio dire che non era facile fare quello che lei ha fatto».

Già nel 1539 gli spagnoli, proprio in Perù, vennero a conoscenza della patata, sconosciuta in Europa fino alla sco-

perta dell'America, mentre nelle Ande il suo utilizzo come alimento risale al secondo millennio a.C., e proprio la patata è protagonista speciale del film della regista peruviana Claudia Llosa "La teta asustada" (The Milk of Sorrows) proiettato in concorso alla 59.a Berlinale. Tutto parte dal periodo nero del Perù, intercorso fra il 1980 e il 2000, quando ci furono ben 70 mila morti e innumerevoli violenze sulle donne. Fausta, angosciata da questo ricordo, ha paura del contatto fisico con gli uomini e decide di usare un sistema "disgustoso per tenere lontani uomini disgustosi" come afferma lei stessa. Ha infilato, infatti, una patata nella vagina come sistema "anti-intrusione". Solo che il tubero ha cominciato a germogliare ed a creare i suoi problemi. Tenta più volte di andare dal medico fin quando, dopo varie peripezie, un appropriato intervento toglie il tubero di torno e lei riceve in regalo una bella piantina in vaso con fiori bianchi, il

posto giusto dove mettere le patate.

Film duro quello della Llosa, che usa la provocatoria storia della patata per raccontare la condizione femminile nel Sud America percorso da guerriglie, povertà, credenze e superstizioni. Un'occasione unica per vedere il Perù raccontato con mano sicura dalla giovane peruviana Claudia Llosa alla sua opera seconda dopo Made in Usa del 2006 definito il "Viridiana" del secondo millennio per l'esplosivo mix di sesso e religione.

Fuori concorso la seconda parte della trilogia sulla storia di Theo Angelopoulos "The Dust of Time" ripercorre il periodo dagli anni '50 alla caduta del muro. Difficoltà produttive hanno segnato questo film che mantiene intatta però l'atmosfera tipica del regista greco, i suoi fluidi piani sequenza e gli spostamenti di masse classici. Grande cinema nel complesso non pienamente riuscito.

Andrea Crozzoli

A FIRENZE IL 16 e 17 FEBBRAIO

Un banchetto futurista

Per celebrare il Manifesto di Marinetti

FIRENZE Un "Banchetto futurista" a base di inediti piatti da mangiare ma anche veri e propri paradossi gastronomici, al pari di opere d'arte in forma culinaria, da vedere o anche annusare. E quello organizzato dal Caffè letterario Giubbe Rosse di Firenze, quartier generale del futurismo fiorentino, per celebrare il centenario del manifesto futurista di Filippo Tommaso Marinetti.

L'iniziativa, in programma il 16 e 17 febbraio, è all'insegna della tradizione dei banchetti futuristi e basata sulle ricette ideate nel 1933 dal-

lo stesso Marinetti con l'obiettivo di realizzare una vera e propria rivoluzione culinaria.

Intitolata "Pranzo d'amore", l'iniziativa nasce dalla contaminazione di banchetti futuristi diversi e sarà anche una sorta di spettacolo teatrale con la regia di Aldo Redi Di Criscio e la Compagnia delle seggiole di Firenze. Il banchetto fiorentino sarà poi replicato anche a San Gimignano (Siena) e a Roma. Ad attendere i commensali, che dovranno essere vestiti con abiti nuziali e saranno parte attiva dello spettacolo, un'atmosfera ovattata in cui il colore rosso sarà prevalente.

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311
AVVISO AGLI INNAMORATI SAN VALENTINO AL RISTORANTE LA MARINELLA PESCE VIVO DI GIORNATA E MUSICA DAL VIVO Viale Miramare 323 - Tel. 040 410986
RISTORANTE PIADINERIA AL VIALE Via Nordio 5 - Trieste - Aperto 7 giorni su 7 MENU DI S. VALENTINO € 30 Tel. 040 416483
AL PESCATORISMO RIAPRE SABATO 14 FEBBRAIO Siamo aperti dal giovedì alla domenica con pranzi e cene Tel. 339 6390473 - Villaggio del Pescatore - Trieste
S. VALENTINO AI "PINI" Prosecco - S. Croce SABATO ROMANTICO CON CENA E MUSICA DAL VIVO Informazioni: 040 225324 o 348 8907655
RISTORANTE WINE BAR BOLLICINE PRANZI CENE e DOPOCENA Cucina aperta fino alle 23.30 anche dopo teatro Piazza S. Antonio 2 - TS Tel. 040 771041 (domenica chiuso)
S. VALENTINO ALL'ARISTON aperitivo Bacio d'Angelo - antipasto Agrofitico dello chef pizza a scelta - dolce semifreddo alla crema fragole e kiwi - bibite - € 18 Tel. 040 309681
ALLA SPATEN Via Valdirivo 32 - TS Questa sera festa con "LE MITICHE PIRIE" Info 040 639428
PANINOTECA MEA CULPA Via Giulia 57 - tel. 040 577641 CUCINA APERTA FINO alle 23.30 PRANZO A MENU FISSO € 10 BIRRA PROST MEIN ENGEL SPECIALITÀ LUBIANSKA CON PATATE € 7 Chiuso sabato a pranzo e domenica
BELLA TRIESTE SERVOLA Tel. 040 815262 CENA DI SAN VALENTINO aperitivo - primo: piatto tris secondo: tris carni - due contorni - dolce - caffè - bevande € 20 TUTTO COMPRESO su prenotazione

Violante Placido: «Per una fiction mi trasformo in Moana Pozzi»



Violante Placido è stata scelta per interpretare la pornostar Moana Pozzi

MILANO Cominceranno ad aprile le riprese di "Moana", la fiction di Sky prodotta da Polivideo e interpretata da Violante Placido sulla storia della pornostar Moana Pozzi. La fiction è stata presentata ieri a Milano insieme a tutta la programmazione cinema di Sky, dove sono in arrivo film come "Il divo" e miniserie come "Casa Saddam".

Sulla piattaforma che a gennaio ha registrato uno share medio del 2%, sono quindi in arrivo 600 film, 200 dei quali in anteprima. Per un totale di 55 mila ore di cinema, tra cui, come è stato detto nella conferenza stampa, scegliere il proprio palinsesto personale.

Tra i film in programmazione "Non è un paese per vecchi", diretto dai fratelli Coen, "Onora il padre e la madre", "Il cacciatore di aquiloni" e "Il divo" di Paolo Sorrentino.

A marzo arriva la mini-

serie "Casa Saddam" prodotta da Hbo e Bbc, sulla vita nel palazzo del dittatore iracheno Saddam, la sua spietatezza, mescolando guerra, litigi coniugali, sesso, attentati e bagni di folla. Di attualità "Le schiave del sesso" che affronta il tema del commercio sessuale di cui sono vittime le giovani donne dell'est.

Continua poi la produzione Sky di fiction per la tv. Dopo "Quo vadis baby" e "Romanzo criminale", che avrà un seguito, sta per essere messa in cantiere "Moana". È la storia di quella che è ancora considerata la pornostar per eccellenza, Moana Pozzi, nata a Genova nel 1961 e morta a Lione nel 1994 a soli 33 anni ufficialmente per un tumore al fegato.

«Era da tempo che speravo di avere un ruolo così intrigante - ha detto oggi - ritengo che Moana, al di là dei giudizi morali, sia stato un personaggio molto complesso».



Patrick Ray, il dj che sarà protagonista della serata di San Valentino al Perla di Nova Gorica

Nati nel 1953 a Los Angeles, i Platters si caratterizzano per quella particolare tecnica vocale conosciuta come doo-wop, che consiste nel rinforzare il canto solista con armonie vocali sinopate e cori utilizzati più come strumenti d'accompagnamento che come voci vere e proprie.

Dopo mezzo secolo di successi, nel 1990 il gruppo è stato introdotto nella Rock and Roll Hall of Fame e successivamente, nel 1998, nella Vocal Group Hall of Fame.

Al Perla, sempre di Nova Gorica, a partire dalle 21, il protagonista della sera di San Valentino sarà invece Dj Patrick.

Patrick Ray, nato a Teheran il 5 dicembre nel 1977, ha esordito in Italia, dopo una carriera televisiva iniziata a Montecarlo Sat, con il Grande Fratello. Grazie al grande successo ottenuto dal pubblico è entrato a far parte degli inviati di Striscia la Notizia ed ha recitato per diversi film italiani.

Per ulteriori informazioni chiamare il numero +386 5 336 23 66, oppure www.hit.si, o ancora info@hit.si

IL CURIOSO CASO DI BENJAMIN BUTTON 16.30, 19.15, 22.00

Di David Fincher con Brad Pitt, Cate Blanchett. Candidato a 13 Oscar. Proiezione digitale.

ARISTON

VUOTI A RENDERE 16.00, 18.00, 20.00

dal regista di Kolia Jan Sverak

MILK 21.45

di Gus Van Sant, con Sean Penn. Ultimi giorni.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

IL CURIOSO CASO DI BENJAMIN BUTTON 16.00, 17.00, 19.00, 20.30, 22.00

Di David Fincher con Brad Pitt e Cate Blanchett candidato a 13 premi Oscar. A Cinecity con proiezione digitale ore 16.00, 19.00, 22.00. Domenica matinée a 4,50 € ore 11.00.

VENERDÌ 13 16.15, 18.15, 20.15, 22.10

remake del classico del 1980. Domenica matinée a 4,50 € ore 11.00, 13.00.

QUESTO PICCOLO GRANDE AMORE 15.50, 18.00, 20.10, 22.20

dalla celebre canzone di Claudio Baglioni. Domenica matinée a 4,50 € ore 10.45, 13.00.

EX 15.45, 18.00, 20.10, 22.20

con Alessandro Gassman, Fabio De Luigi, Nancy Brilli.

Dal regista di «Notte prima degli esami». Domenica matinée a 4,50 € ore 10.45, 13.00.

SPACE CHIMPS - MISSIONE SPAZIALE 15.50

Animazione. Domenica matinée a 4,50 € ore 11.00, 13.15.

OPERAZIONE VALCHIRIA 20.00, 22.15

con Tom Cruise.

REVOLUTIONARY ROAD 17.40, 22.00

con Leonardo DiCaprio e Kate Winslet.

VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA 3D 16.00, 18.00, 20.00

In esclusiva a Cinecity la vera esperienza tridimensionale (per l'utilizzo degli occhiali 3d è previsto il sovrapprezzo di 1 € applicato a tutte le tariffe). Domenica matinée a 4,50 € ore 10.45, 12.50.

BEVERLY HILLS CHIHUAHUA domenica matinée a 4,50 € ore 10.45, 12.45

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

FELLINI www.triestecinema.it

IL PRIMO RESPIRO 17.00, 20.30

di Gilles De Maistre. Tre anni di lavoro, quindici mesi di riprese, dieci storie, dieci paesi... per la storia più universale di tutte: la nascita di un bambino. Raccontata da Isabella Ferrari.

RELIGIOLUS 18.45, 22.15

dal regista di «Borat» un provocatorio e turbolento viaggio spirituale.

GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

IL CURIOSO CASO DI BENJAMIN BUTTON 15.30, 18.10, 20.45.

Di David Fincher con Brad Pitt, Cate Blanchett. Candidato a 13 Oscar.

IL DUBBIO 15.30, 17.10, 20.30, 22.15

con Meryl Streep, Philip S. Hoffman. Candidato a 5 Oscar.

FROST/NIXON-IL DUELLO 18.15, 20.15, 22.15

di Ron Howard, con Sam Rockwell. Candidato a 5 Oscar.

UN MATRIMONIO ALL'INGLESE 18.50

con Jessica Biel. Una deliziosa commedia di Noel Coward.

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

EX 16.15, 18.15, 20.15, 22.15

con Claudio Bisio, Claudia Gerini, Silvio Orlando.

QUESTO PICCOLO GRANDE AMORE 16.15, 18.15, 20.15, 22.15

REVOLUTIONARY ROAD 16.15, 18.15, 20.15, 22.15

con Leonardo DiCaprio, Kate Winslet, Kathy Bates.

OPERAZIONE VALCHIRIA 16.15, 18.15, 20.15, 22.15

con Tom Cruise, Kenneth Branagh.

BEVERLY HILLS CHIHUAHUA 16.45

dalla Disney il divertimento assicurato!

THE HORSEMEN 22.20

con Dennis Quaid, Zhang Ziyi (al Super).

Da domani: AUSTRALIA e ITALIANS.

SUPER

NIRVA ANAL 16.00 ult. 21.00

Luce rossa. V. 18.

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI www.triestecinema.it

IL CURIOSO CASO DI BENJAMIN BUTTON 16.30, 19.15, 22.00

Di David Fincher con Brad Pitt, Cate Blanchett. Candidato a 13 Oscar. Proiezione digitale.

ARISTON

VUOTI A RENDERE 16.00, 18.00, 20.00

dal regista di Kolia Jan Sverak

MILK 21.45

di Gus Van Sant, con Sean Penn. Ultimi giorni.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

IL CURIOSO CASO DI BENJAMIN BUTTON 16.00, 17.00, 19.00, 20.30, 22.00

Di David Fincher con Brad Pitt e Cate Blanchett candidato a 13 premi Oscar. A Cinecity con proiezione digitale ore 16.00, 19.00, 22.00. Domenica matinée a 4,50 € ore 11.00.

VENERDÌ 13 16.15, 18.15, 20.15, 22.10

remake del classico del 1980. Domenica matinée a 4,50 € ore 11.00, 13.00.

QUESTO PICCOLO GRANDE AMORE 15.50, 18.00, 20.10, 22.20

dalla celebre canzone di Claudio Baglioni. Domenica matinée a 4,50 € ore 10.45, 13.00.

EX 15.45, 18.00, 20.10, 22.20

con Alessandro Gassman, Fabio De Luigi, Nancy Brilli.

Dal regista di «Notte prima degli esami». Domenica matinée a 4,50 € ore 10.45, 13.00.

SPACE CHIMPS - MISSIONE SPAZIALE 15.50

Animazione. Domenica matinée a 4,50 € ore 11.00, 13.15.

OPERAZIONE VALCHIRIA 20.00, 22.15

con Tom Cruise.

REVOLUTIONARY ROAD 17.40, 22.00

con Leonardo DiCaprio e Kate Winslet.

VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA 3D 16.00, 18.00, 20.00

In esclusiva a Cinecity la vera esperienza tridimensionale (per l'utilizzo degli occhiali 3d è previsto il sovrapprezzo di 1 € applicato a tutte le tariffe). Domenica matinée a 4,50 € ore 10.45, 12.50.

BEVERLY HILLS CHIHUAHUA domenica matinée a 4,50 € ore 10.45, 12.45

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

FELLINI www.triestecinema.it

IL PRIMO RESPIRO 17.00, 20.30

di Gilles De Maistre. Tre anni di lavoro, quindici mesi di riprese, dieci storie, dieci paesi... per la storia più universale di tutte: la nascita di un bambino. Raccontata da Isabella Ferrari.

RELIGIOLUS 18.45, 22.15

dal regista di «Borat» un provocatorio e turbolento viaggio spirituale.

GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

IL CURIOSO CASO DI BENJAMIN BUTTON 15.30, 18.10, 20.45.

Di David Fincher con Brad Pitt, Cate Blanchett. Candidato a 13 Oscar.

IL DUBBIO 15.30, 17.10, 20.30, 22.15

con Meryl Streep, Philip S. Hoffman. Candidato a 5 Oscar.

FROST/NIXON-IL DUELLO 18.15, 20.15, 22.15

di Ron Howard, con Sam Rockwell. Candidato a 5 Oscar.

UN MATRIMONIO ALL'INGLESE 18.50

con Jessica Biel. Una deliziosa commedia di Noel Coward.

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

EX 16.15, 18.15, 20.15, 22.15

con Claudio Bisio, Claudia Gerini, Silvio Orlando.

QUESTO PICCOLO GRANDE AMORE 16.15, 18.15, 20.15, 22.15

REVOLUTIONARY ROAD 16.15, 18.15, 20.15, 22.15

con Leonardo DiCaprio, Kate Winslet, Kathy Bates.

OPERAZIONE VALCHIRIA 16.15, 18.15, 20.15, 22.15

con Tom Cruise, Kenneth Branagh.

BEVERLY HILLS CHIHUAHUA 16.45

dalla Disney il divertimento assicurato!

THE HORSEMEN 22.20

con Dennis Quaid, Zhang Ziyi (al Super).

Da domani: AUSTRALIA e ITALIANS.

SUPER

NIRVA ANAL 16.00 ult. 21.00

Luce rossa. V. 18.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

IL CURIOSO CASO DI BENJAMIN BUTTON 17.50, 21.00

EX 17.40, 19.50, 22.00

QUESTO PICCOLO GRANDE AMORE 17.30, 20.00, 22.00

OPERAZIONE VALCHIRIA 17.45, 20.00, 22.10

SPACE CHIMPS 16.00

VALZER CON BASHIR 18.00

VENERDÌ 13 20.10, 22.10

Lunedì 16 e martedì 17 febbraio Rassegna Kinemax d'autore: STELLA di Sylvie Verheyde.

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

RUSJAN: I FRATELLI VOLANTI / LETECA BRATA RUSJAN 20.30

ingresso libero

IL CURIOSO CASO DI BENJAMIN BUTTON 18.00, 21.00

QUESTO PICCOLO GRANDE AMORE 17.30, 19.50, 22.00

TEATRO. DEBUTTA STASERA AL "BOBBIO" LO SPETTACOLO "DITEGLI SEMPRE DI SÌ"

Geppy Gleijeses: «Da Eduardo ho imparato tutto»

L'attore ricorda ancora il suo debutto a Trieste nel '77 quando aveva solo ventidue anni

TRIESTE «Come diceva Raffaele La Capria, "Napoli ti ferisce a morte o t'addormenta". Ed Eduardo è rimasto "infognato" a Napoli, dove ha avuto le più grandi delusioni della sua vita. L'esperienza eduardiana è stata meravigliosa. Mi ha insegnato tantissime cose, come la serietà, il rigore, la forza delle idee, il saper lottare per una causa giusta, l'ottimismo della ragione».

Geppy Gleijeses è uno degli eredi artistici di Eduardo De Filippo, di cui stasera al Teatro Bobbio alle 20.30 porterà «Ditegli sempre di sì», di cui è regista e protagonista (in replica fino al 22 febbraio).

Prodotto dal Teatro Stabile di Calabria, lo spettacolo vede in scena anche Gennaro Cannavacciuolo,

Lorenzo Gleijeses, Gigi De Luca, Gina Perna, Antonio Ferrante, Ferruccio Ferrante, Gino De Luca, Stefano Ariota, Laura Amalfi e Felicia Del Prete.

«Questo è uno spettacolo - dice Gleijeses - fatto con attori che hanno nella grana della propria stoffa la napoletaneità, l'eduardismo e la grande tradizione scenica. Ma sarebbe sbagliato fare un'operazione di antiquariato, con Eduardo, perciò io non lo imito, lo propongo in un'ottica nuova. Eduardo ha scritto un'opera che nel finale è di grande amarezza, di grande spaesamento. Si passa dal grottesco al drammatico, perché si ride di un povero disgraziato, di un povero pazzo che viene emarginato, e alla fine ci si commuove e si



Una scena dello spettacolo "Ditegli sempre di sì"

soffre per il suo destino».

Con Eduardo lei aveva un legame profondo.

«È chiaro che mi ha segnato la vita, io me ne sono reso conto soltanto dopo. Quando avevo 17 anni, Eduardo mi chiamò a lavoro

per tre volte, come Pietro che rinnega Cristo. Ma lui capì che, venendo da una famiglia borghese, avevo l'esigenza di laurearmi per volontà di mio padre. La laurea in legge mi è

servita poi moltissimo nella mia attività, dove ho portato alle estreme conseguenze la tradizione del grande capocomico italiano, ossia l'essere dei bravi imprenditori oltre che degli artisti impegnati».

Come nella sua direzione artistica del Teatro Stabile di Calabria?

«È una bella fucina di idee e di esperienze, lo Stabile di Calabria. Ora farò un'esperienza intensa su Argilla, uno dei quartieri più difficili di Reggio Calabria, con insediamenti Rom, emarginazione e difficoltà ambientali. È un progetto che parte dal Ministero dell'Interno ed è promosso dal Comune di Reggio Calabria. Ci sarà un seminario di alcuni mesi con la messinscena di "Enrico V" di

Shakespeare, uno spettacolo con tanto di battaglia finale».

Dei suoi esordi triestini quale ricordo conserva?

«Trieste è una città che adoro. La mia prima vera esperienza da scritturato è stata proprio con lo Stabile Fvg nel '77, a 22 anni, nella "La famiglia dell'antiquario" di Goldoni, con la regia di Furio Bordon. In compagnia c'era anche Stefano Lescovelli, una persona a cui ho voluto molto bene e gliene voglio ancora tanto, è morto troppo presto. Mi mancano i suoi consigli, la sua lungimiranza, la sua intelligenza, la sua lucidità critica, il suo distacco, il suo riuscire ad essere in ogni momento super partes per dirti le cose come stanno e non illuderti».

Maria Cristina Vilardo

IN SCENA DA OGGI A DOMENICA

Arriva allo Stabile sloveno "La Tempesta" di Taufer

attualmente in tournée presso i teatri che partecipano alla coproduzione. Il grande cast è formato dagli attori e dai ballerini del Teatro nazionale di Maribor e del Mladinsko gledališče di Lubiana, con la partecipazione dell'attrice del Tss Lara Komar.

"La Tempesta", uno degli ultimi testi teatrali firmati da Shakespeare, intreccia gli elementi della tragedia e

della commedia romantica in una dimensione fiabesca e intimistica che sembra scritta apposta per il pubblico del nostro secolo. Il suo testamento teatrale, con il quale tratta della libertà dell'uomo, delle forze sovranaturali, della magia, della condizione esistenziale della suditanza echeggia anche mutamenti di grande attualità nella politica, nella cultura e nella società. La critica ha

apprezzato in questo allestimento la novità dell'impatto visivo (le scene sono state create dall'imprevedibile, graffiante artista Janez Janša) come anche della traduzione di Andrej Rozman Roza e delle musiche (eseguite dal vivo) di Andrej Gorican e ha definito l'approccio del regista come un tentativo di suggerire un paradigma ideale del mondo contemporaneo. Lo spettacolo va in scena a abbonamenti riuniti oggi alle 20.30 (turni A, T, F), domani alle 20.30 (turno B) e domenica alle 16 (turni C e K). La biglietteria del Tss è aperta oggi dalle 10 alle 17 (numero verde 800 214 302).

Il Carnevale di Venezia apre con il "Mistero buffo" di Fo

ROMA «Mi sono sorpreso a riprenderlo in mano per mettermi a ristudiarlo, perché "Mistero buffo" prima versione, quella nata nel 1969 comincia parlando di crisi, di crisi economica e di gente che non ce la fa a andare avanti e perde il lavoro», racconta Dario Fo che tornerà a proporre il suo lavoro più noto, a 40 anni esatti dalla sua nascita, domani a Piazza San Marco in apertura del Carnevale di Venezia.



Dario Fo

«Sarà il mio primo "Mistero buffo" col cappotto», dice ridendo, alludendo al freddo di questi giorni e ricordando un altro intervento al Carnevale di più di trenta anni fa «con tutti in maschera, una folla colorata tra i quali io ero l'unico accettato in abiti civili e a volto scoperto: mi sentii davvero importante quella sera».

"Mistero buffo" parla di una crisi agricola, nel Medioevo, caus

CINEMA. TRATTO DA UNA NOVELLA DI SCOTT FITZGERALD

Fincher fa il miracolo con Benjamin Button

Ottima regia mentre Brad Pitt convince nei panni dell'uomo che nasce vecchio



Il regista David Fincher: coglie il meglio della tradizione cinematografica degli Stati Uniti grazie anche al copione di Eric Roth

di CALLISTO COSULICH

L'ultima volta che passò sugli schermi italiani un film tratto da un testo di Francis Scott Fitzgerald, fu nel gennaio del 1977. Era «The Last Tycoon», tradotto in Italia «Gli ultimi fuochi», il romanzo che Fitzgerald non riuscì a completare prima della morte e che fu anche l'ultimo film diretto da Elia Kazan. E non solo: fu l'unica volta di un Fitzgerald tradotto decentemente sullo schermo. Prima, da «L'ultima volta che vidi Parigi» di Richard Brooks, tratto dal racconto «Babylon Revisited», a «Tenera è la notte» di Henry King e alle ben quattro versioni de «Il grande Gatsby» (due mute e due sonore), i suoi testi erano stati stravolti. Forse perché, come scrisse un giornalista americano, i suoi libri erano dei «film in prosa». Si pensava che Kazan, e Harold Pinter, nella veste di sceneggia-



Una scena dal film "Il curioso caso di Benjamin Button"

tore, ci fossero riusciti evitando di centrare tutto sulla storia d'amore di Monroe Stahr, il tycoon, ovvero il «magnate», ricalcato sulla figura di Irving Thalberg, morto all'età di soli 38 anni, capo assoluto della Metro Goldwyn Mayer, l'uomo che distrusse Erich von Stroheim e impose un'attrice come Norma Shearer per il solo fatto che si trattava di sua moglie; ci erano riusciti, dicevamo, dando invece ampio risalto alla sua attività di produttore cinematografico e trasformando sotto tale aspetto il film in un'acuta riflessione sul cinema, sull'immaginario cinematografico, sull'uso della macchina da presa.

Da allora sugli scritti di Fitzgerald il cinema calò il sipario, per rialzarlo 32 anni dopo, cioè oggi, traducendo sullo schermo «Il curioso caso

di Benjamin Button», una novella tratta dalla raccolta dei «Racconti dell'età del jazz», pubblicata nel 1922, quando lo scrittore aveva 26 anni, suddivisa in tre sezioni, «Le mie ultime maschiet- te», «Capolavori inclassificabili» e «Fantasie». «Il curioso caso di Benjamin Button» appartiene alle «Fantasie» e narra la vicenda di un uomo, che nasce settantenne e vive la vita al contrario, fino a morire in fasce. Stavolta il miracolo è stato compiuto, poiché la nuova pellicola supera l'ostacolo dei libri scritti come dei «film in prosa», va incontro frontalmente allo spirito del testo, senza cercare uscite collaterali.

E senza che il regista David Fincher tradisca i suoi precedenti, caratterizzati da atmosfere cupe, in cui si raccontano

spesso storie di serial killer, vedi «Seven» e «Zodiac». Del resto Fincher stesso ha dichiarato che anche qui c'è il serial killer, il tempo, a suo avviso il più pericoloso in assoluto. Cosa che non aveva intuito Fitzgerald, ponendo a epigrafe del racconto una massima di Mark Twain: «La vita sarebbe infinitamente più felice se solo potessimo nascere a 80 anni e gradualmente raggiungere i 18».

Benjamin vive un solo momento felice: quando la sua età coincide con quella dell'amata Daisy. Solo in quel tempo così ristretto da apparire un attimo, il corpo coincide con il carattere, con lo spirito, insomma con quello che sei dentro. Quando Daisy, divenuta anziana dice a Benjamin ringiovanito «sei così giovane», lui le risponde «solo fuori».

Da vedere

Trieste

Associazione Acquamarina
Oggi, alle 18, all'antico Caffè San Marco, l'Associazione culturale Acquamarina presenta "Un libro per fotografi", interviste a 10 fotografi italiani (Campanotto Editore). Introduce Anamaria Castellan, interviene il fotografo Roberto Salbitani e il curatore del libro Luciano Zuccaccia.

Marco Miot

Alla Sala comunale d'arte, personale di Marco Miot (10-13 e 17-20). Fino al 24 febbraio.

Museo Postale

Al Museo Postale e Telegrafico, «Il servizio postale Espresso».

Dante Pisani

Alla Linea d'Arte Personale di Dante Pisani «I filosofi» (lun.-ven. 17-20; sab. 10-13).

Gorizia

Pinacoteca 900

A Palazzo Attems, riapertura della Pinacoteca del Novecento con nuove acquisizioni (da martedì a domenica 9-19). Fino al primo marzo.

Luciano Alberton

A Commons, palazzo Locatelli, «Viaggio nella Shoah» di Luciano Alberton. Fino al 20 febbraio.

Udine

Ugo Pelli

Alla Galleria fotografica Tina Modotti «Uomini & Cose. Ugo Pelli. Fotografie Sardegna 1932-1935». Fino al 26 aprile.

Pordenone

Galleria Sagittaria

Alla Galleria Sagittaria «Arazzi del XX secolo della Certosa di Valmanera in Asti».

FILM

FILM DI FAUSTO BRIZZI

Nella guerra degli "Ex" vince la comicità garbata



Una scena dal film "Ex" di Fausto Brizzi

EX

Regia di Fausto Brizzi
Con Silvio Orlando, Claudio Bisio, Nancy Brilli, Claudia Gerini.

di PAOLO LUGHI

Delle storie d'amore non ci si libera facilmente, e gli "ex" sono sempre in agguato, come ci avevano insegnato anche Woody Allen e Penelope Cruz in «Vicky Cristina Barcelona». E' il tema di questo divertente film italiano di impianto corale, che inizia con dichiarazioni d'amore, ma poi accade di tutto. Silvio Orlando è un giudice divorzista, impeccabile nel lavoro, ma tremendo nel gestire la separazione di sua moglie (Carla Signoris). Salemm e Nancy Brilli interpretano due ex coniugi impegnati in una battaglia legale sull'affidamento dei figli. Claudio Bisio, separato da Elena Sofia Ricci, cerca di riscattare la sua vita tentando di diventare un latin lover. Claudia Gerini, alla vigilia delle nozze con Gianmarco Tognazzi, scopre che il prete (Flavio Insinna) è un suo ex fidanzato e cerca di riconquistarlo. E ci sono anche Capotondi, De Luigi, Alessandro Gassman.

Semberebbe un progetto basato sugli attori, ma come tutti i lavori di Fausto Brizzi («Notte prima degli esami»),

il film rappresenta innanzitutto un gioco di sceneggiatura, stavolta ricalcato sul modello dell'evergreen sentimentale «Love Actually» con Hugh Grant. Subito al top degli incassi (3 milioni e mezzo di euro) nella «guerra di San Valentino», «Ex» è una commedia fluida e agrodolce, con una comicità garbata che vuole discostarsi (riuscendoci) dai cinepanettoni. E un altro modello nostrano, ma più alto, è quello delle commedie di Virzi («Ferie d'agosto») o D'Alatri («Casomai»). Nel cast imbottito di volti soprattutto televisivi, spicca per profondità Silvio Orlando, magistrato che dirime con buonsenso le questioni degli altri, ma non le proprie.

Tutto il film è ricco di incastri narrativi, dialoghi serrati e momenti comici piuttosto riusciti, con residui di film famosi e con una vena citazionista alla fratelli Vanzina (ecco allora un evidente quanto scontato omaggio alla «Guerra dei Roses»). Vista la buona solidità della pellicola, e il modo in cui il regista riesce a gestire un cast sovrabbondante prendendo da ogni attore il meglio, Brizzi appare l'erede di una tradizione che prende la solidità della scrittura della commedia all'italiana, senza però lasciarsi andare a deformazioni grottesche, ma facendo avvertire (almeno da lontano) il respiro e il battito del cuore dei suoi personaggi.

UN MATRIMONIO ALL'INGLESE

Regia di Stephan Elliot
con Jessica Biel, Colin Firth, Kristin Scott Thomas

Ritratto sociale al vetriolo tipicamente "british", questo film è il risultato riuscito di un'operazione non facile: il remake di «Easy Virtue», film muto di Alfred Hitchcock, tratto da un testo degli anni Venti di Noel Coward. Il tempo non ha annacquato la vivacità della storia che, pur ambientata in un maniero della vecchia Inghilterra, propone situazioni matrimoniali attuali. Magnifiche Jessica Biel e Kristin Scott Thomas.

VENERDÌ 13

Regia di Marcus Nispel
con Jared Padalecki, Danielle Panabaker, Derek Mears

Ben tornati a Crystal Lake, per la rivisitazione del primo cult horror anni '80, «Venerdi 13». Produce il regista del mitico originale, Sean Cunningham. In cerca di sua sorella scomparsa, Clay (Jared Padalecki), aiutato dall'amica Jenna (Danielle Panabaker), si ritrova nel bosco di Crystal Lake, dove si imbatte negli scricchiolanti resti di vecchi cottage nascosti tra gli alberi. I due non sanno di essere nel dominio di un killer tristemente noto, armato di machete affilissimo: Jason Voorhees.

AUSTRALIA

Regia di Baz Luhrmann
con Nicole Kidman, Hugh Jackman

La suggestione dei paesaggi è l'elemento di forza di «Australia», nonostante l'atessissimo appeal della coppia divistica Kidman-Jackman, lei aristocratica inglese, lui mandriano australiano, fra i quali scoppia l'inevitabile scintilla erotica per una travolgente storia d'amore. Il regista visionario Luhrmann («Moulin Rouge») non delude, pur ispirandosi troppo ambiziosamente a «Via col vento», per un mélo romanzesco ricco di spunti storici e sociali, fra cui il delicato rapporto fra bianchi e aborigeni.



MOSTRE

TRIESTE

■ **Giuseppe Senigaglia** Domani, alle 18, alla galleria rettori Tribbio 2 in Piazza Vecchia 6, inaugurazione della mostra di Giuseppe Senigaglia "Una finestra sulla laguna". Fino al 27 febbraio, feriali 10-12.30 e 17-19.30, festivi 11-12.30 (lunedì chiuso).

■ **Marcello Dudovich** Domani, alle 18, alla galleria La Colomba di via S. Caterina 8/a, inaugurazione della mostra di Marcello Dudovich "Dudovich, le donne, l'amore", a cura di Stefano Cortina. Fino al 7 marzo, ogni giorno 10.30-13 e 16-19.30 (domenica e lunedì chiuso).

GORIZIA

■ **European Dialogue** Fino al 27 febbraio in casa Aascoli 1, mostra "European Dialogue" mostra delle opere fotografiche partecipanti al concorso internazionale "Vipc - Venic International Photo Contest".



Due disegni di Marcello Dudovich

Sarà Stefano Cortina, proprietario della famosa Galleria «Cortina» di Milano, fondata nel '62 dal padre Renzo, a presentare domani alle 18 alla «Galleria la Colomba» di via Santa Caterina i disegni del celebre cartellonista e illustratore triestino Marcello Dudovich (Trieste 1878 - Milano 1962). Più di una ventina

di lavori su carta dedicati alla figura e all'eleganza femminile, tema prediletto dell'artista, portati a Trieste dallo stesso gallerista, innamorato da sempre della nostra città e del segno raffinato di questo autore, rimarranno esposti fino al 7 marzo.

In mostra, studi, appunti e opere finite, realizza-

ti - alla ricerca maniacale della perfezione - a matita, in bianco e nero e a volte arricchiti da magistrali lueggiate, da uno dei più grandi interpreti a livello internazionale della cartellonistica pubblicitaria dalla fine dell'800 agli anni cinquanta, quando la fotografia soppiantò il disegno nell'ambito della comunicazione: signore e ragazze ritratte mentre sono in posa oppure colte nella loro intimità o in società, con un tratto efficace e personale, che in poche battute comunica il loro pensiero e il loro stato d'animo e, attraverso questi, lo stile e i parametri dell'ambiente che le circonda.

Spirito innovatore, Dudovich, allievo di Leopoldo Metlicovitz (Trieste 1868 - Ponte Lambro, Como 1944), si formò a Monaco sotto la guida di Franz von Stuck, antesignano della Secessione. In seguito fu attivo in Germania, quale disegnatore della rivista d'avanguardia «Simplicissimus», e lavorò come decoratore e pittore. Collaborò con le principali aziende commerciali e industriali dell'epoca e, a partire dagli anni trenta, si dimostrò capace d'infondere al messaggio pubblicitario un'essenzialità già propria del messaggio razionalista. (m.acc.)

"Venerdi 13", rivisitazione del primo cult horror anni '80



VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA

Regia di Eric Brevig
con Brandon Fraser, Josh Hutcherson, Anita Briem

Il primo film live-action girato completamente in 3D digitale. Il romanzo di Jules Verne viene proposto in una versione basata sugli effetti speciali. Durante una spedizione in Islanda, lo scienziato Trevor Anderson (Brandon Fraser), suo nipote Sean (Josh Hutcherson) e la guida Hannah (Anita Briem) precipitano in una caverna e si ritrovano a fronteggiare piante carnivore, giganteschi piranha e terribili dinosauri.

Su Raitre regione le telecamere di Estovest tornano a Sarajevo

Nei giorni dell'anniversario della strage del mercato, Estovest, domani alle 11.15 su Raitre regione, torna a Sarajevo. La realtà è profondamente cambiata, anche sul piano degli equilibri tra etnie, e la comunità musulmana rischia di prevalere sulle altre componenti della città più multiethnica dei Balcani. Domenica, nello stadio di Sarajevo, i cittadini di fede islamica si riuniranno in una manifestazione religiosa promossa per sostenere i palestinesi della Striscia di Gaza. I manifestanti pregheranno per fermare ciò che definiscono una "Strage degli innocenti" e un assedio simile a quello che negli anni novanta strinse la capitale bosniaca. Estovest, nel servizio di Enzo Ragone, mette a confronto la comunità musulmana di Sarajevo con la minoranza di ebrei sefarditi che da oltre 400 anni vivono nella città.

Nel numero di domani Estovest continua l'inchiesta sui servizi pubblici radiotelevisivi nell'est Europa: Andrea Vardanega e Renato Orso documentano la situazione a Riga. Nel sistema informativo lettone la televisione pubblica, la Ltv, gioca un ruolo fondamentale, tanto che il programma più seguito in assoluto è il telegiornale delle 20.30. I problemi di Ltv, tuttavia, non si discostano da quelli delle altre tv pubbliche europee sul piano dei finanziamenti e del rapporto con il potere politico.

Un "delta" nel cuore dell'Europa. È il fitto sistema di canali e dighe costruite nel Danubio tra Austria e Slovacchia, dove le Alpi si incontrano con i Carpazi. Questa parte del fiume, impropriamente chiamata delta e preziosa dal punto di vista naturalistico, è al centro di progetti di espansione urbana e di regolamentazione delle acque. Teresa Tacchella ha incontrato il responsabile del nuovo piano urbanistico di Bratislava, e Peter Ac un naturalista che sulle orme di Lorenz sta monitorando i cambiamenti di un ambiente a rischio.

Il maraschino è uno dei prodotti tipici della Dalmazia, la regione più ricca della Croazia. Un liquore che viene esportato all'estero, che è particolarmente apprezzato in Vaticano, la cui produzione si lega alla presenza italiana nella regione costiera. In un servizio realizzato a Zara, Estovest ricostruisce la storia del caratteristico liquore di ciliegia, oggi prodotto in una moderna fabbrica alle porte della città. Estovest è a cura di Giovanni Marzini e Viviana Valente.

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 23.40 VIAGGIO NELLE BANCHE

Il ministro del Lavoro Maurizio Sacconi sarà tra gli ospiti di Malpensa, Italia, il talk di approfondimento condotto da Gianluigi Paragone. Posto fisso addio è il titolo di questa puntata. Un viaggio nel mondo del mercato, delle banche, del lavoro e delle università.

RAIDUE ORE 9.15 IL PATTO DELLE ALPI

Mariano Allocco, studioso e scrittore di montagna primo firmatario del Patto delle Alpi piemontesi, è l'ospite di Tgr Montagne. Tra i servizi, un incontro con lo scienziato Enzo Bertolini, direttore dell'Osservatorio astronomico della Valle d'Aosta.

RAITRE ORE 1.10 I COSTI DEL FEDERALISMO

Il sindaco di Torino Sergio Chiamparino è l'ospite di Economix, il programma di Myrta Merlino. Saranno numerosi i temi dell'intervista: l'attuazione e i costi del Federalismo; l'impatto della crisi del settore automobilistico su Torino e l'indebitamento della città.

RAITRE ORE 21.10 SMETTERE DI FUMARE

Andrea Vianello, nel corso della puntata di «Mi manda Raitre», si occupa di sigarette elettroniche. Aiutano davvero a smettere di fumare? Possono essere nocive? Nella puntata anche una famiglia che, per un'eredità contesa, rischia di perdere la casa in cui vive.

SINUHE L'EGIZIANO

di Michael Curtiz con Peter Ustinov, Edmund Purdom, Jean Simmons.

GENERE: STORICO (Usa, 1954)

RETE 4 15.35

Sinhue e Horembeb salvano la vita al faraone d'Egitto e vengono rispettivamente nominati medico di corte e ufficiale dell'esercito. In seguito Sinhue è costretto a rifugiarsi all'estero dove scopre un piano d'invasione dell'Egitto.

IL COLLEZIONISTA DI OSSA

di Phillip Noyce con Denzel Washington, Michael Rooker, Angelina Jolie, Queen Latifah.

GENERE: THRILLER (Usa, 1999)

RETE 4 21.10

L'impianto è quello de La Finestra sul cortile di Hitchcock. Washington sostituisce Stewart, guardano alla finestra, e la Jolie è nel ruolo (più o meno) di Grace Kelly. C'è il solito serial killer di New York.

LA GIUSTA CAUSA

di Arne Glimcher con Sean Connery, Laurence Fishburne, Kate Capshaw.

GENERE: THRILLER (Usa, 1995)

RETE 4 23.35

Da un romanzo di John Katzenbach, liberamente adattato. Al prof. di diritto Paul Armstrong arriva una disperata richiesta di aiuto da un giovane nero, laureato, condannato a morte in Florida per l'effettato assassinio di una ragazzina bianca. Accetta l'incarico.

BIANCO E NERO

di Cristina Comencini con Fabio Volo, Ambra Angiolini, Aissa Maiga.

GENERE: DRAMMATICO (Italia, 2007)

SKY 1 17.40

Elena è devota alla sua attività come mediatrice culturale tra gli africani e le istituzioni italiane. Il marito Carlo non condivide il suo stesso entusiasmo finché non conosce Nadine, l'affascinante moglie senegalese del collega di Elena, e se ne innamora.

OMICIDIO INCROCIATO

di Ralph Hemecker con Matt McCoy, Tracy Scoggins, Shari Shattuck.

GENERE: THRILLER (Usa, 1993)

SKY MAX 10.05

Ted e la sua amante Erin progettano di togliere di mezzo i rispettivi coniugi. Come convenuto, dopo la misteriosa sparizione di sua moglie Ted mette a punto un elaborato piano per uccidere il marito di Erin. Ma non tutto è come sembra...

L'ALBA DEL GIORNO DOPO

di Roland Emmerich con Dennis Quaid, Jake Gyllenhaal, Emmy Rossum.

GENERE: AVVENTURA (Usa, 2004)

SKY MAX 19.25

Gli effetti speciali surclassano qualsiasi altra produzione a largo budget degli ultimi anni, opere di Lucas e Jackson comprese. La verosimiglianza delle tempeste nelle città ed in spazi "reali" sbalordisce.

RAIUNO

- 06.00 Euronews
- 06.05 Anima Good News
- 06.10 Incantesimo 9
- 06.30 Tg 1
- 06.45 Unomattina
- 07.00 Tg 1
- 07.30 Tg 1 L.I.S.
- 07.35 Tg Parlamento
- 08.00 Tg 1
- 08.20 Tg 1 Le idee
- 09.00 Tg 1
- 09.30 Tg 1 Flash
- 10.00 Verdetto Finale. Con Veronica Maja.
- 10.50 Appuntamento al cinema
- 11.00 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.
- 11.25 Che tempo fa
- 12.20 La prova del cuoco
- 13.30 Telegiornale
- 14.00 Tg 1 Economia
- 14.10 Festa italiana. Con Caterina Balivo.
- 16.15 La vita in diretta. Con Lamberto Spasini.
- 16.50 Tg Parlamento
- 17.00 Tg 1
- 17.10 Che tempo fa
- 18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
- 20.00 Telegiornale
- 20.30 Affari tuoi

RAIDUE

- 06.00 Focus
- 06.05 Caro amore caro, scene da un matrimonio
- 06.20 Tg 2 Medicina 33
- 06.25 X Factor
- 06.55 Quasi le sette
- 07.00 Cartoon Flakes
- 07.01 Little Einstein
- 07.25 Hunk
- 07.50 Shaun vita da pecora
- 07.55 La casa di Topolino
- 08.25 A scuola con l'imperatore
- 08.50 Porro il piccolo pinguino
- 09.00 Pucca
- 09.15 TGR Montagne
- 09.45 Un mondo a colori - Fies
- 10.00 Tg2.punto.it
- 11.00 Insieme sul Due
- 13.00 Tg 2 Giorno
- 13.25 Sci Campionati Mondiali: Slalom Gigante Maschile - 2a manche
- 14.40 Italia allo specchio
- 16.15 Ricomincio da qui
- 17.20 Law & Order - I due volti della giustizia
- 18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
- 18.10 Rai Tg Sport
- 18.30 Tg 2
- 19.00 X Factor
- 19.35 Squadra speciale Cobra 11
- 20.30 Tg 2

RAITRE

- 06.00 Rai News 24
- 08.00 Rai News 24
- 08.15 La storia siamo noi
- 09.15 Verba volant
- 09.20 Speciale Cominciamo Bene - Prima. Con Pino Strabbioli.
- 09.55 Rai Sport Notizie
- 12.00 Tg 3
- 12.10 Sci nordico: Campionati Mondiali: Sprint Tecnica libera femminile e maschile
- 13.15 Fuori Geo
- 14.10 Tg 3 Regione
- 14.20 Tg 3
- 14.50 TGR Leonardo
- 15.00 TGR Neapolis
- 15.10 Tg 3 Flash LIS
- 15.15 Trebisonda. Con Danilo Bertazzi e Giulia Caiolito.
- 15.20 Serious Desert
- 16.00 GT Ragazzi
- 17.00 Cose dell'altro Geo. Con Sveva Sagamola.
- 17.50 Geo & Geo
- 18.15 Meteo 3
- 19.00 Tg 3
- 19.30 Tg 3 Regione
- 20.00 Blob
- 20.10 Agrodolce
- 20.35 Un posto al sole
- 20.50 Tg 3

RETEQUATTRO

- 06.35 Mediashopping
- 07.10 Quincy
- 08.10 Hunter. Con Fred Dryer e Stephanie Kramer.
- 09.10 Nash Bridges. Con Don Johnson e Cheech Marin.
- 10.20 Bianca. Con Jytte - Merle Bohrsen e Patrick Fichte.
- 11.30 Tg 4 - Telegiornale
- 11.40 My Life. Con Angela Roy e Gerry Hungbauer.
- 12.40 Un detective in corsia. Con Dick Van Dyke e Barry Van Dyke e Joanna Cassidy.
- 13.30 Tg 4 - Telegiornale
- 14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
- 15.35 Sinhue. Film (avventura '54). Di Michael Curtiz. Con Jean Simmons, Victor Mature, Peter Ustinov, Gene Tierney.
- 18.35 Tempesta d'amore. Con Henriette Richter - Röhl e Gregory B. Waldis.
- 18.55 Tg 4 - Telegiornale
- 19.35 Tempesta d'amore. Con Henriette Richter - Röhl e Gregory B. Waldis.
- 20.20 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris.

CANALE 5

- 06.00 Tg 5 Prima pagina
- 08.00 Tg 5 Mattina
- 08.40 Mattino Cinque. Con Barbara D'Urso e Claudio Brachino.
- 09.55 Grande Fratello
- 10.00 Tg 5 - Ore 10
- 11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa, Franco Senise, Fabrizio Braconeri, il giudice Santi Licheri.
- 13.00 Tg 5
- 13.40 Beautiful. Con Ronn Moss e Katherine Kelly Lang e Ashley Jones.
- 14.05 Grande Fratello
- 14.10 CentoVetrine. Con Alessandro Mario e Elisabetta Coraini.
- 14.45 Uomini e Donne. Con Maria De Filippi.
- 16.55 Amici
- 16.55 Pomeriggio Cinque. Con Barbara D'Urso.
- 18.00 Tg5 minuti
- 18.05 Grande Fratello
- 18.50 Chi vuol essere milionario? Con Gerry Scotti.
- 20.00 Tg 5
- 20.30 Striscia la notizia - La voce della spulpanza. Con Michelle Hunziker e Ezio Greggio.

ITALIA 1

- 06.35 Draghi E Draghetti
- 06.50 Doraemon
- 07.05 Vipo
- 07.20 Spicchi di cielo tra baffi di fumo
- 07.50 Alla ricerca della valle incantata
- 08.15 Casper
- 08.30 Scooby Doo
- 09.00 Hope & Faith
- 09.30 Ally McBeal
- 10.20 E alla fine arriva mamma
- 11.20 Più forte ragazzi
- 12.15 Secondo vivo
- 12.25 Studio Aperto
- 13.00 Studio Sport
- 13.40 What's My Destiny Dragon Ball
- 14.05 Naruto Shippuden
- 14.30 Simpson
- 15.00 Paso Adelante
- 15.50 Smallville
- 16.40 Drake & Josh
- 17.40 Spiders riders
- 18.00 Twin Princess - Principesse gemelle
- 18.15 Spengheob
- 18.30 Studio Aperto
- 19.00 Studio Sport
- 19.35 Simpson
- 20.05 Camera Café - Ristretto
- 20.05 Camera Café
- 20.30 La ruota della fortuna

LAT

- 06.00 Tg La 7
- 07.00 Omnibus
- 09.15 Omnibus Life
- 10.05 Punto Tg
- 10.10 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
- 10.15 Movie Flash
- 10.20 Il tocco di un angelo. Con Roma Downey e Della Reese e John Dye.
- 11.25 Movie Flash
- 11.30 Matlock. Con Andy Griffith e Julie Sommars e Nancy Stafford.
- 12.30 Tg La7
- 12.55 Sport 7
- 13.00 L'ispettore Tibbs
- 14.00 Ci rivediamo all'inferno. Film (commedia '76). Di Peter Hunt. Con Roger Moore, Lee Marvin.
- 16.00 Movie Flash
- 16.05 MacGyver. Con Richard Dean Anderson e Dana Elcar e Bruce McGill.
- 17.05 Atlantide, Storie di uomini e di mondi
- 19.00 Cold Squad. Con Julie Stewart e Jay Brazaun e Michael Hogan.
- 20.00 Tg La7
- 20.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber e Federico Gugli.

SKY SKY 1

- 07.55 Sky Cine News
- 08.10 Bee Movie. Film (animazione '07). Di Steve Hickner
- 09.45 Il diario di Anna Frank. Film (drammatico '59). Di George Stevens. Con Shelley Winters.
- 11.30 Into the wild. Film (drammatico '07). Di Sean Penn. Con Emile Hirsch.
- 14.00 Sky Cine News
- 14.15 Una moglie bellissima. Film ('07). Di Leonardo Pieraccioni. Con Leonardo Pieraccioni, Laura Torrisi, Gabriel Garko, Massimo Ceccherini.
- 15.55 The Minis Nani a canestrol. Film (commedia '07). Di Valerio Zanoli. Con Dennis Rodman, Gabriel Pimentel, Joe Gnonro, Bradley Laise.
- 17.40 Bianco e nero. Film (drammatico '07). Di Cristina Comencini. Con Fabio Volo, Ambra Angiolini, Aissa Maiga, Eric Ebouaney.
- 19.30 Captivity. Film (thriller '07). Di Roland Joffé. Con Elisha Cuthbert, Daniel Gilies, Pruitt Taylor Vince.

21.10 VARIETA'



> Ciak...si canta!
Si conclude la gara canora condotta da Eleonora Daniele.

21.05 TELEFILM



> E.R.
Nuovo episodio in prima tv intitolato: "Pericolo di ricaduta".

21.10 ATTUALITA'



> Mi manda Raitre
Con Andrea Vianello si parla di come smettere di fumare.

21.10 FILM



> Il collezionista di ossa
Un detective paralizzato indaga su un serial killer.

21.10 TELEFILM



> I Cesaroni
Due episodi: "Garbatella calibro 9" e "Porchetta e porcellana".

21.10 VARIETA'



> Le Iene Show
Attualità e goliardica con Ilary Blasi, Luca Bizzarri e Paolo Kessiggio.

21.10 ATTUALITA'



> Niente di personale
Nuova puntata del programma condotto da Antonello Piroso.

21.00 FILM



> Tutti i numeri del sesso
Un uomo alle prese con tutte le donne che ha amato.

SKY SKY 3

- 08.05 Una bionda sotto scorta. Film (commedia '94).
- 09.50 Più forte del pregiudizio. Film (drammatico '06). Di Tom McLoughlin.
- 11.25 Lo spaccacuori. Film (commedia '07).
- 13.25 Io e Beethoven. Film (sportivo '06). Di Agnieszka Holland.
- 15.15 Io no spik english. Film (commedia '95). Di Carlo Vanzina.
- 16.55 L'amore ai tempi del colera. Film (drammatico '07). Di Mike Newell.
- 19.15 Norbit. Film (commedia '07). Di Brian Robbins.
- 21.00 Dirty dancing - Balli proibiti. Film (commedia '87). Di Emile Ardolino.
- 22.55 Seta. Film (drammatico '07). Di François Girard.
- 00.50 Sky Cine News
- 01.55 Fratelli d'Italia. Film (epico '89). Di Neri Parenti.
- 02.45 Io e Beethoven. Film (sportivo '06). Di Agnieszka Holland.

SKY SKY MAX

- 08.05 White Sands - Tracce nella sabbia. Film (drammatico '92).
- 09.50 Sky Cine News
- 10.05 Omicidio Incrociato. Film (thriller '91). Di Aaron Norris.
- 11.45 Speciale: Oscar Nomination 2009
- 12.05 Yeti. Film (horror '77). Di Gianfranco Parolini.
- 13.45 100 giorni nella giungla. Film (azione '02). Di Sturla Gunnarsson.
- 15.25 Point Break - Punto di rottura. Film (avventura '91). Di Kathryn Bigelow.
- 17.35 Death Sentence. Film (thriller '07). Di James Wan.
- 19.25 L'alba del giorno dopo. Film (azione '04). Di Roland Emmerich.
- 21.00 30 giorni di buio. Film (horror '07). Di David Slade.
- 23.00 Turistas. Film (horror '06). Di John Stockwell.
- 00.35 Sky Cine News
- 00.50 Disaster Zone: Vulcano a New York. Film (azione '06). Di Robert Lee.
- 02.35 Hostel: Part II. Film (horror '07). Di Eli Roth.

SKY SKY SPORT

- 12.00 Gladia Goal
- 13.00 Permette Signora
- 13.30 Euro Calcio Show
- 14.00 Futbol Mundial
- 14.30 Playlist
- 15.00 Il Rosso e Il Nero
- 15.30 Fan Club Roma: Roma - Atalanta
- 16.00 Fan Club Napoli: Bologna - Napoli
- 16.30 Fan Club Fiorentina: Fiorentina - Genoa
- 17.00 Permette Signora
- 17.30 Fan Club Milan
- 18.00 Fan Club Inter: Milan - Inter
- 18.30 Special100one
- 19.00 Euro Calcio Show
- 19.30 Goal Deejay
- 20.00 Fantascudetto
- 20.30 Futbol Mundial
- 21.00 Campionato Italiano serie B: Bari - Vicenza
- 22.00 Campionato Italiano serie A: signori del calcio
- 23.00 Special100one
- 00.30 Fantascudetto
- 01.00 Euro Calcio Show
- 02.00 Campionato Italiano di Serie A: Milan - Inter

MTV

- 07.00 Wake Up!
- 09.00 Pure Morning
- 11.30 Lovetost
- 12.30 Chart Blast
- 13.30 Runs House
- 14.00 Room Raiders
- 14.30 Next
- 15.00 TRL - Total Request Live
- 16.00 Flash
- 16.05 Into the Music
- 18.00 Flash
- 18.05 Made
- 19.00 Flash
- 19.05 Chart Blast
- 20.00 Flash
- 20.05 Reeper
- 21.00 Randy Jackson presents
- 22.00 Busta Move
- 22.30 MTV special
- 22.35 A Glamorous Night in Milano
- 23.30 All Access
- 00.00 The QOOB
- 01.00 MTV live
- 01.30 Into the Music
- 03.00 Insomnia
- 05.40 News

ALL ALL MUSIC

- 06.30 Star.Meteo.News
- 09.45 The Club
- 10.00 Deejay Chiama Italia - Ospite: Caparezza. Con Linus, Nicola Savino.
- 12.00 Inbox
- 13.00 All News
- 13.05 Inbox
- 13.30 The Club
- 14.00 Community. Con Valeria Bilello e Ivan Oltà.
- 14.55 Cinerama Speciale: Questo piccolo grande amore
- 15.00 All Music Loves Italy. Con Luca Fiammenghi.
- 16.00 All News
- 16.05 Rotazione musicale
- 19.00 All News
- 19.05 Cinerama Speciale: Questo piccolo grande amore
- 19.30 The Club
- 20.00 Inbox
- 21.00 Stelle e Padelle
- 22.00 Deejay chiama Italia. Con Linus e Nicola Savino.
- 23.30 Mono
- 00.30 The Club
- 01.30 All Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

- 11.00 Lassie
- 12.00 Tg 2000 flash
- 12.05 Mappero. Con Monica Mondo.
- 12.45 Hard Trek
- 13.05 Il direttore incontra
- 13.15 Il Rossetti. Con Elisa Meazzini.
- 13.30 Il notiziario meridiano
- 13.50 ... Tutti i gusti
- 14.30 Olimpionici, famosi presenti e passati. Con Augusto Re David.
- 14.40 Volley time
- 15.40 La compagnia del libro
- 16.40 Il notiziario meridiano
- 17.00 K 2
- 17.45 Si racconta... una sera d'inverno un narratore
- 19.00 Dite lo al sindaco
- 19.30 Il notiziario serale
- 20.05 Musica, che passione!
- 20.20 Snaidero, passione Basket. Con Silvia De Micheli.
- 20.30 Il notiziario regionale
- 20.55 Stoa
- 22.50 Qui Cortina
- 23.00 Il notiziario notturno

Capodistria

- 13.45 Programmi della giornata
- 14.00 TV Transfrontaliera TG R.F.V.G.
- 14.20 Euronews
- 14.30 L'universo è...
- 15.00 Zona sport
- 15.30 Primo Premio: Maria Rossa. Film (commedia). Con Carlo Croccolo, Isa Barsizza.
- 17.00 Sci alpino: Campionati mondiali: Gigante maschile Gigante maschile
- 18.00 Programmi in lingua Slovena
- 18.35 Vreme
- 18.40 Pravljice Mike Make
- 19.00 TgToggi
- 19.25 Tg Sport
- 19.30 Tuttoggi attualità
- 20.00 Zoom. Con Edda Viler.
- 20.30 Itinerari
- 21.00 L'ultima battaglia di Goering
- 22.00 Tuttoggi
- 22.15 Mappamondo
- 22.45 Spezzoni d'archivio
- 23.35 Palicanastro: Magazine NLB Magazine NLB

Triesteoggi.tv

- 07.30 Meteo Trieste
- 07.31 Triesteoggi news 24 mattina
- 07.45 Programmazione Genius Tv Sky 958
- 10.00 Genius Magazine Live. Con Massimo Righetto.
- 12.00 Video musicali a rotazione
- 14.00 Televendite
- 18.45 Programma di moda
- 19.00 Meteo Trieste
- 19.01 Triesteoggi news 24
- 19.15 Tg Tpn Sat
- 21.15 Rugby in Friuli Venezia Giulia
- 21.45 I pittori di Genius tv
- 00.25 Meteo Trieste
- 00.26 Triesteoggi news 24
- 00.45 Tg Tpn Sat
- 02.45 Videoclip Night

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.07: Bollettino della neve; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: La borsa e la vita; 8.00: GR 1; 8.23: Radio 1 Sport; 8.30: Ultima da tebebe; 9.00: GR 1; 9.06: Radio archivio; 9.10: GR 1; 10.10: Questione di borsa; 10.35: Nudo e Crudo; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto saluto; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: L'Italia che va; 13.00: GR 1; 13.22: Radio 1 Sport; 13.26: Pianeta dimenticato; 13.35: RadioUno Musica Village; 14.00: GR 1; 14.08: A tutto campo; 14.17: Con parole mie; 14.45: Ho preso il treno; 15.00: GR 1; 15.43: RadioCity; 15.45: Informazioni in onda; 16.00: GR 1 - 17.00: GR 1; 17.30: GR 1; 17.40: Affari belli; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 18.33: Bollettino della neve; 19.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.30: La Medicina; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.09: Radio1 Musica; 23.00: GR 1 - Affari; 23.08: Demo; 23.42: Radio-europa; 23.45: Uomini e camion; 0.00: il giornale della Mezzanotte; 0.23: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.05: La notte di Radio; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.55: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2. Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggine del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il terzo Anello; 10.30: GR 2; 10.35: GR 2; 10.40: GR 2; 10.45: GR 2; 10.50: GR 2; 10.55: GR 2; 11.00: GR 2; 11.05: GR 2; 11.10: GR 2; 11.15: GR 2; 11.20: GR 2; 11.25: GR 2; 11.30: GR 2; 11.35: GR 2; 11.40: GR 2; 11.45: GR 2; 11.50: GR 2; 11.55: GR 2; 12.00: GR 2; 12.05: GR 2; 12.10: GR 2; 12.15: GR 2; 12.20: GR 2; 12.25: GR 2; 12.30: GR 2; 12.35: GR 2; 12.40: GR 2; 12.45: GR 2; 12.50: GR 2; 12.55: GR 2; 13.00: GR 2; 13.05: GR 2; 13.10: GR 2; 13.15: GR 2; 13.20: GR 2; 13.25: GR 2; 13.30: GR 2; 13.35: GR 2; 13.40: GR 2; 13.45: GR 2; 13.50: GR 2



12.10 Rai Tre: Campionati Mondiali Sprint
Tecnica libera femminile e maschile
13.25 Rai Due: Sci Campionati Mondiali

Slalom Gigante Maschile - 2a manche
18.10 Rai Due: Rai Tg Sport



19.00 Sky Sport 1: Euro Calcio Show
Week End
21.00 Sky Sport 1: Campionato italiano

serie B Bari - Vicenza
23.00 Sky Sport 1: I signori del calcio
Gattuso



Oggi al Braglia di Modena (ore 19)
uno dei due anticipi della serie B

Sistemata bene la condizione fisica
gli alabardati pronti a un exploit

Unione, col Sassuolo spareggio da play-off

La formazione emiliana viaggia al quarto posto in classifica, all'Unione non basta la salvezza

di BRUNO LUBIS

TRIESTE A scanso di equivoci: l'anticipo delle ore 19 che si gioca oggi allo stadio Braglia di Modena tra Sassuolo e Triestina è proibitivo per la squadra alabardata. Perciò va anche subito detto che se la Triestina tornerà a casa con un solo punto, sarà un punto pesante, degno degli applausi. Perché il Sassuolo viaggia al quarto posto in classifica, ha una squadra molto solida ed equilibrata e, inoltre, ha alcuni uomini che sembrano sempre in grado di creare brutti pericoli per l'avversario. Ci riferiamo a Salvetti, Zampagna ma anche Noselli. Va anche ricordato che Poli nell'ultima giornata contro il Grosseto ha realizzato una doppietta. E Poli è una mezz'ala vecchio

GLI AVVERSARI

Zampagna, Noselli e Salvetti capaci di creare pericoli a qualsiasi difesa un po' disattenta



stampo, bravo a inserirsi senza pallone nelle aree avversarie e colpire. Poli è della Samp che lo ha mandato a farsi le ossa alla corte di Mandorlini.

L'Unione attraversa un periodo non particolarmente produttivo, è un periodo che non gira bene.

L'allenatore Maran e alcuni giocatori assicurano che si tratta solo di un appannamento fisico e nulla più, che contro il Sassuolo ci sarà una reazione positiva. Vogliamo sperare. Ma mica sarà facile mettere i bastoni tra le ruote a una macchina che marcia

spedita verso i play-off, se non addirittura verso la promozione diretta (assicurano certi bene informati vicini al club emiliano). L'allenatore Mandorlini cerca l'exploit riuscito a poche squadre: fare il doppio salto, dalla serie C alla serie A in due anni.

La società c'è ed è anche ricca, la struttura di squadra non lascia nulla a desiderare.

Ma si trova sulla strada una Triestina che nutre anch'essa ambizioni. Forse meno sbandierate e meno eclatanti ma concrete se bisogna dare ascolto a

Maran e al presidente Fantinel che hanno detto chiaro che la salvezza non basta, ci sono obiettivi più impegnativi da raggiungere. Cosa significa? Che anche la Triestina vuole andare almeno ai play-off. Quindi contro il Sassuolo ci sarà da divertirsi.



QUI SASSUOLO

Da Mandorlini a Erpen tanti gli ex alabardati

SASSUOLO L'allenatore del Sassuolo, Andrea Mandorlini, quando si tratta della Triestina va sempre molto cauto. Dopo averla allenata, non ha avuto grandi soddisfazioni quando l'ha ritrovata sul suo cammino. Anche all'andata il Sassuolo al Rocco ha rischiato grosso e ha ottenuto il pareggio con un po' di fortuna. Mandorlini conosce Trieste, apprezza la città e ammira la squadra come d'altronde ha avuto modo di dichiarare ai giornali. Ma cova nell'anima la voglia di portare il Sassuolo direttamente nella massima serie, senza sostare un altro anno tra i cadetti.

L'allenatore è un ex dell'Unione, ma ce ne sono altri. A esempio Zampagna, centravanti che gli ultras triestini non apprezzavano perché lui si dichiarava di sinistra mentre loro, si sa, coltivano ideologie di destra. Resta il fatto che Zampagna ha avuto una gran bella carriera lontano da Trieste, ha giocato in serie A segnando gol importanti e bellissimi. Trovarselo davanti non lascia mai tranquilli. Accanto a Zampagna ci sarà Noselli che in alabardato non ha potuto esprimersi al meglio perché reduce da un lungo infortunio. Ma già a Mantova Noselli ha mostrato di che pasta è fatto. Tanto, che l'ha ingaggiato il Sassuolo per rinsaldare le sue ambizioni. E, soffermiamoci un attimino, anche l'argentino Erpen riesce a essere protagonista in maglia neroverde dopo essere stato una meteora in maglia rossa con l'alabarda sul petto.

Elencati gli ex, come motivo di folklore, ci sarebbero da elencare altri nomi che sono punti di forza della compagine che viaggia al quarto posto in classifica, con un attacco prolifico e una difesa abbastanza chiusa. La difesa, appunto, è guidata da Andreolli che è anche il difensore centrale dell'under 21 di Casiraghi. E punto fermo degli azzurrini anche il centrocampista di destra Poli, proprietà della Sampdoria, autore sabato scorso di una doppietta e titolare fisso del Sassuolo. Ventenni di avvenire certo, forse non fenomeni come Balotelli ma senz'altro giocatori dal rendimento sicuro.

E non va dimenticato un certo Salvetti, 34 anni compiuti ma vera sapienza calcistica, bravo a fare la fase di copertura ma migliore quando deve impostare la manovra d'attacco e quando si presenta vicino all'area avversaria: sa colpire preciso.

Insomma, l'ostacolo Sassuolo sarà difficile per la Triestina anche se i neroverdi possono allenarsi poco e male perché i campi nella zona di Modena sono ghiacciati o zuppi d'umidità. E il terreno dello stadio Braglia è malconco.

IL PERSONAGGIO

Un esterno
ma con fantasia

TRIESTE Nel naufragio contro l'Ascoli di sabato scorso, Filippo Antonelli è uno dei pochi che ha dato qualche segno di vita. Pur non brillante come in altre occasioni, l'esterno destro ha cercato comunque di creare qualche iniziativa, quantomeno non è sembrato in crisi fisica come altri compagni.

Anche per questo stasera a Modena contro il Sassuolo, la sua verva sarà importantissima per risalire la china. L'Unione, se vuol creare pericoli agli avversari, non può prescindere dal brio del suo esterno.

Antonelli, se contro il Sassuolo non si fa risultato, c'è il rischio di rimanere staccati dal treno play-off. E' davvero una partita-verità per voi?

«Questo rischio c'è, senza dubbio, ma credo che alla fine per ogni cosa arrivi la resa dei conti. E se



Antonelli: «Giocheremo come all'andata»

«Non sono più una sorpresa, da mesi viaggiano nel gruppo di testa»

Filippo Antonelli, la fantasia sulla fascia destra

to i punti persi sabato scorso».

Cosa vi siete detti in settimana riguardo la partita con l'Ascoli?

«Abbiamo cercato soprattutto di archiviare subito la sconfitta, è stata una battuta d'arresto che poteva buttarci giù di morale, per cui abbiamo scelto di gettarla alle spalle pensando subito al Sassuolo, alla possibilità di rifarci subito. Vogliamo vincere, perché un successo in questo momento darebbe morale a tutto l'ambiente e sarebbe la conferma che noi ci crediamo veramente».

Ma da cosa è dipesa quella brutta prova della scorsa settimana?

«Non eravamo brillanti e poi l'Ascoli ha fatto una grande partita. Un vero peccato perché, classifica alla mano, si tratta di

un'occasione persa. La cosa positiva è che in fondo siamo ancora lì, a pochi punti dai playoff, e già oggi abbiamo la possibilità di riscattarci. Comunque credo sia stato un episodio negativo contingente, secondo me non si tratta di un calo. In fondo la settimana prima avevamo vinto ad Avellino».

E sui tanti gol presi in questa stagione su azioni da calcio d'angolo? Ne avete discusso?

«Certo, abbiamo cercato di analizzare un po' tutti i gol presi quest'anno, ed effettivamente sui corner ci siamo allenati parecchio, cercando di sistemare alcune cose, cambiando qualche disposizione sul campo. Troppe volte abbiamo rischiato su situazioni da calcio d'angolo».



Antonello Rodio

Nicola Princivalli

DA CT DELL'IRLANDA CONTENDE LA LEADERSHIP DEL GIRONE AGLI AZZURRI

L'avventura di Trapattoni non ha scadenza

Dopo un primo tempo brutto, il ct sprona i suoi alla rimonta su una buona Georgia

LONDRA Intramontabile Trap: proprio quando la sua Irlanda sembrava destinata all'umiliazione casalinga, e virtuale eliminazione dalla corsa mondiale, con fortuna e mestiere ha saputo ribaltare il risultato e ora Giovanni Trapattoni avverte l'Italia: «Siamo una squadra da non sottovalutare».

All'indomani del successo in rimonta sulla Georgia il tecnico italiano non si cura dei commenti della stampa irlandese che rimprovera alla sua squadra un calcio sparagnino, speculativo e poco spettacolare. Una versione aggiornata del catenaccio di nereorocchiana memoria.

Per tutta la settimana precedente l'ultimo im-



Trapattoni, da ct dell'Irlanda, si sbraccia in panchina

pegno internazionale, Trapattoni aveva catechizzato l'opinione pubblica ripetendo che contava solo il risultato e la classifica. Ed è stato accontentato. Terza vittoria nel gruppo 8, primo posto a pari merito con l'Italia.

Ora sotto contro la Bulgaria, prossima avversa-

ria (a fine mese a Dublino); subito dopo il derby con gli azzurri a Bari, il 1.º aprile.

Un appuntamento che accende l'entusiasmo di Trapattoni, 70 anni il prossimo 17 marzo (giorno di san Patrizio, patrono dell'Irlanda), ma senza spirito di rivalsa. Dieci punti sui 12 a di-

sposizione, anche in Irlanda l'ex tecnico di Juventus e Inter non si smentisce: conta solo il risultato.

«Ho accettato l'offerta irlandese solo perché ho visto che c'era un potenziale inespresso e che potevo dare la mia esperienza a questa squadra» - le parole di Trapattoni, che contro la Georgia ha sfoderato tutto il suo repertorio.

Durante il primo tempo sconcertante dei suoi, tarantolato a bordo campo nel dare indicazioni e suggerimenti, tra fischi e qualche imprecazione. Nella ripresa l'irrefrenabile contentezza per la doppietta di Robbie Keane che gli ha regalato l'ennesima vittoria di una carriera senza fine.

«Sono orgoglioso di quanto questa squadra abbia imparato da me. Non siamo il Brasile ma sono comunque fiero perché mi hanno detto che l'Irlanda non si trovava prima in un girone di qualificazione da 20 anni. Ma è ancora presto, aspettiamo di vedere cosa succede dopo l'Italia».

Già, l'Italia, la sua ex squadra. Lippi è volato al Croke Park dopo l'amichevole con il Brasile per studiare i suoi prossimi avversari.

«Nel primo tempo forse Lippi avrà pensato che l'Irlanda non fosse un granché. Ma nella ripresa gli abbiamo dimostrato che siamo una squadra da non sottovalutare. Non gli ho ancora parlato, ma di certo lo farò non appena sarò tornato in Italia».

Per rilanciare la sfida, l'ennesima: l'avventura di Trap sulle panchine del mondo non ha data di scadenza.

FRIULANI CON 500 SOSTENITORI AL SEGUITO

Marino disegna l'Udinese col 4-4-2 per affrontare il pericoloso Siena

UDINE Di Quagliarella, Pasquale e Obodo le tre reti con le quali l'Udinese ha sconfitto ieri, concludendo a porta inviolata, gli austriaci dell'Austria Karnten, quinti nella Bundesliga a 14 punti di distanza dalla capolista Salzburg. Un test comunque relativo in considerazione dell'assenza nei ranghi bianconeri dei molti nazionali impegnati nei giorni scorsi con le rispettive rappresentative, vuoti colmati in parte anche da alcuni giovani della Primavera di Vanoli.

L'allenatore Marino ha così mescolato le carte, proponendo solo nella ripresa a centrocampo D'Agostino che, essendo stato squalificato, non potrà essere schierato domenica a Siena. In at-



Pasquale Marino

tacco hanno giurato in coppia per tre quarti di gara, nel 4-4-2, Quagliarella, che a Londra contro il Brasile è rimasto in panchina, e un Floro Flores da tempo limitato da un fastidioso problema al nervo sciatico. Stoico il giovane Asamoah, reduce dal 2-2 del suo Ghana in Egitto e in

campo anche ieri contro i carinziani.

Da domani dovrebbe completarsi il rientro alla base anche dei nazionali reduci da lunghi viaggi, con i cileni Sanchez e Isla di ritorno dal Sudafrica. Tempo per preparare al meglio la gara in Toscana, dunque, Marino ne ha disposizione molto poco. Dopo aver conquistato sette punti negli ultimi incontri con Juventus, Napoli e Bologna, i friulani cercheranno di allungare la striscia positiva contro la formazione di Giampolo, squadra che pratica un calcio sbarazzino che potrebbe agevolare la manovra offensiva.

Saranno 500 i sostenitori che seguiranno l'Udinese nella città del Palio.

Edi Fabris

IL CASO OPERATION PUERTO

La convocazione del ciclista Valverde alla Procura del Coni riapre la vicenda

Da Trieste in Slovenia per il medico del doping

Negli atti dell'inchiesta il racconto di Scarponi: mi prelevò sangue e poi lo conservò

di ROBERTO DEGRASSI

TRIESTE Una nuova bufera sta per abbattersi sul ciclismo. La convocazione dello spagnolo Alejandro Valverde davanti alla Procura antidoping del Coni è solo il primo atto: si riapre il caso Operation Puerto, l'inchiesta sul doping ematico partita tre anni fa in Spagna e che ha portato alla squalifica di corridori del calibro di Ivan Basso, Jan Ullrich e Vinokourov. Il traffico di sacche di sangue legato al medico spagnolo Eufemiano Fuentes aveva visto anche il coinvolgimento del triestino Alessandro Kalc, ex d.s. della società Devin, inibito per 4 anni a svolgere qualsiasi attività sportiva.

Il nuovo filone vuole risalire all'identità di tutti quei «clienti» del dottor Fuentes rimasti finora nell'ombra. Le sacche di sangue sequestrate tre anni fa saranno confrontate con il Dna dei corridori impegnati all'ultimo Tour de France. Valverde, appunto, è stato identificato così. Saranno riaperti i fascicoli, riesaminati gli atti.

E l'inchiesta stavolta potrebbe seguire anche una pista slovena. A un'ora e mezza d'auto da Trieste infatti c'è un medico che è stato complice delle pratiche del dottor Fuentes. E Alessandro Kalc lo conosceva. È un elemento inedito che emerge dagli atti del Gui, il giudice di ultima istanza in materia di doping.

Il documento, relativo al caso Kalc, contiene infatti la trascrizione delle dichiarazioni rese nel maggio del 2007 da Michele Scarponi,



Michele Scarponi al centro: nel suo racconto i riferimenti a un ambulatorio medico in Slovenia



Il triestino Alessandro Kalc

Il corridore aveva accusato il triestino Kalc, inibito per 4 anni dall'attività sportiva: fu lui a portarmi oltre confine



Eufemiano Fuentes

«Il team manager mi consigliò di sottopormi a trattamento emotrasfusionale per migliorare»

il corridore che per uso di pratiche dopanti è stato squalificato per 18 mesi. Ecco il suo racconto. «Sentii parlare della possibilità di migliorare le prestazioni sportive mediante trasfusione di sangue fin dalla mia presenza nella squadra Liberty Seguros della quale era team manager Manolo Saiz (poi arrestato insieme a Fuentes dalla Guardia Civil, n.d.r.). Saiz mi disse anche che il dott. Fuentes era

la persona giusta per potermi aiutare. Dopo reiterare insistenze alle quali avevo sempre resistito mi fu detto che il referente in Italia di Fuentes era certo Alessandro Kalc di Trieste il quale successivamente mi contattò».

IL PRELIEVO. Dopo questa premessa, ecco come Scarponi ha raccontato della pista slovena alla Procura del Coni: «Nell'aprile 2006, avendo io ceduto alle

insistenze del Kalc e accettato di sottopormi al trattamento emotrasfusionale, mi diede appuntamento in una località vicino a Trieste della quale non ricordo il nome (Kalc abitava a San Pelagio, n.d.r.). Credo fosse il luogo di sua residenza ma non sono salito a casa sua ma ci siamo incontrati in un parcheggio. Insieme a lui sulla sua auto mi accompagnò oltre il confine sloveno in un'altra località della

quale non so il nome. Preciso che si trattò di un percorso di circa un'ora e mezzo dal confine. Non era un grande paese. Lì salimmo in un'abitazione di un medico sloveno conosciuto da Kalc, di cui mi fu fatto anche il nome, anzi mi fu mostrato, dietro mia richiesta, il tesserino medico. Posso dire che si trattava di un signore di 40-50 anni, alto e robusto. Rimanendo nel salotto della sua abitazione mi fece un prelievo di sangue che fu immesso direttamente in una sacca di plastica che il dottore stesso mise in un contenitore termico, almeno così credo. Non so cosa fu fatto di questo sangue. Al medico sloveno non corrisposi alcuna somma. Pagai invece circa 2mila euro a Kalc: non ricordo se prima o dopo il prelievo». Fin qui la trascrizione testuale di quanto detto ufficialmente dal corridore.

L'ATTENDIBILITÀ. Una versione, quella di Scarponi, che la commissione d'appello della Federciclismo nel giugno del 2008 ha ritenuto attendibile. Dal giorno della deposizione di Scarponi, comunque, non risultano altri interventi della Procura antidoping del Coni in merito alla pista slovena, anche per questioni di competenza territoriale. Resta un racconto dettagliato che coinvolge il triestino Kalc (che sta scontando il periodo di inibizione dall'attività sportiva) e colloca a un'ora e mezza d'auto da Trieste lo studio di un medico complice delle pratiche del dottor Fuentes. Pratiche che hanno sconvolto il mondo del ciclismo e adesso al centro di un nuovo filone d'inchiesta.

LA STORIA

GIOVANNA SPERANZA, 13 ANNI

È una ragazza il bomber dell'hockey inline giovanile



La grinta di Giovanna, spauracchio delle difese del torneo maschile

TRIESTE È lo spauracchio delle difese avversarie. Pattinata rapida, aggressività su ogni disco e colpo letale sotto porta. In questo campionato ha già messo a segno una decina di reti nel torneo regionale Under 15 di hockey inline: non a caso su tutti i campi del Friuli Venezia Giulia ha la fama di bomber.

C'è un particolare: questo attaccante prodigo, in un torneo tutto maschile, è una ragazza. Si chiama Giovanna

«Andiamo d'accordo, al lunedì ci raccontiamo le rispettive partite ma poi quando c'è la partita dell'Edera, oltre ad essere amici, siamo anche avversari».

Sino ad ora il gol più bello è stato siglato nel match d'esordio contro il Pat (poi fusosi hockeysticamente parlando proprio con il Polet), una rete siglata in maniera rocambolesca con il disco toccato con la stecca proprio mentre Giovanna stava cadendo a terra. «Ricordo una grande emozione e gioia: era il mio primo gol in una gara ufficiale».

“I maschi non hanno problemi a giocare con me. Danza classica o pattinaggio non mi interessano, il sogno è segnare reti sul ghiaccio”

Questo il commento sulle doti della giovanissima giocatrice da parte del dirigente neroarancio del Polet Matteo De Iaco: «Giovanna ha grinta da vendere e ha un fiuto del gol che calci-

sticamente parlando potrebbe essere paragonabile a Pippo Inzaghi: non a caso l'anno scorso è stata tra i migliori marcatori dell'intero torneo». E alle spalle di Giovanna Speranza ci sono altre giovanissime atlete che stanno crescendo. Sono più piccole, si chiamano Martina, Caterina, Alessia e Sara e compongono il nucleo femminile del minihockey neroarancio. Il sogno quindi potrebbe essere quello di costituire una squadra completamente rosa, magari in collaborazione con qualche altra realtà sportiva regionale. «Sarebbe bello che ci fosse una squadra tutta femminile di hockey inline», ammette Giovanna.

Per ora comunque il talento di Opicina prosegue la sua avventura con l'Under 15 giocandosi domenica dopo domenica l'accesso alle finali nazionali con un sogno: «L'inline è estremamente divertente ma - confida Giovanna - credo che giocare a hockey sul ghiaccio, come mi è capitato l'anno scorso quando ho disputato alcune partite con le Aquile di Pontebba, sia davvero il massimo».

Riccardo Tosques



Denise Karbon in azione durante la seconda manche del gigante dei Mondiali: si è piazzata quarta

VAL D'ISERE Qualche lacrima Denise Karbon se la lascia scappare solo tra le braccia consolatorie della mamma, quando i giornalisti sembrano lontani: l'azzurra ha perso una medaglia di bronzo nel gigante mondiale della Val d'Isère per soli 13 centesimi. È finita 4/a, medaglia di legno.

Nuova campionessa del mondo è la sconosciuta tedesca Kathrin Hoelzl, 24 anni e due podi in carriera. Argento alla slovena Tina Maze e bronzo alla finlandese Tanja Poutiainen. Denise Karbon, che pareva alla vigilia avere una medaglia in tasca, si è bruciata invece tutte le chance già nella prima manche. «La gara l'ho persa lì. Nevicava forte e la visibilità era scarsa. Se non vedo bene - racconta Denise - scendo con il freno tirato a metà. È un fatto inconscio, mi succede così sempre. Non c'è nien-

te da fare». Ed infatti nella prima manche Denise ha chiuso soltanto in 8/a posizione con un distacco di 1'39 dall'austriaca Kathrin Zettel che si era portata al comando.

Ma probabilmente non era solo questione di visibilità. Dopo le neviccate abbondanti delle ultime ore, la pista Bellevard non era più il tracciato micidiale per il suo fondo

Karbon a 13 centesimi dal podio

Manuela Moelgg subito fuori nel gigante iridato. Oggi i maschi

TROFEO TOPOLINO

TRIESTE Il direttore tecnico della categoria Children del Comitato regionale Fvg Jean Busolini ha diramato le convocazioni ufficiali degli atleti che prenderanno parte al Trofeo Topolino il 17 e 18 febbraio sulle nevi di Panarotta (Trento). Questa la pattuglia degli atleti giuliani.

Nella categoria ragazzi maschili: **Andrea Berra** (1996, XXX Ottobre), **Matteo Caneva** (96, Cai Trieste), **Alessandro Zollia** (96, Cai Ts), **Matteo Bicocchi** (97, Cai Ts), **Patrick Tanac** (96, Sc 70). Riserva: **Marco Bardi** (97, Cai Ts). Allievi: **Ylenia Sabidussi** (1995, XXX Ottobre), **Costanza Rebez** (94, Cai Ts), **Benedetta Vasselli** (94, Cai Ts). Allievi: **Enrico Catania** (1994, Cai Ts), **Masimiliano Valcareggi** (95, Cai Ts), **Stefan Zuzek** (94, Sk Devin). Riserva: **Nicolò Orsini** (94, Sci Club 70). Ragazze: **Nicole Bellotto** (1996, Cai Ts). Riserva: **Carolina Grandolfo** (97, Cai Ts). (r.t.)

La seconda manche è risultata un po' una lotteria. Il biglietto peggiore lo ha estratto l'austriaca Kathrin Zettel che era in testa alla gara con un largo vantaggio dopo la prima discesa. La neve troppo morbida in alcuni punti l'ha tradita facendole commettere errore dopo errore.

Oggi il gigante maschile. Gli azzurri si affidano a Max Blardone, Manfred Moelgg, Davide Simonceli ed Alexander Ploner.

Infine, lo sciatore svizzero Daniel Albrecht, ricoverato dal 22 gennaio scorso dopo una caduta nella prova della discesa di Kitzbuehl nel reparto di terapia intensiva della clinica universitaria di Innsbruck, è uscito dal coma artificiale: lo hanno annunciato ieri i medici.

Classifica dello slalom gigante: 1) Hoelzl (Ger) 2'03"49, 2) Maze (Slo) 2'03"58, 3) Poutiainen (Fin) 2'04"03, 4) Karbon (Ita) 2'04"16.

Pallamano: l'Alabarda si arrende nel finale

TRIESTE Sconfitta casalinga per l'Alabarda Onoranze Funebrì che si arrende al Torri 27-30 (pt 12-12). Gli alabardati - autori di una gara allo stesso livello dei più quotati avversari - si arrendono per alcuni errori e imprecisioni al tiro nel finale. Triestini privi di Sabadin, Marchionni, Kastelic, Angileri e Cozzi. Buone le prove di Kerpan, Cimadori, La Vattiatà e Nait, autore di gol pesantissimi nei momenti critici del secondo tempo. Alabarda Onoranze Funebrì: Kariz, La Vattiatà 3, Dapretto 1, Nait 6, Kerpan 8, Dandri 1, Muran 3, Rudan, Kante, Umeri, Cimadori 4, Querin 1, Perini, Tabacchi.

Tre uscite giovanili per la Pallamano Trieste: due vittorie e una sconfitta. I due successi li ottengono gli under 18 che dapprima espugnano il parquet del Mestrino 45-11 e poi battono il Cus Venezia 32-25 (pt 16-11) in una partita decisiva per il primo posto del girone C, anticipata per la convocazione nella nazionale allievi di Anici, Pernic, Michele Oveglia e Zampollo. Trieste ha 6 punti di margine a tre turni dalla fine. Nel campionato sloveno Trieste si arrende al Cimos 28-5. Trieste: Vazzoler 2, A. Dovgan, Coloni, Boschian, Visentini 3, Budin, Feltrin, Sodomaco, Papagni, Starhaus.

Tuffi, anche Noemi Batki alla Coppa Londra

TRIESTE Scatta oggi la full-immersion dei tuffi nel mese di febbraio. Da oggi a domenica, a Bolzano, si disputerà la Coppa Londra che vale come prima prova di selezione delle coppie sincro azzurre che parteciperanno agli europei di Torino (dall'1 al 5 aprile) e ai mondiali di Roma (dal 17 al 25 luglio). A Bolzano sono presenti 52 atleti (22 maschi e 30 femmine) in rappresentanza di 16 società, tra cui la Trieste Tuffi e la Triestina Nuoto. Gareggeranno tutti i nazionali italiani. «In questo momento stiamo lavorando a pieno carico, dividendoci tra palestra e trampolini» ha dichiarato il CT Giorgio Cagnotto al sito della Fin.

Si parte alle 9 con le eliminatorie dai 3 metri maschili e dalla piattaforma femminile. Le finali nel pomeriggio (alle 17). Iscritti Noemi Batki, Jaco Tommasini, Tommaso Rinaldi, Ivana Curri e Michelle Turco della Trieste Tuffi nonché Gabriele Auber, Nina Isler e Valentina Allegro della Triestina Nuoto. L'influenza costringe invece Paola Flaminio e Nicole Belsasso a dover disertare l'appuntamento. (m.l.)

IL BOLLETTINO DELLA NEVE

LOCALITÀ	ALTEZZA NEVE		QUALITÀ NEVE	IMPIANTI	KM AGIBILI	PISTE DI FONDO
	MIN cm	MAX cm				
Pramollo	50	380	compatta	28 su 30	108 su 110	60 su 80
Piancavallo	200	450	compatta	11 su 11	25 su 25	8 su 26
Forni	160	310	compatta	7 su 7	16 su 16	13 su 13
Ravascletto	40	360	compatta	12 su 12	28 su 28	2,5 su 2,5
Tarvisio	100	250	compatta	11 su 11	32 su 32	35 su 60
Sella Nevea	250	570	compatta	6 su 6	15 su 15	3 su 5
Cortina	170	270	compatta	37 su 37	110 su 110	75,5 su 75,5
Val Gardena	120	160	compatta	59 su 59	115 su 115	102 su 102
Val Badia	140	250	compatta	51 su 51	130 su 130	38 su 38
Sappada	150	260	compatta	15 su 17	20 su 21	15 su 20
Arabba	150	210	compatta	25 su 27	65,5 su 65,5	7,5 su 7,5
Plan de Corones	70	200	compatta	30 su 30	105 su 105	380 su 380
Alta Pusteria	110	310	compatta	27 su 27	54 su 54	210 su 424
Val Zoldana	50	230	compatta	10 su 11	40 su 40	14,2 su 20
Castrozza	190	280	compatta	23 su 24	58 su 60	30 su 30
Campiglio	140	200	compatta	23 su 23	60 su 60	21 su 22
Val di Fassa	95	180	compatta	69 su 70	119 su 130	55 su 140

a cura di Anna Pugliese



LA CERIMONIA

Domani nella sala
del Consiglio comunale

A sinistra Tanja Romano,
iridata di pattinaggio, e Ilario
Di Buò, medagliato alle
Olimpiadi di Pechino nel tiro
con l'arco

Passerella per i 70 atleti che hanno portato Trieste in maglia azzurra

Dalla dama alla pallamano, rappresentate
in nazionale quasi tutte le discipline

TRIESTE Saranno una settantina gli atleti triestini che saranno premiati, domattina, nel corso di una cerimonia in programma alle 11 nella sala del Consiglio comunale, in piazza dell'Unità d'Italia.

Si tratta degli atleti che, nel corso del 2008, hanno vestito la maglia azzurra. Rappresentano quasi tutte le discipline sportive, a conferma della vitalità di un movimento vivace anche in assenza di grandi exploit negli sport di squadra ad alto livello.

La manifestazione è organizzata dalla sezione triestina dell'Associazione nazionale atleti olimpici azzurri d'Italia (Anaoai), di

cui è presidente Marcella Skabar Bartoli, in collaborazione con il Comune.

A premiare gli azzurri 2008 saranno, oltre alla stessa Skabar, il sindaco, Roberto Dipiazza, il suo vice e assessore allo Sport, Paris Lippi e il presidente del Coni di Trieste, Stelio Borri. La cerimonia sarà preceduta dalla consegna dei premi del concorso letterario intitolato a Ezio Lipott, giornalista triestino recentemente scomparso. Questi premi consistono in somme di denaro: 100 euro al primo, 500 al secondo, 250 ciascuno al terzo e al quarto. Il concorso letterario è organizzato dall'Anaoai, in colla-

borazione con il Comune di Trieste e con il patrocinio del Coni e dell'Ussi, l'Unione stampa sportiva italiana ed è aperto agli studenti di scuola media superiore. Il tema assegnato era «Lo sport veicolo per la Maglia Azzurra».

Sarà poi il turno degli atleti azzurri, in rappresentanza delle discipline più diverse, dalla dama alla pallamano, dall'atletica leggera al pattinaggio artistico. Accanto ai nomi più noti, come Tanja Romano e il neo-commentatore Ilario Di Buò, tanto per citarne solo alcuni, ci sarà un folto gruppo di esponenti dei cosiddetti sport minori, che in-

vece costituiscono l'ossatura dello sport azzurro. Saranno citati anche i grandi velisti professionisti, che hanno portato nel mondo il nome di Trieste e dell'Italia partecipando alle più note regate internazionali: Alberto Bolzan, Furio e Gabriele Benussi, Lorenzo Bodini, Lorenzo Bressani, Giulio Giovannella, Michele Paoletti, Nicola Pilastrò, Stefano Spangaro, Vasco Vascotto. Gli organizzatori confidavano nella partecipazione di Dino Meneghin, appena eletto presidente della Federazione pallacanestro ma un'assemblea lo costringe a dover rinunciare all'appuntamento. (u.s.)

I TRIESTINI AZZURRI		
Pallamano ■ Tin Tokic	Tuffi ■ Noemi Batki ■ Tommaso Rinaldi ■ Michele Turco	Nuoto ■ Nicola Cassio
Dama ■ Daniele Redivo	Orientamento ■ Stefano Batocci ■ Marco Seppi ■ Andrea Seppi	Tiro a Segno ■ Valentina Turisini
Atletica Leggera ■ Diego Catagna ■ Claudia Coslovich ■ Riccardo Sterni ■ Patrick Nasti	Paralimpico ■ Stefano Lippi	Tiro con l'Arco ■ Ilario Di Buò
Calcio ■ Sara Gama	Pentathlon Moderno ■ Auro Franceschini ■ Federico Simonetti	Tiro a Volo ■ Stefano Benet
Pattinaggio Artistico ■ Tanja Romano ■ Serena Bidoli ■ Arianna Ielcic ■ Luca Kristancic ■ Veronica Riccobon ■ Sara Voinich ■ Alex Buolite Stella ■ Francesca Roncelli	Triathlon ■ Daniela Chmet	Vela ■ Giulia Lantier ■ Carlotta Omari ■ Giovanni Coccoluto ■ Sara Daccache ■ Valeria Paoletti ■ Matteo Roici ■ Andrea Savio ■ Federica Wetzi ■ Marta Parladori ■ Francesca Clapcich ■ Larissa Nevierov ■ Giovanna Micoli ■ Giulia Pignolo ■ Chiara Calligaris
Hockey in Linea ■ Gianluca Cavalieri ■ Stefano Cavalieri ■ Davide Battisti	Canoa ■ Anna Alberti ■ Marco Lipizer ■ Michele Zerial	
Ski d'Erba ■ Nicholas Anziutti ■ Marco Colombin	Schi d'Erba ■ Nicholas Anziutti ■ Marco Colombin	
Skiroll ■ Mateja Bogatec ■ Ana Kosuta	Pesca Sportiva ■ Andrea Lisjak ■ Devan Radovic	
Ginnastica ■ Francesca Benelli ■ Sara Bradaschia ■ Federica Macri	Scherma ■ Margherita Granbassi	
Pallacanestro ■ Irene Cigliani	Canottaggio ■ Veronica Pizzamus ■ Federico Ustolin ■ Bernardo Miccoli ■ Davide Sterko ■ Massimiliano Minca ■ Lorenzo Tedesco	
Arrampicata Sportiva ■ Cassandra Zampar ■ Manuel Coretti		



Yuan Yuan

TENNISTAVOLO

Niente da fare per il Kras
persino Yuan Yuan
stavolta deve
cedere all'avversaria

TRIESTE Niente da fare per le ragazze del Kras contro il Sandonatese, che lo scorso fine settimana ha vinto la sfida in trasferta con le triestine 4-0. Una sconfitta prevista: troppo forte la squadra milanese, che nonostante l'assenza di due delle sue migliori giocatrici (le rumene Elizabeta Samara e Daniela Dodean, impegnate in tornei internazionali) non ha ceduto neppure in una partita, confermando il risultato dell'andata. Neanche la punta di diamante del Kras, la cinese Yuan Yuan, è riuscita stavolta a portare a casa una vittoria, nonostante abbia dato filo da torcere alla connazionale avversaria, Qi Rong, che l'ha battuta solo al quinto set. Per Martina Milic e Mateja Crsmancich invece neanche un set vinto, ma la sfida era ardua, contro la nazionale Laura Negrissi e Debora Vivarelli che ha dato il meglio di sé al suo esordio in A. Il Sandonatese si conferma secondo mentre per il Kras la lotta per risalire si fa ancora più difficile.

BASKET. SERIE B2

Acegas, Lenardon pronto a ritornare in palestra

Il play però sarà ancora assente
domenica contro Moncalieri.
Stop precauzionale per Pigato

TRIESTE Acegas a testa bassa a caccia del tris. Reduce dal doppio successo ottenuto contro Valenza e domenica scorsa in trasferta a Legnano contro la Marcora Castellanza, la formazione di Massimo Bernardi lavora per dare continuità al suo momento positivo centrando altri due punti fondamentali in ottica play-off. Ci si aggrappa alla scaramanzia in casa triestina perché Moncalieri, così come Castellanza domenica scorsa, arriva alla sfida contro l'Acegas reduce dal successo contro l'ormai ex capolista Trento. Una coincidenza che si spera beneaugurante in vista di domenica.

Dopo la buona prova offerta nell'amichevole contro Postumia la squadra si è ritrovata ieri al Pala-Trieste per cominciare a lavorare sulla sfida. Assente Pigato, precauzionalmente tenuto a riposo per una leggera storta alla caviglia e Zurch che ha un problemino alla schiena, Bernardi ha lavorato sul pressing a tutto campo mischiando i quintetti sul parquet. Buone notizie arrivano sulle condizioni di Simone Lenardon che continua a fare terapia ma che sta migliorando a vista d'occhio e ieri si è presentato al Pala-Trieste con un passo visibilmente più sciolto. «Sto meglio - ha commentato il play senese - aspettiamo sabato per vedere se dalla visita specialistica arriverà l'ok per riprendere gli allenamenti». Se tutto andrà per il verso giusto Lenardon potrebbe ricominciare a lavorare gradualmente con la palla già a partire dal prossimo martedì.

E tornando sulla rocambolesca vittoria di Legnano, decisa da due tiri liberi di Cigliani a tempo scaduto, sono costate care a Castellanza le vibranti proteste nei confronti della coppia arbitrale rea di aver favorito la vittoria di Trieste. Il giudice sportivo, preso atto del referto stilato dalle giacchette grigie, ha comminato 1200 euro di multa e squalifica per tre giornate il parquet lombardo.

Lorenzo Gatto

Tornei giovanili femminili: a Muggia il derby under 15 va alla squadra A

TRIESTE Il derby Under 15 tra le due formazioni del Bcc Carso Muggia premia 66-47 la squadra A, che nell'equilibrato avvio stenta però al tiro e soffre la vivacità delle più giovani. Nel secondo quarto un break di 22-12 chiude la gara ma il gruppo B (con Barbone al rientro) combatte. Passa per la difesa la vittoria 46-42 della Sgt a Udine: sciupone in attacco, le biancocelesti garantiscono 40' intensi contro avversarie più prestanti. Un primo quarto perfetto (21-1) prelude al trionfo della Libertas 63-36 a segno con quasi tutte contro Lignano. Paga dazio 87-22 l'Oma nell'improbabile trasferta a Fogliano. Classifica: Bccc Muggia A 18, Fogliano, Pordenone 16, Bccc Muggia B, Concordia 12, Casarsa 8, Udine, Sgt 6, Libertas 4, Lignano 2, Oma 0.

Under 14. Un avvio schiacciante consente alla Sgt (72-24) di ribadire le gerarchie nel derby con l'Oma, sempre penultimo con un Bcc Carso Muggia che, malgrado la sconfitta per 43-47 convince con Fogliano. Recrimina la Libertas che parte forte a Monfalcone e poi si blocca: 47-43. Classifica: Pordenone, Sgt 14, Libertas, Monfalcone, Lignano 10, Fogliano 8, Casarsa 4, Bccc Muggia, Oma 2, Gemona 0.

Under 13. Altalenante nei primi 20', la Libertas si scatena dopo l'intervallo a Sedegliano (36-50). Vittoria casalinga dell'Azzurra che mantiene dal principio alla fine il vantaggio su Fogliano. Montereale-Monfalcone 49-44, Palmanova-Concordia 52-37. (m.f.)

CALCIO DILETTANTI. NEI RECUPERI DI SECONDA OK ZARJA GAJA E ZAULE

Eccellenza, otto fermati dal giudice

TRIESTE Otto giocatori sono stati squalificati dal giudice sportivo regionale in **Eccellenza**. Si tratta di Grolla (Sarone), Rella (Tolmezzo Carnia), Sannino (Torviscosa), Petraz (Azzanese), Furlan (San Luigi), De Agostini (Tricesimo), Folla (Manzanese) e Sandri (Sarone).

Nel campionato di **Promozione** inibizione fino al 24 febbraio per il dirigente del Mariano Gior-

gio Medeot. Due turni di stop a Bertocchi (Vesna), una giornata di stop a Faggiani (Lignano), Del Totto (Virtus Corno), Parisi (Centro Sedia), Antoncic (Ponziana), Goriup, Martinis, Pillon e Medeot (Capriva), Bortolus (Mariano), Della Siega (Pertegada), Mosca (Kras), Bergomas (Pro Gorizia), Leone (Vesna).

Nel campionato di **Prima categoria** squalificato per un turno Cadel (Primorec), Pozzar (Aquila), Stefanutto (Latisana Ricreatorio), Bianco (Villesse), Bubnich (Domio), Cester (Isonzo), Caserta (S. Giovanni), Gruden (Turriaco), Chierini (Domio), Inzerauto (Turriaco). Nel torneo di **Seconda**

categoria squalifica per tre gare a Coppola (Breg), per due a De Marco (Castione), per una a Ferro (Primorje), Iustulin e Francescon (Ruda), Becirevic (Azzurra), Cabas (Lucinico) Skolnik (Fogliano), Contarini (Porpetto), Sartori (Romana), Noto (Zaule Rabuiese), Zampar (Torre), Segulin (Zarja Gaja 1997), Bevilac-

qua (Moraro), Pesamosca (Zaule Rabuiese).

Intanto Zaule Rabuiese e Zarja Gaja hanno vinto i rispettivi recuperi di Seconda. Lo Zaule Rabuiese fa un passo deciso verso la vetta, superando la diretta rivale Porpetto per 3-0 grazie alle reti di Castione, Mitrano e Palmisciano. La squadra di Lorenzo Cernuta si porta

a quota 39, a tre lunghezze dalla capolista Fogliano Redipuglia. Il Porpetto, invece, è terzo con 35 punti. Lo Zarja Gaja, dal canto suo, fa compagnia in terza posizione a Opicina, Breg ed Esperia Anthares (30). A Trebiciano i carsolini sono più pericolosi del Fiumicello, battuto per 2-1, fermo a 24 punti e trafitto da Becaj dopo 45 secondi e da Goran Krizmanic al 45'. Rigore fallito da Ghezze dello Zarja Gaja.

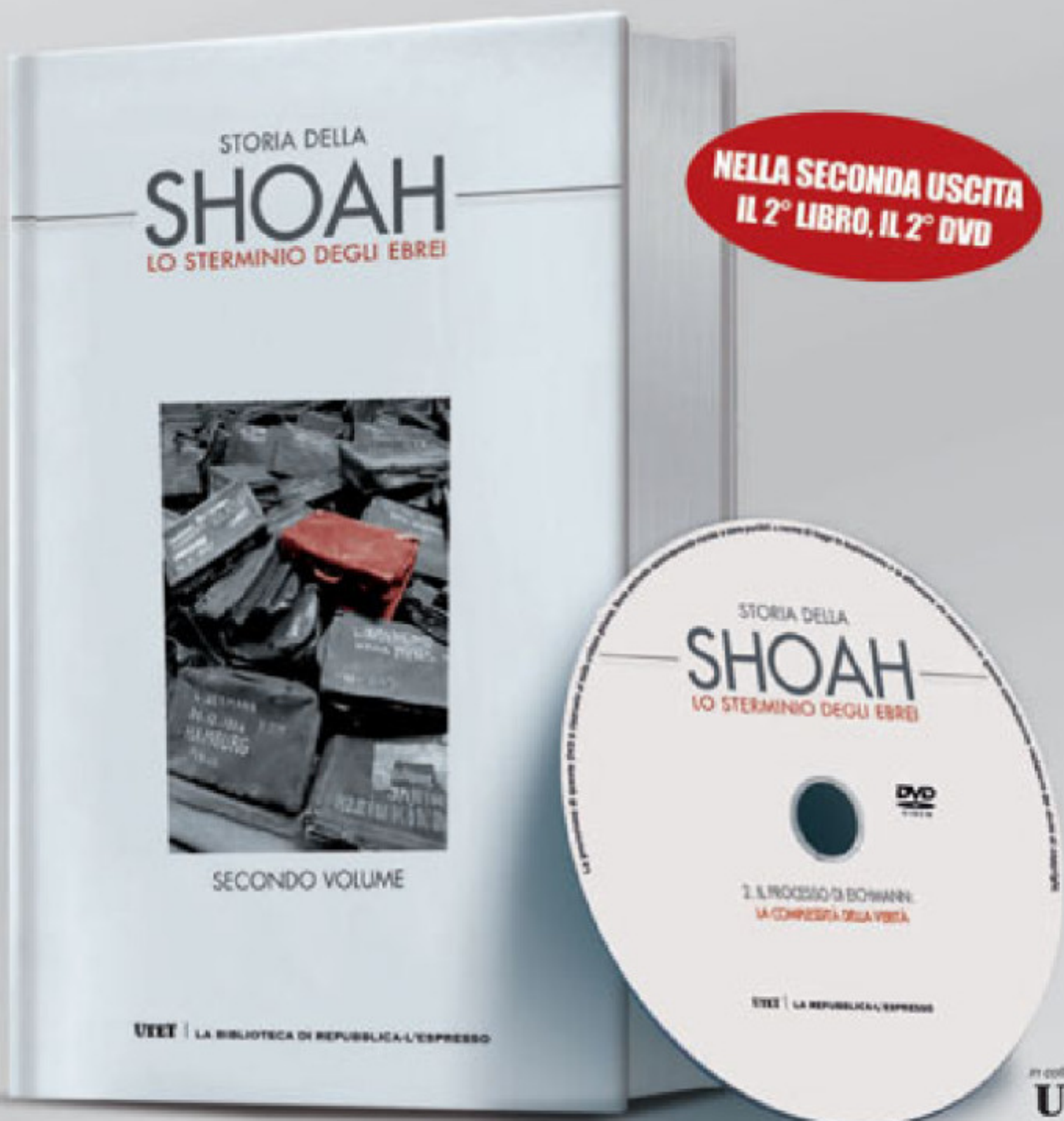
STORIA DELLA SHOAH.

Coltiva la memoria.

Nel secondo volume un'accurata indagine sulla vita nei ghetti e sulla deportazione nei campi di concentramento, un focus sulla resistenza ebraica, sull'atteggiamento delle chiese durante l'Olocausto e sulle reazioni in Europa e nel mondo. Nel secondo dvd, il processo al criminale nazista Adolf Eichmann, i filmati originali commentati da Hanna Arendt, inviata del settimanale "New Yorker" a Gerusalemme. Storia della shoah per non dimenticare.

IN EDICOLA
IL SECONDO VOLUME E IL SECONDO DVD

CON **IL PICCOLO**
A SOLI € 14,90 IN PIÙ

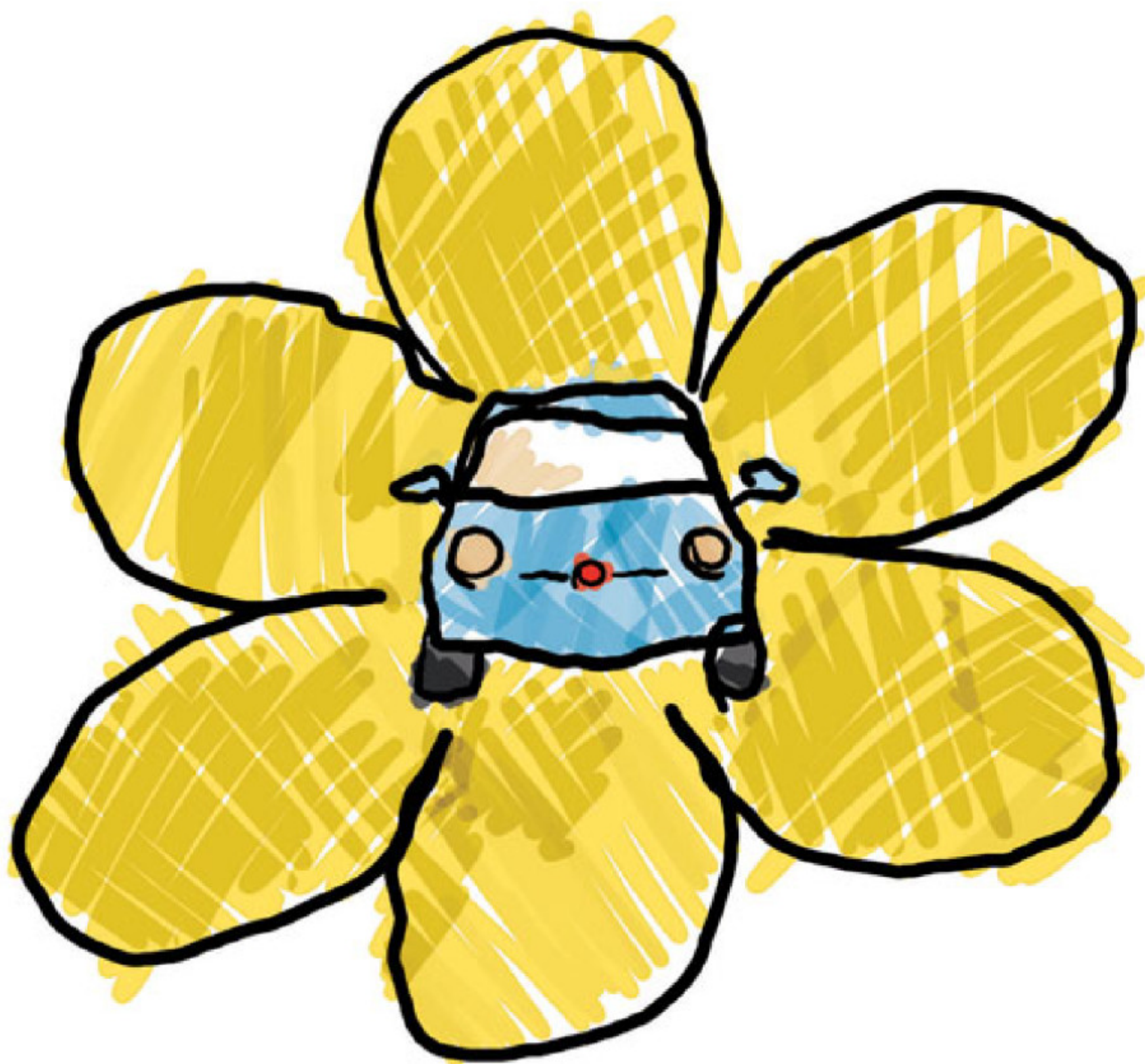


in collaborazione con
UTET

tel. 040.633.006

Possiamo mettere il borotalco
con la vernice?
Perché la vernice puzza.

(Marco, 6 anni.)



L'AUTO DEI SOGNI UN GIORNO ARRIVERÀ.

OGGI LA GAMMA FIAT È LA PIÙ ECOLOGICA D'EUROPA E TI OFFRE:

- Fino a **6.000 EURO** di ecoincentivi.
- E in più **6 ANNI** di €cofinanziamento con **ANTICIPO ZERO**.

Ti aspettiamo **sabato e domenica**.



www.fiat.it

Punto Classic 1.2 Natural Power promo € 8.220 (IPT esclusa), al netto dell'incentivo Statale rottamazione vetture euro 0, 1, e 2. 72 rate da € 145,50 inclusi Prestito Protetto ed Antifurto Identica (€ 807,45), Spese Gestione Pratica (€ 300 + bolli), Tan 3,90%, Taeg 5,89%. Salvo approvazione Sava. Offerta valida dalla data di pubblicazione del D.L. fino al 28/02/09. Consumi: ciclo combinato metano 4,3 m³/100 km e benzina 6,3 l/100 km. Emissioni CO₂ (g/Km): 119 metano e 150 benzina.

GUIDATI DAL FUTURO